Da oggi Mundial story ogni martedì una puntata

Con il fascicolo di oggi che rievoca gli avvenimenti del primo campionato del mondo di calcio, Stampasera inizia la storia del grande torneo. Da Montevideo 1930 a Messico 1986, tredici puntate alle quali si aggiunge la presentazione di Roma '90, l'appuntamento del prossimo giugno. Ogni martedì, ritorneranno a vivere gli episodi e i personaggi di uno degli spettacoli più affascinanti dello sport: il successo inaugurale della nazionale uruguayana, il trionfo degli azzurri che entrano in scena quattro anni dopo e concedono il bis a Parigi nel 1938, le prime stelle degli stadi da Stabile a Meazza, da Orsi a Piola, da Combi a Monti. Interrotto dalla tragedia della guerra, il romanzo riprende nel 1950. Non c'è più Vittorio Pozzo, «il condottiero della vittoria». Ma gli azzurri, dopo una lunga serie di avventure o disavventure riconquisteranno il titolo iridato guidati da Enzo Bearzot nella indimenticabile notte di Madrid nel 1982.

Franco Casalegno, uno dei vincitori

Stampasera: altri due vincitori

TORINO ● I due milioni della «Copia vincente» di giovedì scorso sono stati vinti da Franco Casalegno, vigile urbano, e da Palmino Aquila, titolare di un autosalone in corso Corsica. A loro andranno i buoni acquisto da spendere presso i negozi Mazzini Griffe e Borbonese.

Dice la moglie di Casalegno, Piera: *«Appena avvisati della vincita non ci credevamo. E' la prima volta che bussa la fortuna»*.

SERVIZIO A PAGINA 9

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

LA COPIA VINCENTE

STAMPASERA

N. 21. MARTEDI' 23 GENNAIO 1990 L. 1000

DOLLARO
1268 (-10)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.930
Fiat priv.	7.250
Comau	4.385
Mediobanca	19.300
Generali	41.100
Buton	4.500
Pirelli spa	2.999
Ifi priv.	25.650
Cir	4.920
Montedison	2.042
Gemina	2.170

Iacp, 688 alloggi vuoti! E 500 occupati da abusivi

TORINO SCANDALO CASA

La denuncia ieri sera in Comune dell'assessore dc Zanetta Parte un esposto per la procura?

L'assessore Gian Paolo Zanetta

TORINO ● Seicentottantotto appartamenti dell'Istituto Autonomo Case Popolari sono inutilizzati da tempo. Sì, nella città degli sfratti, dove il numero dei senza casa continua a superare le decine di migliaia di persone, ci si permette di mantere 688 alloggi vuoti. Non solo, 500 (cinquecento) abitazioni sono occupati da «abusivi», e questo dato deve far riflettere non solo per l'alto numero di «occupazioni» ma soprattutto per gli spazi che ci sono e che non vengono assegnati.

La denuncia, gravissima, è stata fatta nel corso di una riunione comunale della commissione dell'emergenza abitativa. Appena conosciuta l'impressionante situazione, i membri della consulta sono rimasti esterrefatti. Michele Antinoro (consigliere comunale e vicecapogruppo del msi) ha minacciato di presentare un esposto alla Procura della Repubblica perché si apra un'inchiesta al fine di scoprire i motivi di tanta incuria. L'assessore alla casa Gian Paolo Zanetta (dc) si è recato dal prefetto per metterlo al corrente di questa incredibile situazione: *«Stiamo sollecitando proroghe di sfratti, e mentre il Comune fa ogni sforzo per contenere il disagio anche tramite sistemazioni di famiglie in edifici pubblici fuori Torino, veniamo a sapere che lo Iacp ha ampia disponibilità di alloggi. Chiedo che si solleciti lo Iacp»*.

Seicentottantotto alloggi liberi più cinquecento occupati abusivamente fanno 1.188 appartamenti da assegnare a famiglie senza casa. In gran parte sono appartamenti situati in città. Fatto ancora più grave se si pensa che il Consorzio intercomunale torinese (Cit) per dare una sistemazione agli sfrattati prevede trasferimenti di famiglie da Torino perfino sino a Mazzè.

«Qui — osserva Antinoro — si supera ogni limite. Ci sono anziani, sfrattati, famiglie bisognose, gente che ha tutti i requisiti per avere diritto a una casa popolare e c'è qualcuno che fa il furbo su questi disagi. Con quale scopo?».

Indignazione condivisa da altri consiglieri comunali che fanno parte di questa commissione per l'emergenza abitativa

«E' gravissimo scoprire che gli alloggi ci sono e non si usano — commenta Cipresso (psdi), membro della commissione e presidente del quartiere Santa Rita — *dobbiamo risolvere questo problema. Si faccia il concorso, da molti anni non si fa più. Non basta rispondere alle esigenze dei casi socialmente più drammatici, bisogna riconoscere loro i diritti»*.

L'assessore Zanetta da qualche settimana aveva capito che qualcosa allo Iacp non funzionava. Non tanto per la presidenza, retta dal collega di partito, avvocato Fimiani, quanto per la gestione degli uffici. *«Cado dalle nuvole, non è possibile che quei dati siano veri. Accerto subito»* dice apprendendo la notizia da noi il presidente Iacp, Fimiani.

Zanetta tempo fa aveva chiesto la situazione degli alloggi vuoti, ma gli erano stati forniti elenchi di appartamenti che dovevano essere ristemati. Alcuni giorni fa ha voluto rendersi conto di persona dello stato di quei locali. Li ha fatti visionare da suoi funzionari, che però li hanno trovati in perfette condizioni: abitabili. E' così anche per gli altri 1.185? Oppure c'è qualcuno allo Iacp che ha l'interesse di far risultare che quelle case sono da ristrutturare? Quanto valgono gli appalti per questi lavori?

Lo Iacp, nel suo insieme, non è mai stato al di sopra di ogni sospetto. Anni fa ci fu una lunga indagine che costrinse alle dimissioni molti dirigenti, portò alle manette alcuni dipendenti. Poi, ci fu il commissariamento. Ma si pensava (e ci si augura) che la lezione fosse servita.

Luciano Borghesan

Un gruppo di case popolari dello Iacp in corso Taranto

SPESI INUTILMENTE 900 MILIONI

Villa Genero in mano ai vandali

TORINO ● Scritte deturpanti accanto al maestoso leone di pietra: il parco collinare di Villa Genero, una delle aree verdi più suliche e frequentate della città, è preda di vandali notturni che l'hanno ridotto in condizioni disastrose. Rischioso frequentarlo dopo il tramonto; inutile la ristrutturazione globale, completata nelle settimane scorse, che il Comune gli ha dedicato.

La denuncia arriva dal Servizio pubblico Giardini e Alberate, che per il ripristino del parco ha recentemente utilizzato un finanziamento di circa 900 milioni. Un impegno ed una spesa gettati al vento, purtroppo, visto che la distruzione continua inesorabile e i danni assommano ormai ad oltre 300 milioni.

Spiegano i tecnici: *«In collaborazione con l'Accademia Albertina e la Soprintendenza ai monumenti, abbiamo restaurato l'intero parco restituendolo alla città in tutto il suo fulgore. Sono stati ripristinati i percorsi pedonali, è stato costruito un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane, sono stati reintegrati l'arredo verde e la balaustra monumentale»*.

Ma, intanto, i vandali hanno sistematicamente continuato e semmai accentuato la loro incomprensibile opera di distruzione. Confessano i tecnici: *«Dal tenore delle scritte, non ci stupirebbe che nel buio del parco si organizzassero riti esoterici»*.

SERVIZIO A PAGINA 9

PROTESTANO I NEGOZIANTI PER IL QUADRILATERO

«Un'isola di paradiso? Per noi è morte»

Vendite dimezzate. «Il piano Dondona? Sarebbe da ridere, se non fosse tragedia»

TORINO ● Un'oasi di pace, un paradiso dall'aria pulita. Ma il centro di Torino chiuso al traffico per qualcuno sta diventando sinonimo di morte. I commercianti e gli artigiani «del quadrilatero romano» incominciano a diventare, e diventeranno sempre più, una presenza ingombrante, fastidiosa. Ieri, una dozzina di loro, proprio quelli che hanno la loro attività a due passi da Palazzo Civico, hanno cercato di farsi ricevere dal sindaco o da qualche autorità. *«Ci hanno bloccati all'ingresso* — racconta Nino Pisicchio, elettrauto di piazza IV Marzo —. *Non c'è stato verso di farci ascoltare. Oggi ritenteremo»*. Disoccupato da un giorno all'altro come i suoi vicini, il benzinaio e il meccanico al di là della piazza, Pisicchio cerca di essere obiettivo, pur da uomo disperato. *«Non si può agire in questo modo. Certe cose devono essere preparate, bisogna dare un minimo di tempo alla gente per organizzarsi. Al limite, per decidere di chiudere bottega»*. Lavora da quarant'anni e quanto sta succedendo in questi giorni gli pare un'offesa, una presa in giro.

Sono le nove e sullo spiazzo di fianco alla Pretura la gente fa capannello intorno ad un'auto parcheggiata. Il proprietario, residente nella zona, in mancanza dell'apposito permesso di transito e sosta ha esposto un certificato di residenza. *«Se non fosse una tragedia* — commenta il benzinaio Leonardo Russo, colpito e affondato, come Pisicchio, dal "piano Dondona" — *ci sarebbe quasi da ridere. Invece è proprio la fine»*. Da ieri non si è pagato neppure le sigarette. Per contro, il nervosismo ha fatto aumentare enormemente il suo consumo di tabacco. *«Io capisco che sia difficile mettere d'accordo due diritti così sacrosanti, salute e lavoro. Però è impossibile sostenere una situazione del genere»*. Stamane Russo non ha neppure aperto il chiosco, non s'è nemmeno messo in tenuta da lavoro. Fuma e protesta, in compagnia.

A due passi dal distributore, la tabaccaia Maria Rosa dice: *«Se l'altro ieri fino a quest'ora avevo venduto cinquanta pacchetti di sigarette, ieri e stamattina ne ho venduti la metà. La gente passava di qui, prendeva da fumare, faceva colazione al bar qui a fianco, si riforniva di benzina e comperava il giornale sulla piazza. Tutto questo non c'è più. L'unica cosa che va come prima è la vendita delle marche da bollo. Negli uffici qui intorno si deve andare comunque»*.

Anche il giornalaio, Alfonso Armenti, denuncia un calo notevole: *«Entro le nove, prima vendevo duecento copie de La Stampa. Stamattina, cinquanta sono ancora nel pacco»*.

La solidarietà arriva dalle zone limitrofe, sfiorate dal provvedimento anti-inquinamento. Giuseppe Boccassino, benzinaio, e Lorenzo Zanusso, elettrauto, entrambi di piazza Arbarello, sono venuti in visita ai colleghi. *«Un'ora fa* — spiegano — *per un ordine sbagliato, i vigili avevano bloccato via Bligny: per mezz'ora non abbiamo più fatto niente»*. Tentano di andare a salutare il meccanico Panero, al numero civico 9 di piazza IV Marzo: inutilmente. Panero non ha proprio aperto bottega.

Disperato è anche Mauro Porcella, titolare di «Genny», ingrosso di bigiotteria, giocattoli e articoli regalo davanti alla Pretura. *«Il primo gennaio avevamo nove dipendenti. Il primo febbraio non si sa»*. E' una battuta detta con amarezza. *«Da noi, la gente veniva a rifornirsi nel primo pomeriggio: ieri io non mi sono pagato neppure i contributi della giornata. E non ho visto neanche i rappresentanti. E' strano, abbiamo dodicimila articoli... Ci hanno dimenticati»*.

Nel magazzino deserto arriva il benzinaio Russo: *«Nell'assemblea che si è tenuta ieri sera all'hotel Concorde tra le associazioni di via, tutti erano preoccupati. C'è la paura che questo sia solo l'inizio»*. Gli amministratori cittadini, questa volta, sono stati presi sul serio.

Maria Teresa Martinengo

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

FERLAINO VORREBBE LASCIARE

Il Napoli è in vendita? Sì, ma per 70 miliardi

Il presidente Ferlaino

NAPOLI ● Corrado Ferlaino, presidente del Napoli da più di 20 anni, ha intenzione di lasciare la società. *«E' stanco»*, assicurano gli amici. E tale dettaglio coincide con le ambizioni di un industriale napoletano che aspira alla poltrona presidenziale e il cui nome, Franco Ambrogio, è legato all'Italgrani.

Il «re del grano», così è chiamato Franco Ambrosio nel capoluogo campano, sarebbe disposto ad esporsi per una cifra molto vicina ai 50 miliardi di lire, mentre l'ingegner Corrado Ferlaino non intende lasciare il posto per una somma inferiore ai 70 mila milioni.

SERVIZIO A PAG. 18

STAMANE 2 MILA IN ASSEMBLEA

Gli studenti al Colosseo «Riprendiamoci la scuola»

TORINO ● *«Riprendiamoci la scuola, quella vera»*. Ora tocca di nuovo agli studenti delle scuole superiori. All'appuntamento — un'assemblea autoconvocata — fissato per questa mattina al Colosseo hanno risposto in 2000. A promuoverlo 5 istituti: Gramsci, Regina, Cottini, VI Ipsia e Einstein. La novità? Il ritorno all'azione unitaria fra gli «indipendenti» e i ragazzi della Fgci.

Gli studenti torinesi vogliono costruire una piattaforma unitaria di rivendicazioni. Dice Stefano Esposito, segretario della Fgci: *«In primo luogo ci sono i problemi dell'edilizia scolastica: laboratori, palestre, mancanza di spazi per gli allievi. Poi c'è la didattica: siamo stufi di imparare solo nozioni. Vogliamo un rapporto diverso con i docenti, un modo diverso di studiare, più legato alla realtà»*. Ma precisa Stefano Talia, del Gramsci: *«Noi rivendichiamo il nostro diritto ad essere cittadini della scuola. Per questo chiediamo di avere parte attiva nella programmazione, di partecipare ai prescrutini, di avviare corsi di recupero interni»*.

Gli studenti delle superiori hanno anche espresso la loro solidarietà alla lotta degli universitari. Proprio ieri, questi ultimi, nel corso di un'affollatissima assemblea a Palazzo Nuovo, hanno approvato un regolamento per la gestione democratica del movimento.

SERVIZIO A PAGINA 7

L'onorevole prende i voti

La pagella dei piemontesi secondo il computer della Camera
I deputati più solerti e quelli più pigri (con qualche riserva)

ROMA ● Non è facile né tranquilla la vita dell'onorevole, specie se costretto a far la spola con la capitale come per i 48 eletti in Piemonte. Ci sono i doverosi impegni nel collegio a garanzia di rielezione, poi i necessari rapporti e riunioni di partito tanto a casa quanto a Roma, spesso un parallelo mandato elettivo nelle amministrazioni locali, talvolta un importante compito politico da svolgere a livello nazionale per il proprio partito, e per alcuni anche un «doppio incarico» nel governo. Così il lavoro vero e proprio di deputato, quello per il quale in realtà sono stati mandati a Montecitorio, rischia di finire compresso e limitato fra tanti altri impegni.

E di impegni paralleli ognuno dei 48 elencati nel «pagellone» potrebbe addurne parecchi: chi è vicesegretario di partito o responsabile di dipartimento, chi ministro o sottosegretario, chi eurodeputato e chi consigliere comunale; senza differenze tra opposizione e maggioranza, perché ci sono anche i ministri-ombra. Dunque nel bilancio di metà legislatura, se volessimo dar la medaglia provvisoria come si faceva un tempo a scuola, sceglieremo quei deputati «semplici» che non hanno grandi incarichi politici, né parlamentari o di governo (e in ogni caso sono la maggioranza) ma che risultano seriamente impegnati nel lavoro quotidiano di Montecitorio.

Un voto anche per Giorgio La Malfa, leader pri, e per gli «stakanovisti» Bianca Guidetti Serra e Sergio Garavini

Tra quelli dell'opposizione, la palma di «deputato modello» va senza dubbio ad Andrea Garavini, che oltretutto è alla sua prima legislatura dopo una lunga militanza sindacale, e che in merito «supera» lo stesso compagno di partito Luciano Violante: quest'ultimo infatti presenta sì un'intensa attività parlamentare, ma è ministro-ombra della Giustizia, vicecapogruppo, e portavoce del pci in aula e in commissione. Garavini invece fa parte di una sola commissione permanente (come Magri, per eventuali confronti omologhi), Bilancio e Tesoro fino all'ottobre scorso, e ora Trasporti. Non ha mai presentato sue proposte di legge, forse perché le che sono inutili (la stragrande maggioranza di queste iniziative individuali restano nel libro dei sogni), ma oculatamente ha sottoscritto 21 progetti di legge preparati dal suo partito o da altri colleghi di cui si fida.

Anche con le interrogazioni e le interpellanze, Garavini ci va piano: ne ha presentate soltanto 8, forse memore che da sempre il governo preferisce non rispondere, e i due terzi della valanga di quesiti che si abbattono sui ministri restano inevasi in un cassetto. Però è uno dei pochi piemontesi ad aver scritto due relazioni, anche se di minoranza. Ma qual che più è importante, partecipa attivamente ai lavori, con puntiglio e fedeltà, anche se dall'opposizione: 38 interventi in aula e 209 nella sua commissione stanno a dimostrare che non gli sfugge nulla della materia affidatagli, e che non è uso a mollare la preda. Sono tutti interventi mirati, su temi specifici: decreti legge di spesa, bilancio e legge finanziaria, progetti governativi.

Sempre tra le file dell'opposizione, alla «menzione onorevole» spetta a Bianca Guidetti Serra, che fa parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere (il «tribunale» di primo grado, o meglio ancora l'«ufficio istruzione» di Montecitorio), è iscritta alla commissione Giustizia, e fa parte anche dell'antimafia. Ha proposto una sola sua legge (sulla responsabilità patrimoniale dei giudici), e ne ha «cofirmate» altre 34. Ha presentato 52 interrogazioni al governo, ed ha chiesto la parola 33 volte in aula e 124 nelle commissioni in cui lavora. Ma sono proprio queste ultime che danno il metro reale dell'impegno parlamentare. Le 124 volte della Guidetti Serra infatti hanno toccato 62 temi diversi di giustizia, 9 di antimafia e 26 richieste di autorizzazione a procedere in giudizio contro colleghi deputati.

Anche tra i partiti della maggioranza, il «più bravo della classe» è un outsider. Accantonato Giuseppe Botta perché è presidente di commissione (ma pochi altri con questo incarico toccano i suoi alti traguardi lavorativi), il deputato «modello» delle forze governative risulta essere Giuseppe Cerutti, recentemente passato dal psdi al gruppo socialista. Non dimentica certo il suo collegio, se delle tre proposte di legge che ha presentato due riguardano incentivi economici al Novarese (l'altra è sui taxi negli aeroporti); e cura bene i rapporti col colleghi, se ha aggiunto la sua firma ad altre 46 proposte. Cerutti pungola senza esagerare il governo (11 richieste di risposta), e ha già parlato 38 volte in aula e 138 nella sua commissione. Ora è nella «Lavori pubblici»; e qui ha detto la sua, e più riprese, su ben 40 progetti del governo.

Nella dc un «premio speciale» va a Ettore Paganelli, che pur essendo sottosegretario ai Lavori pubblici dal luglio scorso, ha una buona quota di interventi in commissione; e a Michele Zolla, per il quale andrebbe aggiunta nella «pagella» l'attività di vicepresidente della Camera. Dei «cattivi» e dei «pigri» di ogni partito invece, preferiamo non parlare: ognuno se li può cercare nel «pagellone», ma senza dimenticare le «giustificazioni» che dovrebbero essere note a tutti. Degli altri e di altro, parleremo ancora domani.

Gianni Pennacchi

Giuliano Amato (socialista) e Giovanni Goria, già presidente del Consiglio

ECCO LA PAGELLA

		PROPOSTE DI LEGGE	COFIRME AD ALTRE PROPOSTE	INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE	RISOLUZIONI MOZIONI E O.D.G.	RELAZIONI SCRITTE	INTERVENTI IN ASSEMBLEA	INTERVENTI IN COMMISSIONI	RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE
DC	ASTORI Gianfranco	1	18	2	—	—	—	—	—
	BODRATO Guido	2	36	—	—	—	1	—	—
	BONSIGNORE Vito	—	35	—	—	—	3	34	—
	BOTTA Giuseppe	21	19	3	18	2	21	255	—
	CAVIGLIASSO Paola	1	29	7	1	—	—	1	—
	GORIA Giovanni	—	—	1	—	—	—	1	1
	LEGA Silvio	1	6	—	—	—	—	—	—
	PAGANELLI Ettore	4	73	19	2	6	1	57	—
	PATRIA Renzo	23	117	42	6	—	15	41	—
	RABINO Giovanni Battista	6	134	60	2	—	2	27	—
	ROSSI DI MONTELERA Luigi	13	6	2	—	—	—	3	—
	SARTI Adolfo	2	38	5	6	—	12	39	—
	SCALFARO Oscar Luigi	—	3	—	1	3	15	41	—
	TEALDI Giovanna Maria	56	110	150	—	—	2	8	—
	ZOLLA Michele	6	64	19	—	—	14	46	—
PCI	BERTONE Giuseppina	—	30	11	—	—	12	28	—
	BINELLI Giancarlo	4	34	7	1	—	9	50	—
	FRACCHIA Bruno	9	62	20	7	1	31	120	—
	GARAVINI Andrea	—	23	8	1	2	38	209	—
	MAGRI Lucio	—	18	—	—	—	—	1	—
	MIGLIASSO Teresa	7	71	18	3	—	7	29	—
	MOTETTA Giovanni	1	26	31	1	—	3	15	—
	NOVELLI Diego	2	43	6	—	—	4	13	1
	PAJETTA Gian Carlo	1	5	3	4	—	17	21	1
	RONZANI Gianni Wilmer	2	38	70	1	—	5	40	—
	SOAVE Sergio	1	63	34	12	—	14	105	1
	TURCO Livia	3	37	—	1	—	4	1	—
	VIOLANTE Luciano	13	80	35	4	—	77	87	—
PSI	AMATO Giuliano	—	1	—	—	—	1	2	—
	BONIVER Margherita	—	34	33	6	—	11	24	—
	BORGOGLIO Felice	23	43	18	2	—	5	6	—
	CARDETTI Giorgio	5	53	3	7	1	29	79	—
	CERUTTI Giuseppe	3	48	11	5	—	38	138	—
	FIANDROTTI Filippo	61	70	30	1	—	9	49	—
	LA GANGA Giuseppe	5	25	2	—	—	2	5	1
	ROMITA Pier Luigi	1	29	2	2	—	9	139	—
	SALERNO Gabriele	2	65	8	1	—	—	12	—
PRI	LA MALFA Giorgio	5	13	—	—	—	3	1	—
	MARTINO Guido	1	45	27	1	—	29	79	—
	POGGIOLINI Danilo	4	1	8	—	—	1	25	—
PLI	COSTA Raffaele	2	10	202	—	—	9	6	—
	ZANONE Valerio	1	9	1	—	—	2	26	—
PR	AGLIETTA Maria Adelaide	4	53	116	9	—	51	37	—
	MODUGNO Domenico	1	13	79	3	—	16	1	1
MSI	MARTINAT Ugo	6	54	41	2	—	21	34	—
	MASSANO Massimo	—	54	—	—	—	3	8	1
VERDI	CIMA Laura	8	40	314	12	—	51	40	1
DP	GUIDETTI SERRA Bianca	1	34	52	2	—	33	124	—

Questa «pagella» — che riguarda il bilancio di metà legislatura — rispecchia soltanto le attività svolte in qualità di deputato da parte dei parlamentari eletti in Piemonte. Dunque, nelle due colonne degli interventi in assemblea o in commissione non risultano quelli tenuti a titolo di altri incarichi istituzionali.

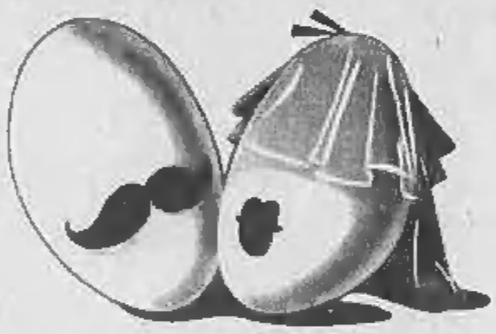
E' il caso del democristiano Giovanni Goria, presidente del Consiglio fino al 13 aprile '88, di Giuliano Amato (socialista) e di Valerio Zanone (liberale) ministri con Goria e De Mita fino al 22 luglio '89, Romita ministro con Andreotti dal 26 luglio '89; e poi i sottosegretari Raffaele Costa (liberale) e Luigi Rossi di Montelera, democristiano, (presenti nei governi Goria e De Mita), Ettore Paganelli (sottosegretario nel dicastero guidato da Andreotti), Gianfranco Astori (Goria, De Mita e Andreotti); e infine Michele Zolla, vicepresidente della Camera dall'inizio della legislatura.

Occorre aggiungere che l'onorevole Giuseppe Botta è presidente della commissione Lavori pubblici e il deputato alessandrino Fracchia della giunta per le autorizzazioni a procedere: questi incarichi possono motivare l'alto numero dei loro interventi in commissione.

Infine, va ricordato che l'onorevole Danilo Poggiolini è alla Camera soltanto dall'aprile dell'anno scorso, essendo subentrato allo scomparso Luigi Firpo; e che la radicale Adelaide Aglietta invece si è appena dimessa, per lasciare il posto al noto cardiochirurgo Gaetano Azzolina.

STAMPASERA STAMPASERA

SALONE IDEA SPOSA '90



STAMPASERA IDEA SPOSA '90 STAMPASERA

SCONTO DEL 50% SUL BIGLIETTO DI INGRESSO

Presentando questo tagliando all'ingresso del salone "Idea Sposa", che si tiene dal 18 al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, i lettori di STAMPASERA avranno diritto al 50% di sconto sul biglietto di ingresso.

STAMPASERA IDEA SPOSA '90 STAMPASERA

TAGLIANDO DI VOTAZIONE DE:
"LA SPOSA DEL MUNDIAL"

Nell'ambito del Salone "Idea Sposa", presso il teatrino, si svolgerà ogni sera alle 21 (il sabato e la domenica alle 17 e alle 21) una sfilata, dedicata al tema "La Sposa del Mundial".
I lettori di STAMPASERA potranno indicare la loro preferenza per uno degli abiti presentati compilando questo tagliando.
Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'interno del Salone. Per votare è sufficiente indicare il numero dell'abito preferito o l'azienda confezionatrice.

SCELGO L'ABITO N. ..... DELL'AZIENDA .....

NOME ..... ETÀ .....

INDIRIZZO ..... TELEFONO .....

La proclamazione de "La Sposa del Mundial" avverrà il 28 gennaio, ultimo giorno di "Idea Sposa '90", alla conclusione dello spoglio dei tagliandi compilati dai lettori di STAMPASERA. Le prime tre aziende classificate saranno premiate con una targa di riconoscimento di STAMPASERA.

Mosca, ultimatum agli azeri I russi evacuati da Baku

Entro domani tutti i «terroristi» devono deporre le armi. La Tass afferma che mogli e figli dei militari russi sono stati uccisi. Tensione al confine con l'Iran

Barricate di camion e pullman a Baku, spazzate via dai carri armati dell'Armata Rossa

Perquisizione nella capitale dell'Azerbaigian

MOSCA ● Le autorità sovietiche hanno deciso di evacuare i famigliari dei militari russi di stanza a Baku. Pesanti minacce nei loro confronti sono state lanciate dai nazionalisti azeri e secondo la Tass vi sarebbero già state vittime fra le mogli e i figli dei militari.

Secondo il ministero dell'Interno, attivisti del Fronte Popolare «fomentano sentimenti ostili alle forze armate ed ai russi e minacciano la popolazione russa residente in loco». Anche secondo le Izvestia «echeggiano minacce di massacrare i russi residenti a Baku e di far esplodere le navi in porto, se le truppe sovietiche non saranno ritirate».

Nella città di Pushkino il monumento a Lenin è stato distrutto, la sede del partito comunista è stata saccheggiata. E' però fallito un tentativo di impadronirsi di armi nella locale sede della polizia. In alcune località vengono bruciate pubblicamente le tessere del partito comunista.

Particolarmente acuta è anche la situazione nel Nakhicevan, la repubblica autonoma sovietica, situata tra l'Armenia e l'Iran e abitata prevalentemente da azeri, che sabato scorso, con un decreto del suo parlamento (definito «anticostituzionale» dal portavoce Gherasimov), ha proclamato la propria uscita dall'Urss ed ha chiesto aiuti al vicino Iran. Secondo le Izvestia ieri sera la frontiera è stata oltrepassata illegalmente da «oltre 40 mila persone». Secondo lo stesso giornale, che cita un alto esponente del Kgb, gendarmi iraniani hanno impedito agli iraniani della città di Astar di passare a loro volta il confine come avevano fatto nei giorni scorsi.

E' questa la ragione per cui i militari sovietici hanno chiuso i confini presidiando con autoblindo da combattimento tutti i possibili passaggi. Si temono scontri e complicazioni diplomatiche tra il Cremlino e Teheran.

A Baku giovani azeri reduci dall'Afghanistan avrebbero espresso il desiderio di collaborare per ristabilire la calma e avrebbero chiesto di partecipare alle ronde per cercare di far cambiare l'atteggiamento della popolazione nei confronti dell'Armata Rossa.

Secondo la televisione sovietica il generale Dubinyak ha promesso che lo stato d'emergenza verrà allentato a Baku se i nazionalisti consegneranno le armi prima di mercoledì. La televisione ha anche riferito che in giornata i «terroristi» hanno continuato a sparare sui soldati.

A Mosca è stato reso noto che il plenum del comitato centrale del pcus si riunirà il 29 e il 30 gennaio per discutere la scissione del partito comunista lituano dal pcus. Il 5 e 6 febbraio, a quanto ha anticipato la tv, il plenum tornerà a riunirsi per discutere le tesi del XXVIII congresso, previsto per ottobre.

A Erevan, la capitale armena, «tutto è calmo» ha detto il telegiornale, «ma vi sono fatti allarmanti». Nella repubblica continuano infatti gli attacchi a posti di polizia e piccole caserme, per impossessarsi delle armi, mentre nel centro di Erevan «i miliziani dell'esercito nazionale armeno continuano a presidiare in armi il proprio quartier generale, e rispondono agli appelli in questa o quella regione, dove vi sono attacchi contro popolazioni armene».

In una conferenza stampa tenuta all'ambasciata sovietica ad Ankara il responsabile dell'ufficio stampa, Valter Sonya ha detto che la stampa turca dovrebbe porre fine a commenti che incoraggiano gli azeri alla resistenza. «Ciò significa soffiare sul fuoco — ha detto il diplomatico — si tratta di un affare interno dell'Unione Sovietica che tenta di ristabilire la distensione tra gli azeri e gli armeni».

BUSINESS

Parigi «esporta» la Costituzione

«Consulenza» francese per il problema delle nazionalità in Urss

I francesi non esportano solo vino e moda: ora anche il «diritto costituzionale» figura fra le specialità nazionali. Partners privilegiati sono i sovietici che, specie negli ultimi mesi, hanno intensificato i contatti con gli esperti di Parigi nella speranza di alleviare (col loro aiuto e con una riforma istituzionale) il problema dei nazionalismi.

Tuttavia, dopo l'entusiasmo iniziale, la riforma della «Legge fondamentale» dell'Unione Sovietica desta non poche perplessità, specie fra i rappresentanti delle Repubbliche baltiche.

Nell'ottobre scorso, Robert Badinter, presidente del consiglio costituzionale di Parigi, aveva accettato l'invito dei dirigenti moscoviti ad esaminare vari progetti di riforme istituzionali da introdurre nell'Unione. In quell'occasione era stato sottolineato che, per la natura federale dello Stato sovietico, si rendeva indispensabile la creazione di un organismo competente nel dirimere i conflitti fra l'Unione e le 15 Repubbliche. Così il 1° gennaio di quest'anno ha preso ufficialmente a lavorare il primo «Comitato di controllo» costituzionale dell'Urss, organismo che ha il potere di sospendere gli atti non conformi alla Costituzione. Il «Comitato di controllo» costituzionale potrebbe quindi trasformare l'articolo 72 della Costituzione sovietica: «Ogni Repubblica federata conserva il diritto di libera separazione dall'Urss» da orpello giuridico in concreta realtà. Punti fondamentali infatti del lavoro del Comitato sono lo studio e la discussione di una riforma del patto federativo. Proprio a questa bozza di riforma ha fatto riferimento Gorbaciov durante la visita in Lituania. Tuttavia la riforma costituzionale suggerita dai francesi non convince le Repubbliche secessioniste e ora sconcerta anche Mosca che vede nella separazione dall'Unione una minaccia per la sicurezza militare e per la ripresa economica.

I dirigenti dei movimenti nazionalistici baltici inoltre hanno deciso di non riconoscere il «Comitato di controllo» perché questo significherebbe riconoscere che Lettonia, Estonia e Lituania sono Repubbliche sovietiche, anziché Stati sovrani incorporati illegalmente da Stalin. E la gente, sfiduciata, dal lavoro del «Comitato di controllo» costituzionale non vuole neanche sentir parlare. Perché l'Urss (22 milioni di chilometri quadrati, cioè un'estensione immensa, due volte quella della Cina e tre volte quella degli Usa) è una federazione di Stati con governi propri e proprie istituzioni, membri dell'Unione con pari diritti. Ma di fatto l'autorità dell'Unione è così forte che le Repubbliche non godono di alcuna autonomia, soprattutto in campo politico. Così, nonostante i consigli dei francesi, che in questo campo negli ultimi duecento anni di esperienza né hanno accumulata, l'equilibrio tra il centralismo di Mosca e le tendenze indipendiste delle Repubbliche non è stato trovato. Finora i cambiamenti più radicali si sono verificati nel settore economico: in Estonia è stata varata una riforma conosciuta come progetto «Ine» (che in estone significa miracolo). Sono passate cioè sotto il controllo delle autorità locali alcune industrie prima alle dipendenze di Mosca e solo parte degli ultimi dovranno venir versati alle casse dei ministeri sovietici. Inoltre questa Repubblica — insieme a Lettonia e Lituania — ha privatizzato buona parte dei kolkoz, ha ottenuto il diritto di battere moneta propria, quello di instaurare rapporti commerciali diretti con Paesi stranieri e di organizzarsi in rappresentanze diplomatiche autonome.

Paola Campana

BRUXELLES

S'è arrabbiato l'ambasciatore...

Giovanni Saragat dà del «vigliacco e villano» a un cittadino belga

L'ambasciatore Giovanni Saragat

BRUXELLES ● La scorsa estate Guy Pasquay di Bruxelles decide di fare le vacanze in Corsica e di imbarcarsi a Livorno per poter dare così un'occhiata anche all'Italia. Ma a Genova l'auto di Pasquay è presa di mira dai ladri che rubano bagagli e documenti.

La vacanza è finita. Il signor Pasquay è costretto a tornare in Belgio. Ma una volta rientrato a Bruxelles prende carta e penna e scrive all'ambasciatore italiano Giovanni Saragat (figlio dell'ex presidente della Repubblica) per lamentarsi dell'atteggiamento delle autorità italiane ed in particolare della polizia che non l'avrebbe assistito come si doveva.

La lettera di Pasquay ha suscitato, però, l'ira del nostro rappresentante diplomatico che ha risposto al cittadino belga definendolo «vigliacco, bugiardo e villano». Ecco il testo della lettera inviata dall'ambasciatore Saragat al signor Guy Pasquay, pubblicata stamane dal giornale «Rupubblica».

«Signore, la lettura della sua lettera del 3 agosto scorso, che mi è pervenuta mentre ero assente, mi conferma che lei è un vigliacco, un bugiardo e un villano. Vigliacco — scrive Saragat — perché lei si prende la briga di insultare le persone a distanza, evitando di farlo nel paese che lei copre di insulti, dove sarebbe evidentemente incorso nei rigori della legge. Bugiardo perché la sua lettera è evidentemente una trama di menzogne e calunnie. Villano perché i sentimenti da lei dimostrati sono propri di una persona senza la minima educazione».

«Inoltre — continua — sia la sua reazione sia l'erigere a fatto universale (addossando la responsabilità a un'intera nazione) un avvenimento, è vero, estremamente spiacevole, capitato alla sua miserabile persona, sono indice di una visione del mondo e di un egocentrismo di competenza medica. Sono sicuro che uno psichiatra avrebbe da dire qualcosa in proposito. La sua reazione la mette ben al di sotto dei delinquenti che l'hanno alleggerita dei suoi stracci. Anche se estremamente spiacevole, il fatto è circoscritto a oggetti materiali. L'odio (probabile reazione inconscia di una moralità estremamente bassa) che trasuda tutta la sua lettera è per contro un veleno molto più pericoloso che nel passato ha causato indicibili sofferenze a milioni di esseri umani. Cosa dovrebbero dire allora i parenti delle vittime di Marcinelle o dell'Heysel se invece di comportarsi come onesti lavoratori avessero agito come lei, da maleducato della peggior specie? Lei è della stoffa con cui si fabbrica il nazionalismo che, nella pretesa di scimmiottare il patriottismo, sta a questo come la cancrena e il cancro al corpo umano».

«Inoltre — prosegue Saragat — lei appartiene evidentemente a quella categoria di persone che nel corso di diverse generazioni sono ingrassate sul sudore e la sofferenza di decine di migliaia di emigranti che in cambio hanno avuto solo disprezzo e un miserabile salario. In breve, persone come lei sono la vergogna del paese cui appartengono e della nostra civiltà in generale. Se le resta ancora un minimo di pudore e di spirito critico le consiglio di rivolgersi al ministro del suo culto, ne ha uno, o a qualche psichiatra, per un esame di coscienza di cui lei ha un gran bisogno».

«A mò di saluto — conclude l'ambasciatore — il mio piede sia nel posto dove spero che un giorno qualche mio connazionale lo apporrà veramente».

La Copia Vincente.

CONSERVATE GELOSAMENTE
LA VOSTRA COPIA
DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO
SARANNO PUBBLICATI
10 NUMERI VINCENTI

LE COPIE VINCENTI DI SABATO 20 GENNAIO

Copia n°	10419	Copia n°	17541
Copia n°	29721	Copia n°	35596
Copia n°	43006	Copia n°	06284
Copia n°	17901	Copia n°	20341
Copia n°	14315	Copia n°	15121

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita **telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005.** Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20.

IL PREMIO DI VENERDÌ 19 GENNAIO

NON È STATO RIVENDICATO

IL PREMIO DI GIOVEDÌ 18 GENNAIO

È STATO RIVENDICATO

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 23 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. **Intendenza di Finanza.** Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'intendenza di Finanza di Torino.

DATE CALORE AI VOSTRI INCONTRI SERALI

FOLCLORE *MESSICANO*

SPECIALITÀ TIPICHE MESSICANE

SPETTACOLI FOLCLORISTICI MUSICALI

GRADITA PRENOTAZIONE

MONASTEROLO (TORINO) ITALY - Via Marconi, 56 - Tel. 0123/41.71.28 (DIRETTISSIMA VENARIA-LANZO)

RSCO

CITROËN AX

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

IL PRIMATO DI AX.

AX GT ha il primato di velocità della sua categoria: 180 km/h.

AX 11 TRE vince in partenza con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 12,9".

AX diesel ha il primato d'economia nei consumi: 28 km con un litro a 90 km/h.

AX vince il primato di maggior spazio utile: abitacolo (297 dm³) - bagagliaio (273 dm³).

Citroën AX: un nuovo concetto di grande macchina in una gamma di 13 modelli da 45 a 85 CV equipaggiati con motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel, da 3 o 5 porte.

È un'auto grande in tutto. Grande nella velocità, con la scattante AX GT di 1360 cm³ da 85 CV che raggiunge i 180 km/h. Nei consumi ridottissimi, con il record mondiale di AX 10 e AX 11 che percorrono 25 km con un litro a 90 km/h (secondo direttive CEE).

Grande nell'abitabilità, la più spaziosa della sua categoria. Un'auto grande anche nel tempo libero: la nuova AX K-Way, nelle versioni 954 cm³ e 1124 cm³, vi farà vivere l'avventura degli spazi aperti con il tettuccio panoramico apribile di serie.

Citroën AX è grande anche nel diesel, con un motore di 1360 cm³ da 53 CV che vince il primato di velocità della sua categoria raggiungendo i 155 km/h con una silenziosità paragonabile ai modelli a benzina.

Grande lusso e allestimenti esclusivi con l'AX 11 TRE Vip con il brillante motore di 1124 cm³ da 55 CV, una vera limousine.

Citroën AX, un'auto agile, scattante e inarrestabile nel grande traffico. Veloce, sicura e confortevole nei grandi viaggi.

CITROËN AX.
DA L. 10.335.000 CHIAVI IN MANO.

Saluzzo alla ribalta nel ricordo di Coppi

Si rinnova la stagione teatrale, dopo la chiusura di 5 anni del Politeama. Il 1° febbraio riapre con «Scandalo», la vita del Campionissimo. Giovedì prossimo in vendita gli abbonamenti

Mario Carotenuto sarà il «Burbero benefico» e Valeria Ciangottini la Dama Bianca di «Scandalo»

Marina Malfatti

SALUZZO ● Da giovedì 25 gennaio sono in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, la Regione, la Provincia e la Cassa di risparmio cittadina. Quattro gli spettacoli previsti dal «cartellone»: una stagione breve ma di buon livello e certamente attesa in città dopo cinque anni di «digiuno teatrale» per la forzata inattività del «Politeama Civico» imposta dai restauri necessari per adeguare il locale (che ha dovuto anche sospendere, seppur più brevemente, l'attività di cinematografo) alle nuove norme di sicurezza.

Il 14 novembre del 1984 segnò infatti l'ultima data di prosa: in scena c'era un classico come «Il settimo sigillo» di Bergman rappresentato dalla compagnia di Arnoldo Foà. Così la riapertura del «Teatro» verrà festeggiata la sera di giovedì 1 febbraio con un ricevimento offerto dall'amministrazione comunale in occasione della rappresentazione del primo spettacolo in cartellone, «Scandalo» di René Kalisky che ha come protagonisti Franco Oppini e Valeria Ciangottini, con la regia di Momò Perlini.

Oppini (che fece parte dei «Gatti di Vicolo Miracoli» con il ruolo più stralunato) interpreta qui Fausto Coppi dando vita «a una vicenda profondamente umana di un campione sportivo, vera leggenda per le strepitose vittorie, il fisico eccezionale, la capacità di soffrire, a cui non venne però perdonato uno "scandalo" sentimentale che travolse la sua fama». Insomma, si parla di quel «piccolo uomo» di cui canta Gino Paoli e della sua «Dama Bianca»...

Martedì 27 febbraio sarà la volta di Carlo Goldoni: dell'autore veneto verrà rappresentata la commedia scritta a Parigi nel 1771 (per le nozze del Delfino con Maria Antonietta) «Il burbero benefico» che ha come protagonista Mario Carotenuto con gli attori della compagnia «La Corte del Catopano»; la regia è di Nucci Ladogana.

«Schlocchazzo» è il titolo/tema/provocazione dello spettacolo in programma per mercoledì 21 marzo che vede in scena la giovane compagnia torinese «I Soggetti»: lo spettacolo vede autore, regista e protagonista Michele di Mauro, già segnalato dalla critica fra gli «emergenti». Per chiudere un classico di Luigi Pirandello, «Come prima, meglio di prima», la cui regia è affidata ad un noto protagonista del nostro teatro, Luigi Squarzina: sulla scena, oltre a Marina Malfatti, gli attori della cooperativa teatrale «Doppio Gioco».

L'abbonamento alla stagione è in vendita (80.000 il costo) negli uffici dei servizi culturali comunali, in Municipio.

Alberto Gedda

Un biologo novarese eletto segretario mondiale enotecnici

L'enotecnico Giuseppe Martelli

NOVARA ■ Giuseppe Martelli, novarese di Galliate, 39 anni, direttore dell'Associazione Enotecnici italiani, è stato nominato a Salonicco (Grecia) Segretario Generale dell'Union Internazionale des Oenologues, l'organizzazione che riunisce e rappresenta, a livello mondiale, oltre 20 mila tecnici enologi operanti in più di 15 mila aziende.

Martelli, nel 1971, si è diplomato enotecnico presso l'Istituto di Conegliano Veneto (Treviso). Laureandosi in biologia quattro anni dopo, dopo aver lavorato come tecnico nella più importante azienda vitivinicola della Sardegna, la Sella & Mosca di Alghero, ha avuto (nel 1975) la cattedra di Scienze all'Istituto Statale di Enologia di Conegliano e nel 1979 è stato chiamato da Ezio Rivella a dirigere l'Associazione Enotecnici Italiani, l'organizzazione di categoria che nel nostro Paese raggruppa e rappresenta oltre l'80% dei tecnici enologi, direttori e dirigenti di cantine sociali e private.

Dal 1979 è rappresentante per l'Italia nell'Union Internationale del Oenologues; nell'80, con decreto ministeriale, è nominato componente la Commissione tecnica di controllo dell'Istituto per il Commercio Estero e, nell'84 membro del Comitato Nazionale Vini, l'Ente del ministero dell'Agricoltura incaricato di vagliare tutto quanto compete la vitienologia nazionale. Martelli è anche autore di oltre 300 note tecniche e di informazione e collabora con qualificate riviste.

La nomina a Segretario Generale dell'U.I.O. è avvenuta in Grecia e formalizzata a Parigi dove ha sede l'organizzazione enologica. L'Italia ha avuto con Ezio Rivella, per diversi mandati, la presidenza, ma mai, prima d'ora, le era stata assegnata la segreteria generale, ruolo fondamentale a cui non solo è affidata la gestione dell'Ente ma dove anche coordinare le attività delle diverse Associazioni nazionali, le loro risoluzioni sulle problematiche della categoria e del settore vitivinicolo e deve rappresentare gli enologi mondiali ai più alti livelli.

l. d. b.

PER RISANARE IL BILANCIO

Lo Stato mette in vendita nel Cuneese tredici cascine e terreni per 15 miliardi

CUNEO ■ Lo Stato italiano, che ha bisogno di soldi per ridurre il bilancio in rosso di oltre centomila miliardi di lire, si è accorto di essere proprietario nella Granda di tredici cascine che non rendono praticamente nulla e ha quindi deciso di metterle all'asta per venderle al miglior offerente.

La decisione, che è del ministro degli Interni Antonio Gava, al cui ministero appartiene il patrimonio immobiliare, non è stata però bene accolta dai fittavoli, ai quali il padrone Stato andava bene, né dalle organizzazioni sindacali che li rappresentano. Per ora la decisione, presa dalla prefettura che ha il compito di realizzare la cessione del patrimonio, è quindi congelata, ma per poco tempo.

Nelle prossime settimane la pratica dovrebbe infatti cominciare a muoversi, anche perché la posta in gioco, almeno 15 miliardi al valore di mercato dei terreni, è molto alta e le finanze pubbliche non rinunceranno tanto facilmente all'incasso.

Le tredici cascine sono situate per la maggior parte (dieci) nella pianura fertile di Marene mentre le rimanenti tre sono nel territorio di Roddi d'Alba dove si produce ottimo vino di qualità. Le aziende hanno una diversa estensione: la più grande è la cascina «Altenasso» (100 giornate), la più piccola è la fattoria «Sant'Orsola» (copre una superfice di 41 giornate piemontesi).

Complessivamente sono in vendita oltre 700 giornate piemontesi di fertile terreno che non mancheranno di trovare pretendenti.

Lo Stato ora divenuto proprietario terriero dopo una serie di operazioni il cui inizio risale addirittura al 1550. A quell'epoca l'ingente patrimonio apparteneva infatti alla ricchissima famiglia Fissore, di Bra, ed era una unica tenuta, denominata «Bergamino», anche se territorialmente divise. Dopo essere passata in diverse mani, la «Bergamino» fu venduta nel 1762 al regio patrimonio di casa Savoia. Nel 1832 divenne proprietà personale di Carlo Alberto, successivamente fu trasferita all'Economato generale apostolico. Con la legge Siccardi divenne proprietà dello Stato. Nel 1929, con la firma del Concordato, la grande tenuta fu trasferita al Fondo per il Culto, utilizzato poi per pagare la congrua ai parroci e infine, nel dopoguerra, assegnata all'azienda «Patrimoni riuniti ex economati» istituita dal ministero degli Interni, dove si trova tuttora in parcheggio in attesa della vendita ai vincitori dell'asta.

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori non contestano la decisione di vendere le cascine, per altro prevista da una apposita legge che autorizza l'alienazione del patrimonio immobiliare dello Stato non indispensabile, ma chiedono che non siano ignorate le legittime preoccupazioni dei fittavoli, alcuni dei quali da generazioni lavorano la terra che ora dovrebbero invece abbandonare. Gli agricoltori potrebbero ovviamente partecipare all'asta, anzi una norma li considera concorrenti privilegiati, ma per l'estensione ragguardevole alcune cascine hanno prezzi base proibitivi. La «Altenasso» viene infatti valutata 1 miliardo 880 milioni di lire, ed è un prezzo sicuramente vantaggioso tenendo conto che la tenuta è di 100 giornate piemontesi e che nella zona il valore di mercato si aggira sui 20-22 milioni la giornata piemontese. Ma può un contadino, anche facendo ricorso ai risparmi di tutta la parentela, disporre di una somma così ingente?

Una possibile soluzione sarebbe quella di smembrare le cascine in aziende dal costo abbordabile, e nello stesso tempo concedere ai fittavoli i mutui agevolati previsti dalle leggi per l'agricoltura. Si sono già svolte molte riunioni, ma per ora non è stato ancora trovato un marchingegno che eviti ai contadini di dover lasciare la terra trovandosi di fatto disoccupati. L'asta pubblica è stata quindi per il momento rinviata, ma non per lungo tempo perché allo Stato fanno gola quei 15 miliardi, forse anche di più, che potrebbe ricavare da un patrimonio terriero che finora non ha reso praticamente nulla alle casse pubbliche.

Gianni De Matteis

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Lo studioso giapponese Michio Kushi ritiene che, ai fini di una perfetta salute, sia bene mantenere nell'organismo uno stato lievemente alcalino: tale condizione si realizza spontaneamente attraverso un'alimentazione ricca di cereali e vegetali, senza che sia necessario aggiungere sale.

Il pH (concentrazione di ioni idrogeno) del sangue umano è infatti compreso tra 7,3 e 7,45; gli acidi prodotti dai processi metabolici vengono continuamente eliminati attraverso i reni e l'attività respiratoria; cibi troppo salati favoriscono la ritenzione dei liquidi e l'organizzarsi dell'antiestetica «cellulite», alterazione del sottocute. Poco sale marino è il condimento ideale per un'alimentazione idonea all'essere umano, il cui sangue, è stato notato, ha una costituzione assai simile all'acqua di mare.

CARCIOFO. Carteginese d'origine, furono gli orticoltori del Rinascimento a diffonderlo, dall'area mediterranea, al resto dell'Europa: in Inghilterra lo si utilizza pure come fiore ornamentale. Ricchissimo di manganese, fosforo e ferro, di vitamina A, B1, B2 e C, è cibo concesso ai diabetici, perché il suo dolce sapore è dovuto all'inulina, polisaccaride che viene utilizzato dalle cellule senza stimolare la produzione di insulina.

Resi celebri dalla pubblicità di un aperitivo, i carciofi in effetti sono sede di molteplici virtù: proteggono fegato e cuore, disintossicano il sangue e sciolgono il colesterolo, stimolano la circolazione, combattono la fatica, la gotta e i reumatismi. Unico accorgimento: sono ortaggi da lavare con la massima cura, perché tra le strette foglie terriccio e polvere si annidano facilmente.

ricetta

Sgombrate dalle foglie esterne, dure e legnose i carciofi, salvandone solo la parte centrale, mondata pure dalle spine e dalle «barbe», e fate cuocere a lungo questi «cuori» nel vino bollito. Dalle foglie del gambo ricavate con delle forbicine striscioline più o meno lunghe: fatele cuocere a parte in poca acqua. Quando i carciofi sono cotti gettate il vino, metteteli in un piatto, circondateli con le strisciolline di foglie (che hanno importanti proprietà stimolanti la circolazione, il fegato e i reni). Sul tutto distribuite gherigli di noce sbriciolati e pinoli. Condite con un pizzico di sale marino e olio crudo di girasole.

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO
DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000

INTERAUTO
CONCESSIONARIA IN TORINO
Esposizione e vendita - Via Cigna, 3 - Tel. 521.41.81
Assistenza e ricambi - Via P. Clotilde, 11 - Tel. 488.277
VOLVO
Qualità e Sicurezza

COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito di progetto preliminare variante specifica n. 1 al vigente P.R.G.C.

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 269 del 13.12.89 è stato adottato il progetto preliminare di variante specifica n. 1 al vigente P.R.G.C.
La deliberazione, con ogni suo allegato, è pubblicata all'albo pretorio del Comune e depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi trenta giorni possono essere presentate osservazioni o proposte nel pubblico interesse.
Candiolo, li 18 gennaio 1990

IL SINDACO
Boccardo geom. Costantino
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Meli Giuseppe

Quotidianamente tua.

Fermiamoci un momento.
Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la ***RICERCA SCIENTIFICA!***

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

Alessandro Nannini Pilota F1

Fiesta Injection XR2i. "Un crescendo entusiasmante".

Un crescendo di stile.

Guardala. E' un'auto con una forte personalità. E' la Fiesta Injection XR2i. Compatta, elegante e sportiva.

Con il suo stile italiano è così bella che ha già fatto innamorare gli italiani al primo sguardo e, con gli spoiler integrati, i cerchi in lega, le ruote larghe e i quattro potenti fari inseriti nel paraurti, fa intuire subito il suo temperamento.

Nella Fiesta Injection XR2i scoprirai come tutto è studiato in funzione del confort e del piacere di guida: dal comando di apertura del bagagliaio dall'interno dell'abitacolo ai sedili avvolgenti, al volante a contatto morbido e alle cinture regolabili in altezza, oltre ad un ricco equipaggiamento come gli alzacristalli elettrici e le chiusure centralizzate.

Un crescendo di prestazioni.

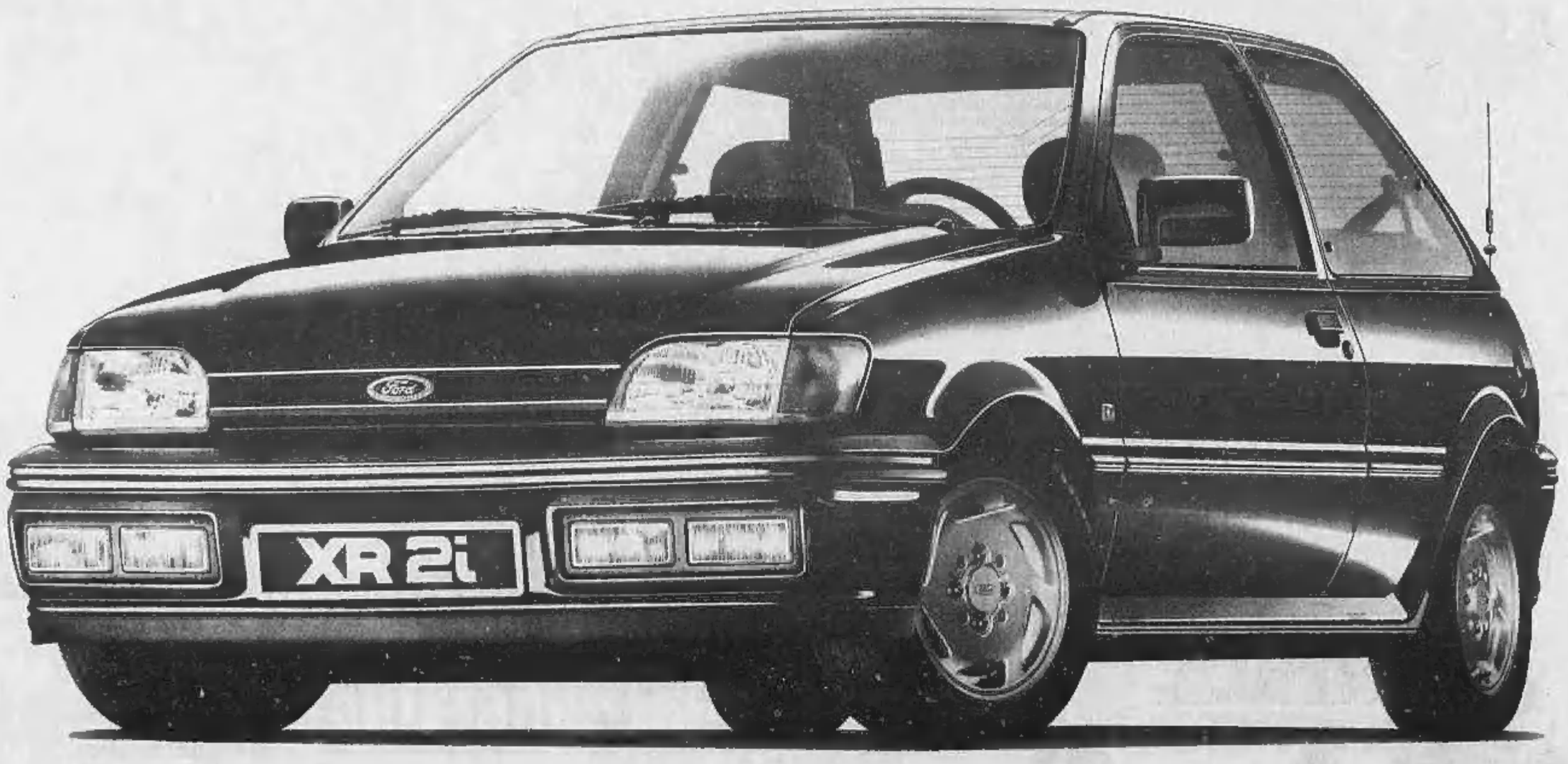
L'entusiasmo cresce quando accendi il cuore della Fiesta Injection XR2i e scopri la tecnologia tedesca del suo propulsore 1600 ad iniezione elettronica.

E' gestito dallo stesso sistema computerizzato EEC IV utilizzato dalla Benetton-Ford di F.1 ed eroga 110 cavalli pronti a soddisfare il tuo piacere di guidare.

Prova il suo scatto – da 0 a 100 in 9,8", velocità massima 192 Km/h – con una progressione di potenza entusiasmante, grazie ad una coppia massima di 138 Nm a 2800 giri. La precisione di guida e la tenuta di strada sono eccellenti grazie alla carreggiata larga ed alla nuova geometria delle sospensioni MacPherson ad assetto sportivo con molle irrigidite e barra antirollio. Tutto ciò in una piacevole e confortevole silenziosità di marcia.

Un crescendo di emozioni.

La Fiesta Injection XR2i è agile e scattante nel traffico, potente e sicura nei percorsi extraurbani con un ottimo inserimento nelle curve. E' destinata a chi cerca il piacere di una guida brillante e nervosa, con prestazioni entusiasmanti, ma in piena sicurezza grazie all'ottimo assetto ed ai potenti freni a disco anteriori autoventilanti. La sua tecnologia della combustione magra favorisce emissioni più pulite e consumi contenuti. E puoi averla con accessori unici come il sistema di frenata antibloccaggio ALB e lo sbrinatore rapido del parabrezza "Quick Clear". La Fiesta Injection XR2i è una sintesi prestigiosa di prestazioni e confort. Ma se vuoi veramente sentir crescere l'entusiasmo ad ogni giro del motore, vieni a provarla. E dopo, come Alessandro Nannini, anche tu dirai che è un crescendo entusiasmante.



Fiesta, la nuova Ford.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Occhetto parla agli operai ma è più amato dalla cultura

A Mirafiori non è stato un trionfo, tra gli intellettuali sì. Perché? Cos'è cambiato?

Ieri davanti ai cancelli di Mirafiori, nel luogo-simbolo dell'operaismo, Achille Occhetto ha parlato, tra un turno e l'altro a non più di alcune centinaia di operai (chi parla di 300, chi azzarda anche mille). E il confronto con gli avvenimenti di 10 anni fa, quando Berlinguer, nel pieno dei 35 giorni caldi della vertenza Fiat, raccolse attorno a sé una folla oceanica, è scontato. Nel pomeriggio, la stretta e lunga sala dell'Unione Culturale non è bastata a contenere tutti gli intellettuali, «organici» ed esterni, invitati ad un confronto col segretario del pci, tanto che si è dovuto cercare ospitalità nella vicina Camera del Lavoro, altro luogo-simbolo del mondo operaio, in un trasferimento che suonava quasi emblematico. La «rifondazione del pci» affascina dunque più gli intellettuali dei lavoratori? La «centralità operaia» è finita anche per il pci? E' una lettura schematica e superficiale degli umori suscitati dalla visita torinese di Occhetto o, pur nella sua semplificazione, rivela una verità?

Tra i sindacalisti pci c'è un certo imbarazzo ad esprimere giudizi ed avanzare analisi. Laura Spezia, leader Fiom della mitica Quinta Lega di Mirafiori, si limita a precisare: «E' assurdo fare confronti col passato, in un contesto diverso da quello di oggi, con un'occupazione davanti ai cancelli. Occhetto ha parlato tra gente che stava per entrare al lavoro e chi stanco aveva appena finito». Controbatte Gianni Vizio, segretario della Cisl torinese: «I miti sopravvivono oltre il loro tempo», come dire che Occhetto, in difficoltà con la corrente operaista del pci, non poteva che andare all'incontro con gli operai della Fiat, ma col rischio di non trovare una grande accoglienza: «Ogni periodo ha i suoi simboli — aggiunge Vizio (ha votato verde, ma dice di essere d'accordo con la proposta di rifondazione del pci) —, prima davanti ai cancelli di Mirafiori c'era un dibattito politico, oggi ci sono i venditori di frutta e verdura».

Per Luigi Arisio, leader della «marcia dei quarantamila», il successo di Occhetto tra gli intellettuali ha solo una spiegazione: «Vivono fuori dal mondo». Salvo poi giudicare la proposta di Occhetto «di grande respiro e coraggio perché sta attaccando la cultura che metteva al centro di tutto gli operai, senza rendersi conto che intanto il mondo stava cambiando. Non a caso gli operai più radicalizzati non hanno fatto grandi onori al segretario del pci».

Nicola Tranfaglia era tra gli intellettuali presenti all'incontro con Occhetto. Rifiuta facili schematizzazioni pur ammettendo le grandi difficoltà in cui si trovano sindacati e partiti nell'organizzare e trovare consenso tra i lavoratori «e questo non è certo un problema che riguarda solo Occhetto, anche se molti dello "zoccolo duro" hanno detto no alla sua proposta. Di certo in questi anni l'Italia è cambiata e gli operai hanno perso la loro centralità. Ho constatato, nelle ultime assemblee a cui ho partecipato, che hanno difficoltà a trovare una loro collocazione, a stabilire un proprio ruolo, nel cercare alleanza con altre classi». Quanto agli intellettuali «vedo in loro, anche in chi è sempre stato lontano dal pci, molta attesa e speranza nella trasformazione del partito in una grande forza democratica».

Il professor Franco Bolgiani, cattolico, tra i firmatari di una lettera critica nei confronti della giunta torinese, è sbalordito di non aver potuto accogliere l'invito di ieri di Occhetto a causa d'impegni: «Sono molto interessato alla sua proposta, ma è importante che non perda il contatto con la classe operaia».

Stefanella Campana

Achille Occhetto, ieri, prima a Mirafiori, poi tra gli intellettuali

Cinquemila al Palasport Il segretario tra i giovani

In cinquemila ieri sera sono accorsi al Palasport per sentire il segretario nazionale del pci Achille Occhetto. Il gran cerimoniere della festa per i 69 anni del partito comunista. Con lui, alla presidenza, c'era tutto lo stato maggiore torinese. Gli schieramenti congressuali erano presenti al completo. Per il «sì»: Dameri, Ardito, Morri, Carpanini; per la mozione Natta-Ingrao: Novelli, Sestero e Bontempi; per i cossuttiani: Favaro e Pozzi.

Occhetto ha tranquillizzato i «compagni»: *«Nessuno vuole annullare il nostro partito, il carattere di forza popolare. Ma bisogna individuare la via che ci permetta di essere una forza politica capace di risolvere il contrasto fra una casta politica vecchia e superata e la società civile che chiede soprattutto moralità»*. Poi ha paragonato la fase attuale con quella del 1944 quando Togliatti lanciò il partito nuovo.

Il segretario ha cercato di dare fiducia soprattutto alle migliaia di giovani presenti. Al termine del discorso è acceso in mezzo a loro e per una quindicina di minuti ha intrecciato un fitto botta e risposta. «Segretario, cosa propone il pci in alternativa al progetto Ruberti?». *«L'autonomia, ma sotto stretto controllo della programmazione pubblica, e poi più potere agli studenti. Il pci ha sospeso la presentazione di un suo progetto proprio per sentire le richieste del movimento. Spero di incontrare presto alcuni rappresentanti delle lotte»*. «Achillo, cosa dobbiamo fare per impedire che i ragazzi drogati finiscano in galera?». *«Il pci si opporrà con tutte le forze all'approvazione della legge alla Camera, ma voi dovete mobilitarvi, creare un forte movimento anche con i gruppi cattolici e con tutti quelli che cercano di educare e prevenire la tossicodipendenza»*.

Duemila studenti al Colosseo «Più diritti»

Gli allievi: una piattaforma per le «superiori». Solidarietà alle lotte universitarie

E ora locea di nuovo agli studenti delle scuole superiori. All'appuntamento — un'assemblea autoconvocata — fissato per questa mattina al teatro Colosseo hanno risposto in 2000. A promuoverlo cinque istituti della città: il Gramsci, il Regina, il Cottini, il VI Ipsia e l'Einstein. La novità? Il ritorno all'azione unitaria fra gli «indipendenti» e i ragazzi della Fgci.

Stefano Talia, del Gramsci, e Stefano Esposito, studente del Regina e segretario della Fgci, concordano: *«Dopo le autogestioni che hanno coinvolto la maggior parte delle scuole torinesi prima delle vacanze di Natale ci è sembrato importante provare a preparare una piattaforma di rivendicazioni complessiva delle scuole medie torinesi»*. Gli studenti torinesi hanno intenzione di costruire il loro programma su alcuni punti essenziali. Dice Esposito: *«In primo luogo ci sono i problemi dell'edilizia scolastica: laboratori, palestre, mancanza di spazi per gli allievi. Poi c'è la didattica: siamo stufi di imparare solo nozioni. Vogliamo un rapporto diverso con i docenti, un modo diverso di studiare, più legato alla realtà»*. Ma precisa Talia: *«Noi rivendichiamo il nostro diritto ad essere cittadini della scuola. Per questo chiediamo di avere parte attiva nella programmazione, di partecipare ai prescrutini, di avviare corsi di recupero interni»*.

Già, i prescrutini. Il tam-tam studentesco lancia messaggi di preoccupazione: nell'aria c'è la minaccia di una pioggia di sette in condotta. *«Non escludiamo che molti presidi usassero il voto di condotta come una forma per ricattare gli studenti che si sono mobilitati in queste settimane»*, dice Talia. E così nell'assemblea si tornerà a parlare del presunto autoritarismo di presidi e professori, la miccia che aveva fatto scattare le prime proteste al Volta e all'Avogadro.

Ma l'assemblea oggi ha anche discusso della possibilità di eleggere in ogni scuola due delegati che rappresenteranno l'istituto in una nuova struttura di coordinamento unitaria. Sarà quest'organismo a stilare la piattaforma da presentare in un prossimo incontro con il provveditorato, gli assessori all'Istruzione della Provincia, Morgando, e del Comune, Lucci. Gli studenti nomineranno anche un comitato per preparare la partecipazione torinese alla manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma il 3 febbraio. Da Torino dovrebbe partire un treno speciale con circa 500 studenti.

«Le nostre rivendicazioni — dice Talia — *si possono riassumere in una richiesta: il diritto di studiare in una scuola a misura di studente. Su questo è possibile cercare contatti anche con il movimento degli universitari. Anche noi siamo contro la legge Ruberti»*. Così questa mattina, Laura, una studentessa di Filosofia, ha spiegato i motivi della protesta, ha annunciato che le occupazioni si allargheranno coinvolgendo sempre più universitari.

Proprio ieri a Palazzo Nuovo un'assemblea di 700 persone ha approvato un regolamento democratico per gestire la mobilitazione. La «Carta», in sette punti, regolamenta la gestione dell'assemblea, l'unico organo decisionale, riconosce l'autonomia delle singole facoltà, parla di un *«movimento democratico e antifascista»*. *D'ora in poi ogni comunicazione*, mozione o piattaforma porterà la firma dell'assemblea. Forse la magia del Collettivo Interfacoltà andava stretta a molti studenti che vogliono essere protagonisti.

Maurizio Tropeano

LA «RIVOLUZIONE ANTI-SMOG»

E adesso dove finiscono le auto cacciate dalla zona romana?

Intorno all'isola, code e ingorgo

Ma qualcuno non sa ancora dei divieti e continua a chiedere informazioni

L'elettrauto di piazza IV Marzo in attesa di lavorare

C'è ancora gente che non sa dell'«isola»?

C'è, eccome, e il vigile urbano piazzato a deviare il traffico proprio davanti all'obelisco di piazza Savoia riferisce sconsolato: *«Come no. Guardi che roba, da corso Siccardi continuano ad arrivare macchine. Si fermano davanti a me e chiedono "perché lasciate passare qualcuno e non me?". Protestano nel vedere transitare quelli che hanno i permessi. Alla fine svoltano borbottando, la maggior parte mi chiede di brutto perché qualcuno passa ed altri no»*.

Stamane c'era poco traffico in corso Siccardi, al punto che un paio di automezzi del Comune, sistemati a lato della carreggiata per cambiare le lampade dell'illuminazione stradale, non riuscivano a creare le colonne di automobili strombazzanti che di solito un simile ostacolo alimenta sin in via Cernaia.

Via della Consolata era invece deserta, via Del Carmine scoppiava di veicoli. La coda cominciava proprio davanti al vigile sistemato a deviare il traffico in piazza Savoia. Dove vanno gli automezzi che prima si infilavano nelle stradine del «quadrilatero romano», ora chiuso al traffico?

Mistero, tutto si confonde nell'ingorgo. L'unica cosa certa è che per percorrere i tre isolati di via del Carmine sino a corso Valdocco ci vogliono cinque minuti abbondanti. Qualcuno gira in via Bligny e torna indietro a cercar miglior sorte, ovvero un parcheggio impossibile, in piazza Arbarello, altri si ostinano a «circumnavigare» l'isola sperando di trovare una «breccia» in cui infilarsi. Niente da fare, i vigili sono piazzati ovunque. Non solo, altri vigili girano in bicicletta a piazzar multe a chi, disperato, ha lasciato la macchina nei paraggi. Il raccolto è abbondante, i foglietti da cinquantamila si infilano rapidi sotto i tergicristalli ed anche i carri attrezzi per la rimozione dei veicoli hanno di che lavorare senza interruzioni.

Le testimonianza di disagio sono innumerevoli. Un anziano signore dice: *«Devo andare in tribunale, è mezz'ora che giro ma non riesco a posteggiare l'auto. Non so proprio che fare. Se vado a sistemare la macchina troppo lontano, poi mi stanco ad arrivare in via Corte d'Appello. Avrei la tentazione di tornare indietro, ma devo fare da testimone in un processo e non so cosa mi capita se non mi presento. Quasi quasi cerco un vigile che faccia lui da testimone a me. Io mi sono impegnato, ero già da queste parti alle 8.30, ma proprio non sono riuscito ad avvicinarmi al tribunale»*.

Il guaio è che la chiusura dell'isola non sembra proprio aver incrementato l'uso dei mezzi pubblici. Molti pensano che, essendo così piccolo il quadrilatero proibito ai veicoli, un «buco» nei paraggi si riesce sempre a trovare. Invece, se non si ha la fortuna di trovare una macchina che se ne va dal posteggio mentre si transita, si continua a girare e rigirare.

Altri che hanno grossi problemi con il parcheggio ed il traffico sono gli ambulanti con il posto in piazza della Repubblica, ovvero Porta Palazzo. Non che prima la situazione fosse molto migliore, ma adesso sono davvero in un'isola. C'è persino un fiume di veicoli, quelli che arrivano da corso Regina e da corso Giulio Cesare e tentano invano di aggirare il quadrilatero che li divide dai clienti. La rabbia dei commercianti non è tanto dovuta al fatto che adesso si «beccano» molto più gas di scarico di prima, quanto al continuo diminuire dei clienti. Una delle conseguenze della chiusura del centro storico sarà forse il definitivo tracollo del mito di Porta Palazzo un tempo definita come «il più grande supermercato all'aperto» di Torino.

Incredibile ma vero, c'è qualcuno che si frega le mani dalla soddisfazione per l'avvio della «zona dondoniana». I posteggiatori abusivi, più che mai al lavoro. In piazza Emanuele Filiberto, appena fuori dall'area vietata, un omino guarda con soddisfazione le macchine posteggiate in doppia e tripla fila: *«Non mi lamento, non mi lamento. Adesso parecchia più gente mi lascia le chiavi, per spostare l'auto se qualcuno deve uscire. Aumenta la fiducia, aumentano le mance»*.

Togliere il traffico da una parte, significa buttarlo da un'altra, specialmente se l'isola è così piccola. In piazza Castello e via Lagrange rombano più che mai i motori, per non parlare di via Roma e via XX Settembre dove le colonne procedono a passo d'uomo.

L'unica ottimista, assieme all'irriducibile assessore Dondona, pare esser rimasta il sindaco Maria Magnani Noya che dice: *«Tutte le città italiane hanno chiuso il centro partendo da un'area piuttosto piccola, poi con il tempo hanno ampliato. Seguiremo anche noi il loro esempio»*.

m. v.

PROPOSTA PSI

La zona blu sarà chiusa fino alle 10?

L'assessore Giuseppe Dondona (pli) è soddisfatto, i socialisti meno, ai democristiani va bene così. La giunta, stamane, ha iniziato a ragionare sui risultati dell'esperimento del primo giorno e mezzo. Segreteria e gruppo del psi, ieri, si sono riuniti. Il responsabile provinciale Daniele Cantore ha invitato a proporre soluzioni più ampie al problema del traffico, e al conseguente inquinamento. L'isola della Consolata non basta. L'idea sarebbe quella di modificare le regole per la zona blu, si potrebbe chiudere tutta l'area fino alle ore 10 all'accesso automobilistico; al momento, fino a quell'ora, è fatto solo divieto di parcheggio.

Ma questa proposta — che è il risultato della mediazione tra le diverse anime socialiste (sono in particolare Marzano, Tessore e la sinistra a chiedere interventi più consistenti) — non troverebbe il consenso degli alleati pli e dc, interessati con gli assessori Dondona, Accattino e Guazzone.

Anche il pri, però, che dà l'appoggio esterno al governo civico, chiede un impegno maggiore. Lo stesso segretario nazionale Giorgio La Malfa, ieri, in una conferenza stampa, ha criticato la *«chiusura di qualche stradina»* ricordando la ben altra consistenza del progetto che Ravaioli propose un anno fa quando era assessore alla Viabilità.

L'opposizione, stasera, in sala rossa, è pronta ad attaccare sindaco e giunta. Già ieri, davanti a Palazzo Civico, si è svolta una manifestazione di protesta indetta da sindacati e associazioni ambientalistiche. Stasera pci, lista verde, dp, msi — dai diversi punti di vista — criticheranno l'esperimento.

L'assessore Dondona ritiene che molte polemiche siano strumentali: *«I risultati sembrano darci ragione, tenendo sempre ben presente che il nostro non è un piano anti smog»*.

CITTA' DI TORINO

ORDINANZA SULLA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE E DELLA SOSTA NELLA ZONA «ROMANA»

IL SINDACO

omissis

ORDINA

A) La delimitazione a far tempo dalle ore 0 del 22 gennaio 1990 della Zona a Traffico Limitato «Romana» ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 e segg. della Legge n. 122/89 nell'area del territorio comunale compresa nel perimetro continuo delimitato dalle seguenti strade: Piazza Castello lato Ovest, Via Pietro Micca lato Nord-Ovest, Via Cernaia lato Nord, Corso Siccardi lato Est, Via della Consolata lato Est, Piazza Savoia lato Sud-Est-Nord, Via della Consolata lato Ovest, Via San Domenico compresa nel tratto Via della Consolata - Via Bligny, Via della Consolata lato Ovest, Via Giulio lato Sud, Piazza Emanuele Filiberto lato Sud, strada di collegamento tra Piazza Emanuele Filiberto e Piazza della Repubblica lato Sud-Est, Piazza della Repubblica lati Sud-Ovest-Sud-Est-Sud, strada di collegamento tra Piazza della Repubblica e Piazza Cesare Augusto lato Sud, Piazza Cesare Augusto lato Ovest e Sud, Via XX Settembre lato Ovest, Piazza San Giovanni lato Ovest e Sud, Piazzetta Reale lato Ovest

B) Nella Zona a Traffico Limitato come sopra delimitata è vietata dalle ore 7,30 alle ore 17 dei giorni feriali la circolazione veicolare (ivi compresa la sosta quale momento statico della stessa) fatta eccezione per:
1) i mezzi di trasporto pubblico;
II) le biciclette e le carrozzelle degli invalidi;
3) i ciclomotori di cilindrata fino a 50 cc.;
4) i veicoli a braccia o trainati da animali;
5) i trasporti funebri;
6) gli autoveicoli o motoveicoli di uso privato muniti di apposito contrassegno;
7) i veicoli in servizio pubblico di piazza (taxi) il cui servizio ha origine o destinazione nella Zona a Traffico Limitato suindicata;
III) i veicoli delle Forze Armate e della Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco e dei Servizi di Soccorso in stato di emergenza;
9) i veicoli dell'Azienda e degli Enti di servizio pubblico (Servizi Municipali, AEM, ENEL, AAM, ITALGAS, ecc.) dei quali sia palese la funzione e la destinazione, nei casi specifici in cui attendono ad interventi nella Zona a Traffico Limitato suindicata;
10) i veicoli della Centrale del Latte e dell'AMRR, che attendono al servizio specifico;
11) le autocisterne di peso a pieno carico inferiore ai 50 q.li destinate al rifornimento di combustile negli stabili ubicati nelle vie suindicate, ed i veicoli adibiti al trasporto merci ad aventi peso complessivo a pieno carico inferiore ai 50 q.li addetti all'approvvigionamento delle attività commerciali che hanno sede nella Zona a Traffico Limitato suindicata, esclusivamente dalle ore 0 alle ore 7, dalle ore 9,30 alle ore 11,30 e dalle ore 21 alle ore 24.

Tutti i veicoli di cui sopra, eccetto i veicoli di cui al punto 1, dovranno percorrere la Zona a Traffico Limitato suindicata a velocità moderata che non superi comunque i 20 km orari; sulle vie XX Settembre, Milano e San Francesco d'Assisi vale il normale limite di velocità del 50 km orari.

C) I veicoli di uso privato di cui al punto 6) della precedente lettera B) possono circolare nella Zona a Traffico Limitato sopraindicata e sostare nella stessa nell'osservanza delle norme vigenti in materia di circolazione stradale soltanto se muniti di apposito contrassegno. Sono temporaneamente validi a tale scopo i sottoindicati contrassegni rilasciati dalla Civica Amministrazione: 1-2-5-6-9-10-11-12-B-C-H.

D) Sono confermate le ordinanze n. 388 del 27-5-1986 e n. 33 del 18-1-1990 disciplinanti la circolazione nell'area dell'«isola pedonale di Via Garibaldi» e l'ordinanza n. 59 del 6-4-1966 disciplinante la circolazione e la sosta in Via XX Settembre con le limitazioni in esse stabilite.

E) Ai sensi dell'art. 15, ultimo comma della legge 24-3-1989 n. 122 nella Zona a Traffico Limitato l'inosservanza dei divieti di sosta comporta la rimozione forzata dei veicoli lasciati in sosta abusiva.

F) La pubblicità dei suscritti provvedimenti, mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica eventualmente in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

AVVERTE

che nei confronti di eventuali trasgressori si procederà a termine delle vigenti norme in materia.

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALLA VIABILITA' E TRASPORTI

IL SEGRETARIO GENERALE

«Affari» con l'Est

Incontro a Villa Sassi con i russi

Folte delegazioni di imprenditori e autorità sovietiche all'appuntamento a cura del Lions Club Torino-Stupinigi
Apprensione per il cambio del rublo
Il «contratto del secolo» a Elabuga

Si è tenuto ieri sera all'Hotel Villa Sassi un incontro organizzato dal Lions Club Torino-Stupinigi di concerto con le autorità sovietiche. Argomento della serata le prospettive dell'interscambio italo-sovietico, anche alla luce delle recenti insperate aperture politiche dell'Est, compresa la visita del leader sovietico Gorbaciov in Italia, avvenuta nel dicembre '89, che ha incrementato ulteriormente le attese di sviluppo dei rapporti economico-commerciali fra i due Paesi. E proprio a questa illustre visita si è fatto riferimento nella serata, ricordando i promettenti impegni formali presi di recente dal leader del Cremlino e dalla diplomazia sovietica.

Fra i relatori della serata c'erano nomi di spicco, quali il vicepresidente della Rappresentanza commerciale Urss in Italia, l'ingegner Asisov ed i suoi collaboratori, ingegner Pravotorov e ingegner Masarskij. I tre fanno anche parte del nuovo staff precostituito al coordinamento di quello che sarà il nuovo «contratto del secolo» dopo quello di Togliattigrad realizzato negli Anni Sessanta. Stavolta c'è in ballo la realizzazione di un colossale stabilimento automobilistico da costruirsi a Elabuga, nella Repubblica autonoma dei Tartari, ad oltre 1000 chilometri ad Est di Mosca.

La produttività prevista per questa fabbrica è inizialmente di 300 mila vetture all'anno; la macchina che verrà costruita sarà la «Oka» a 2 volumi. L'incremento di vetture prodotte dovrebbe salire ben presto ad oltre 900 mila vetture all'anno (secondo le previsioni della Fiat che partecipa in prima persona all'iniziativa).

Oltre ai numerosi imprenditori del Lions Club e del Circolo Padano, fra gli italiani intervenuti all'incontro serale con gli ospiti dell'Est va segnalata la partecipazione del direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, Giorgio Giovando. A lui è toccato infatti il compito di aprire la serata. Presente anche il notaio romano organizzatore nel mese di settembre del primo seminario italo-sovietico dei notai, a Mosca.

Fra gli argomenti dibattuti: il trend di sviluppo dell'economia sovietica nell'ambito di un Comecon — il mercato comune dei paesi dell'Est «socialiste» — i cui rapporti interni diventano sempre più burrascosi. Con grande apprensione da parte italiana si sono chiesti poi i tempi di una futura convertibilità del rublo, la moneta sovietica.

L'inserimento della divisa dell'Urss fra quelle scambiabili con altre monete è fondamentale per la realizzazione di quel grande affare che è l'apertura dei mercati orientali, visto anche che i sovietici cominciano ad essere restii a pagare in oro, come fanno di solito, energia e materie prime in genere. Però il piatto, nonostante le normali riserve dei primi approcci, è ugualmente appetitoso per gli imprenditori occidentali. Infatti, *«la domanda dei mercati "comunisti" o "post comunisti"* — come ha detto qualcuno fra gli intervenuti — *potrebbe essere l'unico grande vero stimolo per le economie occidentali».*

Per conquistare i mercati dell'Est si aprirebbe una forte competizione fra le industrie occidentali *«con enormi stimoli all'incremento della produzione e quindi dei profitti e della ricchezza generale».*

Queste cose ben le sanno i capitani d'industria che hanno chiesto con forza all'ingegner Asisov quali concrete garanzie si offrano loro quando li si invita ad investire i loro capitali in un *«continente Russia»* che mal si presta oggi ad una immediata applicazione dei criteri di redditività occidentali.

Gian Piero Amandola

E' mancata
Nina Voli
Lo piangono le sorelle **Tina**, **Silvana** con il marito **Ettore Gerbino**, il fratello **Nico** con la moglie **Mita Olive** e i cari nipoti. I funerali avranno luogo in Cuneo martedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Negrelli 20.
— **Cuneo**, 22 gennaio 1990.

Gli zii **Fredo** e **Maria Chiaiva** con **Valeria**, **Laura** e famiglie sono vicini ai nipoti Tina, Nico, Mita, Silvana e Ettore e piangono la cara **NINA**.
— **Cuneo**, 22 gennaio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Silvana, Ettore e famiglia gli amici:
Pucci e Lamberto Bellani
Marilù e Bepi Giordano
Flavia e Brunello Olivero
Egle e Guido Vacca
Linuccia e Nanni Angioni.

Ci ha improvvisamente lasciati
Lella Chiesa Seracini
Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella **Lalla** i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 9 Clinica San Luca (Eremo di Pecetto). Tumulazione a Ozegna.
— **Pecetto**, 22 gennaio 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Giuseppe Contu
Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Concetta**, i figli **Salvatore**, **Lucia**, **Irene**, **Speranza** e rispettive famiglie; le sorelle **Antonietta** e **Maria**, il fratello **Serafino**, i parenti tutti. I funerali il 24 gennaio, parrocchia Santissimo Nome di Maria, via Guido Reni 96, ore 14,30.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

La famiglia **Mazzaalta** partecipa al dolore per la scomparsa del caro
Giuseppe Contu
Nino, **Felicina**, **Pinuccia**, **Maria Rosa**, **Silvia** e **Michele** sono vicini alla moglie, ai figli e a tutti i suoi cari.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

E' mancato
Antonio Cane
Anziano Ilte
anni 58
L'annunciano moglie **Mirella** con **Roberto** fratello **Giovanni** e famiglie. Funerali in Gassino mercoledì 24 gennaio ore 10.
— **Gassino**, 22 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giaccardo ved. Cauvin
L'annunciano il fratello **Giovanni** con **Mimì**, i nipoti **Marcella**, **Gianni**, **Laura**, il caro **Romeo** e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

Si associano al dolore le famiglie **Franco** e **Roberto Selderani**.

Con profonda tristezza ricordano **YUCCI** le cugine **Miranda**, **Margherita** con **Nino**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Bruno Fonzo
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Elio**, la cognata **Anna**, i nipoti **Rossana** e **Vittorio**. I funerali avranno luogo mercoledì 24 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 21 gennaio 1990.

Il giorno 21 gennaio 1990 è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
fratel Mario prof. Rogna
Direttore Generale degli Istituti Filippin di Paderno del Grappa (TV) già provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane per l'Italia Settentrionale
Dedicò con generosità la sua vita al Signore, nel servizio educativo ai Giovani ed ai Confratelli. La **Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane** nel darne il triste annuncio e nel raccomandarlo alle preghiere di quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene, desidera ringraziare fratel Guido, il prof. Toson, il prof. Millo, il prof. Perracchia, il dott. Pive, il dott. Andreoli, i medici ed il personale degli Ospedali di Asolo, Castelfranco e Udine che con infinita dedizione ed amore lo hanno assistito. Una cerimonia funebre avrà luogo nella Cappella degli Istituti Filippin mercoledì 24 gennaio alle ore 8.30. La salma sarà poi traslata a Lu Monferrato (Al) dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali e la tumulazione.
— **Paderno del Grappa**, 23 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata
Anna Bona ved. Bonicatto
Lo annunciano il fratello **Paolo** con la moglie, i figli **Carla** e **Gianfranco** con le mogli, gli adorati nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 10 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Titolare, Collaboratori e **Dipendenti** della **Ditta Solaro Angelo** partecipano al dolore del signor Bonicatto geom. Gianfranco per la perdita della mamma
Anna Bona ved. Bonicatto
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Alberto e **Titta Marmont du Haut Champ**, **Armando** e **Graziella Manavella** sono affettuosamente vicini a Guido e Luisella per la scomparsa della mamma signora
Francine Bruno vedova Accatino
— **Genova**, 22 gennaio 1990.

Dopo una lunga e laboriosa vita ci ha lasciati
Margherita Clemente
di anni 94
Ne danno il triste annuncio i figli **Roberto**, **Ester** e **Maria Vittoria**, il fratello **Vittorio**, i nipoti e pronipoti, i generi, la nuora, la cognata e la consuocera **Mariuccia**.
— **Quarna Sopra - Roma**, 22 gennaio 1990.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e **tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Roberto Bellandi e famiglia per la grave perdita del padre, signor
Arturo Bellandi
— **Milano**, 22 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Domenico Chiadò Piat
anni 89
L'annunciano con profondo dolore i figli **Aldo**; **Domenico** con **Rinella**, **Luca**, **Marco**, **Giorgio**; **Giuseppe** con **Grazia**, **Valeria**, **Paola**, **Anna**; **Silvio** con **Maria Teresa**, **Massimiliano**, **Andrea**, **Elena**, fratelli, cognate, nipoti, consuocere, parenti tutti. Funerali in Rocca Canavese, mercoledì 24 corr. ore 10, dall'abitazione via Levone 21. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rocca**, 22 gennaio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del dr. Aldo Chiadò Piat per il decesso del padre
Domenico Chiadò Piat
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Sergio Carla Pettazzi con **Emanuela** e **Gianluca** sono affettuosamente vicini al dolore di Domenico e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Domenico, Beppe e famiglia
Anna Maria Onofrio Campobasso
Caterina Enrico Capra
Luciana Arnaldo Debernardi
Grazia Beppe Fenoglio
Bruna Ottavio Sernia
Gina Salvatore Strippoli

Ha cessato di battere il cuore del
geom. Mario Vittonatto
Lo piangono la moglie **Rosina**, i figli **Mariross**, **Vanda** con **Alberto**, **Oscar** con **Rosella**, sorella **Irma**, cognata **Rolanda** e famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 25 gennaio ore 15, via Bertola.
— **Chivasso**, 22 gennaio 1990.

Partecipano al dolore i colleghi
Valerio Albano
Bruno Arduino
Giovanni Birocco
Ugo Brannetti
Francesco Capone
Giovanni Capra
Ferruccio, Valentino Cita
Angelo Dezzutto e figlio
Guglielmo Gariglio
Dante Giordanese
Riccardo Martini
Enzo Mirmina
Antonio Vay

Roberto, **Stefano**, **Maurizio**, **Cinzia**, **Antonio**, **Corrado**, **Nicola**, **Danilo**, **Luca** partecipano al dolore di Oscar.

Notaio **Carlo Alberto Ferreri** partecipa al lutto.

Mamma ti ha preso per mano siete insieme per sempre nella pace del Signore
N.H.
conte Mario Giacomo Brach del Prever
I tuoi figli: **Adalberto** con **Rosella** e **Lorenzo**, **Elena**, **Maria Flavia** con **Marc Manuela** e **Andrea**, **Consuelo** con **Angelo** e **Matteo**, **Manuela** con **Carlo** e **Luca**, **Massimiliano**, **Paolo** e parenti tutti. Funerali oggi in Torino alle ore 14,30 parrocchia S. Anna ed in Canioira alle 16,30.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Manuela e **Muzio Gola** partecipano commossi.

Amici e **Colleghi** della **Clinica Ortopedica** sono affettuosamente vicini a Elena in questo triste momento.

Paolo e **Alessandra Gallinaro** partecipano commossi al grande dolore di Elena.

Massimo e **Maria Grazia Cartasegna** sono vicini a Elena.

Gli **Amici** della **II Divisione Ortopedica** partecipano al dolore di Elena.

Il **Consiglio di amministrazione** e i **Colleghi** della **Società Modulo Uno** si associano al dolore dell'ing. Massimiliano Brach del Prever per la perdita del **PAPA'**.

I **Colleghi** e gli **Amici** degli **Istituti Universitari di Pediatria** e dell'**Ospedale Infantile Regina Margherita** prendono parte al dolore del dott. Adalberto Brach del Prever per la perdita del **PADRE**.

Anna Bagliano, **Simonetta** e nonna **Maria** si uniscono al grande dolore della famiglia.

Alberto, **Bozo**, **Jacopo** e **Niccolò** sono vicini ad Adalberto e ai suoi cari.

Si uniscono al dolore le famiglie **Cerlesi** e **Sesaldi**.

La famiglia **Secco** partecipa al dolore.

Livia e **Giuseppe Picco Garin**, **Rosaria** ed **Enrico Stenchi** si uniscono al dolore.

Sono vicini a Paolo e famiglia gli amici:
Daniela Luciano Stefano Sasso
Tiziana Maria Bologna
Giovanna Bottino
Alberto Broglio
Emilio Cavallo
Elena Durin
Andrea Gola
Anna Lanza
Valeria Marco Parat
Mario Visconti.

La famiglia **Fevre** partecipa commossa al dolore per la scomparsa del
conte Brach del Prever
— **Carmagnola**, 23 gennaio 1990.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
N.H.
conte Mario Giacomo Brach del Prever
Mario Carrera
Fabio Castelnuovo.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

La famiglia **Periel** partecipa al dolore dei figli per la scomparsa del loro caro papà
CONTE
Mario Brach del Prever
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Il 15 gennaio ci ha lasciati
Franco Pesando
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Simona**, il figlio **Giorgio**, la sorella **Maria Luisa**, con i nipoti **Alessandra**, **Alberto**, **Fabrizio**, **Maria Grazia** e **Nicolò**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Marina, **Guido**, **Beatrice**, figli, **Fiorenza Gallo** piangono la scomparsa di **FRANCO**.

Gli **Amici** della **Lammi** piangono il carissimo
Franco Pesando
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Aurelia e **Mario Pugno** si uniscono al dolore di Giorgio e Simonetta per la perdita del caro amico **FRANCO**.

L'amico **Beppe Sterti** partecipa al lutto.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Sales ved. Gargano
L'annunciano addolorati i figli **Lucia** con **Andrea Olivero** e **Giovanni**, **Giuseppe** con **Carla Bonino**, **Caterina** e **Pietro**, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di San Giovanni Battista di Ceresole d'Alba.
— **Sommariva Bosco**, 23 gennaio 1990.

Direzione, **Presidenza**, **Docenti** e **Personale** degli **Istituti Galvani / S. Ottavio** e **Offidani** partecipano al dolore del rag. Giuseppe Gargano e famiglia per la dipartita della mamma signora
Margherita Sales ved. Gargano
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Gli amici
Vito Fanelli
Michele Fanelli
Angelina e Salvatore Lampitelli
Marina e Gianluigi Lampitelli
Giovanna e Giuseppe Lampitelli
Maria Luisa Mestrallet Offidani
Ezio Ramassotto
partecipano commossi al dolore del rag. Gargano Giuseppe.

Si uniscono al dolore del rag. Gargano Giuseppe
Mario Allia
Mario Amprimo
Armando Bertacchi
Luigi Bollino
Cesare Boffano
Amelia Cartocci
Bruna Cassetta
Maurizio Comoglio
Luciano Dalfare
Aldo Falcione
Raffaele Fontanini
Francesca Giroldi
Ilio Grilli
Guido Imanoa
Edoardo Lenti
Giuseppe Maggio
Giancarlo Marcato
Alberto Martinez
Giuseppe Masci
Almerino Mattiazzo
Giancarlo Mengoni
Armando Mirelli
Luigi Maretto
Adriano Negro
Giorgio Oddone
Carlo Ogliari
Roberto Paventi
Gianfranco Pavesi
Riccardo Ragazzoni
Riccardo Rebba
Cesare Reviglione
Antonio Riccadonna
Guido Robino
Piergiuseppe Sandretto
Giuseppe Sini
Saverio Tito
Luca Virano
Ambrogio Visino
Pierluigi Zei
Giovannibattista Zanella.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Giuseppe Gargano per la scomparsa della madre sig.ra
Margherita Sales ved. Gargano
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Caterina Bonino commossa partecipa affettuosamente al dolore di **Beppe** e famiglia.

E' mancata
Maria Pampiglione ved. Bricca
di anni 81
L'annunciano il figlio **Eraldo** con la moglie **Margherita Gaveglio** e figli **Paologiorgio** e **Francesco**, il cognato, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali in Racconigi martedì 23 c.m. alle ore 14,45 da corso Principe di Piemonte 56.
— **Racconigi**, 23 gennaio 1990.

E' mancato
Ruggero Adolfo Mulatero
spilla d'oro Olivetti
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via S. Gillio 13 (Cascina Vigna).
— **Givoletto**, 23 gennaio 1990.

E' mancato
Severino Chiambretti
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano la figlia **Rosina**, le nipoti **Nadia** e **Tiziana** con **Teresio**, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 13 ospedale Martini via Tofane e funerali ore 14,30 in Valdellatorre.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

E' mancato
Alberto Buccioi
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

E' serenamente mancato
Ezio Massucco
Lo annunciano con dolore la moglie **Giovanna**, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali il 24 gennaio ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Il **Presidente** della **Provincia** di **Torino Nicoletta Casiraghi**, unitamente ai **Membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Teppati
per lunghi anni Assessore della Provincia di Torino.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato
Natale Comba
Lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio **Ezio**, nuora, genero, il fratello **Luigi**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 15,30 partendo da viale Buridani 6 - Venaria.
— **Venaria**, 23 gennaio 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** dell'**A.C.A.I. - C.A.G.** partecipano al lutto del consigliere Ezio Comba per la scomparsa del padre
Natale Comba
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Il **Presidente** sen. **Francesco Cattanei**, il **Comitato Direttivo**, il **Collegio dei Sindaci**, la **Direzione**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati** dell'**Istituto Italiano della Saldatura** partecipano la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE DOTT. ING.
Ugo Guerrera
fondatore e per lunghi anni vicepresidente delegato dell'Istituto past president dell'International Institute of Welding indimenticabile maestro di scienza e di vita.
— **Genova**, 20 gennaio 1990.

Angiola Gianco Audino prendono parte al dolore di Valter e famiglia per la perdita del papà
Domenico Sapetti
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Attilio Fantoni, **Pietro Appiano** e **dipendenti S.D.A. srl** partecipano al dolore del sig. Valter Sapetti per la scomparsa del **PADRE**.

Gli amici di Valter
Enrico Luppi
Marino Bellon
Franco Naldini
Sergio Piacenza.
partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rosola
anni 68
Ne danno il triste annuncio la figlia **Livia** e **Mara** con il marito **Franco**, la sorella **Elena**, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10 parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90). Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Evangelico, per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

Raffaele ed **Elena Tinelli** addolorati sono particolarmente vicini a Mara e Livia per la scomparsa del **PAPA'**.

La **Component S.r.l.** partecipa al grande dolore di Livia e Mara per la scomparsa del padre
Mario Rosola
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

Vinicio, **Gabriella**, **Raffaella**, **Barbara** ricordano la vitalità e lo spirito del **PAPA'** di Mara e Lidia.

Partecipano al grande dolore di Mara:
Maurizio e Anna Tasca
Giuseppe e Nella Montrucchio
Gianfranco e Teresa Rao
Giuseppe e Giuliana Di Giuseppe
Franco e Patrizia Benech

I **Titolari** e i **Collaboratori** della **Ditta Pescarmona** partecipano al dolore di Lidia e Mara Rosola per la perdita del loro **PADRE**.

Silvano e Ester Fusco
Giulio e Marinella d'Amato
sono affettuosamente vicini a Mara.

Magda Gianni Mattioda
Luciana Mike Mattioda
sono affettuosamente vicini a Mara e Franco.

Partecipano con affetto al dolore di Mara e famiglia gli amici:
Carlo Marina Agosta
Beppe Silvana Biestro
Giampaolo Carlotta Giani
Walter Letizia Paglieri
Roberto Patrizia Zaramella

Pippo e **Nana** abbracciano Mara e Franco in questo doloroso momento.

Cristianamente è mancata
Rosa Nicola
Lo annunciano la sorella **Caterina**, nipoti, cognata, le figlioccie **Fulvia** e **Pieranna**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln Briccarello per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì 24 corrente, ore 14,30, nella parrocchia B. V. Assunta del Lingotto. Tumulazione cimitero di Nichelino. Non fiori ma opere di bene per la parrocchia.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

E' cristianamente mancato il
rev. can. Dino Mantovani
Ne danno triste annuncio la famiglia **Borrelli Mantovani** i nipoti e parenti. Il funerale si svolgerà oggi chiesa parr. di Verolengo ore 15.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

E' mancato
Fiorello Asselli
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano, mamma, moglie, figli e parenti tutti. I funerali martedì 23 ore 15 parrocchia di Valenzani (Asti); partenza da Torino ospedale Molinette ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Costanzia** e **C. srl** partecipano al grande dolore di Toriana.

Il **Presidente Onorario**, il **Comitato Esecutivo** ed i **Soci tutti** del **Gruppo Anziani C.R.F.**, addolorati per la perdita del proprio presidente signor
Fiorello Asselli
partecipano al grave lutto.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

L'unione Gruppi Anziani FIAT si unisce al dolore dei familiari per la perdita del signor
Fiorello Asselli
Presidente del Gruppo Anziani FIAT Centro Ricerche
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

E' mancato
Francesco Rocci
di anni 77
Ne danno l'annuncio la moglie **Elena** i figli **Giuseppe** e **Silvio**, le nuore **Renata** e **Maria Teresa**, i nipoti **Barbara** e **Marco**. Funerali mercoledì 24 gennaio ore 11,45 santuario S. Rita.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Robasto
anni 43
Ne danno addolorati il triste annuncio la mamma **Caterina**, la sorella **Mariuccia** con il marito **Giuseppe Franco Candeago** e tutti i congiunti. I funerali avverranno il giorno 24/1/90 alle ore 14,30 nella parrocchia di Virle Piemonte dove la cara salma sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Le **Maestranze** della **Ditta CA.PI. snc** si associano al dolore della famiglia.

La **Ditta Barbero Metalli srl** è vicina alla famiglia Robasto e Candeago per la scomparsa di
Luigi Robasto
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Il 20 corrente mese è mancata in Genova
Natalina Pirastu ved. Rapetti
Con dolore la figlioccia **Paola Cartavero** e famigliari tutti lo annunciano a chi le volle bene.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato il
cav. Bruno Garavini
maestro del lavoro anziano FIAT
Addolorati ne danno l'annuncio i cognati **Mario Aprà** e **Ada Greppi Garavini**, i nipoti **Pieralberto Quenda** con **Adelaide** e **Federico**, **Edoardo Quenda** con **Cristina** e **Paola**. I funerali avranno luogo venerdì 26 gennaio ore 8,15 presso la parrocchia Madonna del Rosario (Sassi).
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

E' mancato
Pietro Sallusti
cav. della Corona d'Italia
cav. di Vittorio Veneto
primo capitano ftr.
anni 91
Lo annunciano la moglie **Arinda Ruffino**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domani in Torino nella parrocchia SS. Nome di Gesù, ore 11,45. La cara salma proseguirà per il cimitero di Piossasco.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Pautasso
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Capello**, la mamma, la figlia **Caterina** con il marito **Maurilio** ed **Ornella** con il marito **Mauro**, i fratelli **Stefano** e **Giuseppe**, le sorelle **Maria Pia** e **Rosy**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Collo per l'assidua assistenza. Funerali in Carignano martedì 23 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione Via Silvio Pellico, 96.
— **Carignano**, 22 gennaio 1990.

E' mancata in Catania la
DOTTORESSA
Agata Reitano Petronio
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Domenico Petronio**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Ornella**, **Nia**, **Mario** con la moglie **Rosalba** e i nipoti **Nico**, **Titti**, **Marco**, **Paola**.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Gli amici **Ennio** e **Celle** partecipano al dolore di Toti e Rosalba.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori Tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei sigg. ingg. Giuseppe e Mario Petronio per la scomparsa della mamma signora
Agata Reitano in Petronio
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Colleghi e **Collaboratori** partecipano al dolore dell'ing. Mario Petronio per la perdita della mamma **AGATA**.

Partecipano al lutto della famiglia Petronio
Gaetano Alberto
Pierpaolo Arboletti
Carlo Audenino
Edoardo Barbera
Franco Barp
Antonio Burgio
Giovanni Canavese
Piergiorgio Cappelli
Guglielmo Capra
Giuseppe Carle
Bruno Cena
Gianfranco Coronelli
Felice Cornacchia
Nevio Di Giusto
Vittorio Di Nunzio
Giuseppe Dondo
Corrado Egidi
Amedeo Felisa
Gianluigi Falzoni
Giorgio Fitri
Marco Giorgi
Felice Garrone
Carlo Grosso
Guido Gasco
Stefano Iacopoci
Claudio Lombardi
Pasquale Martinez
Paolo Massai
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Walter Mortara
Vittorio Negro
Mauro Palitta
Carlo Pangallo
Gianni Passerini
Luigi Pellissier
Domenico Petrucciali
Giuseppe Pia
Giuseppe Piritore
Renzo Porro
Paolo Remolino
Pierfranco Rivolo
Avtar Singh Rana
Eppe Ricordi
Giovanni Roffino
Filippo Rossi
Sergio Ruffinengo
Bruno Stroppiana
Alfredo Tafuri
Giorgio Trebbi
Piergiorgio Tromvile
Angelo Venturello
Pompeo Vinente
Renato Zambrano

Dopo lunghe sofferenze il Signore ha chiamato a sé
Bianca Zaniboni in Ghirelli
La piangono affranti figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al dottor Bertero, ai professori, medici, infermieri ed al personale tutto del 14° piano del Cto per le cure prestatele ed alla cara Carmela, che l'ha amorevolmente assistita. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 25 gennaio ore 8.30 cappella Cto, dal quale la salma partirà per Santa Maria Maddalena (Ro). Messa di trigesima 22 febbraio ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

La famiglia **Bonardo-Catalano** partecipano al grande dolore di Daniela e dei famigliari per la morte della cara **BIANCA**.

Renata Gilardi e fam. **Vercelli** partecipano al dolore di Nazzareno e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Agnese piange la sua cara mamma **BIANCA**.

La famiglia **Putetto** partecipa al dolore di Maurizio per la perdita della **MAMMA**.

Laura e **Corrado** sono vicini a Daniela, Franco e famiglia Ghirelli.

Graziana si unisce al dolore dei famigliari.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Francesco Pavese
anni 60
Ne dà il triste annuncio la famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10,15 parrocchia Fioccardo.
— **Moncalieri**, 23 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giulio Festa
Dolorosamente l'annunciano: **Emi**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo domani 24 c.m. ore 8,15 nella Parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 19 gennaio 1990.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giacomo Seren Rosso
Ne danno il triste annuncio i figli **Teresio** ed **Iside** con **Lucia**, **Guido** e parenti tutti. Funerali in Alpette martedì 23 ore 15,30 (servizio pullman Torino Porta Susa ore 13,30).
— **Alpette**, 21 gennaio 1990.

E' cristianamente mancato
Umberto Salvadori
Lo annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Luisa**, i nipoti **Luca** e **Angelica**, il fratello **Luigi** con la moglie **Rosina**, cognate, cognato, zia, nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al prof. Varese, ai medici, al personale paramedico dell'Ospedale Valdese. Benedizione oggi ore 15 presso Ospedale Valdese. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Macellai (Pocapaglia).
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

Gli amici partecipano al dolore di Umberto, **Pina** e **Natalina Sarti**.

Natalia e **Mario** con **Andrea**, **Francesca** e **Chiara**; **Franco** e **Cristina** con **Gaia** ed **Enrica** ricordano con affetto il caro [illegible] **RINEO**.

Serenamente è mancata
Maria Caterina Mazzucco in Robutti
Lo annunciano i suoi cari addolorati e quanti la conobbero e le vollero bene. Funerali il 25.1 alle 8.30. Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Le famiglie **Ferabosco** e **Grippo** partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

Sono vicini a Valeria per la scomparsa della sua cara **MAMMA**, **Andrea**, **Fiorella** e **Tony**.

Partecipano al dolore **Maria Teresa Paola Anna Emanuela Laura Gino Francesco Danilo** e rispettive famiglie.

Michela Audrito ed **Annamaria Pollari** con le famiglie ricordano la cara sorella **MARIA** e con affetto sono vicini al dolore della famiglia Robutti.

Ci ha lasciati
Maria Rondini Pavanello
Addolorati lo annunciano figli nuore genero nipoti e i cari **Vittoria** e **Antonio**. Funerali mercoledì 24 ore 10 parrocchia San Calasso.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

E' mancata
Mariuccia Sibille
anni 72
Lo annunciano **Vittorio Fenocchio** e famiglia, **Luisa Jannon** e famiglia, cugini tutti. Funerali mercoledì 24 ore 13,30 da clinica S. Paolo di Torino e ore 14,30 parrocchia di Bussoleno.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Bono
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Anna**, i figli **Giuseppe**, **Loretta**, **Matilde**, la mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali a Canale martedì 23 c.m. ore 15,30.
— **Canale**, 22 gennaio 1990.

Ieri serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Carlo Gozellino
di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Baldracco**, le sorelle **Adelaide** ved. **Guzzi Susini** e famiglia, **Rosa** ved. **Fiasolo** e famiglia, cognati, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 14,30 nella Collegiata di S. Andrea con partenza alle ore 14,15 da piazza Cavour n. 15 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Isola d'Asti ove giungerà alle ore 16,30 per essere ivi tumulata.
— **Savigliano**, 22 gennaio 1990.

I nipoti
Teresita Gozellino Allasia
Mario Guzzi Susini
Piera Gozellino Origlia
Germana Fiasolo Mangialaio
Liliana Gozellino Pilone
Rosella Lantermo Gozellino
con le rispettive famiglie ricorderanno sempre zio **CARLO**.
— **Savigliano**, 22 gennaio 1990.

E' mancata l'anima infinitamente buona di
Giuseppina Razzano ved. Opezzo
L'annunciano l'adorata figlia **Dorotea** col marito **Lino Musso**, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corrente ore 10 parrocchia San Pietro e Paolo.
— **Torino**, 20 gennaio 1990.

Anna Franco Susi e **Sandro** prendono parte al dolore di Tea per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata
Vittoria Miroglio ved. Baldini
Addolorati annunciano il figlio **Renato** con **Maria** e **Fulvio**, nipoti **Carla** e **Ugo**, **Giuliana** e **Carlo**, parenti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Santo Nome di Gesù. Per partecipazione ringraziamento
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato il
dott. Mario Pescara-Diano
di anni 83
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 23 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Pierino Belli n. 5 per la parrocchia Cosma e Damiano. La cara salma proseguirà per il cimitero di Valmadonna (Al) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Alba**, 22 gennaio 1990.

Il **Rotary Club** di **Alba** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio
dott. Mario Pescara-Diano
— **Alba**, 22 gennaio 1990.

Ci ha lasciati
Dora Minarchi ved. Fico
anni 78
Con tanta tristezza lo annunciano i figli **Mario** con la moglie **Angela Frezia**, **Riccardo** con la moglie **Marina Carbone**, gli adorati nipoti **Stefania** e **Massimiliano**. S. Rosario chiesa Gesù Adolescente martedì 23 ore 20,30, funerali mercoledì 24 ore 9 ospedale San Luigi Orbassano, ore 10 chiesa Gesù Adolescente.
— **Torino**, 22 gennaio 1990.

E' mancato
Mario Pibiri
Addolorati lo annunciano la figlia **Rossana** col marito **Carlo** e figlio **Roberto**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Santa Maria di Pulcherada (Centro). E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 22 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato
Emilio Gattiglia
premio fedeltà FIAT
Addolorata lo piange la figlia **Maria Giovanna** e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 partendo dall'Ospedale Cottolengo alle ore 13,30, la salma proseguirà per Cortanze (At).
— **Torino**, 21 gennaio 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro
Giulio Giannotti
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Rosso ed all'infermiera Flora per le cure prestate.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

Sorelle cognati nipoti ricordano
Michele Bassetti
nel 1° anniversario della morte. S. Messa oggi ore 18, parrocchia S. Natale, via Boston 37.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

geom. Salvatore Massaglia
Messa di Trigesima mercoledì 24 gennaio ore 18,30 Chiesa Angeli Custodi, via Giusti, Torino. Partecipano commossi **Confedilizia**, **Federazione Piemontese Proprietà Edilizia**, **Ape-Torino**.
— **Torino**, 23 gennaio 1990.

23-1-1986 **23-1-1990**
comm. Nunzio Cipolla
Adesso che mamma ti ha raggiunto la nostra solitudine è ancora maggiore ed il tuo ricordo è sempre più vivo in noi. **Roberto** e **Paolo**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Un altro assalto a Villa Genero Tornano i vandali della notte

Atti vandalici nei boschi. Appena terminata, la ristrutturazione del parco è già in totale sfacelo. Buttati al vento oltre 300 milioni. E c'è il sospetto di riti esoterici

Scritte, sgorbi, messaggi incomprensibili sui monumenti di Villa Genero

Il parco collinare di Villa Genero «off limits» per i cittadini? Sembrerebbe di sì. Almeno dal momento in cui il sole lascia l'orizzonte dalle parti del Monviso. Da quel momento più nessuno rischia di inerpicarsi per le stradine del parco, trasformato in terreno di caccia di uno strano popolo che lascia segni distruttivi un po' dappertutto. Statue mutilate, panchine date alle fiamme, scritte e segni spray su tutte le superfici possibili.

Gian Piero Bonometti, geometra, responsabile del nucleo di progettazione del Servizio per il verde del Comune, scuote il capo sconsolato: «Il 9 gennaio abbiamo terminato i lavori di ristrutturazione del parco. Abbiamo ripristinato i percorsi pedonali pavimentandoli con blocchetti di porfido e rifacendo i cordoli con cappellaccio di travertino. Contemporaneamente abbiamo costruito un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane; la balaustra monumentale del piazzale distrutta da atti vandalici è stata rifatta identica all'originale tramite calchi. Anche l'arredo verde è stato totalmente reintegrato. Abbiamo lavorato con impegno, in collaborazione con l'Accademia Albertina e la Soprintendenza ai monumenti, consegnando alla città un parco che è un gioiello. Il tutto per una spesa che sfiora i 900 milioni».

I danni nel frattempo ammontano già a 300 milioni. Le disgrazie di questo che è per eccellenza il parco storico di Torino (risale agli inizi del Seicento e fu donato alla Città alla fine dell'Ottocento) cominciano dall'ingresso. Uno dei due pilastri che sorreggono la cancellata è stato urtato violentemente da un mezzo pesante e ruotato sul suo asse. La grossa palla di pietra che lo sormonta ha percorso un tratto di strada Santa Margherita sfondando poi il muro perimetrale della sottostante casa di cura. Al primo piazzale, oltre alla balaustra scardinata e sostituita sono state massacrate tutte le statue in ghisa che durante il restauro si sono rivelate opere raffinate; per una di esse si è scoperto che l'originale è nientemeno che al Louvre. Anche la «Fontana Leone» è in condizioni pietose, al pari delle due statue a guardia dello stupendo viale di ippocastani ricostituito con i professori e allievi dell'Accademia Albertina sui disegni originali.

Ma la situazione peggiora man mano che si sale. Il primo incontro è con il monumento in bronzo ad Apollo, su un basamento in granito rosa di Baveno. La bellezza del materiale è offuscata da scritte in spray in cui predominano volgarità gratuite miste a qualche nome presumibilmente di «battaglia». «Qui è stato compiuto l'unico atto vandalico intelligente: almeno i fregi sono stati rubati. Negli altri casi non c'è nemmeno il movente del furto. Tutto viene distrutto senza alcuna ragione», sottolinea Bonometti. Per puro gusto distruttivo il fortino del piazzale superiore è stato sfondato, il tetto incendiato due volte, le inferriate divelte, le sfingi dell'ingresso ridotte in briciole. Una delle statue in bronzo del piazzale è mutilata: sul basamento si legge il nome del fonditore, J.J. Duchel, Paris. Un imprimatur di pregio.

Le firme dei vandali? Difficili da decifrare. Vi sono frammisti simboli esoterici e nazifascisti; scritte inneggianti a Jim Morrison o graffiti porno; invettive contro «maledetti terrestri» e il perentorio invito «Margherita torna nello spazio». Di tipo spaziale anche l'improbabile profezia «Torneranno sulla Terra, poi come spore feconderanno un altro pianeta».

Viene da sospettare una matrice esoterica dei frequentatori notturni del Genero. «Anche perché — informa l'accompagnatore — questo è uno dei punti cardinali della Torino magica. E nei sotterranei sembra si tengano messe nere».

I segni di possibili riti demoniaci associati al fuoco non mancano. All'interno del Fortino e un po' dappertutto, resti di incendi. Ne han fatto le spese le panchine: delle due sul piazzale inferiore non resta che la cenere nel catino della fontana in ghisa.

Di fronte, su un murales raffigurante tre minacciose montagne piramidali nere, una scritta azzurra su un tramonto fiammeggiante avverte «A morte i tossici». E difatti la droga sembra si tenga alla larga, nonostante la foglia di Cannabis compaia in qualche disegno qua e là. In un blitz di qualche tempo fa i carabinieri hanno perlustrato con cani antidroga il fortino senza risultato.

Ma l'inspiegabile accanimento contro le statue e gli arredi del Genero prosegue, mentre il Comune continua a inoltrare denunce contro ignoti. L'unica soluzione praticabile sembra essere la recinzione della zona monumentale con una cancellata; la si sta progettando ma i tempi di realizzazione sono lunghi e i costi alti.

Intanto il dossier fotografico — «Parco di Villa Genero: atti di vandalismo» — del geometra Bonometti continua ad arricchirsi mentre, per contro, le finanze pubbliche si impoveriscono.

A questo punto in Comune ci si chiede cosa fare delle statue restaurate. E i cittadini si chiedono fino a quando durerà il coprifuoco.

Walter Giuliano

Uno dei monumenti «preferiti» dai vandali che agiscono a Villa Genero

CARNEVALE

Giandoja nello spirito mundial

Si gemella con i campionati di calcio e recita i monologhi di Artufo

Il periodo di Carnevale è alle porte e Giandoja si appresta a iniziare il suo «tour de force». Il Giandoja in questione è quello della Famija Turinèisa e per il terzo anno consecutivo è impersonato da Giovanni Mussotto, capofiliale di un'azienda alimentare di Torino: per tutto il periodo girerà in scuole e case di riposo, a Torino e nel resto del Piemonte.

L'ouverture l'ha fatta domenica scorsa, quando ha partecipato ai festeggiamenti di San Gaudenzio a Varallo. Ma il primo vero appuntamento del suo calendario l'avrà sabato prossimo, nella serata al San Giorgio, quando conoscerà la ragazza che lo accompagnerà, vestendo i panni di Giacometta.

Quali caratteristiche deve avere chi impersona la maschera piemontese per eccellenza? «*Innanzitutto* — dice Mussotto — *deve saper interpretare e rappresentare lo spirito dei torinesi, che non è "grigio" come si pensa, ma arguto; naturalmente senza strafare. Deve dire le cose, anche non gradite, con garbo. Deve essere molto disponibile verso gli altri, essere disposto a "dare in tutti i sensi"*».

Cos'ha provato quando è stato scelto come Giandoja? «*Come torinese purosangue e figlio di piemontesi ho pensato che fosse un grandissimo onore. Al principio non sapevo come comportarmi. Dal di fuori sembra tutto facile, pieno di gioia. Invece ho scoperto risvolti sociali, che mi hanno arricchito e aperto gli occhi su una realtà che non si vuole o si fa finta di non vedere: quella degli anziani*».

Giovanni Mussotto insiste su una peculiarità: «*Il Giandoja della Famija Turinèisa esce solo in occasione del Carnevale ed è un Carnevale benefico. Questo è la tradizione, fin dal 1925, quando la Famija ha riscoperto la maschera che è stata impersonata da vari personaggi di primo piano, come Paolo Thaon di Revel.*

«*Ogni anno diamo un "taglio" al Carnevale. Nell'89 abbiamo portato un messaggio di pace, cominciando il periodo di festeggiamenti nei locali del Sermig. Per il 1990, che inizia un nuovo decennio, portiamo allegria e gioia: fra le altre cose, mettendo a frutto la mia esperienza di attore da una vita (anche se dilettante), porterò in giro i monologhi di Artuffo. Inoltre quest'anno c'è il gemellaggio con Italia '90*».

Il programma di massima è già stato messo a punto, con la definizione dei principali appuntamenti. Si inizia sabato sera, con la presentazione della Giacometta 1990 e del poster, che vedrà insieme Giandoja, Giacometta, Ciao (la mascotte di Italia '90) e le bandiere delle quattro nazioni che si sfideranno nel girone torinese (Brasile, Svezia, Scozia e Costarica). Dal 1° al 3 febbraio è la volta di Calliano (la casa di Giandoja) e dei paesi del circondario. Il 10 febbraio Giandoja sarà a Venezia, all'inaugurazione del famoso Carnevale, ospite ai Produttori del Moscato d'Asti Associati, che metteranno a punto una gigantesca bottiglia. Il 18 febbraio ritorno a Torino, per il Carnevale grande. Quindi spostamenti vari almeno a Torino (per il Carnevale di corso Traiano, promosso dai commercianti), a Moncalieri, Chieri, Oleggio, Vercelli, Santhià, Chivasso (con una proficua collaborazione e scambi di ospitalità). In tutto il periodo, inoltre Giandoja e la sua «sposa», con il complesso delle Giacomette della Famija Turinèisa, visiteranno quattro scuole al mattino e quattro case di riposo per anziani il pomeriggio.

L'impegno non spaventa Giovanni Mussotto, che conclude: «*Si parla dei due Giandoja di Torino (ossia quello della Famija Turinèisa e quello dell'Associazione Piemontèisa; n.d.r.). Ma ce ne potrebbero essere anche cento. Non è questione di numero, ma di spirito: l'importante è fare Giandoja con lo spirito giusto*».

Giovanni Mussotto, Giandoja 1990

CORSO CINCINNATO 115

I libri del «laboratorio»

Un centro per gli insegnanti, i genitori e i ragazzi

Tutti insieme alla ricerca della lettura nel Centro del Comune di Torino di corso Cincinnato 115

Il progetto del «laboratorio di lettura» per insegnanti, genitori, ragazzi e bambini è stato concepito con l'obiettivo di educare a scoprire l'importanza e la dignità della comunicazione scritta. Non solo, nelle intenzioni del centro di documentazione e aggiornamento culturale dell'assessorato all'Istruzione del Comune, corso Cincinnato 115, si vuole anche preparare il terreno per stabilire un «buon rapporto» con il testo ed il libro già dall'infanzia.

Il significato della lettura ha una portata molto superiore al semplice carattere informativo, così come viene inteso dalla maggioranza delle persone. Si può leggere per informarsi, per conoscere ed applicare delle nozioni, ma lo scritto ha mille altri segreti da riscoprire.

INIZIATIVE CULTURALI

La filosofia va a teatro

Un progetto dell'Università per studenti e no

Rivestite di maschere teatrali, la filosofia è proposta fino all'8 febbraio in tre interessanti lavori contemporanei di autori francesi.

«La scoperta della libertà» si intitola la rassegna promossa dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università e dal Centro Culturale Franco-Italiano con la collaborazione dell'assessorato alla Gioventù.

Il Gruppo della Rocca dà vita ai testi teatrali nella sede del Centro, via Pomba 23, con repliche al Teatro Adua.

Il Gruppo ha esordito ieri sera con «Federico e Voltaire» (ovvero disputa tra due re) di Bernard da Costa, un acceso confronto fra un despota illuminato, Federico il Grande di Prussia, scettico e realista, e il filosofo francese ospite alla sua corte a Berlino.

Sulla scia di una collaudata tendenza francese di teatro da camera, altri filosofi sfileranno in questa inconsueta passerella per tradurre in dialogo scenico il loro pensiero.

Questi i titoli: «Dorval e io» (secondo Diderot) di Jean Dautremay e «Le conversazioni del signor Descartes con il giovane signor Pascal» di Jean-Claude Brisville.

Disputa o amabile dialogo, polemica pungente o colloquio armonioso, non ha importanza il tono e il registro: il confronto dialettico rende vivace il pensiero filosofico e lo riporta alla sua origine di dibattito e di scambio intellettuale.

Bisogna ammettere che la filosofia, questa attività serissima dello spirito che cerca il significato dell'essere e dell'operare, può rivelarsi anche spiritoso spettacolo e ribadire senza sdottoramenti che l'intellettuale e la sua libertà emergono comunque di fronte a qualsiasi potere.

In Francia il successo della «teatralizzazione della filosofia» è confermato; ma anche a Torino è stato unanime il consenso del pubblico che ha apprezzato il rivestimento concreto dell'essenza impalpabile del pensiero.

Tutti i presenti hanno applaudito il dialogo vivacissimo di questo primo lavoro, la successione di battute intelligenti, non solo gli studenti e coloro che operano nella filosofia e nel teatro, ma tutti quelli che, aderendo all'invito, hanno cercato un intrattenimento diverso.

Sulla messa in scena di questa trilogia un commento riassuntivo verrà tracciato in un seminario interdisciplinare presso il Dipartimento di Ermeneutica della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino il 16 febbraio.

Mirella Caveggia

CONCORSO

Un vigile con la copia giusta

Non aveva mai vinto nulla e non voleva più credere alla fortuna

Entrambi non volevano credere di aver vinto. I due milioni della «Copia vincente» di giovedì scorso sono stati assegnati a Franco Casalegno, vigile urbano, e a Palmino Aquila, titolare di un autosalone in corso Corsica. Hanno telefonato ieri mattina alle 9 per comunicare il numero vincente e solo allora si sono convinti: andranno a loro i buoni acquisto da spendere presso Mazzini Griffe e Borbonese.

Franco Casalegno ha 49 anni, lavora alla centrale dei vigili in corso XI Febbraio. La moglie Piera, impiegata, racconta: «*Quando ha detto che la nostra copia era tra quelle vincenti credevamo scherzasse, non lo abbiamo preso sul serio. Infatti non era mai successo nulla del genere neppure ai nostri due figli, Giovanni, studente di medicina, e Michela che sta terminando la scuola per educatrici di comunità*».

E' un discorso che viene ripetuto anche a casa di Palmino Aquila. Spiega: «*Ho guardato per due o tre volte il numero, non ero per nulla convinto di essere stato così fortunato. Comunque è anche merito di mio padre che compra sempre il giornale, è stata sua la mano scelta dalla buona sorte*». Aggiunge la moglie Maria Luisa, insegnante: «*E' stato un bel regalo per Elena, la nostra bimba di tre anni e mezzo*».

E il gioco continua. Ogni giorno vengono pubblicati dieci numeri vincenti che si riferiscono al giornale di due giorni prima. In palio due milioni in buoni acquisto: quelli non assegnati andranno a costituire il super premio finale. E' comunque indispensabile non gettare la copia di Stampasera, soprattutto ricordarsi di telefonare, se si è tra i fortunati possessori della «Copia vincente», entro le ore 20.

Palmino Aquila, uno dei due vincitori del concorso «La copia vincente»

A Cavoretto la tavola interreligiosa della Comunità Bahá'í

Tante religioni per una pace

Esaminati anche i delicati rapporti tra il culto e lo Stato. «E' quando il primo coincide con gli interessi del secondo che si snatura la fede», ha dichiarato il rabbino Giuseppe Laras

«Quali apporti delle singole religioni alla causa della pace mondiale?». Con i *pogrom* degli azeri musulmani contro gli armeni cristiani nel Caucaso sovietico, lo stato d'assedio dei campi profughi arabi in Palestina da parte dell'esercito israeliano, con gli infiniti lutti etnico-religiosi-politici del Libano e di Beirut in particolare, porre e porsi un interrogativo come questo rischia di far prevalere il pessimismo della ragione piuttosto che la forza della fede. E invece il rabbino capo della comunità ebraica di Milano, Giuseppe Laras, al termine della «Tavola interreligiosa» organizzata domenica a Cavoretto dalla Comunità Bahá'í di Torino, ha espresso ottimismo per l'apporto che, prima o poi, i sentimenti religiosi *«riusciranno a dare alla pacificazione fra ebrei e arabi»*. Nel rispetto di tutti? *«Nel rispetto di tutti»*.

«E' quando una religione coincide con interessi statuali che si snatura la forza della fede», aveva cominciato con il dire davanti ad un piccolo ma attento pubblico, precisando di parlare *«in generale»*. Il sacerdote cattolico e teologo don Ermis Segatti è stato molto chiaro su questo punto cruciale: *«Appropriarsi di Dio, parlare e agire in suo nome è una tentazione fortissima a tutte le latitudini»*. E citando la Bibbia ha continuato: *«Bisognerebbe mettersi un po' di più nelle mani di Dio, non fare il contrario»*.

Esposta con molta semplicità, la sua è una tesi dirompente: *«Spesso i contributi minimi diventano fondamentali. E in un momento come questo, per quanto banale possa apparire, è determinante che in nome della religione, qualunque essa sia, non si fomenti l'odio fra gli uomini. E' molto facile giocare sul radicamento più profondo nell'uomo e provocare spaventosi incendi. Il sentimento religioso va speso nella direzione opposta. E' un bene che molti credenti, oggi nel mondo, si impegnino per il rispetto dei diritti civili di tutti»*.

Segatti ha indicato questo comportamento come esempio da seguire: *«Non ci si limiti come credenti a fare operucole buone per evitare di porsi degli scrupoli»*. E ancora: *«La pace esige uomini forti, non pacioni. L'atteggiamento dei credenti rispetto alle ingiustizie del mondo deve essere costruttivo, non di rassegnazione»*.

Ha citato le lotte per la pace, la tradizione non violenta dei credenti, il seme operoso dell'obiezione di coscienza, movimenti impegnati come «Beati i costruttori di pace», precisando che oggi, però, sono all'avanguardia in questo impegno gruppi religiosi prevalentemente protestanti ed ebraici, soprattutto all'Est. *«Noi cattolici* — ha specificato — *ancora di recente abbiamo diffidato, in parte a ragione, in parte prendendo abbagli, delle battaglie pacifiste sospettando strumentalizzazioni politiche»*.

Gli altri interventi sono stati tuttavia dotti talvolta ispirati. Hanno partecipato al dibattito anche il professor Stefano Piano, indologo dell'Università di Torino; monsignor Gregorio Baccolini, archimandrita della Chiesa ortodossa di Torino, e Giuseppe Robiati, dell'Assemblea nazionale Bahá'í d'Italia.

E' nella tradizione dei credenti la protesta non violenta per la pace

NOTIZIE

Il critico Vittorio Sgarbi alla Fondazione Accorsi?

Folla, curiosità e tanti applausi per Vittorio Sgarbi, il critico controcorrente meglio conosciuto come il «critico dei critici», ieri sera a Torino. Vittorio Sgarbi ha tenuto banco per un'ora, graffiante e dissacratore, presentando il suo nuovo libro «La stanza dipinta» alla libreria Dante Alighieri di piazza Carlo Felice. Il volume, dedicato all'arte moderna, ha lo scopo dichiarato di parlare soprattutto degli artisti ignorati dalla critica ufficiale: *«Ci sono artisti che nessuno conosce perché emarginati dal mercato, ma tra venti anni tutti li acclameranno»*.

Al termine Sgarbi si è incontrato con Giulio Ometto, presidente della Fondazione Accorsi. Alla proposta di Ometto di entrare come consulente e «public relation man» nella Fondazione, il critico ha risposto: *«M'interesso, se mi può parlare»*.

Dibattito con Azeglio Vicini

Il Rotary club Torino Dora organizza stasera, nei locali dell'hotel Turin Palace, un dibattito sui problemi del calcio italiano a poco più di quattro mesi dall'inizio dei campionati mondiali. Ospite d'onore della serata sarà il ct della nazionale italiana, Azeglio Vicini. Con lui interverranno nella discussione il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, e quello della Lega calcio, avvocato Luciano Nizzola.

Rissa tra pregiudicati

Tre pregiudicati sono stati arrestati dalla polizia ieri sera alle 20 in via Madonna delle Rose angolo via Arnaldo da Brescia. I tre individui sono Fabrizio Pavia, 25 anni, corso Salvemini 24/c; Umberto Zottoli, 23 anni, via Tunisi 63/C e Antonino Ferriulo, 22 anni, via Tunisi 124. Quando è arrivata la volante 6 della polizia lo Zottoli perdeva abbondantemente sangue dal naso; è stato poi medicato al Maurizianno ed ha avuto 15 giorni di prognosi.

Tossicodipendente salvato a Rivoli

Il pronto intervento e la preparazione di una pattuglia dei carabinieri di Rivoli ha salvato la vita, ieri, ad Arnaldo Greco, 32 anni, residente a Torino in via Saccarelli 14. Il giovane, tossicodipendente, si era fermato sulla tangenziale all'altezza di Collegno e dopo essersi chiuso nella sua auto, una «Golf», si era iniettato la dose di eroina che avrebbe potuto ucciderlo.

STASERA A CENA — di Anna Iberti

Il coniglio farcito con tartufi nella cucina dello chef Sauro

DA GIUSEPPE — In via San Massimo 34 — tel. 812.2090. Chiuso lunedì. Dal 1958 è conosciuto in Torino questo buon ristorante e da ormai ben 12 anni è sotto la guida esperta di Sauro Stanziani e della signora Lia. Da sempre segue una cucina tipica piemontese con una particolare simpatia per tutti i piatti di verdure che qui vengono proposte in un'infinità di preparazioni diverse, dai vari antipasti di verdura, alle verdure ripiene, alle verdure stufate, ai vari flan o sformati.

Lo chef è sempre alla ricerca nelle vecchie tradizioni di nuovi piatti da riproporre oggi alla affezionata clientela che lo segue da sempre. Tre salette con un arredamento semplice e famigliare per un totale di un'ottantina di coperti, un'atmosfera ancora da vecchi tempi della nonna.

In menù: insalata di carne cruda alla piemontese, vitello tonnato, insalate di fagioli, le melanzane, gli zucchini in carpione, tutte le verdure ripiene, soufflet di spinaci, cardoli in vari modi, agnolotti dello chef alla piemontese, il risotto con tartufi, il brasato al Barolo, roast-beef, coniglio farcito con tartufi. Tra i dolci della casa: bonet, profiterol con cioccolato caldo, le pere cotte all'arancia. Vini piemontesi.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 45 mila.

NOMINE AL CONSORZIO PO-SANGONE

Comune, un consigliere dp al posto di esponente psdi

Un Consiglio comunale interamente dedicato alle nomine quello di ieri. C'è stato anche il colpo di scena: bocciato il socialdemocratico Gurrieri al Consorzio Po Sangone in favore del demoproletario Colombati. Tutto secondo copione il resto, anche all'istituto bancario San Paolo dove sono stati eletti il dc Lombardi e il repubblicano Cambigliani Zoccoli, senza problemi visto che la sinistra socialista aveva tolto la candidatura dell'uscente Bellavita, nominato vicepresidente del Banco Lariano.

Angelo Tartaglia, della sinistra indipendente, peraltro, avendo partecipato allo spoglio delle schede votate a scrutinio segreto, a conclusione della lettura dei risultati ha fatto la seguente dichiarazione: *«Le schede erano votate in modo da poter essere controllate da chi le votava. E' venuta meno la segretezza»*.

Il sindaco Magnani Noya ha risposto: *«Contesto quanto detto dal consigliere: abbiamo proceduto al voto in modo che ogni consigliere (sono stati chiamati uno ad uno) votasse nel segreto della cabina. Il resto sono illazioni»*.

Questi gli altri eletti.

Teatro Regio: Tessoro (psi) vicepresidente.

Ipla: Castellani (pri).

Atm: il comunista Menzi (pci) al posto di Marullo.

Csi: De Marchi (pli) al posto di Terna.

Sagai: i consiglieri Gianti (pri), Nigra (dc), Battistella (psdi), Tromboni (pci).

Usl 4: il presidente Cuoco (psi), i consiglieri Infante (sinistra indipendente), Rubiola (pci), Stornelli (pli), Fabbri (dc), Marello (dc), Palaia (psi).

Usl 3: vicepresidente Bertilaccio (pci).

San Paolo: sindaco effettivo Cogliandro (pci).

Consorzio Po Sangone: consiglieri Tecchiati (pci), Giardini (dc), Fazzolari e Fabris (psi), Vinchi (pli), Salis (pri). Da notare che i rappresentanti più votati (da 53 a 70, su 75) sono esponenti del psi e del pci.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ADRIANA CAVA JAZZ BALLET: organizza uno Stage di Modern-Jazz Dance con il Maestro Matt Mattox e Martine Limeret dal 27 al 31 gennaio presso il Teatro Nuovo. Prenot. e inf. tel. 669.06.66

BELLA HUTTER: «Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo». Corso Base. Inizio 13 febbraio. telefonare 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 3° Seminario «Immagini Musicali» Francesca Bertoli (Sosta Palmizi). Inizio 13 febbraio. Telefonare 514.856.

DANCE CENTER - MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 - tel. 359 636): Da venerdì 26 e domenica 28 gennaio stage di danza classica corsi avanzato e preavanzato gratuito. Insegnante Renato Paroni De Castro - Orari: 26 e 27 gennaio (15-16,40); 28 gennaio (14-15,40).

DANZARTIVA BRASIL: Nuovi corsi di samba-lambada e danze popolari brasiliane con Luis Carlos Neto. Orari 13-14 e serali - v. S. Fr. da Paola 17, tel. 837.747.

I BALLI: Nuovi corsi di valzer-tango mazurka ecc. rock 'n roll, boogie-woogie con Aldo Trivella ballerino Rai. Corsi anche al mattino. Danzaviva - v. S. Fr. da Paola 17, tel. 837.747.

MIRAFIORI STUDIO - DANCE CENTER - CORSI DI LAMBADA: Tutti i martedì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21 corsi di lambada e altre danze brasiliane. Insegnante Renato Paroni De Castro. C.so Cosenza 68. Tel.: 359.636.

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO» GAY

LAVATRICI - CUCINE - FRIGORIFERI - LAVASTOVIGLIE - COMBINATI
CONGELATORI - PIANI DI COTTURA - LAVELLI - FORNI - CAPPE PER INCASSO

AEG			**OCEAN**		
Lavatrice mod. 563 NE	L.	800.000	Lavatrice mod. LV 30	L.	370.000
Lavatrice mod. 561	L.	990.000	Lavastoviglie mod. LS 114	L.	575.000
Lavatrice carica alto mod. 84	L.	790.000	Frigorifero 260 litri bianco	L.	430.000
Lavastoviglie Favorit mod. 435	L.	800.000	Combinato 2 motori bianco	L.	765.000
Frigorifero 300 litri bianco	L.	735.000	Combinato 270 litri bianco	L.	535.000
Combinato 2 motori bianco	L.	980.000	Congelatore 190 litri NJ 19	L.	365.000
CANDY			**ZEROWATT**		
Lavatrice mod. D 444 X	L.	580.000	Lavatrice mod. 031	L.	550.000
Lavatrice mod. D 445 X	L.	540.000	Lavatrice mod. 051	L.	660.000
Lavatrice carica alto mod. T 422	L.	670.000	Lavatrice mod. 63 M	L.	565.000
Lavasciuga Alisè 18 bianca	L.	650.000	Lavatrice 33 cm mod. 33	L.	670.000
Cucina mod. JLS 552	L.	370.000	**ZOPPAS**		
KELVINATOR			Lavatrice mod. 042	L.	400.000
Frigorifero 240 litri bianco	L.	470.000	Lavatrice mod. P 41X	L.	540.000
Frigorifero 240 litri legno	L.	500.000	Lavatrice mod. P 42X	L.	580.000
Frigorifero 280 litri bianco	L.	530.000	Lavatrice mod. P 52WX	L.	625.000
Frigorifero 280 litri legno	L.	565.000	Lavatrice carica alto mod. PT 418X	L.	700.000
Combinato 2 motori bianco	L.	800.000	Lavastoviglie mod. 63	L.	750.000
Combinato 2 motori legno	L.	845.000	Frigorifero 230 litri bianco L	L.	470.000
INDESIT			Frigorifero 280 litri bianco	L.	565.000
Lavatrice mod. UMPIA	L.	370.000	Cucina 50x50 mod. PR 55	L.	315.000
Lavatrice mod. UMPIA 2 inox	L.	450.000	Cucina 60x50 mod. PR 560	L.	410.000
Frigorifero 230 litri bianco	L.	400.000	Cucina 60x60 mod. PR 660	L.	530.000
Frigorifero 280 litri bianco	L.	465.000	Cucina 90x55 mod. PR 59	L.	365.000
Cucina 53x50 mod. 5404 B	L.	365.000	**ARISTON**		
Lavastoviglie mod. W 3000	L.	530.000	Lavatrice mod. Mulinello	L.	800.000
S. GIORGIO			Cucina 60x50 mod. P 40 G3B	L.	430.000
Lavatrice mod. export 8	L.	540.000	Frigorifero 285 litri 3 P bianco	L.	600.000
Lavatrice mod. 862 B.V. inox	L.	630.000	Frigorifero DF 230 bianco	L.	450.000
Lavatrice mod. 863 V. inox	L.	675.000	**IGNIS**		
Combinato 2 motori bianco	L.	790.000	Lavatrice mod. AWL 401	L.	370.000
Combinato 2 motori legno	L.	835.000	Lavatrice mod. AWL 403	L.	450.000
			Lavatrice carica alto mod. AWF 638	L.	720.000
			Lavatrice mod. AWL 256	L.	715.000

Attenzione i prezzi comprendono:
IVA - TRASPORTO - INSTALLAZIONE
RITIRO USATO
vendite rateali senza anticipo

GAY GAY

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

«Supercoralli»

Dickens
Fruttero & Lucentini
La verità sul caso D.
pp. 379, L. 30 000

Camilo José Cela
La famiglia di Pascual Duarte
pp. 175, L. 24 000

Tahar Ben Jelloun
Giorno di silenzio a Tangeri
pp. V-95, L. 18 000

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROVERETO
8/89 R.ES./IRREV.

La Pretura di Rovereto con sentenza dd. 6 giugno 1989 ha condannato: **M.C. CALIGINI Patricia**, nata il 3 aprile 1944 a Fulham (G.B.) e residente a Trana (TO) - Villaggio dei Funghi - Via Tevere, n. 42, imputata del reato p. e p. dall'art. 99 C.P. e art. 116, n. 2 R.D. 21/12/1933, n. 1736 - per aver emesso un assegno di lire 24.000.000 il 29/2/1988 in Rovereto senza che presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino esistessero i fondi di copertura (ipotesi grave data l'importo del titolo), alla pena di lire 900.000 di multa. Spese. Divieto di emettere assegni per anni uno e mesi sei. Pubblicazione sul quotidiano «Stampa Sera».
E' estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.
Rovereto, li 8 gennaio 1990.
IL CANCELLIERE
dott. Zita M. Mesaglean

Per eliminazione reparto
SALDI FAVOLOSI
dal 20 al 50%
Aut. Com.
VALCER
Via Duchessa Jolanda 6/a - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
SALDI
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 20% ALL' 80%
DONNA: SPORTMAX ★ SEMINOLE ★ BROOKSFIELD ★ ASPESI ★ I BLUES
UOMO: GIORGIO ARMANI ★ HILTON ★ FLYING CROSS ★ BROOKSFIELD
RAGAZZO: BEST COMPANY ★ CLOSED ★ LEVI'S ★ HENRI LLOYD ★ CHEVIGNON
Aut. legge 80
MONCALIERI - VIA S. MARTINO 19

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 670 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL MONDO

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre a Nord delle Alpi continua a prendere consistenza la depressione d'Islanda, le perturbazioni ad essa associate cominciano ad interessare i Paesi europei dalla Penisola Iberica al Mare del Nord. L'alta pressione storna a ridurre i suoi valori barici, ma sta per avere i giorni contati, in quanto insidiata già dalle perturbazioni atlantiche in rapido scorrimento sia da una depressione [illegible] azione sul Golfo della Sirte.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su [illegible] la regione, con nebbie notturne e foschie diurne in pianura e nel fondovalle. Nuvolosità e probabili intensificazioni durante la serata ad iniziare dai rilievi alpini Nord-occidentali, compresa Valle d'Aosta e d'Ossola;
TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni sia minime che massime.
VENTI E MARI. Moderati alpino ad Est, con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Graduale aumento della nuvolosità su tutto il settore alpino, associata a probabili fenomeni piovosi o nevosi sopra i 1600 metri. Riduzione [illegible] della nebbia e foschie per rimescolamento dell'aria. Diminuzione delle temperature. Mari mossi. Venti moderati da Sud-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE [illegible] E LIGURIA

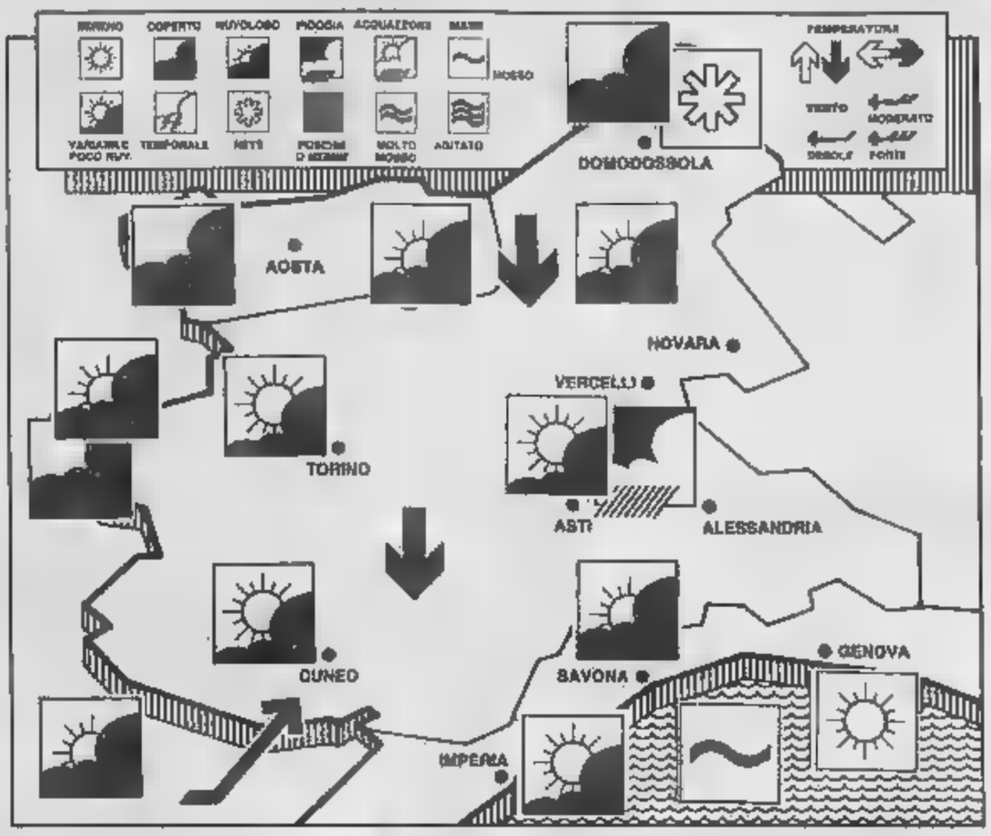
Torino	−2	Novara	−2
Alessandria	−3	Aosta	np
Asti	−4	Genova	10
Cuneo	−5	Savona	8
Vercelli	2	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	8	14	Torino	−4	13	Trieste	4	7
Venezia	−1	7	Milano	−3	5	Bologna	−5	10
Firenze	−3	14	Pisa	−2	15	Ancona	−2	7
Perugia	3	13	Pescara	−2	10	L'Aquila	−1	9
Roma	−3	17	Campobasso	4	13	Bari	[illegible]	13
Napoli	−1	16	Potenza	2	13	S.M. Leuca	7	13
R. Calabria	7	16	Verona	−5	0	Palermo	11	[illegible]
Catania	2	15	Alghero	1	13	Cagliari	1	10

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	pioggia	Lisbona	[illegible]	13	sereno
Atene	4	13	[illegible]	Londra	11	12	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	6	[illegible]	sereno
Berlino	6	7	sereno	[illegible]	[illegible]	13	sereno
Bruxelles	2	10	[illegible]	Montreal	−13	−7	neve
Buenos Aires	20	[illegible]	nuvoloso	[illegible]	0	2	nuvoloso
Copenaghen	6	[illegible]	nuvoloso	New York	1	3	[illegible]
Francoforte	1	10	nuvoloso	Parigi	[illegible]	10	pioggia
Gerusa[illegible]	4	8	pioggia	Pechino	−12	−1	[illegible]
Ginevra	−5	6	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	38	nuvoloso
Helsinki	−9	−5	neve	Varsavia	3	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	10	19	[illegible]	Vienna	[illegible]	13	[illegible]



a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

La tendenza [illegible] compensare un senso di insoddisfazione [illegible] atteggiamenti disordinati e incoerenti si traduce in pericolose gaffes, provoca maldicenze e allontana la fortuna in amore. Controllo e razionalità nel gestire la forza decisionale garantiscono il successo.

TORO
21 aprile
21 maggio

Idee lungimiranti, tradotte in pratica con intima [illegible] garantiscono [illegible] [illegible] la giornata di domani molto positiva. La situazione generale si consolida mentre piccole gratificazioni regalano euforia, prove di amicizia e di amore.

GEMELLI
22 maggio
[illegible] giugno

La precipitazione è una [illegible] consigliera. Oltre che attivi occorre essere razionali, non affidare lo svolgimento della giornata al caso, programmare con attenzione e intraprendere una sola impresa alla volta.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Il romanticismo stenle provoca soltanto rimpianti e non serve a risolvere la crisi sentimentale in atto. La dispersione di energie intellettuali complica l'attività lavorativa e crea malintesi con colleghi ed amici. Controllatevi perché la fortuna [illegible] a portata di mano.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Le capacità individualistiche sono in ribasso, [illegible] la volontà per agire non manca. Gestitela allora con cautela e il successo non tarderà [illegible] arrivare. Non abbiate timore delle responsabilità, perché — assumendole — potreste gratificare il vostro orgoglio.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Usate la ben nota [illegible] per mettere in pratica [illegible] ottime intuizioni [illegible] percepite. Costruirete così [illegible] [illegible] a duraveie, in un contesto di vita animatissimo e fortunato sia in [illegible] sia nei rapporti d'affari. Economia in rialzo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Toglietevi dalla testa certe idee fisse [illegible] cercate [illegible] vincere i conflitti tra [illegible] aspirazioni e le vere possibilità di realizzo. Accantonate le utopie, siate più realisti e accrescete la [illegible] passiva [illegible] [illegible] cadere in una trappola.

SCORPIONE
23 ottobre
[illegible] novembre

La forza d'attrazione particolarmente magnetica [illegible] i presentimenti si rivelano utilissimi [illegible] catturare la fortuna, stringere amicizie utili e legami d'amore appaganti. Lo Scorpione non trova appigli per gratificare il congenito masochismo

SAGITTARIO
23 novembre
21 [illegible]

Lo spirito di iniziativa e il desiderio [illegible] evitare lungaggini vanno gestiti con cautela, anche se [illegible] impazienza. La mancanza [illegible] realismo e gli slanci utopistici potrebbero nuocere, mentre la praticità [illegible] la versatilità garantiscono il successo.

[illegible]
[illegible] dicembre
20 gennaio

Agire in [illegible] responsabile non significa [illegible] implacabili e insensibili [illegible] confronti del prossimo. Un tale atteggiamento potrebbe costarvi [illegible]. Mentre la coerenza intima, non disgiunta dal tatto, facilita la fortuna in campo affettivo

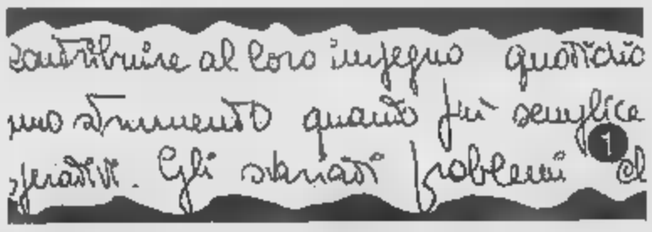
ACQUARIO
21 gennaio
[illegible] febbraio

Idee rivoluzionarie che vengono condivise se enunciate con [illegible] [illegible] di tatto [illegible] [illegible] circospezione. Possibilità di tradurle in pratica, [illegible] l'aiuto di un brillante Sagittario. [illegible] chiarezza [illegible] intenti è un'ulteriore garanzia di successo.

PESCI
19 febbraio
20 [illegible]

L'intuito e la prontezza [illegible] riflessi vengono a bada la tensione nervosa e le impediscono di nuocere. L'agitazione rimane in sottofondo e i comportamenti sono ottimali e vincenti, sia nelle attività sia nei rapporti affettivi, di amore e di amicizia.

L'esigenza di creatività nella scelta del lavoro



Prendiamo oggi in esame due scritture visibilmente molto diverse l'una dall'altra, anche [illegible] le due persone hanno avuto una formazione scolastica affine, hanno la stessa età e per qualche aspetto si somigliano. Entrambi hanno [illegible] lavoro stabile in grado di fornire una sicurezza economica. Ma non si accontentano e vogliono realizzarsi diversamente. Perciò seguono studi impegnativi che potranno avviarle verso un'attività più rispondente alle loro aspirazioni.

E' sempre molto apprezzabile il bisogno di rinnovarsi attraverso esperienze costruttive capaci di sfruttare il proprio potenziale intellettivo e di arricchire il patrimonio di competenze già acquisite.

Talvolta si avvertono esigenze di cambiamenti anche più radicali e non si lesinano sacrifici pur di riuscire a raggiungere traguardi ambiti, attività più gratificanti. Spesso il corso di studi seguito è valutato soltanto come base per nuovi approfondimenti, per agganciamenti destinati [illegible] ampliare l'ambito operativo; o addirittura si vuole cambiare strada e si ritorna all'Università per prepararsi a una nuova professione.

Ormai le aule accademiche vedono aggirarsi persone di tutte le età e la richiesta di cultura, di sapere non conosce limiti. In un mondo che si rinnova rapidamente si presentano sempre [illegible] possibilità di inserimenti in forme produttive poco [illegible] mai sperimentate in passato; e i migliori si propongono o non temono [illegible] le novità. Non stupisce, quindi, che anche le due giovani di cui presentiamo la scrittura siano decise a migliorare il livello delle loro prestazioni di lavoro e si preparino seriamente a raggiungere lo scopo. Invece [illegible] interessante notare con quale diversa carica motivazionale ciascuna affronti gli impegni che ha programmato.

La signorina **Elena (saggio n. 1)** è molto dinamica, ma orienta le sue energie soprattutto verso le attività di studio, anche [illegible] in misura equilibrata e quindi non esclusiva. La sua scrittura indica un profondo bisogno di autoaffermazione che potrebbe essere una delle molle, se non l'unica, che l'ha spinta verso una facoltà universitaria particolarmente impegnativa. Ma [illegible] suo desiderio di fare non è alimentato soltanto dalla sana ambizione di affrontare una professione di prestigio. Es[illegible] sente anche e soprattutto l'interesse per la cose nuove con cui costruire qualcosa di diverso dall'attuale e la voglia di [illegible] urarsi con se stessa per verificare le [illegible] o abilità e metterle saggiamente a frutto.

Essere creativi comporta l'esigenza di non ripetersi, di non bloccarsi [illegible] un ristretto mondo di azioni predeterminato o quindi poco gratificanti; e la creatività è una dote della Signorina Elena. Il bisogno di variare e di trovare sempre nuovi stimoli per attivarsi potrebbe essere non sempre positivo [illegible] favorisse la dispersività, che consigliamo di tenere sotto controllo per evitare che l'accumulo di iniziative possa incidere sulla qualità dell'impegno e scatenare forme di ansietà, che sono latenti attualmente e riconoscibili nella grafia. La qualità più pregevole della Signorina è l'entusiasmo per tutto ciò che si accinge a fare, a [illegible] scoprire, a sperimentare; ha il dono di saper gestire delle occasioni favorevoli e di condividere con gli altri il gusto della vita attiva.

Osserviamo ora i caratteri minuti della grafia del **saggio n. 2**. Essi hanno una vivacità di movimento che conferma quanto ci comunica di sé la scrivente. Il suo piacere per i viaggi e il cambiamento di luoghi e persone. C'è chi impara sui libri ed ha bisogno di un sapere codificato sulla carta stampata e c'è chi, come la signorina **Rosy**, è attratto dalle [illegible] esterne, dalla varietà delle situazioni e dalla diversità di gente e Paesi. In questa forma di estroversione si collaca uno dei fondamentali aspetti di questa personalità. Ma il bisogno di distaccarsi frequentemente dal suo mondo privato potrebbe anche significare una profonda insoddisfazione della realizzazione di sé e la ricerca di un'evasione da problemi irrisolti, da insicurezze permanenti. Quell'attenzione sempre vigile all'efficienza fisica potrebbe essere un segno di paura di non essere all'altezza di un'immagine di sé creata come compensazione o un'autovalutazione piuttosto severa.

[illegible] ritrova in questo ritratto l'interessata? Se riflette senza troppe difese interne, non rifiuta la mia diagnosi e forse imparerà a preoccuparsi un po' meno della «forma» per curare la sostanza cioè la sicurezza di sé

Se volete richiedere il parere [illegible] grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, [illegible] scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe [illegible] base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione [illegible] un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il [illegible], la scolarità e [illegible] professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - [illegible] Maroncq 32. - 10126 Torino.

Attesa per le Giornate romane Ma Garry Kasparov ci sarà?

a cura di Ferruccio Pezzato

Tutti attendono ormai con trepidazione le Giornate scacchistiche romane, in programma dal 2 al 15 febbraio prossimo, per vedere in azione di persona il campione del mondo Garry Kasparov, che non ha mai visitato il nostro Paese. Sebbene ufficialmente comunicata dagli organizzatori, la sua presenza, anche se limitata alla simultanea di chiusura della manifestazione il [illegible] febbraio, non viene tuttavia considerata da molti sicura per diverse ragioni.

Vi è innanzitutto la cautela prodotta dalla delusione patita l'anno scorso sempre a Roma quando dell'annunciato Garry non si vide neanche l'ombra. Poi le tragiche vicende dell'Azerbaijan, dal quale il campione è riuscito fortunosamente a fuggire con famiglia e parenti, che potrebbero far saltare impegni già sottoscritti. Per finire [illegible] la concorrenza costituita dal[illegible] centinaia di offerte, sempre economicamente allettanti, che piovono continuamente sul [illegible] tavolo.

Nella speranza che tutto si svolga come previsto dagli organizzatori, [illegible] aggiunto che le giornate scacchistiche [illegible] offrono un programma [illegible] gare di grande rilievo, con [illegible] seconda edizione dell'Open magistrale Regione Lazio (2-11 febbraio), la terza del festival weekend Città di Roma per tutte le altre categorie (3-4 e 10-11 febbraio) e la consegna del Premi Gioacchino Greco per gli scacchi a cura dell'Amis.

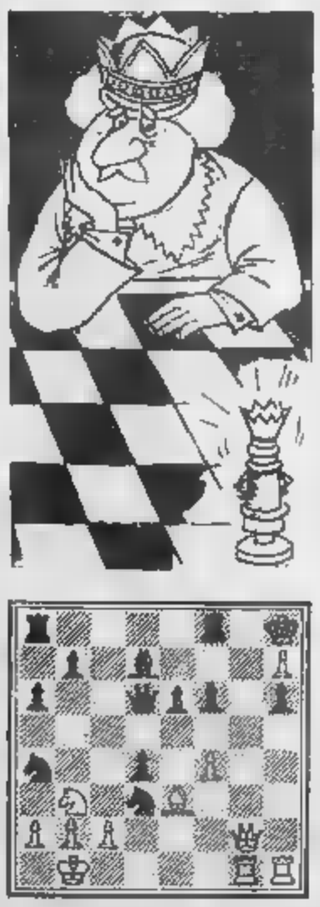
Rinviando a martedì prossimo per i dettagli del programma, sottolineiamo l'altissimo montepremi di entrambi i tornei (25 milioni nel solo magistrale) che dovrebbe attirare numerosi grandi nomi.

La partita

Il trentenne grande maestro russo Sergei Dolmatov [illegible] è imposto nel torneo principale di Hastings, conclusosi [illegible] 15 gennaio, realizzando punti 6.5/14 (3 vittorie ed 11 pareggi) precedendo il jugoslavo Predrag Nikolic con 7,5. Alle spalle dello slavo troviamo l'americano Gulko, Jussupov, Chandler e Speelman. Ancora in tono minore la prova di Jonathan Speelman, mentre Michael Adams si è fermato a quota 6.

Del torneo, [illegible] dei più forti mai disputati in Gran Bretagna [illegible] svoltosi con doppio girone all'italiana, abbiamo preparato [illegible] seguente selezione di partite. Raramente tra grandi maestri si assiste ad una miniatura come quella firmata da Arthur Jussupov a spese di Nikolic, che ha guidato la classifica fino a metà gara. Vediamola. **Nikolic-Jussupov:** 1. c4, e6 [illegible] Cc3, Cf6 3. e4, d5 4. e5, d4 5. exf6, [illegible]xc3 6. bxc3, Dxf6 7. d4, c5 8. De2, Ae7 9. dxc5, Dg6 10. Ch3, Axh3 11. gxh3, Cc6 12. Af4, Td8 13. De3, Cb4 14. cxb4, Axb4 + 15. Re2. Ad2 16. Dg3, De4 + 17. Ae3, Dxc4 + 18. Rf3, Dc6 + 19. Re2, Axe3 20. [illegible]3, Dxh1 [illegible]1. Dxg7, Tf8 22. Tc1. Td7 il Bianco abbandona.

Speelman, apparso discontinuo, ha saputo offrire i momenti di gioco più emozionanti. Eccolo sconfiggere Boris Gulko. **Speelman-Gulko:** 1. e4, c5 2. Cf3, Cc6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, d6 6. Ag5, Db6 7. Cb3, e6 8. Af4, Ca5 9. Ac3, Dc7 10. f4, Cc6 11. g4, d5 12. e5, Cd7 13. Ch5, Dd8 14. h4, f6 15. Cd6 +, Axd6 16. exd6, Cb6 17. g5, 0-0 18. Dd2, Ca4 19. 0-0-0, e6 20. g6, Dxd6 21. gxh7 +, Rh8 22. h5, Ad7 23. Ad3, d4 24. h6, gxh6 25. Dg2, Cb4 26. Tdg1, Cxd3 + 27. Rb1 (vedere diagramma), il Nero abbandona.



E concludiamo con [illegible] sfida tutta inglese, anche nell'apertura. **Speelman-Chandler:** 1. Cf3, c5 2. g3, g6 3. Ag2, Ag7 4. 0-0, Cc6 5. e3, e6 6. Cc3, Cge7 7. d3, 0-0 8. Ad2, b6 9. a3, d5 [illegible]. Tb1, Ab7 11. cxd5, exd5 12. b4, c4 13. b5, Cb5 14. Ce4, Tc8 15. d4, Cb3 16. Ab4, Te8 17. e3, a5 [illegible]. bxa6, Axa6 [illegible]. Cd2, Cc8 20. Ccb3, cxb3 21. Dxb3, Ac4 22. Db2, Cxb4 23. axb4, Axf1 24. Txf1, Tc4 25. Cc1, Dd6 26. Cxd5, Tcc8 27. h5, Af8 28. Da1, Ae7 29. Cxe7 +, Dxe7 30. Ac6, h5 31. h4, g5 32. Dd1, gxb4 33. Dxh5, hxg3 34. Dg4 +, Rh7 [illegible]. Ae4 +, Rh6 30. Dh3 + ed il Nero abbandona.

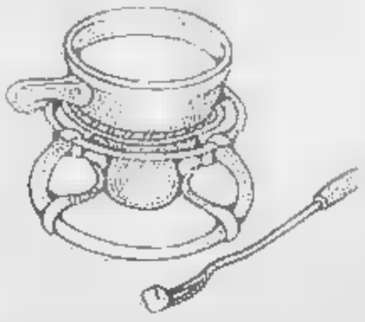
[illegible] **Campionato provinciale giovanile.** La [illegible]da edizione della manifestazione si terrà domenica [illegible] gennaio nei saloni del municipio di Rollengo, presso Ivrea, a cura della S. S. Eporediese. [illegible] Tre come di consueto le serie nelle quali saranno divisi i partecipanti: juniores (nati nel '74 e '75), cadetti ('76, '77 e '78) e pulcini ('79 e seguenti). Si terranno 7 turni di gioco (tempo di riflessione 30') a partire dalle ore 9. Quota di iscrizione lire 5.000. Per informazioni tel. al 0125/422.276.

[illegible] **Scacchi in mostra.** Alla galleria Gottardo [illegible] Lugano viene esposta in questi giorni la collezione Jaeger, comprendente pezzi e scacchiere a partire dal XVI [illegible] colo, realizzati in tutte le fogge e materiali pregiati.

[illegible] **Computer.** La Prisma Editoriale di Roma annuncia il suo ingresso nel mercato dei computer scacchistici. Per informazioni telefonare al numero 06/838.0112.

La ribollita lucchese

a cura di Anna Bona



[illegible] gr. di cavolo [illegible]ro, 2 cipolle, una carota, 2 zucchini, una patata, prezzemolo e basilico tritato un cucchiaio, 150 gr. fagioli toscani, sale, pepe, olio extra vergine di oliva, fette di pane toscano.

Lavare bene le verdure, pelare patata e cipolle. Privare il cavolo nero del gambo centrale, poi tagliare la foglia verde a listarelle. Tagliare [illegible] cubetti le cipolle, la carota, le zucchine e mettere tutte le verdure in una pentola con i fagioli tenuti [illegible] bagno per una notte. Coprire con acqua sino ad almeno due dita sopra le verdure [illegible] [illegible] una presa [illegible] sale. [illegible] chiaio di prezzemolo e basilico tritati, mettere [illegible] pentola sul fuoco, portare all'ebollizione e fare [illegible] dolcemente per almeno due ore.

Al momento di servire aggiungere nella pentola qualche fetta di pane tostato rotta a pezzi [illegible] far cuocere due o tre minuti. Quando il tutto sarà ben legato, [illegible] pane si sarà in parte disfatto versare nella zuppiera, condire in superficie con un filo di olio extra vergine di oliva crudo e spolverare con una buona manciata di pepe. Perfetto [illegible] in abbinamento il Montecarlo rosso della Fattoria del Teso.

Ringrazio per questa [illegible] ricetta della cucina lucchese lo chef Sauro Colloni del ristorante «La pergola [illegible] di via XX Settembre 18.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Maroncq 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 29/57.

MALIGNATUTTO

Ecco che torna il Medioevo samurai in collina millenaristi in montagna

Eccolo il Medioevo prossimo venturo preconizzato dallo scrittore Roberto Vacca quindici anni fa. C'è la fortezza «romana» assediata, e da poco sono comparsi in collina i «ninja», seguaci di un'antica tradizione giapponese, «samurai senza padrone che agiscono in segretezza combattendo in favore di deboli o oppressi». In verità il ritorno del Medioevo era nell'aria da anni. Non si contano le riedizioni di cortei e giostre, quintane e tornei a balestre, corazze, farsetti e giustacuori. Adesso oltre alla forma arriva anche la sostanza. Aspettando il secondo millennio succederà come quando l'umanità era in attesa del primo? Quando tutti erano convinti della prossima fine del mondo?

Una notizia incontrollata dà per certa l'esistenza di una comunità di millenaristi in un vallone nascosto delle Alpi cuneesi, formata da persone considerate «scomparse» e ricercate anche dalla rubrica «Chi l'ha visto?». In realtà i fuggiaschi avrebbero creato un gruppo di «inesistenti», per sfuggire a classificazioni, persecuzioni, controlli, vessazioni. Non esistono più in nessun elenco ufficiale. Cancellati da: anagrafe, fisco, Iva, Pra, Sip, Enel, Acquedotto Municipale, Raccolta Rifiuti, Inps, Inail, Irpef, mailing list del Reader's Digest, Enciclopedia Treccani, Messaggero di Sant'Antonio. Vostro, questi puri spiriti liberi possono dedicarsi in pace alla contemplazione del proprio ombelico. O alla raccolta degli spinaci selvatici [le Bon Henry], o meglio alla meditazione sul fatto che nessuna bolletta li può più raggiungere.

No intimazioni di sfratto, multe per pascolo abusivo, e lontanone raccomandate di Ufficiali Giudiziari, ingiunzioni del tribunale. I ribelli stanno in innocente libertà, sereni, felici. Inesistenti.

F. SC.

I quattro scatenati della Banda Osiris sono di scena stasera al teatro Erba di corso Moncalieri (foto Massimo Agus)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541833
Guasti gas	Italgas	802024
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55491
CTO, v. Zuretti [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 59271
Molinette, c. Bramante [illegible] 6586
M. Adelaide, l. Dora Firenze [illegible] 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 703333
MaurizIano, l.go Turati 62 50801
G. G. Bosco, p. Donation Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, s. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
[illegible] Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
[illegible]no ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 783306
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert [illegible] ☎ 540469
Aldat, v. Sacchi [illegible]
Ah, v. Stampar 36 [illegible]
Ami, 740994
Aaldo, v. Cumiana 58 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
BIADO, str. Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. [illegible] Tommaso 39 658095
[illegible] (13-17) Tel. 1678-61081
Telefono amico 5612121
Informagay 516586

Idraulici

Alba, ☎ 0530.432; Abacone, 271.242, Abacino [illegible].0844, Abaldi 701.124, Abaletti 707.2361, Abrani 706.585, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana [illegible] 953.0887, Baudo 707.0770, Barbaro 707.0705, Bovet 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953 [illegible], Greco 953.0587, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0808, Riola 377.877, Prato 205 [illegible]

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, [illegible] 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.926, Balma 953.0887, Bronzo [illegible], Di Girolamo [illegible], Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno [illegible] 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 [illegible] 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, s. Peschiera 145/c [illegible]
Assistance, v. Cimabue 8/a [illegible]
Dr. Chiapporo, v. Lora 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 [illegible] 1413
Dr. Ghione, 588241 [illegible] 1200
Ambul. Assoc., [illegible] cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376510
Dr. Michelini, 588241 cod. 920
Mi[illegible], s. Trieste 99/D 263839
[illegible] veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

Dove richiederli

[illegible] Consolata 20 57855104
V. Dego 8 505843
[illegible] Sebastopoli 282 352723
V. G. Reni 86/7 3081444
[illegible] Moretta 55 [illegible] 442671
V. [illegible] Artigiani 95 705856
V. Seccarelli [illegible] 481172
V. Carrara 51 [illegible]
V.le Mughetti 10 735843
V. Cottolengo 12 2169483
V. C. Massaua 27 [illegible]
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno [illegible] 284444
C. Vercelli 15 2741441
[illegible]. Moncalieri 18 686628
C. Unione Sovietica 353 [illegible]
V. Nizza [illegible] 6967066
V. Negarville 8/2 3470206

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europ[illegible] 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr., tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844, **Maggiora** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 9713162
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, [illegible] Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,45; [illegible]; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17, 17,30, 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, s. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriali; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16, 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., s. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. [illegible]: 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Partenp. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem [illegible] 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun gio. sab. dom ore 15; a. ore 19,30. [illegible] ven p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, [illegible]. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 535513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-10,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,45-23,35. 17,12-23,50; 17,35-0,23, 19,48-3,02; 20,45 [illegible]3; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,56; 11,53; 13,[illegible]; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; [illegible].

Aerei

Aeroporto Città [illegible] Torino: (informazioni) ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18.10 - 19.15 (no [illegible] dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
[illegible]rino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - [illegible] (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
[illegible], p. Castello 28 545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 [illegible]
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Galleri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del [illegible], p. Carignano 2 543700
C[illegible]g, via Orfani 23/A [illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3 [illegible]
Stoffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 28 737172
Nouv[illegible]'d Brûna, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Sgualo, c. [illegible]. Cesare 83 851458
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

[illegible] gratuito [illegible] [illegible] la [illegible] di [illegible]ariali ingombranti (frigoriferi, mobili, ecc.): **To-Nord** tel. [illegible]; **To-Sud** tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 18 715858
Videostar, v. Med. Robo 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera [illegible] 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331391

S. Messe

Diocesi, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 5462[illegible]: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18, [illegible]; 19. [illegible]. 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 19,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. [illegible],30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 19; 18,30. Fest. 8; [illegible] 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877899: fer. 8; 9; 10,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10, 11; 18; 21
M. Cappuccini, s. Giardino 35. 6505898: fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.260: [illegible]. [illegible] 10 **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 2[illegible], 738.1234: giov. ore 18,30 e dom. ore 15 - p. Cadueci 130, [illegible] mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] **Centro Cristiano Evangelico**, s. Calandra [illegible] 627.0576: dom. ore 16,30 **Centro Islamico**, s. [illegible]. Martiri 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delandini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342254
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757875
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola 15/17 [illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 537652
[illegible]o Express, via Magenta [illegible] 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
v. Alfieri 10 ☎ 8512177; V. Villarbasse 39, [illegible]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4476628; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; [illegible]. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a; **B. Paschi** c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiere 151, c. Casale 94, c. Re Umb. 51, c. [illegible]. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. [illegible] Gaspari 14, c. Peschiere 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Baracca 59, v. Pitteti [illegible] v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, [illegible] Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, s. Nizza 140, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. [illegible] 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. [illegible]oncalieri 222; v. P. d'Acaja 85, p. Villari 9, c. Brescia 30/d, [illegible]. Tiziano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 159, v. Badetta 105/107, c. Cincinnato [illegible]; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; [illegible] c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Trepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, a. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **B. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Sie[illegible]** p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 30; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. [illegible] Settembre 37. **B. Sella**: p. Castello 139; **B[illegible]** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v [illegible]. Teresa 28; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti [illegible]; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 25; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristi[illegible] 7, p. Statuto 4.
Se il cubano [illegible] **Bancomat** (**telefona** al **1678/22046**

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni [illegible], tel. 245.0466; **Franzoi**, c. Marche, [illegible] **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, s. Modigliani 85. [illegible] **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 835.282; **Sospello**, v. Sospello 118, 210.0450; [illegible] **C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trieste**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]nai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia.
Agip:
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [illegible] 24); Via [illegible] 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] ore 22); Via [illegible] 21, stazione (fino alle 23), v. Monginevro 66 (fino alle [illegible]

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino alle 1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto [illegible].

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, [illegible] Secondo 57; 587.137
Casanova, Volta 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.[illegible]
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Raimondo 10, [illegible]
Garden, Val Salice 4, 856.859
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, [illegible] Massimo [illegible], 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.552
Maxeaux, Massaua 9, 780.703
Principe, Principi d'Acaja 45. 745.945
Patio, Moncalieri 348/14, 686.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Via En Raze, Berthollet 6, 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde 62, 484.118
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Dea Club, Porri 12, [illegible]
[illegible] Carlos, Donizetti 6; 650.3855
Temurà, Sacchi 28, 541.025
[illegible]n, Maddalena 172; 801.0377
Hennessy [illegible] S da Puno 23, 899.9229
Hypnos, Corelli 1, 200.0[illegible]
Jumping Jack, Montalcone 62, 321,0[illegible]
Le Privé, Camerana 11, 535.3[illegible]
Macrillo, Volta 8, 545.[illegible]
Maitrò Cabaret, Giobert 33, 540.841
Nexos, Guala 147, 816.1[illegible]
Non Rêve, Fabrizi 71, 740.6[illegible]
[illegible] York, Genova 268; 695.081
Mirage, S. Donato 3, 487.0[illegible]
«O», v. Guastalla 20 873497
Pick-Up, Barge 8, 447.2[illegible]
Pontedilvalle, Moncalieri 5, 830.2[illegible]
Reginè, Ventimiglia 152, 837.4[illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0[illegible]
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.7[illegible]
Templari, S. Chiara 49, 456.4[illegible]
The Big Club, Brescia 26, 850.4[illegible]
Top, La Chiesa 13, 471.6[illegible]
Vanights, v. Sebastidia 25, 661.1[illegible]
Vogue, Andrea [illegible]a 9, 553.7[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.[illegible]
Colombia, Gallo 57[illegible] 669.6143
La Volpe, corso Casale 6 837275
Le Perroquet, Gallo 15, 650.554[illegible]
My Club, M. Cristina 68, 669.9508
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835 65[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C. 382 80[illegible]

Arriva Cappelli da Roma, «... la cui calma apparente è inquietante più di un grido»

Alla P.M. Gallery, in piazza Bernardi 4, è in corso la personale di Giovanni Cappelli. Nato a Cesena, si è diplomato al liceo artistico di Bologna e, successivamente, si è trasferito a Roma dove ha frequentato i pittori del «Portonaccio». Questa mostra torinese rinnova l'interesse intorno alle sue figure femminili «la cui calma apparente — ha scritto Paolo Levi — è inquietante, a volte, più di un grido». Stracci, broccato, fiori nel giornale, barche, costituiscono il clima di una pittura pervasa da una certa libertà espressiva, da [illegible] sterna volontà di comunicare interiori sensazioni e ricordi o parvenze figurali. Volti, profili, immagini [illegible] una realtà definita con misura, con felice resa d'insieme. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PECLA (via della Rocca [illegible], tel. 812.44.60): Gianfranco Baruchello
[illegible] **CLUB** (via della Rocca 39, tel. 835.331): [illegible]della Merlo
ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, C. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellaoni, Cerutti, Bauduc, G. Ciardi, Contarno, Cosnola, De Petris, Fellini, Gachet, E. [illegible] Gheduzzi, G. Gheduzzi, Gros, Guariori, C. Merlo, M. Merlo; Orietti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccagni, Somati, Tavernier, Vellan, Zolla.
AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24 - 532.562): Maestri pittori dell'800.
FRANCO MABOERO (via Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): Giulia Napoleone.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Collettiva.
GALLERIA LA ROCCA. Joan Mirò: [illegible] grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Poligrafa, Barcellona.
GALLERIE PRINCIPE [illegible]: Arte e Antiquariato 28 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30; 19.30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava [illegible]: '800-'900.
LA TELACCIA: Concorso d'arte internaz. [illegible], opere entro 23/2/90 tel. 518.220.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di Giorgio Piacenza (detto Bassu). Ore 15,30 - 19,30.
SALAMON [illegible] [illegible] (via Cossola 6, tel. 650.912/3/4): Giuseppe Ajmone [illegible]. Olii, acquarelli, pastelli (prosegue sino al 31 gennaio).
SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, [illegible] Ivano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] [illegible]

ACCADEMIA: artisti contemporanei, [illegible] Aldo Cimborio su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia.
CAVOUR (Moncalieri): Idrocalogo. [illegible]: Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO: Gli uccelli di B. Beccaro.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], tel. 540.905): Collettiva.
[illegible] (v. Po 9): personale di Giorgio Bonelli, disegni e dipinti.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri [illegible].
LE IMMAGINI: Disegni e [illegible] di [illegible]ori italiani.
NARCISO (p.zza Carlo [illegible] 18. L'arte e il comico: Giorgio Gabellini
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. [illegible]: Rassegna pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p.za Carlina 19): Portoni e Portali. Tel. 839.7361

Due pezzi di Giovanni Cappelli alla PM Gallery: «Figura nel bagno» e «Acqua inquinata»

CABARET

In arrivo gli scavezzacolli della Banda Osiris poi il Trambusti con l'Epopea del West e infine Bianco che intimorisce i moderati

Copiosa e perfino qualitativamente interessante l'offerta di spettacoli cabarettistici questa sera in città. Si parte alle 21 con il debutto della famosa e famigerata Banda Osiris per il cartellone proposto da Assemblea Teatro al rinato Teatro Erba in corso Moncalieri 241. Il titolo del lavoro è «Volumi!!! (in dolby stereo)», e in cui i quattro scavezzacollo musicali, al secolo Sandro Berti, Carlo Macri, Gianluigi e Roberto Carlone, propongono in maniera esilarante l'ipotetica sonorizzazione di un film muto. Repliche fino al 28 gennaio.

Identico debutto e periodo di permanenza sia al Teatro Juvarra anche per Daniele Trambusti con «L'epopea del West», scritto e musicato insieme a David Riondino. Da non perdere soprattutto se è una la scuola cabarettistica toscana da cui provengono Benigni, Benvenuti, Hendel e Nuti. All'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24, alle 21,30 è di scena Federico Bianco con una nuova produzione dal titolo «Intimorite i moderati». Vincitore lo scorso anno del [illegible] regionale «Cercarsi Cabaret», il ventitreenne interprete è considerato una delle promesse del cabaret locale. Replicherà i suoi timori anche domani sera, stesso luogo e stessa ora.

Unico spettacolo invece, a partire dalle 22, al ristorante Bal Musette/Café Chantant in via Stradella 10 che vedrà in scena l'amabile e sornione Bruno Gambarotta in veste di entertainer. Chi lo perderà stasera potrà vederlo quotidianamente alle 18,40 su Raiuno, con Giancarlo Magalli, nella riedizione di «Lascia o raddoppia». Nel corso della serata è prevista anche l'esibizione del gruppo Senzafissadimora, i balletti dei Los Novellos e il New Sullivan Show, un numero di illusionismo e tanta musica, come ben si confà ad un café chantant.

Mauro Giorcelli

ALL'ADUA

Viviana consulta l'astrologo Griselda parla alle piante Mariano mangia troppe mele

Viviana fa shopping e consulta l'astrologo per conoscere il futuro. Griselda recita e declama poesie alle piante e ricorda spesso il passato. Mariano è un divo della televisione che mangia continuamente male in modo abominevole e smodato.

Questi sono i personaggi di «Giardino d'Autunno» che questa sera va in scena alle 20,45 al teatro Adua di corso Giulio Cesare. La rappresentazione è una critica divertente verso la televisione e le possibili deformazioni mentali e le aberrazioni psicologiche che programmi come le telenovelas, le soaps opera, possono esercitare sul pubblico dei telefonini.

L'autrice di Giardino d'autunno è una giovane professa argentina Diana Raznovich, il regista è Stefano Randisi. Gli interpreti sono: Walter Da Pozzo, Nestor Garay ed Enzo Vetrano.

Lo spettacolo verrà replicato fino a domenica 28 gennaio. Costo del biglietto: lire 22 mila intero, lire 16 mila ridotto. Giovedì 25 gennaio, posto unico lire 13 mila.

Prevendita e prenotazioni presso il teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, telefono 248.2276/287.871.

vi. lan.

[illegible]

Campeggiatori e roulottisti hanno un nuovo club aperto tutti i venerdì

Si è costituita a Chivasso una sezione dell'Acti (Associazione campeggiatori turistici d'Italia), presidente Edoardo Costantino. Attualmente i soci sono una trentina, ma è già previsto che nei prossimi mesi aumenteranno. «L'associazione — dice il neopresidente Costantino — vuole essere un punto di riferimento per i campeggiatori di Chivasso e dintorni nonché per gli amici del *plein air*, i quali non solo cercano il contatto con la natura, ma desiderano anche scambiarsi esperienze di viaggi, idee su come perfezionare il proprio veicolo, formare gruppi per allegri weekend, ferie e per partecipare a raduni. Inoltre offre ai soci sconti su circa 500 campeggi d'Italia, nonché convenzioni con artigiani e commercianti della zona».

Del neo consiglio direttivo fanno inoltre parte il vicepresidente Luigino Muncin, il segretario Giuseppe Bianco, il tesoriere Paolo Ravagnani, nonché i membri Michele Frola, Lella Fiore, Attilio Buffa, Giovanni Lorenzetto, Giovanni Lertora, Antonio Del Col, Ilario Cigliuti, Renzo Masin e Vincenzo Torchia.

La sede dell'Acti Chivasso è per ora presso il circolo ricreativo Enel di via Mezzano, aperto tutti i venerdì dalle 21. *(d.aud.)*

STAMPA SERA
Martedì 23 Gennaio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): Festa del Liscio con Ezio Venturi.
CLUB 84: ore 15.30 con Rocky Dauro e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2.500 con tessera - Il Passo di Danza») ore 21 con Rommy liscio D.O.C. Riserva Speciale tutto liscio solo liscio.
CLUB 84: domani sera con Rocky «Non solo Boogie»: una serata novità con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia
FRENZY (Ivrea - Tel. 0125-230.064): ore 21 Discoliscio.
GARDEN: ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 discoliscio, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.
MY CLUB SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 65, tel. 669.9586): tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.
MON REVE DISCOTEQUE: prenotazioni feste private, telefonare 740.618 (via Nicola Fabrizi 71).
EXTOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 816.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino - La Piana's Trio C. Albertina.
TRILUSSA: l'osteria più matta di Torino, canzoni, cabaret. Pren. tel. 514 496-566.1456

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,45, Cooperativa Nuova Scena in **Giardino d'autunno** di Diana Raznovich, regia di Stefano Randisi. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Abbonamento a spettacoli a scelta su 8 in cartellone - L. 45.000. Tel. 248.22.76/287.871.
AGNELLI - ASSEMBLEA TEATRO (v. P. Sarpi 177), rassegna «Scuola e Teatro '90» Città di Torino. Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il Granbabbo in **Recita.** Per inf. tel. 77.10.225-741.31.27.
ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in **Sans-Gêne** di Sardou, regia di Lorenzo Salveti. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 877787. Fino al 28/1.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Città di Torino - Ass. Istruzione, rassegna «Scuole & Teatro '90» Oggi ore 10 il [illegible]o Evento presenta **«Giulietta, Romeo e le stelle»** di S. Galassi. Per inf. tel. [illegible]
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Da ven. 26 gennaio ore 21,15 il Teat. o dell'Angolo presenta **Il Sentiero** di B. Dolza, G. Melano, v. Zinola. Pren. da giov. 25 ore 15-19.
CARIGNANO: ore 21, Mario Chiocchio presenta Gastone Moschin e Marzia Ubaldi in **Erano tutti miei figli** di Arthur Miller, con Emanuela Moschin e Daniele Griggio. Regia di Mario Missiroli. Tel. 87.77.87.
COLOSSEO TEATRO: Si presenta per il concerto di Fiorella Mannoia di venerdì 9 febbraio ore 21. Presenterà il suo nuovo album «Di terra e di vento». Per informazioni tel. 669.8084 ore 10-13; 15-19.
COLOSSEO: oggi ore [illegible] per la rassegna Martedì Scienza «La visione: Uomini e Robot» a cura di Giulio Sandini. Ingresso gratuito.
ERBA: «Insolita - Forza Italia»: questa sera, ore 21 Assemblea Teatro presenta la Banda Osiris in **Volumi!**. Fino al 28 gennaio. Inf. tel. 77.10.225-74.13.127, per prenot. tel. 69.65.547.
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68): la Compagnia Torinese Operette «Champagne» presenta venerdì 26 e sabato 27 ore 21 e domenica 28 gennaio ore 16 il **Gran Galà dell'Operetta,** nuovo spettacolo «tutto dal vivo» in costume 32 brani, 50 artisti e tecnici. Orchestra, coro e corpo di ballo. Maria Rosa Congia soubrette; Milio Clava comico; Susy Picchio soprano; Domenico Crescentino tenore. Partecipano Andrea Ghenzi e Ugo Viola. Presenta Tullio Rossini. Direttore d'orchestra Giuseppe Ratti. Coreografo di Anita Cedroni, regia Forno Di Candiolo. Domenica pomeriggio spettacolo a favore dell'Associazione Italiana Donatori di Organi. Posti numerati; interi L. 25.000, ridotti L. 20.000. Prevendita presso la cassa del Teatro ore 16-19. Tel. 399.723 - 359.636.
NUOVOTEATROTTANTA: Transmetropolienpress cabaret: ore 21 **Vizi di contrabbando** di Giangilberto Monti con Adriana Ubezzi e Mika Mariglano. Centro E 16 str. antica di Collegno 206, Torino.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 **Tropicana De Cuba,** il più affascinante spettacolo dei Caraibi.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 5 spettacoli L. 80.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO JUVARRA: ore 21 Daniele Trambusti presenta l'epopea **del West** scritta e musicata da Daniele Trambusti e Davide Riondino. Ini. e pranot. ore 16-19. Tel. 513.705.
JUVARRA: ore 21 La Compagnia del Teatro Moderno presenta **L'epopea del West (Mancio).** Di Davide Riondino e Daniele Trambusti, con Daniele Trambusti, regia di Alessandro Benvenuti. La storia di una nazione narrata da «altri» punti di vista.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795 803): ore 21,15 Gipo Farassino presenta **El cerbi 'd Rocabrusà,** due tempi comici di Dino Belmondo, con V. Lotiero, R. Loti e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.
TEATRO SAN GIUSEPPE (via Andrea Doria 18): Unione Musicale - CRT - ore 17,30 ingresso gratuito nell'ambito degli «Incontri con la musica» Aldo Bennici parlerà sul tema «La musica popolare nel repertorio per viola». Informazioni tel. 546.523.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20 e tavola menù piemontese, ore 23 in scena la compagnia «Il Dottor Bostik» presenta **Comune multiplo**
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mer., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Dom. e lun. chiusura.
BASILICA [illegible] DI CASA [illegible] (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): [illegible] e venerdì 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti [illegible] (v. Archivio 8, tel.541.557) Orario dei martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, [illegible], 677.668). Orario: 9-12,30: [illegible] tutti i giorni [illegible]presi i fest. (chiuso lunedì).
[illegible]LAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.871). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible] (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.681): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 583.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 [illegible] 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-18,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna viste attraverso i comunicati [illegible]li, fino al 18 marzo 1990.
[illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5; tel. 530.236): dai martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'EN[illegible] - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 selz. tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
[illegible] [illegible] MICCA (via Gaiolaldini 7, [illegible], 546.317): 9-14, lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

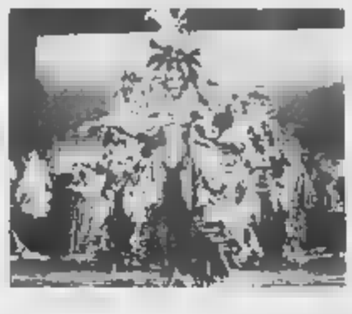
a cura di Noemi Romeo

Il Negro dalle mani d'oro una notte di inconsueto jazz

Inconsueto jazz +9

Un gruppo di noti solisti torinesi e milanesi animerà stasera al «Centrulino» di via delle Rosine il consueto appuntamento settimanale con i concerti del «Centro Jazz». Del gruppo fanno parte tre sassofonisti (Alfredo Ponissi, Diego Borotti e Fulvio Albano), il pianista Gianni Negro (nella foto), il bassista Attilio Zanchi e il batterista Gianni Cazzola. Una formazione inconsueta, dunque interessante, dove il sassofono vi fa la parte del leone con tre abili solisti, tutti docenti presso la scuola del «Centro Jazz» di via Pomba, accompagnati da una sezione ritmica guidata da Gianni Negro, il miglior pianista in azione a Torino, formidabile solista dal prezioso gusto e dall'ampia cultura.

Tropicana De Cuba +8



Ballerini, costumi, lustrini, paillettes e tanta musica. Ma rigorosamente tropicale. Al Teatro Nuovo, in [illegible] Massimo d'Azeglio 17, da oggi per cinque giorni è di scena il grande complesso «Tropicana De Cuba '89»: 54 elementi di cui 30 provengono dal celebre gruppo «Tropicana dell'Avenue», 13 sono invece musicisti, quattro appartengono al quartetto vocale «Los Novas» e i restanti fanno parte di «Los Papines», percussionisti di fama internazionale. Tra balli, danze tipiche degli Indios cubani, ogni sera vengono presentate le canzoni e le musiche di Cuba, come «Guantanamera» e altri celebri mambo. Spettacoli alle 21; il 28 gennaio s'inizia alle 16. Informazioni al 669.0668.

Figli adorati +8

Nel 1946 debuttò per la prima volta in America e fu [illegible] successo. A distanza di oltre cinquant'anni «Erano tutti miei figli» va in scena questa sera al Teatro Carignano con la regia di Mario Missiroli e la Compagnia di prosa diretta da Mario Chiocchio. La celebre pièce di Arthur Miller, che all'indomani della seconda guerra mondiale mise alla berlina la debolezza della società americana, sarà replicato fino a domenica 28 gennaio. Tra i protagonisti, Gastone Moschin, sua figlia Emanuela, Marzia Ubaldi e Daniele Griggio. Biglietti a 30 mila lire (poltrona), 67 mila (palchi) e 18 mila (i posti in galleria). «Erano tutti miei figli» parte alle 21, l'ultimo giorno alle 15,30. Prenotazioni e altre informazioni all' 877.787.

Opera collettiva +7

E' di scena la creatività al Teatro Don Bosco di Rivoli. Alle 21 debutta «La sonata di Kreutzer» che Giancarlo Sbragia ha tratto dall'opera di Leone Tolstoj. Un attore, un pittore e un musicista dopo aver ascoltato un brano di Beethoven, «La sonata a Kreutzer» appunto, creano una perfetta opera collettiva. La regia e l'interpretazione portano la firma dello stesso Sbragia, i musicisti invece sono Novin Afrouz al pianoforte, e Giuseppe Crosta al violino. I biglietti costano [illegible] mila lire e sono in vendita alla cassa di via Stupinigi 1 (Cascine Vica). Non sono previste repliche. «La sonata di Kreutzer» rientra nel cartellone della rassegna «Voglia di teatro» (tel. 958.6572).

Bruno Gambarotta +8

Dagli uffici dirigenti della Rai al piccolo schermo, fino al palcoscenico di un café chantant. Niente male come inizio di carriera, per uno come Bruno Gambarotta, che fino all'altro ieri trascorreva le sue giornate davanti a una scrivania mentre oggi si diletta a imitare Indiana Jones, davanti a milioni di telespettatori. Questa sera uno dei due conduttori di «Lascia o Raddoppia» (l'altro è Giancarlo Magalli), remake del quiz condotto da Mike Bongiorno, in onda tutti i giorni su Rai 1, sarà ospite d'onore al Bal Musette, in via Stradella 10. Insieme a Gambarotta ci saranno i giovani attori della compagnia Senzafissadimora, musicisti, ballerini e tanta musica. Apertura alle 22: 50 mila lire l'ingresso.

BALLANDO SBALLANDO

Single, soli, liberi è qui la festa! Si chiama «Amarsi un po'»

CANTINE RISSO
Max Carletti suona nei locali di corso Casale 79. S'inizia alle 22.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 alle [illegible] è prevista la performance jazz di Bonadè, Comorera, Tafuri e Cataldo.
DA GIAU
La forza del rock'n'blues espolde alle 22 al ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346, con Alfresco Band.
PORTES
Musica in «Mondovisione» nei locali, in via Montebello 21, alle 23. Le selezioni demografiche sono curate dal dj Cheb Terribile.
TUXEDO
Il dj Mayhem presenta «Clipalippa» in via Belfiore [illegible]. La discoteca apre alle 22 circa.
AZIMUT CLUB
Musica degli Anni Cinquanta e Sessanta al circolo di via Modena 55/a, con Mauro Dosio
METRO CABARET
«Nina roba americana» è il party delle [illegible] di stasera in via Gioberti 33. Presenta Marinuzzo.
IL PRETESTO
Concerto rock con alcune band di base di Torino in via Leonzo 27, alle 22.
FOLK CLUB
Al ritrovo di via Perrone 3 proiezione di «L'altro suono», video sulla musica folk italiana prodotto da Rai 3.
HEAVEN CLUB
«Amarsi un po'» è la festa per i single in cerca dell'anima gemella organizzata per le 22 alla discoteca sul Colle della Maddalena.
JANIS JOPLIN
Gli Acqua sono in concerto alle 22.30 in strada Torino 47 (Posta di Rivalta).

TACCUINO

Il mestiere del critico è Cotto, con Venegono alle tredici al Politecnico Dare i numeri e capirci presente e futuro. Lo s'impara da stasera al Logos Kuvalayananda: ecco come si fa a nascere e pure come si fa a rinascere

NASCITA, RINASCITA
All'Istituto di Yoga Integrale e psicosomatica Kuvalayananda (via Accademia Albertina 31), alle 18,30, Mario Pia Corradin parla sul tema «Psicoprofilassi al parto e yoga: nascita e rinascita». La conferenza rientra nel ciclo «L'unità uomo: educazione e terapia». Informazioni al numero 837.005.
ASTROLOGIA
Per «I martedì di San Filippo», in via Maria Vittoria 5, incontro su «L'Astrologia oggi: validità di un'antica cultura». Intervengono Giovanna Cogliuro, Marisa Padino Solice e Mirella Sala. Alle 21.
WIND QUINTET
Al Centro Congressi «La Serra», in corso Botta 30, a Ivrea, alle 21 suona l'Accademia Wind Quintet: al pianoforte Maria Carla Notarstefano. In repertorio brani di Danzi, Mozart, Ibert e Poulenc.
ROBOTMANIA
Giulio Sandini alle 18 parla di «La Visione: uomini e robot» al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, per i «Martedì Scienza». Ingresso libero.
TRAINING
Al Centro Culturale Italo-Indiano di via Bellini 6 si discute di «Quattro rilassamenti per vivere sani», alle 20,45. Relatore Dharmarama.
VIDEO MUSICA
«Musica e media: il mestiere di critico». Se ne parla con Marinella Venegoni [illegible] «La Stampa» e Massimo Cotto, giornalista di «Velvet» e «Radiosteronotte», alle 13 nell'Aula 1 del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 24. Ingresso libero. L'incontro rientra nel ciclo di conferenze «Musica da vedere».
THE STAND IN
«Pasdi's Island» viene proiettato al cinema Nuovo Odeon, in via Nanizio 8, alle 17, 19,15 e 21,30, per la rassegna di film in lingua originale «The stand in». Ingresso libero soltanto per gli abbonati.
CINEDANZA
Al Centro Culturel Français, in via Pomba 23, prosegue la rassegna «Omaggio alla danza». Ecco i film di oggi: alle 17 «Le Défilé» e «Rude Raid» di Marc Caro, alle 17,20 «Omaggio a Jean Gaudin» e infine alle 19 «Omaggio a Daniel Larrieu». Ingresso libero.
[illegible] CUORE
Si proietta «Talk Radio» di Oliver Stone al cinema di via Nizza 56, per la rassegna «Stars Stripes and Movies», alle 17,30, 20 e 22. Il biglietto costa 5 mila lire.
NUMEROLOGIA
All'Istituto [illegible] Armonizzazione Mentale «Logos», in via Caserta 23, presentazione del corso di numerologia, alle 21.
COSMOFISICA
«Il contributo cosmologico di Hubble a 100 anni dalla nascita» è il tema dell'incontro di oggi all'Istituto di Fisica. Il relatore è Alberto Masani, alle 17.
[illegible] OGGI
Sergio Costa, ordinario di Fisica Nucleare, e Silvia Perotti discutono del problema energetico al centro Mario Pannunzio, in via Maria Vittoria 35, alle 21.
CINEMA MASSIMO
In Sala 1 «L'uovo del serpente» di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann alle 16, 18,10, 20,20 e 22,30. In Sala 2 c'è «Le vacanze del signor Hulot», regia e interpretazione di Jacques Tati. Orari: 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. In Sala 3 per la rassegna «Omaggio a Laurel & Hardy» proiezione di «Muraglia» (16,30, 18,15, 21,45) e «Il compagno B» (17,45, 20,30 e 23).
OMO RIVER
Prendono il via oggi al circolo Aics Akenathon, in via Massena 56, «I martedì del viaggio», appuntamenti quindicinali per discutere di viaggi. S'inizia con Piero Ruggero, che parla dell'Etiopia e del fiume Omo. Inizio alle 21,30.
CANTI POPOLARI
Piero Canova dirige la Corale Granzella di Biella nella chiesa di San Leonardo Murialdo, in via Chambéry 46, alle 21. Per la «Rassegna delle Corali».
CLUB MAGELLANO
Al club di via Lagrange 29 riunione dei soci: alle 21 scambio di fotografie.
[illegible] ERA D'ANNUNZIO?
Alle 17 al convitto Umberto I, via Bligny 1 angolo via Garibaldi, conferenza su «D'Annunzio eroe o anti[illegible]?». Relatore Giorgio Cavallo. Organizza l'associazione Antiruda.

ARTE

Alla «Bussola», in via Po 9 le immaginose tavole di George d'Almeida: «Vorrei che il pubblico guardasse ogni mio quadro come si guarda un albero»

Ad Alessandria, a Palazzo Cuttica una suggestiva rassegna di Pietro Morando illustra gli aspetti più sconvolgenti e distruttivi della guerra e delle sue stragi

A Sauze d'Oulx Ezio Gribaudo espone nella Galleria Libreria «Spazio»: la raffigurazione dei suoi viaggi presentata come originale taccuino di immagini

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

BU

George d'Almeida mistero del colore

Una serie di «tavole» di George d'Almeida sono esposte alla Galleria La Bussola, in via Po 9. Pittore statunitense, è nato a Parigi e ha soggiornato anche in Argentina mentre attualmente vive in Italia. Invitato con una sala personale alla Biennale di Venezia del 1988, d'Almeida opera all'insegna di una gestualità sostenuta dalla qualità del colore che sottolinea l'intensità di una visione che è incanto della luce, è groviglio e grumo materico, è freschezza di un segno che fluisce incessante, rapido, vitale: «Vedo i miei quadri, e li sento — sostiene l'artista —, come fossero affermazioni dell'essere e anche, se si vuole, del non-essere. Non c'è spazio in essi che per la semplice percezione del quadro stesso...».

E attraverso questo frammento di una realtà reinterpretata si configura il senso più profondo di una esperienza certamente suggerita dall'iniziare del dato cromatico. Da un nucleo centrale, più denso e sospeso nello spazio, si dipartono linee, accensioni di una poetica che rivela un universo in cui la composizione appare quasi sintesi del pensiero: «Vorrei che le persone guardassero una mia tela come guardano un albero».

A sette anni dalla precedente mostra alla galleria L'Approdo, d'Almeida è ritornato nella nostra città con acquerelli, chine e dipinti di sicuro interesse. Una saletta è stata dedicata anche a Giorgio Bonelli, immaturamente scomparso. Figure appena abbozzate, giocatori di rugby, marine, contribuiscono a tracciare un momento del cammino dell'artista.

George d'Almeida: «Small Watercolor, 17-5-89»

Pietro Morando: «L'Angelo annuncia ai pastori», disegno, 1930

LX

Personale di Ezio Gribaudo

Una sintetica e pregevole personale di Ezio Gribaudo è in corso alla Galleria Libreria Spazio a Sauze d'Oulx. Nella saletta espositiva di via Assietta 9, si possono osservare i lavori di questo artista che nello studio di via Biamonti a Torino traduce in sculture, grafiche, dipinti i momenti determinanti dei suoi viaggi in Russia o in Cina o in Egitto.

I suoi caratteristici litici logografi (rilievi su carta buvard), le raffinate «cupole», i pastelli, contraddistinguono il itinerario che nel «Teatro delle memorie» raggiunge una suggestiva sintesi fra l'immagine e la fine tessitura dei fondi. In una recente scritto Vittorio Sgarbi nota che «le sue invenzioni, sempre più rarefatte, pensate come rilievi e stratificazioni antiche come la terra, segmentare come l'argilla».

Ezio Gribaudo: «Alberi»,

Premio alla Biennale Venezia del 1966 per la grafica, Ezio Gribaudo si è anche interessato alle edizioni di importanti libri d'arte figurativa, all'organizzazione di mostre a carattere internazionale, ai vari aspetti della realtà creativa con la presenza alla Quadriennale di Roma, alla Biennale di San Paolo del Brasile alla rass del Castello di Rivoli con le opere della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino.

MO STRA

Fissato su tela il volto terribile e mostruoso di tutte le guerre

Nell'ambito della mostra «Pietro Morando: il volto della guerra», allestita a Palazzo Cuttica di Alessandria, in via Parma, organizzata dall'Amministrazione Comunale (della quale abbiamo già parlato in una precedente occasione) la Cassa di Risparmio presenta dieci affreschi provenienti «dal distacco degli stessi eseguiti dal pittore intorno agli Anni Quaranta, presso la Sede dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra».

Accanto alla terribile e drammatica testimonianza dei reticolati, dei morti, dell'urlo dei feriti, evidenti nei fogli eseguiti durante i combattimenti della prima guerra mondiale, queste tempere su intonaco a secco stilizzano un «corpus» di documenti intorno a una stagione dell'artista che trova pieno riscontro nell'attenzione rivolta ai moduli stilistici di Giotto e Masaccio, Piero della Francesca e Andrea dal Castagno.

Si tratta, senza dubbio, di moderne icone, di raffigurazioni stilizzate. In parte lontane dai modi di Morando, ma sicuramente hanno il fascino di un ritrovamento del tutto particolare, di una capacità compositiva che ha dato vita a dieci Santi: «Santa Caterina, San Francesco, San Sebastiano, San Pancrazio, San Giorgio, Arcangelo Gabriele, San Quintino, Sant'Adriano, San Costanzo e un Santo senza nome con armatura. Realizzati a dimensione umana, questi affreschi abbisognano di un accurato restauro per porre in primo piano il colore, il drappeggio delle vesti, dei sali e delle tuniche, l'armonia compositiva vista nella sua globalità e, soprattutto, in quella posizione frontale cara a maestri rinascimentali. Vi è nel loro volti pacata accettazione dell'umana esistenza, vi è un clima sereneante che si può scoprire in «Il Figliol prodigo» del 1927 e nel disegno del 19 «L'Angelo annuncia ai pastori» che pubblichiamo.

ASTE

Il crescente interesse intorno alle aste pubbliche ha generato cataloghi sempre più ricchi di immagini, mentre quotidiani e riviste dedicano ampi spazi all'informazione su questo settore dell'arte. In particolare, si segnala «Il giornale delle Aste» del gennaio 1990, diretto da Eugenio Ziglietto. In questo numero si parla della Finarte che «diventa un vero Mr. Paperone» e della «Fortuna critica ed economica» relativa al «genio di Emile Gallé» e, in prima pagina, dei «super affari nell'inverno record per l'arte contemporanea».

Di rilievo è la rubrica dedicata ai risultati più significativi delle vendite in tutto il mondo. In tale ambito si rileva come il «Paesaggio con limoni» (1948) Felice Casorati sia stato aggiudicato a 190 milioni all'asta della Sant'Agostino di Torino, il 13 novembre 1989. Nella stessa occasione «Una festa del 1700» di Bonzagni ha raggiunto i 225 milioni.

DA VEDERE

● **TORINO** — «Gianfranco Baruchello», Galleria Paola, in via della Rocca 29 - «Neuhaus», Galleria Persano, in piazza Vittorio Veneto 9 - «Antonio Zanconc», Galleria Fossati, in via Vanchiglia 24 - «Bertoli, D'Angelo, Florian», Galleria V.S.V., in via Po 28 - «Antonella Mazzoni», Galleria Carbone, in corso Casale 20 - «Vittorio Messina», Galleria Tucci Russo, in corso Tassoni 56 - «Carte scoperte», Galleria Stein, in piazza San Carlo 260.

■ **ALESSANDRIA** — «Cesare Bruno», Sala Comunale d'Arte Contemporanea - Piazza della Libertà.

■ **GENOVA** — «51 ideatori inoggettivi della visualità strutturata», Galleria La Polena, Piazza Cattanco 26/3.

■ **MASNAGO** — Affreschi al Castello, via Cola di Rienzo.

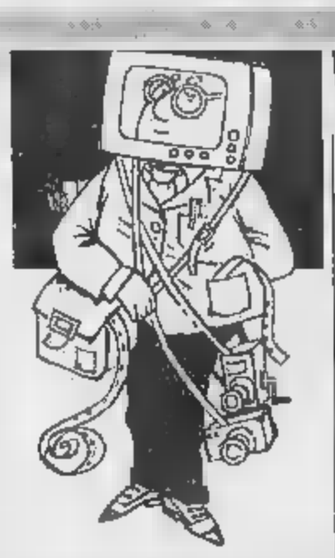
■ **PIACENZA** — Agosti, Groppi, Guglielmetti, Perotti. Associazione Amici dell'Arte, via San Siro 13.

Le novità della Rca Columbia sono proposte... sotto la neve

«*Grandi novità sotto la neve*» è lo slogan che accompagna la recente produzione in video della Rca/Columbia: un ricco catalogo che accontenta tutti i videofili. Tra sconti, promozioni e vendite particolari agli stessi soggetti più appetibili si possono anche acquistare, non solo noleggiare o copiare dal solito amico. Tra gli ultimi arrivi in videoteca segnaliamo una storia dello scalognato Eddie Murphy diretto da Robert Townsend: «*Nudo e crudo*», una straordinaria performance dell'attore ripresa dal vivo al Felt Forum di New York. Dopo il successo di «*Ghostbusters*», Bill Murray ritorna nel film «*S.o.s. fantasmi*» di Richard Donner, una esilarante commedia tratta dal classico «*Racconto di Natale*» di Charles Dickens. Altra divertente avventura la presenta Robert Zemeckis per la produzione Steven Spielberg dal titolo «*La fantastica sfida*», con Kurt Russel e Gerrit Graham, un buon lavoro del regista di «*Chi ha incastrato Roger Rabbit*» e «*Ritorno al futuro*».

Con ben 7 candidature all'Oscar uscì «*Mississippi Burning: le radici dell'odio*», un interessante soggetto drammatico composto nel profondo Sud dell'America, diretto da Alan Parker ed interpretato da Gene Hackman. Per la serie «*inediti*» ritroviamo il dinoccolato Peter Falk in «*Una ghigliottina per il tenente Colombo*» di Leo Penn, un'ennesima avventura poliziesca svolta dal celebre scaltro protagonista. Ann Margret e Alan Alda sono gli interpreti della commedia «*Cambiar vita*», due ex coniugi alle prese con il mondo dei «*singles*».

Per una serata diversa ecco due thriller da non perdere: «*Death Valley, una vacanza nell'estremo terrore*» Catherine Hicks e «*Vivi oggi, all'arme rosse*» di Billy Hale William De-



vano. Agli appassionati di imprese spaziali segnaliamo storia di una drammatica missione: «*Apollo 13: un difficile rientro*», un film di Dick Nelson girato in collaborazione con la Nasa.

La Yashica pensa ai mancini: lancia la fotocamera Samurai

Le novità della Yashica non finiscono mai di stupire. E' la volta di fotocamera, già conosciuta sul mercato col nome Samurai, che introduce oggi un modello per mancini, ben sagomato ergonomicamente per stare in una sola mano, appunto la sinistra. Basterà chiedere al negoziante le Samurai Z - L (left o links) oppure la tradizionale Z.

Gli apparecchi presentano anche miglioramenti tecnici: obiettivo zoom 25/75 mm, otturatore programmato pilotato elettronicamente, tempi di posa 4 sec. a 1/500, codice DX da 50 a 3200 Iso, memorizzazione AF, mirino reflex, con correzione diottrica che informa sulla zona di misurazione dell'autofocus, led verde per AF, led rosso per indicazione pronto lampo. Il display incorporato indica: autoflash, tempi lunghi senza flash, tempi lunghi col flash, flash di schiarimento con luce diurna, scatti in serie, scatti singoli, autoscatto semplice o a 3 pose, prova batteria, contapose, trascinamento avanti e indietro, data anno/mese/giorno oppure giorno/orario, segnale acustico On-off, esposizione multipla, scatti in serie *high speed*, scatti intervallati, correzione manuale dell'esposizione.

Buona anche l'idea di aver inserito la possibilità di riprese multiple, sequenze ad alta velocità e ripresa intervallata: una fotocamera con buone prestazioni che regala al fotoamatore ben 72 esposizioni per un rullo da 36.

■ **IL PROSSIMO SIM DI MILANO.** Dal 20 al 24 settembre prossimo nei padiglioni della Fiera di Milano, si terrà la 24ª edizione del SIM-HI-FI-Ives: l'importante Salone Internazionale presenterà al pubblico cinque settori ulteriormente potenziati: strumenti musicali, alta fedeltà, videoregistrazione, Tv/home video, car stereo e videogiochi.

Grande marvin
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 53.70.81 r.a.

OPERAZIONE 2° CLIC

Lascia il vecchio, prendi il nuovo!

- Supervalutazione della tua fotocamera che verrà pagata subito in contanti.
- Garanvita, l'esclusiva garanzia infinita Grande Marvin su tutte le fotocamere.
- Pagamento rateale senza anticipo e senza cambiali anche a 20.000 lire al mese con la formula marvin credito
- Il più grande assortimento di fotocamere reflex autofocus con dimostrazioni e prove pratiche gratuite.

NATURA *ecologia & ambiente*

CON NAPOLEONE videro la luce. Oggi contribuiscono a ossigenare l'atmosfera soffocata dallo smog

AVVELENATE dall'inquinamento, circa 200 piante del centro stanno ora per essere sostituite

Torino, 240 chilometri di viali Un tesoro di 60 mila alberi

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Cacciatori Notturni». *Rai 3,* [illegible] *15* Ambientevivo; *ore 18,10* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica, *Capodistria, ore 19* Campo Base. *Telesubalpina,* [illegible] *18,30* film «Nel Paese degli animali»; *ore 20,30* Uomini e Nazioni [illegible] XX secolo. *Telecupole, ore 13* Viaggio in Italia; *ore 20* Obiettivo agricoltura; *ore 20,30* Quark, con P. Angela.
DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Il grande parco di Serengeti»: nella riserva, in Tanzania, si può anche assistere alle migrazioni di enormi branchi di gnu a cui fanno la posta i grandi felini. *Rai 3, ore 14,30* Dse: Scienza; *ore 18,10* Geo, *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario; *ore 21,55* Galileo. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo [illegible] la Terra. *Telesubalpina, ore 20,30* Uomini e Nazioni dal XX secolo. *Telecupole, ore 16,30* documentario; *ore 20* Obiettivo Turismo. *Capodistria,* [illegible] *19* Campo Base: tema della puntata, il Free-climbing.
GIOVEDI'. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Le meraviglie del cane». *Rai 2, ore 17,10* Bell'Italia. *Rai 3, ore 14,30* Dse - Il Mediterraneo; *ore 18,10* Geo: «Il Negev». *Telemontecarlo, ore 8,30* [illegible]documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni dal XX secolo. *Capodistria, ore* [illegible] Campo Base. *Telecupole, ore 13,30* Obiettivo Turismo; *ore 20* Obiettivo Agricoltura.
VENERDI'. *Rai 1 ore 20,30* film: «Nata libera», celebre storia di una coppia di naturalisti che adottano un [illegible]. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria,* [illegible] *19* Campo Base. *Telesubalpina, ore 13* Uomini [illegible] Nazioni del XX secolo.
SABATO. *Rai 1, ore 8,30* Dse - documentari naturalistici. *Rai 2, ore 11* Sereno Variabile. *Italia 1, ore 12.35* Jonathan dimensione avventura, con Ambrogio Fogar. *Rai 3, ore 20,30* «Alla ricerca dell'Arca perduta» di Mino Damato, parlerà dell'inquinamento elettromagnetico [illegible] dei suoi effetti sulla salute umana; è previsto un collegamento con Torino per un esperimento particolare. *Odeon Tv, ore 20* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 13,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecupole, ore 8,30* documentario; *ore 13* Agricoltura; *ore 18,30* Quark. *Capodistria, ore 18,15* Fish-eye; *ore 19* Campo Base.
DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Rete 4, ore 22,40* Big Bang, con Jas Gawronski. *Odeon Tv,* [illegible] *20* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra. *Capodistria, ore 22* Campo Base.
LUNEDI'. *Rai 1,* [illegible] *14,20* Quark. *Rai 3, ore 17,45* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo [illegible] la Terra. *Telesubalpina, ore 17* Uomini e Nazioni dal XX secolo; *ore 19* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

Fanno ormai parte stabile del nostro orizzonte visivo cittadino. Anche se la loro presenza in questo periodo dell'anno quasi ci sfuggirebbe, [illegible] non fosse per i lavori di potatura che inizieranno tra poco. Sono le alberate, un elemento scenografico che [illegible] tutt'uno con il centro torinese colorandolo a primavera di un verde dapprima tenue, [illegible] via via più intenso sino alle tinte pastello dell'autunno.

La sviluppo dei viali torinesi è storicamente connesso alle profonde modifiche urbanistiche che dall'inizio dell'Ottocento hanno portato all'attuale struttura urbanistica della città. Nati in periodo napoleonico come promenades, in quell'epoca assolvevano a preminenti scopi paesaggistici. Progettati a scacchiera ortogonale nei piani di espansione di metà Ottocento, la loro funzione diventa quella di assi portanti delle nuove parti della città saldate al centro storico proprio per loro tramite.

Dunque le alberate sono sempre state considerate a pieno titolo componenti urbane specifiche di Torino, non meno delle vie [illegible] portici continui o di altri elementi dell'arredo urbano. Negli ultimi anni a questa funzione originaria hanno affiancato quella igienico sanitaria, disponsatrice [illegible] quell'ossigeno che diviene ogni giorno più scarso nell'atmosfera urbana.

E proprio le mutate condizioni ambientali, insieme all'età, sono alla base del deperimento e della morte di numerosi alberi dei nostri viali intaccati dagli agenti inquinanti [illegible] soffocati dall'asfalto e dal cemento. Non a caso dunque il Comune sta da qualche anno procedendo al progressivo rinnovamento delle alberate. E [illegible] tenendo conto della scienza agronomica più avanzata che mette a disposizione specie sempre più resistenti all'inquinamento, destinate pian piano [illegible] sostituire le piante malate.

Questo programma prevede, ad esempio, l'abbattimento e la sostituzione di circa 200 delle 850 piante del centro storico cittadino, mentre il rinnovamento del viale di Stupinigi vedrà la completa sostituzione dei pioppi piramidali, il cui legno dolce è intaccato dai tarli, con nuovi esemplari. Sono sacrifici necessari, così come la drastica potatura di taluni esemplari volta a garantire la sopravvivenza dell'albero attraverso il riequilibrio tra radici [illegible] chioma.

Ma proviamo a fare la conoscenza, almeno a grandi linee, con le circa 60.000 piante della nostra città che occupano quasi 240 chilometri di viali, pari a 480 chilometri di filari alberati.

Le specie [illegible] varietà impiegate sono un'ottantina circa e tra esse prevalgono i platani (17.000 esemplari), il tiglio ibrido (8500), [illegible] bagolaro (5000), l'ippocastano (4000), l'olmo siberiano (2500). L'olmo nostrano, [illegible] campestre, è invece scomparso dal panorama botanico non solo della [illegible]ra città [illegible] purtroppo di quasi tutta la regione e di tutta Italia, falcidiato da una grave malattia di origine fungina, la graflosi, contro cui non sono stati ancora trovati rimedi efficaci.

Altre specie importanti nel disegno verde della città sono il faggio (1500 esemplari) [illegible] tiglio argenteo (1400), l'acero negundo (1270) il prugno orientale [illegible] la quercia rossa (1250), il frassino e l'acero di monte (1200), il carpino bianco (1000).

I patriarchi tra gli alberi torinesi, quelli per intenderci che hanno visto la città sabauda di fine Ottocento, [illegible] trovano in alcuni viali storici. Sono i platani di viale Micheiotti, di strada San Vito Revigliasco e dei corsi Vittorio, Regina, Stati Uniti, Matteotti, Tortona; e gli ippocastani di piazza Solferino e dei corsi Re Umberto, Marconi, Palestro e Valdocco.

A questo punto proviamo ad abbozzare una geografia botanica di Torino seguendo i [illegible] e le piazze più importanti.

L'alberata di corso Agnelli [illegible] per la maggior parte costituita da platani inframmezzati da frassini; il platano orientale prevale nei [illegible]rsi Vittorio, Cassle, Galileo Ferraris, Francia, Grosseto, Inghilterra, Moncalieri, Monte Cucco, Monte Grappa, Novara, Regina, Settembrini, Siracusa, Turati, Unione Sovietica, nel viale di parco Michelotti, nelle vie Catania e Pinerezza, [illegible] piazza Zara [illegible] [illegible] corso Massimo d'Azeglio, dove divide lo spazio con il tiglio.

Quest'ultimo costituisce in prevalenza i viali dei corsi Lecce, Ferrara, Maroncelli, Orbassano e Racconigi, il Lungo Dora Voghera, i viali della Falchera e della [illegible] La Marchesa, [illegible] l'alberata di via Plava.

L'ippocastano [illegible] in corso Duca degli Abruzzi tra corso Vittorio e corso Montevecchio, sostituito dal bagolaro nel tratto sino [illegible] corso Peschiera e poi dal platano fino a Largo Orbassano.

E' ancora l'ippocastano a farla da padrone nei corsi Marconi, Matteotti, Montevecchio, Re Umberto e Stati Uniti.

Se volete invece osservare i filari di bagolaro le zone migliori sono i corsi Sebastopoli, Peschiera, Spezia, Svizzera (alternato al platano); la [illegible] specie insieme alla quercia rossa la si incontra in Lungo Po Antonelli mentre in corso Belgio e in [illegible] Umbria prevale l'acero negundo.

Belle alberate di carpino piramidale si possono osservare in via Botticelli e in corso Toscana mentre in via Breglio prevale l'olmo, in corso Cosenza la quercia piramidale, in corso San Maurizio l'acero pseudoplatano, in via Stradella il pioppo, in corso Mediterraneo il frassino. In via Farini e in corso Dante (insieme al platano) incontriamo l'olmo siberiano, più resistente alla graflosi. Da segnalare il [illegible] viale di ginko biloba lungo il Po alle spalle dell'area dell'ex zoo e i viali di albizzie (dalle stupende fioriture rosa delicato in luglio) nei corsi Picco [illegible] Lanza o in viale Richelmy. Infine, se volete fare la conoscenza con la Paulownia imperiale che colora di turchese i giardini, l'indirizzo giusto è quello di piazza Risorgimento.

Walter Giuliano

Una suggestiva immagine autunnale del Valentino. In alto a sinistra, i platani di corso Regina Margherita in estate

Lo zinco? Non accusiamolo Ci aiuta anche a vivere...

I metalli pesanti generalmente godono di [illegible] cattiva fama. Questo fatto [illegible] senz'altro motivato quando questi elementi si trovano [illegible] in concentrazioni elevate perché in effetti diventano nocivi. Eppure, nella giusta misura, in gran parte giocano un ruolo importante, per non dire indispensabile, nella catena vitale terreno-pianta-animale-persona.

Stessa sorte [illegible] toccata anche allo zinco, la cui importanza è stata scoperta solo in questo secolo, a differenza del ferro e dello iodio. Eppure, come studi [illegible] ricerche confermano — tra cui quella recente che arriva dagli Usa, della ricercatrice Maya Randolph, che ha raccolto una folissima pubblicistica mondiale in materia — senza una quantità sufficiente di zinco le piante [illegible] possono vivere, e la carenza di questo oligominerale (ricavato attraverso il suo deposito nell'acqua) ha per le persone pesanti conseguenze.

Già nel 1931 alcuni ricercatori americani avevano scoperto disturbi nella crescita in giovani ratti ulimentati con sostanze altamente purificate [illegible] adeguatamente variate, ma dalle quali [illegible] stata eliminata gran parte della quantità di zinco presente naturalmente.

Quando a questa dieta carente sono stati aggiunti sali di zinco la crescita è tornata normale.

Le ricerche più recenti confermano che senza una quantità sufficiente di questo oligominerale le piante non camperebbero e l'organismo umano ne risentirebbe negativamente

Lo zinco contenuto nei terreni varia da [illegible] a 300 mg per chilogrammo di terreno seccato all'aria. Il valore massimo di 300 mg viene considerato come valore orientativo che non deve essere superato o, nel caso d'impiego di fanghi depurati come concimi, secondo le disposizioni vigenti non deve mai essere raggiunto. Generalmente lo zinco è presente in quantità sufficiente nei nostri terreni. Nel corso di approfondite analisi in relazione all'utilizzazione di fanghi depurati, il contenuto riscontrato nei terreni superava del 3 per cento il valore orientativo; [illegible] [illegible] per cento dei casi la sostanza era utilizzata per meno del 50 per cento. Una carenza [illegible] zinco può verificarsi su terreni con un elevato contenuto di calcio e fosfato che impediscono l'assunzione e il trasporto di questo elemento; per contro, [illegible] eccedenza può manifestarsi come [illegible] carenza di ferro. E la carenza di zinco inibisce il metabolismo energetico, indispensabile per la crescita delle piante.

E per le persone? «Lo zinco [illegible] importante perché protegge determinati organi posti a difesa del nostro organismo — spiega Adele Rosso della «Maison Verte», vice presidente dell'Associazione Europea Erboristi, una lunga esperienza nelle cure dell'organismo con elementi naturali — come lo è, e forse ancor di più, il litio, capace di nutrire i terminali nervosi».

Nella dieta lo zinco deve dunque esserci, e in giusta misura. La concentrazione di questo prezioso oligominerale è rilevante nei cereali, leguminose, ostriche e pepe, ma anche nella carne, formaggio [illegible] crostacei. I grassi e lo zucchero sono invece i più poveri. Ma perché lo zinco venga assorbito nel nostro organismo bisogna che sia preso insieme ad altri elementi nutritivi perché spesso più che di [illegible] di zinco nell'alimentazione si può parlare di un disequilibrio alimentare.

Lo zinco presente nei vegetali, ad esempio, non viene assorbito bene dall'organismo se non in presenza di proteine di origine animale. Occorre dunque un giusto equilibrio di proteine animali [illegible] vegetali per proteggersi da carenza di zinco la cui conseguenza [illegible] più grave è quella di indebolire il sistema immunitario, senza contare che questo oligominerale contribuisce alla prevenzione del diabete e del cancro.

Da non dimenticare alcune accortezze. Le verdure non vanno cotte in troppa acqua (lo zinco è solubile appunto nell'acqua) o non mangiare cibi troppo raffinati (pane bianco, zuccheri e tutti i prodotti della farina bianca) perché i processi di raffinazione comportano perdite di zinco fino all'ottanta per cento della sua presenza.

Gli esperti fanno anche notare che lo zinco può es[illegible] considerato un metallo ecologico perché i processi di estrazione e trasformazione di questo minerale è [illegible] basso rischio d'inquinamento. Rottami, residui o scarti [illegible] lavorazione [illegible] facilmente riciclabili, [illegible] contiene che proteggendo l'acciaio dalla ruggine lo zinco contribuisce pure [illegible] conservare nel tempo beni vari. Insomma, lo zinco può essere anche un grande amico.

Stefanella Campana

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

[illegible] Oggi a Moncalieri, alle ore 21, nel salone della scuola elementare Nasi, in via Pannunzio 11, assemblea pubblica per costituire un **comitato di tutela ambientale** e di qualità della vita.

[illegible] Giovedì 25, alle ore 21, nella sede Lista Verde di Chieri, in piazza IV novembre 4, assemblea pubblica per discutere sul progetto di ricerca di aree idonee presentato da una ditta di Acqui e approvato dal consorzio Chierese e ricostituire il «Comitato difesa Ambiente chierese» tra [illegible]rze politiche, ambientalisti [illegible] cittadini per contrastare la costruzione di **megadiscariche sul territorio dell'Usl 30.**

[illegible] Uno **Sportello Verde Europa Press** è entrato in funzione per iniziativa degli europarlamentari verdi: vi si possono richiedere tutti gli atti, le direttive e le interrogazioni presentate [illegible] Bruxelles e a Strasburgo in tema d'ambiente. Per informazioni, tel. 06-6841330 o 6841331, oppure scrivere in via IV Novembre 149, 00187 Roma.

[illegible] Dal 1° gennaio è in vigore la legge 475 che obbliga i Comuni **alla raccolta differenziata dei rifiuti.** Poiché la maggior parte dei Comuni è inadempiente, La Lega Ambiente ha inviato [illegible] diffida agli enti locali, il cui testo è a disposizione del pubblico. Per informazioni telefonare [illegible] numero 011-8125386.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

[illegible] Un **autobus ecologico**, l'«Altrobus», nascerà dalla collaborazione tra la società Genova Ricerche, l'Iveco e l'Ansaldo. Funzionerà accoppiando un motore elettrico di trazione e un generatore diesel di elettricità di piccola potenza. L'obbiettivo [illegible] di abbattere del 90-95 per cento le emissioni nocive e consentire [illegible] trasporto di un numero di passeggeri più alto che negli autobus a batterie. Non sarà quindi un mo[illegible] semi-sperimentale, come altri veicoli del genere già operativi in molte parti del mondo, [illegible] un mezzo di linea vero e proprio. Il progetto, che prevede un investimento di 600 milioni, svilupperà tre stadi: il primo prototipo sarà [illegible] minibus ibrido di 6 metri, che dovrebbe essere collaudato a settembre; il secondo stadio è costituito da un altro prototipo, questa volta di 12 metri; infine a metà del '99 il sistema dovrebbe essere applicato al telaio definitivo «Iveco 480», di 12 metri. Per quanto riguarda l'alimentazione di «Altrobus», l'energia viene fornita da un piccolo motore diesel collegato a [illegible] generatore che ricarica le batterie nei momenti di sosta [illegible] di frenata. Le batterie alimentano il vero motore dell'autobus, naturalmente elettrico.

[illegible] **Italia Nostra:** il professor Paolo Durio è stato riconfermato presidente dell'associazione per [illegible] triennio '90-92.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTO IN TAVOLA

Latte intero Polenghi U.H.T 1 lt. L. 980

Frittura mista Esca surgelata 1 kg. L. 5.000

Prosciutto cotto senza polifosfati L. 15.900 al kg

Formaggio Leerdammer L. 6.980 al kg

Fusi tacchino x 4 Gustosa Fattoria L. 2.000 al kg

Arrosto della vena bovino adulto L. 9.980 al kg

GRAN CONVENIENZA

Torta al burro 8/10 pers. produzione propria L. 7.990 al kg

Riso Flora 1 kg L. 2.190

Caffè Crema & Gusto di Lavazza 500 gr. L. 4.270 L. 8.540 al kg.

Birra Peroni 66 cl. L. 840 1.272 al lt.

Ammorbidente Coccolino 4 lt. L. 4.590 L. 1.147 al lt

Candeggina Lady 5 lt. L. 1.990 L. 398 al lt

PREZZI VALIDI FINO AL 27/1/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI' 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte, finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bassissimi, solo con bollettini postali. Finbravo, via Genova 61 Torino. Tel. 011 502 241 - 557.694.

FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956. Eroga direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

749.8203 - 771.0626 corso Francia 15.

A.A. ABBIGOROANDT in pochi ore erogati fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 636.389.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità Tel. 011 850.3961.

3M 48 ore finanziamo tutti anche casalinghe e pensionati, firma singola, basta telefonare al 349 9693 - 349 7818

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali diretto presso azienda. Telefonare ai 533.610.

10.000.000 fatturati in giornata a commercianti pugliesi Istruttoria telefonica gratuita. Tel. 535 608 - 531 682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, pino cito. Fipot via Garibaldi 59. Tel. 518.280 - 538.422

3 Aziende e negozi

A. attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel. 501 1855.

avviamento trentennale mq 300 codesi Tel. 380.810.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 982. Consulenza gratuita CEACO 011 859 673 - 877 319.

BAR affare idoneità chiaro ti sera facile conduzione attività adeguato ottimo guadagno per metalite Tel. 380.

BAR zona mercato incasso 650 mila al dì cedo anticipo 30 milioni totale L. 190 milioni. Tel

BAR caffetteria angolare corso prezzo interessante incasso L. 1 milione al dimostrabile agevolazioni Tel 380.810

BAR centrale zona forte maggio cede motivi salute L. 130 milioni occasionissima. Statuto tel. 521 2272

BAR gerenza centrale zona via Roma dà gestione o cede ottimo reddito motivi salute L. 125 milioni Tel. 521.2272.

BAR super incasso 400 mila al dì ottimissimo cedo totale 110 milioni anticipo L. 35 milioni. Statuto tel. 521.2272.

CAVIT 598 842 cede cartolibreria zona Santa Rita arredo nuovo angolare 3 vetrine ottimo incasso. L. 55 milioni.

CAVIT 598 842 cede edicola negozio zona Moncalieri arredo nuovo ottimi pagamenti dilazionati. Dilazioni pagamento.

PIAZZA Castello pensione 9 camere attivo mese L. 540 mila contratto nuovo Richiesta L. 50 milioni. Grimaldi 505.917.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA rappresentata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto Tel. 669.5815/21.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca urgentemente in locazione magazzino mq 500 - 800 con possibilità di carico e scarico autocarri. Tel. 650.3103.

offerte

AFFITTASI zona Nord Torino capannone mq 1600 più palazzina mq 400 comodo ingresso. Tel. 669.5818/21.

Trieste sotto portici vendesi locali ufficio o commerciale 120 mq doppi servizi F.S.I. 447.6804.

MURI negozio presso corso Toscana libero ottima posizione mq 70 bagno e cantina L. 75 milioni. Finci 505.631.

PALAZZINA ufficI di 700 mq su 4 piani con locale industriale di 300 mq vendesi L. 900 milioni. Eccocasa 569 288.

UFFICI in modernissimo centro direzionale zona disponibilità immediata. Servizi segreteria, telefax, telex, parcheggio, sale riunioni, recapiti magazzini. Telefonare 31 321

VENDESI presso Pinerolese avviatissima rivendita articoli per macellerie, impianti idroelettrici, attrezzature per personale libero, ristorante su 3 piani terrazzo giardino. Esim tel. 561.2566

VENDESI su corso ampio locale angolare strada con vetrine 150 mq piano seminterrato 600 mq. Tel 544 100.

VIA Berzezio centro vendesi prestigioso uso ufficio o commerciale 200 mq con ristorante di 200 mq. 15 I 447.6804.

Barca commerciale vendesi negozi uffici magazzini consegna inizio 1991. Tel. 5361

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni via Barolo 6/B. Tel. 650.3031.

occupazione immediata a giovani ambosessi. Presentarsi corso Inghilterra 43/E Tel. 653 436

CERCASI domestici fissa pratica referenziata per casa signorile 2 persone ottimo trattamento. Tel 011 832.789.

con pluriennale esperienza ricerca gruisti su componenti elettronici, montaggio accessori, uso apparecchiature elettroniche computerizzate auto assume. Scrivere curriculum a Publikompass 2428 - 10100 Torino

ELETTRICISTA esperto lavorazioni anche bordo macchina cercasi per Torino e salvagna trasferta. Scrivere Publikompass 2432 - 10100 Torino.

FRIGORISTA per manutenzione e installazione impianti frigoriferi cercasi. Telefono 921.0859

esperta alla guardarobia e conduzione casa cerca uomo solo Torino centro. Scrivere Publikompass 2430 - 10100 Torino.

MECCANICO esperto montatore ed uso macchine utensili libero cercasi valorizzando. Scrivere Publikompass 2431 - 10100 Torino

PREPARATORE auto nuova ed usata esperto astuto per Pastoring. Tel. 327.777.

impiegati

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad.) finanziato dall'associazione per lo sviluppo europeo Torino tel. 539.147.

AZIENDA primaria dopo accurata selezione offre l'inserimento nel proprio organico a diverso tipo di personale Telefonare per appuntamento 309.6812

AZIENDA ricerca venditori/venditrici per Torino e cintura anche 1ª esperienza perché dotati, dimostrabile 1 milione 800 mila mensile inoltre ricerca telefonisti/e anche part time. Tel. per appuntamento 553.364 - 537.6350.

PRIM Spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento commerciale fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.500.

QUARZANTI EDITORE seleziona 5 candidati/e per la filiale di Torino. Si richiedono età 22/35 buona cultura disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso di formazione retribuito che costituirà l'inizio dell'attività. Solo per appuntamento tel. (lunedì al) 747.053.

GRANATO mobili cerca arredatori/trici e allievi arredatori. Tel. dalle 16,30 alle 20,30 al 624.652 - 627.0449

GRIMALDI IMMOBILIARE cerca persone diplomatiche, automunite/a - offresi fisso e provvigioni! Tel 640.8326 - 933.2932

IMPORTANTE azienda ricerca ingegnere/Tecnico di produzione con comprovata esperienza delle problematiche tecniche ed organizzative relative all'avviamento di produzione, al controllo di processo e qualità di prodotti elettronici ad elevato contenuto tecnologico. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità a periodi di permanenza all'estero Telefonare 800.4458.

IPI Istituto Piemontese Immobiliare Spa assume, segretario/a ufficio acquisizione. Si richiede: esperienza maturata nel settore, bella presenza, predisposizione al contatto con il pubblico. Tel. per appuntamento substitivo 011 537.656.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni assume in propri laboratori con CCNP addetti al servizio di portineria massimo 35 anni presenza. Inviare curriculum vitae a Publikompass 2428 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisizione/rice provata esperienza. Offre trattamento commisurato capacità. Tel. 538.133.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici validi, offresi fisso mensile più provvigioni solo con esperienza. Tel. 882.1110.

tecnici

MANUTENTORE elettromeccanico esperienza caposquadra operativo cerca società per organizzare servizio montaggio e manutenzione propri impianti movimentazione Torino ed Italia. Scrivere Publikompass 2429 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Alfa-A112-Y10-R5-Golf Piazza Marmo negozio corso Grosseto. Tel. 799.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Cibrario 241 Tel. 351 326 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo anche su ipotecato o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 100 tel. 319 0104.

RANGE ROVER berlina '82 4 porte garantite un anno vendo Floraldo corso Sommeiller 4, Tel. 650 8595.

ROVER 213 in garanzia Rover Floraldo Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

ROVER 216 Vitesse 10 mesi in garanzia Floraldo Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

216 Vitesse '87 tetto apribile in garanzia vendo Floraldo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

SUZUKI 410 deluxe '86 full optionals vendo Floraldo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

TOYOTA Land Cruiser LX TD '86 in garanzia Floraldo vendo pertuta rateizzo corso Sommeiller 4. Tel. 650.8595.

WALTER BORDESE
assortimento vetture di prestigio:
Ferrari testa rossa - Ferrari 328 GTS - Ferrari testa Interceptor - Mercedes 560 SEC '88 - Porsche Carrera Targa '88 - Maserati Royale - Porsche Carrera coupè '88 - Mercedes 560 SE - BMW M3 evoluzione '89 - Rolls Royce Silver Shadow - Volvo 780 - Ford Cosworth - Maserati 430. Piazza Adriano 11 Torino tel. 447.4545 (3 linee ricerca automatica).

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 camere in zona con servita. Tel. 548.095.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Aurelia 596 807 - 597.774.

CHIUSANO & C. ricerca alloggio libero mq 70 anche mansardato in stabile decoroso. Tel. 812.4006.

CONIUGI acquistano appartamento in zona Rivoli Torino o vicinanze. Tel. 958.9345.

PROFESSIONISTA acquista da privato casetta indipendente precollina Sassi Moncalieri di 1° cintura. Pagamento contanti. Tel. ore pasti 809.8214.

PROFESSIONISTA cerca appartamento 6 bere in Torino mutui 90/120 zona signorile. Tel. 534.584 ufficio.

PROFESSIONISTA cerca per proprio cliente appartamento - salone 3-4 camere cucina servizi zona Crocetta stabile d'epoca - decoroso. Tel. 508 668

RICERCHIAMO appartamenti mq 200 na centro o semicentro Helvetia Immobiliare 650.3103.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e da ristrutturare. Tel. 530.821.

VALUTAZIONE e acquisto alloggi liberi Torino. Servizio permuta Tel. 539.404.

19 Vendita alloggi

A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Barcellona ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 94 milioni. Tel. 604.617.

A. 91.000.000 zona Regio Parco cascina su 2 piani mq 150 più cantina e cortile attualmente locata uso pub ristorante. 'La Bersa' 358.482.

ADIACENTE largo Orbassano panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottime condizioni permuta. Tel. 539.133.

ADIACENTE corso Belgio ingresso living su cucina soggiorno 2 camere bagno ristrutturato. Tel. 882.1110.

ADIACENZE piazza Nizza libero 2 camere cucina bagno cantina L. 15 milioni più mutuo. Tel. 682.1130.

ADIACENZE Porta Susa libera casetta indipendente su 4 lati su 2 piani parzialmente da ristrutturare. Ottimo prezzo. Tel. 682.1130.

AFFARE 501.3040 Crimea corso Moncalieri n. 3 mansarda con servizi adventualmente abitabili. Possibilità ottimo reddito. Prezzo interessante.

ALLOGGIO in buone condizioni stabile con ascensore 2 camere cucina bagno. L. 30 milioni e mutuo. Tel. 539.133

ALLOGGIO libero centralissima casa d'epoca: ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo L. 248 milioni. Tel. 542.797

ALLOGGIO 4 camere mq 85 via S. Donato vendo direttamente L. 65 milioni compreso mutuo. Tel. 990.8535

ALMESE Baratta Riviera vicolo casetta su 2 piani completamente ristrutturata L. 170 milioni. Metacasa tel. 781.846

ALMESE piazza centrale libero alloggio mansardato 2 camere salone cucina bagno L. 75 milioni. Metacasa tel. 781.846

ALMESE vuole panoramica villa signorile 8 locali 1700 mq giardino recente L. 600 milioni. Metacasa tel. 781.846

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO con box Felette Canavese soggiorno camere cucina servizi L. 40 milioni e 40 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel 383.445

AVIGLIANA piazza Conti libero 2 camere salone cucina bagno box ottimo stato L. 130 milioni. Metacasa tel. 781.846

BERTELLI 504.069 ottimo primo piano rimesso a nuovo (corso Peschiera-Trapani) 2 camere cucina servizi L. 58 milioni più L. 50 milioni mutuo San Paolo.

BERTELLI 504.069 splendido piano alto (zona piazza Bernini) soleniccino 1 camera tinello bagno terrazzo 3 mts.

BERTELLI 562.266 ristrutturato (corso Peschiera-Taborini) 3 camere cucinone tutti i servizi L. 150 milioni.

BERTELLI 562.266 signorile piano rialzato (piazza Statuto) abitazione e/o ufficio 6 camere e servizi mq 180.

BERTELLI 596.892 libero da ristrutturare (via Genova - piazza Giacomini) 2 camere cucina bagno primo piano 2 pzle.

CASA in corso di ristrutturazione a 45 km Torino 160 mq abitabili più box L. 80 milioni e 120 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

CASA nel Pinerolese in corso di ristrutturazione soggiorno con camino 3 camere servizi box cortile privato 600 mq L. 80 milioni e 120 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445

CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato ottimo. Tel. 562.1110.

CASELETTE libera villetta su 2 piani 4 locali doppi servizi giardino 700 mq L. 219 milioni. Metacasa tel. 781.846.

CASETTA libera vicinanze piazza Statuto 90 mq su 2 piani indipendente da 3 lati AGI 85.20.

libero borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno 15 milioni e mutuo. Tel. 599 960 - 596 833.

CASSEUROPEA libero borgo Vittoria ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.833.

CENTRALISSIMA signorile monocamera con angolo cottura servizi vuota L. 62 milioni. Aurelia 596 807 - 597.774.

CHIUSANO & C. corso Regina angolo corso Tassoni casa signorile soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Crocetta presso Politecnico ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

COLLEGNO Leumann libero angolare ultimo piano recente soggiorno camere cucina bagno cantina box auto. I.S.I. 447.6804.

COLLEGNO via Oberdan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. I.S.I. 447.6804.

CONSULCASE vende libero mt 40 piazza Statuto piano terra mq 150 uso ufficio - commercio L. 185 milioni. Tel. 740.852.

CONSULEDILE A 533.322 libero corso Novara angolo via Aosta piano alto molto panoramico 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 170

CONSULEDILE A 533.322 pressi piazza Cattaneo signorile 1° piano salone 2 camere cucinetta servizi mq 115 più box auto L. 185 milioni. Possibilità mutuo.

CONSULEDILE A 533.322 Resta pressi stazione via Ventimiglia su 2 piani salone pranzo cucina 4 camere servizi ampio intermedio garage 2000 mq di giardino.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze Lungo Po Antonelli piano rialzato camere cucina ingresso e bagno L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533.322 largo Palermo moderno salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 210 milioni mutuo.

CONSULEDILE 533.322 piazza Massaua angolare piano alto con ascensore 2 camere cucina bagno L. 75 milioni

CORSO Montegrappa vendesi alloggio libero di 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 534.630.

CORSO Potenza via Forlì nuovo libero salone 3 camere cucina ripostiglio box 2 auto. Consulcase vende tel. 740.852.

CORSO Vittorio via S. Anselmo casa d'epoca 1° piano interno cortile 3 camere cucina bagno da ristrutturare vuoto L. 125 milioni Aurelia 596.807 - 597.774.

ESIM libera corso Casale palazzina indipendente su 2 piani da ristrut. 2 alloggi box 2 posti auto giardino. Tel. 561.2666.

ESIM libero centralissimo da ristrut. piano alto ampio mq 230 - 9 camere cucina servizi in comune. Tel. 561.2666.

ESIM libero centralissimo in parte da ristrut. soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 561.2666.

ESIM libero Garibaldi in stabile recente ampio soggiorno camere cucina bagno giardino condominiale. Tel. 512.012.

ESIM libero piano alto pressi corso Unione Sovietica 4 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Statuto signorile ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinetta terrazzo autonomo. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi piazza Vittorio ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi abitile a cantina. Tel 512.012.

ESIM libero signorile corso Rosselli, ampio 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 512.012.

ESIM occupato S. Rita in ottima posizione soggiorno 3 camere cucina 2 servizi volendo box. Tel. 512.012.

ESIM occupato S. Rita 1 camera tinello cucinino bagno ascensore ottimo prezzo. Tel. 512.012.

FIOCCARDO 3° ultimo piano nuovo salone cucina 4 camere 3 bagni terrazzo mq 34 mansarda box triplo. Tel. 542.015.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero centro Europa terzo ascensore soggiorno 4 camere cucina doppi servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero pressi largo Toscana ingresso camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Rivoli signorile terzo ascensore salone 3 camere cucina biservizi

65.20 Venchig camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Venaria terzo ascensore 3 camere tinello cucinotto bagno ripost.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri libero recente soggiorno 2 camere cucina biservizi terzo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 San Salvario libero salone 3 camere cucina doppi servizi disimpegni.

GRUGLIASCO vicinissimo centro Europa casa signorile salone 2 cucina 2 bagni box. GIB 853.4475.

HELVETIA attico panoramico Madonna di Campagna arredato ingresso living soggiorno camera cucinotto servizi terrazza mq 40 ottimo stato vendesi. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Telesio vende appartamento camera tinello cucinino servizi ingresso ripostiglio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Turati vendo appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi ultimo piano. Tel. 650.3103.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo San Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

LIBERO via Cibrario signorile ultimo piano 180 mq ascensore portineria doppi ingressi vendesi. Tel. 385.9044.

LIBERO via Gorizia S. Rita camera tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 107 milioni. Metacasa tel. 781.846.

LIBERO zona Lucento attico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 180 milioni vende Cervino 749.2623.

LIBERO zona Lucento 4 camere cucina doppi servizi L. 215 milioni vende Cervino 749.2623.

LUNGO Po Antonelli adiacenze libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. Eccocasa 598.268.

L. 40 milioni più 40 milioni mutuo soggiorno camera cucina servizi box a 27 km Torino Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

PALAZZINA d'epoca zona Cit Turin unifamiliare giardino ampio cortile e solaio. Consulcase 740.852.

PARELLA via Re alloggi camere tinello servizi stessa casa vendonsi da L. 45 milioni. Consulcase tel. 740.852.

PIANEZZA vuole 2 camere cucina bagno zona ben servita riscaldamento metano L. 69 milioni. Metacasa tel. 781.846.

PINO Torinese libero in palazzina signorile recente ingresso studio salone 2 camere cucina biservizi mq 170 circa box auto. Affare 581.3040.

PRIVATO permuta prestigioso appartamento di 90 mq da ristrutturare Torino centro 4° piano con ascensore con altro appartamento in Torino fronte mare. Scrivere Publikompass 2429 - 10100 Torino.

SAN Maurizio Canavese villa ottimissimo 280 mq su 2 piani garage cantina giardino 1000 mq. I.S.I. 447.6804.

S. GILLIO vuole 2 camere tinello box giardino privato ottimo rifiutato recente L. 150 milioni. Metacasa tel. 781.846.

TECNOKASA 545.602 corso Umbria adiacenze ristrutturato camera cucina bagno piano 2° terzo autonomo L. 43 milioni.

TECNOKASA 545.602 Lungo Po signorile epoca salone 4 camere cucina 2 bagni cantina terzo ascensore mq 220.

VENDESI libero via Cigna alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato terzo ascensore Tel. 534.630.

VIA Loano (via Onorato Vigliani) libero 80 mq 2 camere tinello servizi L. 136 milioni. Codoni 530.671.

20 Domande affitto

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino - collina referenze. tel. 669.5818/21.

MEDICO primario residente a Milano cerca appartamento in Torino uso stagionale. Tel. 519.608.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzi. Tel. 680 067.

21 Offerte affitto

AFFITTO a professionisti appartamenti arredati zona centro stesso stabile. Tel. 545.626.

CODONI 530.671 ufficio via Cibrario 54 mq 150 L. 1 milione 100 mila mensili più spese.

CONSULEDILE 533.322 affitta ufficio corso Peschiera (ai Viberti) mq 270 salone camera biservizi bilingessi accesso ingresso dalla strada.

affittasi ufficio mq piano ristrutto doppi ingressi. Informazioni Gestim 517.586.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Luigi Gabetti stabile signorile portineria ufficio piano rialzato mq 130.- Tel. 650.3103.

LOCAFID consulenziamo ufficio ristrutturato entrata 8 amoi o servizio. Tel. 668.5900.

LOCAFID Crocetta dispone in stabile altamente signorile appartamenti salone cucina 2/3 camere bagni servizi box. Trattativa riservata. Tel. 668.5900.

M.E.C.-CASE telefono 544.481 affitta splendido, camere, cucina, servizi uso ufficio/foresteria.

MIRAFIORI affittasi vuoto 1/2 camere tinello cucinino e servizi L. 200 mila e L. 350 mila acquistando l'arredamento. Telefonare ore ufficio 521 4755

PIAZZA Massaua affittasi arredato una camera tinello cucinino ingresso e bagno. Telefonare ore ufficio 521.4413.

UFFICIO corso Massimo d'Azeglio piano rialzato 4 camere servizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.

UFFICI signorili via Beretti - corso Massimo mq 160 più potenziale mq 80 servizi 1 milione 600 mila più spese. Aurelia 596.807 - 597.774.

VIA Santa Teresa in casa d'epoca monolocale con condizioni arredato uso foresteria non residenti L.S.I. 447.6804.

ZONA centro affittasi vuoto 2 camere salone cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 521.4413.

ZONA Porta Nuova via Nizza attico ufficio con possibilità da 5 a 8 vani servizi. Tel. 745.010.

36 Nautica

POSTI barca (Imperia - Sanremo) da 10 a 26 mt in nuovo porto turistico con centro commerciale, servizi sportivi. Concessione fino al 2038 - consegna 1991. Ottimo investimento. Ufficio Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0104 484.521.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità vario in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 260.504.

GALLERIA Pirra - Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543.393 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE Piemonte Lago Maggiore, villetta termoautonomo, giardino, L. 89 milioni 900 mila mutuabili 168 02 545 2092.

INTERNATIONAL HOUSE
Costa Azzurra Cannes alloggi prestigiosi in residence prezzo costruzione varie metrature. Tel. 530.022.

PINEROLO collinari ville panoramiche giardino mq 1000 salone 2 camere cucina servizi. I.T.I. tel. 0121 74.222.

PINEROLO pressi centro indipendenti con terreno 6-8 vani stile familiari d'italia. I.T.I. telefono 0121 74.222.

47 Alberghi, pensioni, residences

CLUB Maria Vittoria via Maria Vittoria Torino residenza per pensionati di lunga durata massima comfort assistenza specializzata. Servizio segretaria. Tel. 812.5080.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argento monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334 832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica acc. Tel. 6060.561. Via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orificeria, gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

La Juve alza la testa e vede una Coppa

I tre punti ottenuti nelle difficili trasferte di Firenze e di Ascoli ridanno sprint ad una squadra che non punta soltanto all'Uefa: domani al Comunale c'è una Samp da eliminare

Zavarov e Barros allegri, le cose della Juve vanno nuovamente bene. A sinistra: Schillaci

La Juventus rialza la testa. Il tempo dei patimenti sembra finito, la serie delle partite utili si allunga sempre di più. Dopo mesi di attesa, ha ripreso pure l'abitudine di vincere fuori casa, il che — oltre a rallegrare i tifosi — conferma la buona salute della squadra e ne ribadisce il vigore tecnico e agonistico.

Tornare alla base con tre punti dal quattro in pallo a Firenze e Ascoli Picono non è stato impresa da poco: i viola vivono momenti agitati per una serie di regioni, mentre i marchigiani si sentono sempre più coinvolgere nei gorghi della retrocessione (ieri è stato esonerato Bersellini) e questi sono elementi da considerare nel tratteggiare le tante difficoltà che la squadra di Zoff ha dovuto superare nel duplice impegno sostenuto lontano da casa.

Tuttavia, al contrario di quanto afferma Zoff, ci sembra che la Juve attuale sia più concreta e opportunista che bella e riesca semmai a trarre frutto da tali qualità. L'allenatore ha detto: *«Abbiamo sempre prodotto del buon calcio e adesso i risultati danno ragione»*. Non siamo d'accordo perché ci pare che soltanto sporadicamente la Juve, nel corso di un incontro, sia in grado di offrire spunti piacevoli e che non sia da mettere in relazione a iniziative di carattere puramente individuale.

Lo dimostra la saltuarietà con le quali i suoi sovietici si mettono in azione, lo ribadisce la precondizione di Barros — elemento determinante per lo scompiglio nelle difese avversarie — lo sostiene pure la mancanza di un gioco che sia stato mandato veramente a memoria.

Ascoli: è passato poco più di un quarto d'ora e la Juve — che in modo più anonimo fino a questo punto non avrebbe potuto giocare — si trova già in vantaggio per due gol a zero. Praticamente si è liberata di ogni problema quando la partita sta entrando nella fase in cui la si deve impostare. E qui sono i meriti di Zavarov e compagni perché, pur senza dominare, sono riusciti implacabilmente a inchiodare i loro avversari a una realtà che sta divenendo decisamente angosciosa.

Gli ascolani sono mediocri e reagiscono come possono, affidandosi però alla grinta più che agli schemi: i loro sforzi propongono comunque dei problemi di contenimento che la difesa bianconera risolve con una certa autorevolezza nonostante sia ritoccata a causa di squalifiche e infortuni.

Frattanto, in fase offensiva, Zavarov si produce ogni tanto in improvvise sgroppate che disorientano gli avversari ma che non producono effetto perché spesso Sacha — Alejnikov a parte — non ha con chi dialogare. Schillaci è attivo ma poco in palla e diverse opportunità sfumano anche perché Barros, sempre veloce e volenteroso, viaggia spesso per conto suo.

In ogni caso, la Juve fa quanto basta per tenere a bada l'Ascoli e, eccezion fatta per un paio di episodi da battitore, riesce a tener lontano le insidie dalla porta di Tacconi.

Insomma, ci è sembrato che i bianconeri abbiano saputo adattarsi intelligentemente agli avversari ma da qui a ritenere che abbiano esibito spettacolo e destato qualche entusiasmo, a parer nostro, ne corre.

La posizione di classifica, frattanto, sta diventando interessante. E' assolutamente prematuro, come giustamente fa Zoff, alimentare sogni grandiosi ma è fontano le insidie dalla porta di Tacconi.

Insomma, ci è sembrato che i bianconeri abbiano saputo adattarsi intelligentemente agli avversari ma da qui a ritenere che abbiano esibito spettacolo e destato qualche entusiasmo, a parer nostro, ne corre.

La posizione di classifica, frattanto, sta diventando interessante. E' assolutamente prematuro, come giustamente fa Zoff, alimentare sogni grandiosi ma è giocoforza rilevare che la Juve sia in posizione favorevole per aggredire qualcuno delle grandi e magari soppiantarla nella gara ad inseguimento instaurata con il Napoli.

E una prima, favorevole occasione il calendario la offre fin da domenica quando al Comunale arriverà l'Inter. Che sarà preceduta, soltanto quattro giorni prima, da quella Samp che all'Inter si è appena arresa e che si presenta a Torino intenzionata a sottrarre alla Juve la qualifica di semifinalista in Coppa Italia: ma il ragionamento vale anche in senso opposto perché i bianconeri sono consapevoli che, superando i blucerchiati, resterebbero in corsa — oltre che in Coppa Uefa — anche per la conquista della Coppa nostrana.

Niente male, dunque, per una stagione che hanno vissuto spesso nelle critiche e nella polemica.

Piercarlo Alfonsetti

Dossena è uno dei punti di forza della squadra allenata da Boskov

Arriva a Torino malconcia e piena di rabbia

Samp, ansia e veleni

GENOVA — Fine di una illusione. La Sampdoria aveva coltivato quasi un mese il sogno di poter vincere anche senza Vialli. Ma la bella favola è infranta a San Siro. Se il gioco era riuscito contro squadre della levatura di Lazio, Ascoli e Bari (nonché del Pescara in Coppa Italia), l'Inter il discorso è stato diverso. E ora alla Samp si recrimina. Tutti meno uno, proprio Vialli. Il grande assente non vuole neppure commentare la situazione. Continua ad allenarsi in allegria (un po' di bicicletta, nuoto e tanta ginnastica a terra) e se ne sta zitto zitto: *«Tornerò a parlare quando sarò di nuovo protagonista sul campo, ora non mi sembra giusto, anche perché non avrei proprio nulla da dire»*.

E così tocca a Boskov il compito di risollevare il morale di una squadra piuttosto abbacchiata: *«Perdere a San Siro* — commenta l'allenatore — *non è la fine del mondo, soprattutto se si considera com'è nata la nostra sconfitta. La Sampdoria, pur priva di Vialli, Cerezo e Pellegrini ha giocato da pari a pari l'Inter per una buona mezz'ora, costruendo anzi la prima palla-gol della partita. Peccato che Carboni l'abbia sprecata malamente tirando su Zenga. Un errore decisivo che alla lunga abbiamo pagato caro. Se Carboni avesse segnato, la gara avrebbe preso tutta una piega diversa. L'Inter non mi è piaciuto granché. E' stata soltanto brava a sfruttare un calcio piazzato per sbloccare il risultato»*.

Ma su Boskov appare sereno per quel che riguarda il commento tecnico, e così quando si addentra nei particolari. L'allenatore si lancia in un'accusa grave e circostanziata contro Bergomi: *«Il capitano dell'Inter ha commesso un fallo da espulsione su Katanec, oppure è stato soltanto ammonito. Io il regolamento l'ho studiato. Un fallo volontario con la palla distante va punito con il cartellino rosso. Ecco, quell'episodio è stato determinante. Bergomi, alla fine del primo tempo, ha messo fuori causa il nostro miglior centrocampista. E in quel momento eravamo appena sull'1-0 e quindi in condizione di risolvere lo svantaggio. Avrei voluto vedere cosa sarebbe accaduto se un fallo del genere lo avesse commesso uno dei nostri»*.

Boskov cerca di frenare la lingua per non incorrere nei fulmini della commissione disciplinare, ma il signor D'Elia, in questo momento, non è molto ben visto alla Sampdoria. Katanec è furibondo: *«Di Bergomi non voglio proprio parlare. Oltretutto ha dei problemi con la lingua italiana, potrei essere frainteso»*. Un modo come un altro per glissare.

Ma la Sampdoria, nonostante la sconfitta e le recriminazioni, guarda al futuro con una certa fiducia. Così almeno assicura Boskov: *«Io sono ancora ottimista. Domenica, per esempio, potrebbe verificarsi qualche scossone al vertice. Il Napoli a Firenze rischia parecchio, mentre l'Inter con la Juventus non avrà certo vita facile. Il prossimo turno quindi dovrebbe essere favorevole sia a noi, che affrontiamo in casa l'Udinese, che al Milan. Ma il bello verrà dopo, con gli scontri diretti. No, chi afferma che per lo scudetto ormai è una lotta tra Milano e Napoli ha preso uno grosso cantonato. Ci siamo anche noi e lotteremo fino in fondo»*.

L'incrollabile ottimismo di Boskov è condiviso dai giocatori. Vierchowod, ad esempio, ha studiato con molta attenzione il calendario: *«Nei prossimi cinque turni avremo incontri proibitivi* — spiega il difensore — *mentre le squadre davanti a noi vivranno domeniche di fuoco. Il Napoli, ad esempio, dovrà andare per ben due volte a San Siro dove affronterà sia il Milan che l'Inter. Quindi, in questo periodo, abbiamo la possibilità di effettuare una sia pur minima rimonta. E a fine febbraio, con il rientro di Vialli, potremo giocarci tutte le nostre carte per lo scudetto»*.

Intanto Boskov ha diversi problemi da risolvere per la partita di domani con la Juventus in Coppa Italia: *«Bergomi ha azzoppato Katanec e quasi sicuramente il nazionale jugoslavo non potrà giocare. Invernizzi ha una distorsione al ginocchio sinistro. Per di più, come tutti sanno, mi mancano sia Vialli che Pellegrini. Fortunatamente rientra Cerezo, se no non saprei proprio chi far giocare a centrocampo»*.

Renzo Cerboncini

Skoro non vuole aprire il portafogli Aspetta il faccia a faccia con Fascetti

Una megamulta, dieci milioni per un gesto di intolleranza che il Torino avrebbe anche potuto pagare a caro prezzo. Dopo Muller, anche Skoro dovrà mettere mano al portafogli. Ieri sera all'ora di cena ha dovuto spiegare al presidente Borsano ed al direttore generale Casasco i motivi della fuga dal Comunale dopo aver saputo che Fascetti non intendeva utilizzarlo contro la Reggiana. Che tra Fascetti e Skoro i rapporti siano mai stati idilliaci è un mistero, ma il Torino fa bene ad avere la mano pesante, perché certe ribellioni non sono comunque accettabili, anche se può essere comprensibile che Skoro si sia sentito — diciamo così — offeso dalla scelta tecnica dell'allenatore.

Ieri mattina si era sparsa addirittura la voce che Skoro volesse chiudere con la società granata, fuggendo a Zagabria. Si è trattato in realtà di un falso allarme come ha spiegato il giocatore prima di partire per Milano in compagnia della madre: *«Non avevo e non ho intenzione di fuggire. La rabbia è tanta, ma non ricorrerò a gesti clamorosi. Il primo sbaglio è stato di Fascetti e mio, quindi attendo delle spiegazioni. Non è la prima volta che mi sento di troppo in questa squadra, ma le mie richieste di essere ceduto non sono mai state ascoltate. Il presidente mi ha sempre risposto che il Torino ha bisogno di me. I fatti invece dimostrano che non è così»*.

Skoro teme soprattutto di compromettere la sua partecipazione al mondiale proprio alla vigilia dell'amichevole che il Torino disputerà al Comunale con la nazionale slava. Spiega: *«Se non gioco neppure contro la Reggiana, come posso pretendere poi di essere convocato in nazionale? A questo punto il presidente può darmi la multa che vuole, io non pagherò. A settembre in occasione della trasferta di Messina mi sono assunto le mie responsabilità ed ho pagato, ma stavolta è differente. La squadra ha giocato bene anche senza di me? Non pare che il test contro la Reggiana sia stato particolarmente significativo. Chiunque avrebbe potuto vincere»*.

Insomma è destino che neppure nei momenti migliori il Torino trovi tranquillità. Ora Skoro rischia, oltre alla multa, di essere messo in disparte anche ad Ancona, mentre è sicuro che non verrà escluso o tempo indeterminato dalla «rosa» di prima squadra. Oggi ci sarà un chiarimento con Fascetti, nella speranza di trovare un accordo. Lo stesso Skoro riconosce che non sarà semplice: *«Trovare una soluzione a questo punto è difficile. I trasferimenti non sono possibili»*.

A trarre vantaggio dall'esclusione di Skoro è stato in un certo senso Pacione, in quanto contro la Reggiana Fascetti lo ha preferito proprio al compagno, avendo deciso di non utilizzare il «tridente». L'attaccante ha ripagato la fiducia del tecnico con due gol importanti, che insieme a quello segnato prima della sosta al Monza sono serviti a sbloccarlo dopo un lungo periodo di digiuno. Ma Pacione non ha gradito le critiche che hanno accompagnato il suo divorzio dal gol. Spiega: *«Credo di aver sempre giocato bene, non segnavo, ma ero un prezioso aiuto per la squadra. Purtroppo nei miei confronti c'è sempre stata prevenzione per gli errori commessi quando giocavo nella Juventus e nel calcio è difficile scrollarsi di dosso certi precedenti»*.

Nonostante la fama di divoratore di gol, Pacione l'estate scorsa è stato molto corteggiato ed egli spiega perché fra tanti ha scelto il Torino: *«Venivo da una stagione non brillantissima e non mi interessavano squadre di medio calibro. Volevo un rilancio in grande stile ed ho capito subito che il Torino era la squadra adatta per me. Vincere il campionato di B, infatti, vale più di una stagione senza squilli in serie A»*.

Ed oggi il Torino sta rispondendo in pieno alle attese: *«Siamo primi, ma abbiamo ancora molti margini di miglioramento, soprattutto se riusciremo a giocare al completo. Sento che il momento della fuga è vicino, anche se il Pisa non vuole proprio rassegnarsi»*.

Fabio Vergnano

Skoro e Pacione: due attaccanti in situazioni psicologiche diverse

C'è una Roma di troppo sulla strada dell'Inter

MILANO ● Un pezzo di Baviera è finito a Milano: strano perché in Germania non c'è smog, le Panda vanno col catalizzatore e non pagano così il bollo, qui a Milano soltanto domenica c'è stata una pausa, la pazzia collettiva ha ripreso a vomitare inquinamento. Eppure Lothar Matthaeus, ragazzo di Baviera, respira l'aria di Milano ed è felice. *«Bella città, gente allegra, a Monaco le sono soltanto in certe circostanze: per il resto i miei compatrioti sono degli autentici musoni. Voi italiani siete fin troppo allegri. Anche quando ero a Monaco ogni tanto, quando mi capitava. Il frequentavo volentieri: con loro c'era sempre da divertirsi...»*.

Ora che si è messo a frequentare l'Inter, Lothar si diverte ancora di più: ha trovato degli autentici compagnoni in Berti e Serena, Bergomi e Zenga. Brehme e Klinsmann conosceva già abbastanza, il primo come compagno di squadra, il secondo collega di Nazionale. E così la formazione è stata ricompletata: l'Inter si diverte come se fosse all'Oktoberfest e non su un campo da gioco che più spelacchiato non potrebbe essere. L'erba è sparita da San Siro, i giocatori sono abituati a portare via di tutto ma non l'erba, questo è da escludersi. E poi quelli dell'Inter hanno tanti di quei premi che l'erba non la guardano neppure.

Ecco però profilarsi una situazione alquanto strana: c'è la necessità di battere la Roma, eliminarla dalla corsa della Coppa, per il solo gusto di vincere. Non sono previsti premi per questa competizione per i campioni d'Italia, dunque vincere o morire come la marcia della legione straniera. Oltretutto, è necessario un 3 a 0 oppure 4-1, oppure 5-2. Insomma ci vuole proprio una goleada. Sarà disposta la Roma di Radice a simile sacrificio dopo le ultime batoste che hanno inviperito anche Viola? Domanda ardua, risposta molto ardua. In caso di pareggio, si qualifica la Roma ed allora l'Inter dovrà accantonare i suoi sogni di gloria, concentrarsi sul campionato, cercare di farsi benedire se dovesse capitare un altro mercoledì lavorativo.

Matthaeus, un panzer che spiana la strada all'Inter

Com'è noto, nella stagione in corso, in Beneamata vede il mercoledì calcistico come un pugno nell'occhio: prima l'eliminazione da parte del Malines, poi la sconfitta di Ascoli che ha fatto infuriare Trapattoni. Anche a Lecce, nel mercoledì di campionato, i nerazzurri non hanno entusiasmato però non hanno perso. Per il tecnico poteva bastare, sapeva che la domenica dopo con la Sampdoria avrebbero fatto favillo, il che è avvenuto puntualmente grazie alla *performance* del panzer Matthaeus. Le polveri di Serena e Klinsmann sono rimaste bagnate ma la forza della nuova Inter sta nell'alternarsi dei ruoli. Quasi tutti sono già andati in gol, se non ci pensano i cannonieri di professione è il turno di Brehme o di Matthaeus, i *bombers* i rincalzo.

Come mai? *«Semplice* — risponde Lothar — *quest'anno abbiamo cambiato gioco. L'anno scorso ci riusciva tutto facile aspettando i nostri avversari e superandoli in contropiede. Ora la situazione si è resa più difficile per tutti, la concorrenza è spietata per cui occorreva un diversivo. Ecco perché giochiamo col pressing, cerchiamo e troviamo alternative e gol. Vi assicuro che questa Inter è ancora più bella di quella del record dell'anno scorso: più imprevedibile perché più varia»*.

L'Inter, come il Milan, non è andata all'avventura nella ricerca degli stranieri: ha bussato in Germania ha trovato tre *panzer* di sicuro affidamento. Supotesso, Pellegrini, ne porterebbe a casa altrettanti: tutti puntuali, tutti rispettosi, tutti pronti a scattare e a dare sempre il massimo. Basta guardare il loro rendimento in questi anni, mai un'insufficienza. Non deluderanno sicuramente domani in Coppa e soprattutto in campionato, nella sfida che stanno portando al Napoli, un occhio di riguardo al Milan col quale c'è un grosso conto da regolare, quel 3 a 0 nel derby che grida ancora vendetta fra i nerazzurri. Per ora, contrabbo magglormente un 3 a 0 alla Roma di Gigi Radice: uno che ci tiene a fare bella figura a San Siro, stadio a due passi da casa sua ma che non gli ha mai voluto molto bene come allenatore.

g. gand.

Milan-Atalanta è sfida al cianuro

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA Arrigo Sacchi si è concesso divagazione extracalcistica nella sua Parma, per una volta lontano dalla truppa milanista. L'occasione è stata offerta dall'incontro il collega americano Tony La Russa, campione del mondo di baseball alla guida degli Oaklands di San Francisco. Ma già oggi Sacchi è pronto a pensare al Milan.

Domani si ripropone la sfida con Mondonico, un collega col quale Sacchi si era lasciato in modo piuttosto brusco. A San Siro, come si ricorderà, c'erano state autentiche «scellerateZZe» da parte dell'arbitro Lanese di Messina. Candidato a dirigere i mondiali, a discapito di Agnolin. Ovviamente non c'è confronto fra i due direttori di gara: quando Agnolin vuole arbitrare, il principe dei nostri fischietti. Lanese si arrangia soltanto all'estero perché soltanto lì ci sono meno problemi nell'amministrare una gara. In Italia ne fa di tutti i colori, eppure viene considerato fra i migliori anche se le «pagelle» non sono di prim'ordine.

Mondonico, nella sfida di campionato di mercoledì scorso, aveva rimproverato al fischietto siciliano di essersi fatto condizionare da Sacchi, dalle proteste dei rossoneri. E la nuova puntualmente denunciato in sala stampa, rinnovando così una rivalità Sacchi che risale, a quanto pare, a diversi anni fa.

Al Milan basterà un pareggio per qualificarsi alla fase successiva, i nerazzurri di Mondonico invece, devono vincere per ribaltare una situazione già delineata dal 0 a 0 del Milan a spese del Messina nella goleada decisa dai 3 gol su rigore di Franco Baresi.

Battere questo Milan non è facile: l'Atalanta cercherà di mettere la gara sul piano della rissa ma non risolverà la situazione, anzi finirebbe per stimolare gli avversari.

«Noi giochiamo a calcio — dice Sacchi — *cerchiamo di onorare questo sport dando spettacolo e sognando. Una cosa è legata all'altra. Assieme alla modestia con cui i rossoneri affrontano ogni impegno: fin quando continueranno con questa filosofia, potremo andare avanti. Perché ogni impegno diverso da quello precedente. Proprio qui Parma mancai per un soffio la promozione in serie A per motivo apparentemente banale; la città ed i giocatori erano soddisfatti di essersi battuti per il grande salto, a loro bastava quello che alla vigilia era sembrato un'illusione. Soltanto io continuavo a credere nella promozione, i miei ragazzi ne, ripeto, bastava loro di essere fra i della classe. A questo Milan ho insegnato a non accontentarsi mai, a riprendere da capo ad ogni fischio d'inizio dell'arbitro. Ecco il segreto dei nostri successi»*.

Senza dimenticare, ovviamente, i gol di Van Basten e del resto della truppa perché si può essere tanto bravi a parole ma se non seguono i fatti si diventa soltanto maestri di retorica. Con i miliardi di Berlusconi, con la filosofia di Sacchi, con i piedi magici di Van Basten (quando imparerà a fare sparire il pallone?) il Milan è come se indossasse gli stivali delle sette leghe, fa balzi passi. Anche a Bergamo, i campioni del mondo non si «accontenteranno» e se Caniggia e soci dovessero stuzzicarli con un calcio troppo ardito, niente di più facile che venga fuori tutta la classe del Milan. Al punto che il Diavolo orsonal comincia a fare paura a molti, Maradona compreso.

Matthaeus ha detto chiaro e tondo: *«Il nostro vero avversario per lo scudetto è il Milan, non il Napoli»*. Van Basten sorride: *«Spero che abbia ragione, stiamo cercando di confermarlo, Lothar si che se ne intende...»*. Dall'alto della classifica dei cannonieri, l'olandese si sta divertendo un mondo anche perché sta per firmare contratto che definire principesco poco, 15 miliardi per tre anni, 5 miliardi all'anno. Altro che follie di Mel Brooks, qui siamo alle follie di Silvio Berlusconi.

Giorgio Gandolfi

Van Basten oggi fermato

Il presidente potrebbe lasciare la società per 70 miliardi

Ferlaino dice addio al Napoli?

Franco Ambrosio, l'eventuale acquirente, sarebbe disposto a sborsare soltanto 45 miliardi. Il portiere Giuliani si candida per una conferma: «Sbagliate se mi cedete!»

NAPOLI Una voce prende corpo in questi giorni: Corrado Ferlaino sarebbe intenzionato a lasciare la presidenza del Napoli. L'ingegnere, padrone della società (il 71% delle azioni è suo), dicono gli amici, è stanco. Chi lo sostituirebbe? Si chiama Franco Ambrosio (un nome noto a Napoli e legato all'Italgrani) e avrebbe offerto circa miliardi. Ma sembra che Corrado Ferlaino ne voglia 70.

Sul calcio parlato c'è intento da fare che tocca al Napoli fermare gli scatenati Matthaeus e Van Basten. Giuliani è alfine intimorito dall'arduo compito che lo attende. Dicono: febbraio? è corto ed amaro. *«Io mi auguro che febbraio sia soprattutto ricco di soddisfazioni»*, osserva il portiere azzurro. A febbraio il Napoli dovrà affrontare Milan, Roma e Inter. Le lanciatissime milanesi allo stadio Meazza. Non sono pochi quelli che sostengono che sarà in questa duplice occasione che la squadra di Bigon si inchinerà e cederà lo scettro del comando. Logicamente a Napoli la pensano diversamente. *«Finora, nonostante i nostri mille problemi* — sostiene Giuliani — *siamo riusciti a conservare il primato. Critiche tante, forse sin troppo. Però... siamo ancora lì, a guardare tutti dall'alto della nostra classifica»*.

Giustamente l'ex portiere del Verona ricorda che prima di andare a far visita al Milan, ci sono altre gare da affrontare e superare. *«Sappiamo benissimo che dovremo recarci due volte a San Siro. Ma c'è tempo per studiare il modo migliore di giocare contro rossoneri e nerazzurri. Per il momento la nostra attenzione è tutta rivolta alla Fiorentina. Io 5 giorni fa la trovammo di fronte 2 volte. I viola intendono risalire la graduatoria e tentare di vincere la Coppa per assicurarsi un posto in Europa. Dopo questo doppio confronto ospiteremo a Fuorigrotta la Cremonese. Ecco perché ritengo che è prematuro parlare di Milan-Napoli addirittura Inter-Napoli»*.

Indubbiamente per la società partenopea sarà difficile liberarsi di Giuliani in caso di scudetto. Soprattutto se gli interventi del portiere dovessero risultare ancora decisivi. Come in occasione della conquista della Coppa Uefa. *«Che si giochi con la Fiorentina, la Cremonese con Milan e Inter, è tutta la squadra che vince o perde, io con le mani, i miei compagni con i piedi e la testa, giocheremo e faremo di tutto per consolidare la classifica prima di questi delicati confronti»*.

Abilmente Giuliani cerca di svicolare sull'argomento: lei resterà al Napoli? Preferisce parlare del campionato: *«Si son dette tante cose basate sul mio conto. Addirittura che non ci stavo la testa, questione di concentrazione. La verità: una forte forma influenzale non mi ha permesso di allenarmi come si deve per un lungo periodo. Così non ho nel successo quel che è successo. Acqua passata»*. Futuro. Lotta per lo scudetto? *«Credo proprio di sì. Napoli Inter e Milan sembriamo le più accreditate, quelle che dispongono di un migliore organico. Il Milan è la compagine più spettacolare. L'Inter è essenziale. Il Napoli ha fatto punti quando non era semplice ottenerli. Insomma scudetto da giocarsi alla pari»*.

Quale la squadra favorita tra le tre citate? *«Il nostro periodo nero sembra superato, quindi...»*.

Quindi Giuliani pronostica Napoli. E poi? Parliamo del suo futuro. Resterà al Napoli? Il suo volto cambia espressione. Non gradisce affrontare un tema scottante. Ragazzo modesto quando misurato, non è tipo da girare carosselli per stesso. Scudetto addio, dunque? *«Finora ho letto tanti nomi di miei colleghi che dovrebbero sostituirmi. Chissà...»*.

Da Zenga a Tacconi, da Galli a Ferron, a Rossi a Pagliuca. *«Non so cosa ci sia di vero. Il mio contratto scadrà giugno. Io sono qui. Sarei felicissimo di restare a Napoli. Ma purtroppo dipende solo da me»*. Una pausa e poi una giusta riflessione: *«Se il Napoli dovesse cambiar Giuliani con Galli o Tacconi non avrebbe molto senso. Non sono più giovanissimi. Cosa fa il Napoli, acquista portiere per un paio di stagioni? Fossi dirigente azzurro punterei su un giovane. Ma chi c'è che è da Napoli? Pagliuca. Ma la Sampdoria non lo darà via. Gli altri più giovani non sembrano ancora esperti al punto giusto»*.

In definitiva: Giuliani consiglia al Napoli di confermare Giuliani. Da parte sua promette serietà e rendimento. Intanto radio mercato segnala un diverso orientamento del Napoli. Pare abbia già definito diversamente la questione portiere. Tacconi, Galli o Ferron? Certo è che il Napoli dovesse vincere lo scudetto, in Coppa Campioni occorrerebbe un portiere esperto.

Vittorio Raio

Giuliani vorrebbe restare al Napoli, ma il suo destino sembra deciso

GENNAIO FIAT

MENO CONTANTI. PIÙ CONTENTI.

ENTRATE NEGLI ANNI '90 A BORDO DI UNA FIAT NUOVA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gli anni '90 si sono svegliati bene. Sino al 31 gennaio infatti, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna; 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Potrete farlo in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi a interessi zero. Preferite protrarre il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi? Potrete farlo, con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/1/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Anche Kitzbuehel si arrende agli organizzatori italiani

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL ● Oltre alle quattro classiche — i due slalom, il supergigante e la discesa libera — c'è una quinta specialità, nella sempre più confusa stagione di Coppa del Mondo, in cui l'Italia domina incontrastata: l'organizzazione delle gare. Mentre qualche celeberrima stazione come Wengen o Adelboden deve rinunciare, altre come Kitzbuehel o Val d'Isère s'arrampicano sui vetri per non saltare appuntamenti che fanno parte della storia dello sci, le località italiane non solo mantengono tutti gli impegni presi ma anche puntualmente sono pronte a prendere il posto di chi è costretto ad arrendersi.

Quattro, grano le gare in programma in Italia ad inizio stagione: tre sono già state disputate (una a Sestriere, una in Val Gardena, un'altra in Val Badia al posto di Kranjska Gora), quella di Madonna di Campiglio è saltata solo per una dispettosa pioggia caduta proprio quel giorno, altre due sono in programma a Courmayeur e Cortina. Alla fine farà sci (ammesso che non ne arrivino altre in extremis) più quella di Campiglio perfettamente in grado di essere disputata ma mandata a monte solo per evitare agli atleti il rischio di un grosso raffreddore. E la storia si sta ripetendo in campo femminile (tre gare a Santa Caterina Valfurva).

Italia batte resto del mondo, dunque. Usa compresi. E Kitzbuehel? Agli entusiasti specchietti tirolesi bisogna concedere almeno il match pari. Proprio per l'ineffabile tracotanza con cui, armati solo della loro tradizione e della leggendaria Streif, affrontano la concorrenza di stazioni che per l'occasione profondono tutte o quasi le proprie risorse. Solo la suggestione di «essere a Kitzbuehel» può consentire un confronto con Val Badia o Val Gardena. I baldi celebrano lo sci, il Coppa del Mondo e tutti colore che la amano; i tirolesi di Kitz si autocelebrano.

Sarebbe stato assurdo sperare altro, del resto: l'Hahnenkamm ha festeggiato domenica i suoi cinquant'anni. E' vero che la Streif era ridotta a metà, c'era angolo in cui non si distribuissero wurstel e birra, non c'era locale pubblico da cui non provenissero fino a tarda notte cori e canti. Banchetti di dolci e vino caldo in ogni strada, striscioni inneggianti a Nierlich e Strolz appesi ai balconi insieme con altri (leggermente ancora più numerosi) celebranti marche d'automobili o di benzina o di sci. Costante musica di fondo. Il ritmo dei campanacci svizzeri sbattacchiati da alba a alba. Una vera festa popolare.

Con quale coraggio, dunque, lamentarsi se per vedere il tabellone luminoso era necessario essere alti almeno un metro e ottantacinque? O se bisognava indovinare dall'urlo della folla il momento in cui il concorrente tagliava il traguardo? O se per raggiungere la zona d'arrivo era necessario aprirsi un varco in una marea valutata intorno alle 35 mila unità? Proprio questa folla con il suo entusiasmo degno di una curva calcistica ha dimostrato come ogni disagio fosse un pedaggio doveroso ai cinquant'anni di Kitz e della sua Streif.

Dalla tradizione alla novità. Oggi si goreggia a Veysonnaz, località pressoché sconosciuta del Vallese. Poi, a fine settimana, si torna al un classico: due discese sulla Daille di Val d'Isère finalmente innevata a sufficienza. Ma al prossimo week end sarà ancora Italia, a Cortina, stazione tanto rinomata in tutto il mondo quanto trascurata dal grande sci: forse potranno difettare di esperienza, gli ampezzani, ma sul loro impegno dev'essere fin d'ora escluso ogni dubbio.

Giorgio Destefanis

Tomba ha dato un importante contributo alla popolarità dello sci

Rivali ieri, alleati oggi

Zilioli si è accordato con Gimondi per far correre la sua squadra, la Fiatagri, con le biciclette Bianchi

Zilioli e Gimondi si stringono la mano nella sede della Sisport; in mezzo a loro il presidente Boniperti

Italo Zilioli e Felice Gimondi si stringono la mano rievocando il «terribile» Giro del Piemonte del 1976; su e giù per le colline torinesi, l'ultima gara del corridore torinese, la vittoria di Pollentier, la fatica del campione bergamasco. Zilioli e Gimondi questa volta «corrono» insieme: la squadra dilettantistica della Fiatagri, di cui il torinese è direttore sportivo, userà le biciclette Bianchi, auspice Gimondi, uomo di pubbliche relazioni della nota azienda delle due ruote.

L'accordo è stato siglato in questi giorni nell'ufficio di Giampiero Boniperti, presidente della Juventus e della Sisport Fiat. Zilioli e Gimondi hanno parlato del loro tempi, ma anche del ciclismo di oggi, dei dilettanti della Fiatagri: *«Quest'anno abbiamo la squadra buona* — confessa Italo Zilioli — *dopo due stagioni contraddistinte da risultati inferiori alle mie attese, abbiamo voltato pagina. La formazione è più folta, ricca di corridori maturi per mettersi in evidenza»*.

Zilioli snocciola quindi i nomi dei suoi atleti: rispetto alla squadra che nel 1989 ha vinto sette corse, sono rimasti soltanto Bonetto e Cecchetto, protagonista di quattro successi. Si registrano due rientri, quello di Roegna, quinto nell'ultima edizione del Giro della Valle d'Aosta con un successo di tappa, e di Tiberio Savoia, campione tricolore di seconda serie nel 1986. Sono affiancati da giovani scalpitanti già saliti più volti già noti nel mondo dilettantistico: *«Non abbiamo forse un nuovo Fondriest* — continua Zilioli — *ma sette-otto corridori in grado di figurare bene in ogni corsa. Debutteremo nella Montecarlo-Alassio, a fine febbraio, e disputeremo molte corse in Italia: le preferisco alle gare a tappe, molto più utili per capire subito il valore dei corridori. Ma saremo al via del Giro d'Italia dilettanti»*.

Nella rinnovata Fiatagri c'è anche Paolo Rossi, un ragazzo di Alice, il paese della collina di Ivrea patria di Filippi, compagno di Fausto Coppi nelle tre vittorie del trofeo Baracchi, dal 1953 al 1955.

Ci sono i modenesi Badiali e Monaboe, i veronesi Guardini e Lunacchi, il siciliano Geraci, i liguri Cordone e Bonetti, i piemontesi Cacchiotto e Bonetti. Tanti corridori di belle speranze.

Gimondi interviene: *«Mi raccomando, Italo, non sprenderli troppo: questi ragazzi devono arrivare al professionismo ancora freschi e un po' da scoprire»*.

Zilioli lo rassicura: *«Non preoccuparti, anch'io sono della tua stessa idea. Bandisco l'esasperazione e per questo motivo corro di evitare ai ragazzi le trasferte lunghe e inutili. Altre squadre dilettantistiche hanno passato l'inverno correndo all'estero, qualcuna addirittura a Cuba. Noi abbiamo preferito lavorare in palestra e fare qualche prima uscita sulle strade di casa nostra. L'unica trasferta prima dell'inizio dell'attività sarà un raduno di una decina di giorni a Loano per preparare il debutto nella Montecarlo-Alassio»*.

Renato Botto

Manca neve Marcialonga annullata

TRENTO Per la terza volta (seconda consecutiva) è stata annullata per mancanza di neve la Marcialonga di Val Fiemme e Fassa, popolare gara di gran fondo di sci che aveva in calendario domenica prossima la sua 19ª edizione. La decisione è stata presa in serata a Predazzo dopo che si è inutilmente sperato fino all'ultimo in una abbondante nevicata in grado di rendere agibile il tracciato di 70 chilometri.

Se per le piste da discesa e gli anelli del fondo in Trentino si ricorre infatti all'uso dei cannoni sparaneve, in questo caso l'impresa di produrre neve artificiale lungo tutto il fondovalle si è rivelata irattuabile.

Montecarlo: mentre Sainz e Auriol si scannano

Cerrato è in agguato

Spiega il giornalista Vasino, l'anno scorso navigatore del torinese: «Dario è molto resistente fisicamente e per attaccare aspetta quando gli avversari incominciano a cedere»

MONTECARLO ● Ancora una volta il Rally di Montecarlo ha fatto la sua vittima, la gara continua la lotta tra la Lancia Martini di Auriol e la Toyota di Carlos Sainz. Dopo due giorni di corsa pochissimo divide i due che si alternano al comando della classifica generale provvisoria, rispondendo ad attacco attacco, prova dopo prova.

Nelle immediate retrovie il campione del mondo Miki Biasion, con la seconda Delta integrale, sta guardando i due che forse si scannano rischiando più del dovuto. Ne sa qualcosa il transalpino Bruno Saby che per tenere il ritmo forsennato di Sainz e Auriol (mentre i due erano entrambi al comando a pari merito) ha sbattuto scivolando indietro dal terzo al duelmo posto.

Quarta in classifica si ritrova sempre la Lancia Fina dei torinesi Dario Cerrato e Geppi Cerri, seguiti con molta attenzione dal giornalista televisivo Gianni Vasino che proprio lo scorso anno è stato a fianco di Cerrato al «Montecarlo» come navigatore «trasportato» per realizzare degli inediti servizi dall'abitacolo della vettura.

«Sono sicuro — ha detto Vasino commentando la posizione in classifica di Cerrato — *che Dario ora è compresso. Conoscendolo sono convinto che abbia deciso di attendere queste due prime giornate chiarificatrici prima di attaccare. Successe lo stesso lo scorso anno quando ci trovammo a respingere l'assalto di Duez. Dario spense l'interfono per non sentirmi più chiacchierare e si concentrò, sferrando un contrattacco che ci portò a fine tappa con 3' di vantaggio sul belga sulla sua Bmw. Cerrato si comporta così perché non si stanca fisicamente, è resistentissimo. Così quando gli altri incominciano a cedere lui, alla distanza, viene fuori. Questo Montecarlo lo ha poi provato molto prima e dopo Natale e sono sicuro che ha ancora tanto da spendere. L'anno scorso si è creato fra noi un solido rapporto d'amicizia. L'ho sentito questa sera al telefono e mi è parsa molto determinato»*.

Cerrato

E un bis dell'anno scorso? Sarebbe proponibile? *«Sicuramente. Sento molto la nostalgia, specie quando, nei filmati in televisione, vedo le stesse strade che abbiamo percorso insieme nel 1989»*.

Vasino è qui per sviscerare ancora una volta il Rally, con un lungo servizio di 50' che andrà in onda sabato pomeriggio alle 15,30 sul TG1: *«Andremo a scoprire come i meccanici preparano le assistenze, come si alimentano i piloti, come il navigatore parla al pilota. Spiegando perché di questi strani linguaggi cifrati»*.

Gian dell'Erba

Gabriella d'oro e di bronzo

La torinese Monteduro prima a Budapest sui 500 metri e terza sui 1500. Sciolla, due medaglie d'argento. Successi in campo maschile

I pattinatori azzurri dello short-track, velocità sul ghiaccio indoor, continuano con una serie di successi la stagione agonistica iniziata da ormai due mesi.

Dopo le numerose vittorie conseguite nelle precedenti manifestazioni internazionali, hanno infatti riconfermato l'attuale ottima forma ben comportandosi anche in quest'ultimo week-end. Impegnati in una difficile gara a Budapest, hanno portato a casa un discreto numero di medaglie e non poche soddisfazioni, imponendosi sia in campo maschile sia in quello femminile.

Tra i ragazzi grande protagonista è stato il milanese Orazio Fagone, che ha primeggiato sulle distanze dei 500 e 1000 metri, evidentemente a lui congeniali, poiché della prima detiene il primato mondiale da più di un anno, mentre della seconda aveva conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi dell'88.

Al secondo posto si è piazzato un altro azzurro, Roberto Perotti, torinese, che si è imposto sui 1500 metri, impedendo il tris al suo compagno-rivale.

In quarta posizione, dietro al francese Marc Bolla, ha concluso l'italiano Hugo Herrnhof, detentore del titolo tricolore attualmente non in piena forma ed un po' sfortunato.

Questi tre italiani, aiutati dal torinese Sandro Bolognesi, hanno inoltre vinto la staffetta, gara che, a parere del pubblico, è la più emozionante e spettacolare in assoluto per una serie di acrobazie a cui gli atleti sono costretti per cercare di evitare gli avversari che si trovano continuamente davanti.

In campo femminile il miglior piazzamento è stato ottenuto da Gabriella Monteduro, di Torino, che si è aggiudicata la vittoria sui 500 metri e la terza posizione sui 1500. La sua compagna di squadra, Cristina Sciolla, ha conquistato due medaglie d'argento, sui 1000 e 1500 metri, entrambi vinti dalla cinese primatista mondiale Yan Li.

La staffetta femminile, a cui hanno preso parte, oltre alla Monteduro e alla Sciolla, Valeria Pasini e Marinella Canclini, ha dominato, con una vittoria che ha permesso di ritoccare il primato mondiale che apparteneva alla squadra giapponese.

Cristina Monteduro

Gabriella Monteduro e Cristina Sciolla, campionesse di short-track

Grandi Occasioni
Trucatto
SCONTI 20% 60%
Arredamenti Garibaldi Torino
cheria Casa

MAZZARIO EMMA
Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
esperienza e costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

SABET
TAPPETI
PERSIANI
Angeli 2
Tel.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
081-761.2348
PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
SNAV

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo [illegible] l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro ■ sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore ■ compratore, [illegible] viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio ■ proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
ACCESS	Accessori vari		
VM	Verniciatura metallizzata		

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	rosso	TO4L	access	88.12	011 [illegible]
BIS	rosso	TO8L	access	88.01	011 9625328
BIS	rosso	TO3L	access	88.10	011 [illegible]
BIS	rosso	TO7M	access	89.07	[illegible] 215516
BIS	grigio osla	TO0M	access	89.03	[illegible] 6954418
BIS	azzurro	[illegible]	access	89.06	011 9771484
FIAT PANDA					
30	beige	CN48	access	81.08	011 9865520
30	rosso	TOW5	access	83.11	011 7750635
4x4	rosso	TO5M	access	89.06	011 512256
4x4 sisley	bordeaux vm	[illegible]	access	89.07	011 9571118
DANCE	azzurro vm	TO8M	access	89.07	011 345016
[illegible]	azzurro vm	TO8M	access	89.07	011 9021368
[illegible]	nero	TO6M	access	89.07	011 6273213
DANCE	bianco	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
DANCE	verde	TO5M	access	89.06	011 9003850
DANCE	blu agad vm	TO8N	access	89.10	0121 81851
DANCE	[illegible]	TO9M	access	89.09	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	TO8M	access	89.09	011 [illegible]
DANCE	azzurro vm	TO6M	access	89.07	0121 57892
DS	bianco	TO8F	access	87.07	011 2050878
YOUNG	rosso	TO2M	access	89.04	0121 73381
[illegible]	rosso	TO0M	access	89.03	011 [illegible]
[illegible]	rosso	TO4M	access	89.06	011 [illegible]
YOUNG	bianco	TO0M	access	89.02	011 [illegible]
YOUNG	[illegible]	TO5M	access	89.05	011 9350455
YOUNG	bianco	[illegible]	access	89.08	011 4154279
YOUNG	[illegible]	CN76	access	89.07	0172 421382
[illegible]	beige	TO8M	access	88.07	011 8017727
[illegible]	bianco	TO3M	access	89.05	011 8421415
YOUNG	rosso	TO4M	access	89.08	011 [illegible]
YOUNG	[illegible]	TO8M	access	89.07	011 8990735
YOUNG	bianco	TO7M	access	89.08	011 3097159
YOUNG	rosso	TO7M	access	89.07	011 7709189
YOUNG	bianco	TO9M	access	89.10	011 [illegible]
YOUNG	bianco	TO6M	access	89.07	011 3094005
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	bianco	TO5M	access	89.06	011 343452
CL 750	grig vm	TO5M	access	88.07	011 732204
CL 750	rosso	TO7M	access	89.07	011 6406316
S 750	[illegible]	TO3M	access	89.05	011 6187481
CL 750	bianco	TO4M	access	89.05	011 [illegible]
CL 750	bianco	TO6M	access	89.07	011 543665
CL 750	bianco	TO8L	access	89.01	011 624782
CL 750	azzurro	TO5M	access	89.06	011 297010
CL 750	bianco	TO5M	access	89.07	011 301351
CL 750	bianco	TO7M	access	89.07	011 8885861
CL 750	bianco	TO7M	access	89.07	011 9349132
CL 750	rosso	TOEM	access	89.07	011 9809483
CL 750	[illegible]	TO6M	access	89.05	011 301688
CL 750	rosso	TO5F	access	88.11	011 7391419
CL 750	bianco	TO7M	access	89.07	011 9048132
CL 750	rosso	TO5M	access	89.07	011 8809483
CL 750	grig vm	[illegible]	access	89.07	011 591491
CL 750	bianco	TO7M	[illegible]	89.08	011 359490
CL 750	[illegible]	TO7M	[illegible]	89.07	011 4373217
CL 750	[illegible]	TO3M	access	89.05	011 9882742
CL 750	rosso	TO1M	[illegible]	89.04	011 3499588
CL 750	grig vm	TO8M	access	89.09	011 671707
S 750	[illegible]	TO9L	access	89.03	011 [illegible]
FIAT UNO FIRE					
3P	[illegible]	TO7M	access	89.06	011 9908030
[illegible]	[illegible]	TO7F	access	87.01	011 3471843
3P	bianco	TO9L	access	89.02	011 674512
3P	[illegible]	TO0E	access	85.09	011 832145
3P	azzurro	TO5M	access	89.06	011 9086162
3P	rosso sc	TO5L	access	88.12	011 3497512
3P	verde right	TO9F	access	87.03	011 [illegible]
3P	bianco	TO9M	access	89.10	011 394277
3P	azzurro vm	TO9M	access	89.10	011 3499436
3P	grig vm	TO9M	access	89.10	011 9235895
3P	rosso	TO0N	access	89.10	011 9087211
[illegible]	bianco	TO5M	access	89.06	011 9087513
[illegible]	nero	TO0H	access	88.06	011 6499518
3P	azzurro	TO0M	access	89.03	011 9389860
5P	azzurro	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
5P	azzurro	TO6M	access	89.06	011 3098297
5P	azzurro	TO6M	access	89.05	011 [illegible]
5P	bianco	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
5P	bianco	TO9M	access	89.09	011 6192508
5P	bianco	TO0N	access	89.10	011 [illegible]
5P	bianco	TO6M	access	89.09	011 9003269
5P	bianco	TO6M	access	88.07	011 [illegible]
5P	bianco	TO1M	access	89.03	011 351866
5P	bianco	TO9M	access	89.09	011 442396
S 3P	grig sc vm	TO2M	access	89.04	011 704462
[illegible]	grig vm	TO6M	access	89.07	011 9017491
S 3P	azzurro	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
S 3P	grig vm	TO6M	access	89.06	011 [illegible]
S 3P	grig zeral vm	VC55	access	89.09	0181 043715
S 3P	grig vm	TO9M	access	89.06	011 9065964
S 3P	azzurro	TO6L	access	88.12	011 337826
S 3P	blu del [illegible]	TO9M	access	89.09	011 6068470
S 3P	grig mir vm	TO9M	access	89.09	011 [illegible]
S 3P	[illegible]	TO0M	access	89.10	011 [illegible]
S 3P	[illegible] zer vm	TO8M	access	89.10	011 [illegible]
S 3P	azzurro vm	TO9M	access	89.09	011 3094188
S 3P	[illegible]	TO1M	access	89.04	011 8593293
[illegible]	grig sc vm	TO5M	access	89.07	011 7713982
SX 3P	grig sc vm	TO9M	access	89.09	011 714457
SX 3P	grig zer vm	VC51	access	89.09	015 [illegible]
FIAT UNO					
60 S 5P	azzurro	TO3M	[illegible]	89.05	011 281001

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CHT	bianco	[illegible]	access	88.07	011 54213
CHT	grig vm	TO7M	access	89.07	011 584947
60 S 5P	grig sc vm	CN73	access	89.05	0173 [illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	access	89.09	011 [illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	access	89.09	011 3097701
60 S 5P	grig mir vm	TO5M	access	89.06	011 3092685
60 SL 5P	grig sc vm	TO4M	access	89.06	011 9881086
CS	blu filas vm	TO0N	access	[illegible]	011 4150579
[illegible]	grig sc vm	TO4M	[illegible]	89.05	011 [illegible]
STING	rosso	TO8L	access	88.12	011 346465
[illegible]	grig vm	TO6M	access	89.07	011 799787
STING	verde izmir	TO0L	access	88.07	011 [illegible]
STING	[illegible]	TO3M	access	89.05	011 [illegible]
STING	[illegible]	TO7M	access	89.07	011 6361595
[illegible]	[illegible]	TO2M	access	89.04	011 4020330
[illegible]	azzurro vm	TO5M	access	89.07	011 6498652
STING	azzurro	TO3M	access	[illegible]	011 9035820
[illegible]	bianco	TO5M	access	88.06	011 9525365
TURBO SE	grig j vm	TO8H	antiskid	88.05	011 346951
FIAT UNO DS					
[illegible]	bianco	TO5G	access	87.07	011 344036
SP	rosso sc	TO3F	access	86.10	011 9085452
SP	rosso sc	TO3F	access	86.10	011 5065452
TURBO 3P	ardesia vm	TD4G	TA	87.06	0121 51241
TURBO 5P	grig vm	TO5G	access	87.07	011 872731
TURBO 5P	ardesia	CN74	access	89.07	0173 975116
[illegible]	bianco	TO0M	access	89.03	011 871077
TURBO DS 3P	grig vm	TO0G	access	[illegible]	011 930149
FIAT 127					
3P	rosso sc	[illegible]	access	78.01	011 3093728
FIAT 127 DS					
PANORAMA	blu	TOY2	access	82.09	1 [illegible]
RITMO					
60 CL	azzurro	TOU0	[illegible]	79.10	011 [illegible]
65 CL	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 285859
TIPO					
1100	grig sc vm	TO6M	access	89.06	011 [illegible]
1100	bianco	TO5M	access	89.06	011 952239
1100	grig sc vm	TO6M	access	89.07	011 9297445
1100	grig city	TO0M	access	[illegible]	011 6190480
1100	bianco	TO8M	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
1100	azzurro vm	TO8M	access	89.06	011 297324
1100 DGT	bianco	TO6M	access	89.07	011 9146241
1100 DGT	bianco	TO2M	access	89.04	011 9598069
1100 DGT	grig zer vm	TO5M	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	access	[illegible]	011 830059
1100 DGT	grig sc vm	TO8L	access	[illegible]	011 306391
1100 DGT	grig zer vm	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
1100 DGT	grig city	TO3M	access	[illegible]	011 3582078
1100 DGT	bianco	CN74	access	89.07	0173 90103
1100 DGT	bianco	TO7M	access	89.07	011 9014312
1100 DGT	grig marrone	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
1100 DGT	bianco	TO7L	access	[illegible]	011 3499367
1100 DGT	rosso	TO5M	access	89.06	011 2150368
1100 DGT	blu mare vm	TO0M	[illegible]	[illegible]	011 6191389
1100 DGT	grig mir vm	TO7M	[illegible]	89.07	011 571416
1100 DGT	bianco	TO7L	access	[illegible]	011 3091150
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011 252650
1100 DGT	[illegible]	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
1100 DGT	bianco	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
1400	bianco	TO2M	access	89.04	011 9349450
1400	grig sc vm	TO6M	access	89.07	011 6191276
1400	azzurro	TO9L	access	89.02	011 [illegible]
1400	bianco	TO3M	access	89.06	011 6533754
1400	azzurro vm	TO3M	access	89.05	011 982155
1400	bianco	TO2M	access	89.06	011 6602388
1400	bianco	TO5M	access	89.06	011 [illegible]
1400	bianco	TO7L	access	89.01	011 650030
1400	rosso sc	TO8M	[illegible]	89.06	011 7709189
[illegible]	azzurro vm	TO5M	access	89.06	011 [illegible]
1400 DGT	grig z vm	TO6M	access	89.06	011 701585

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	bianco	TO5M	access	89.06	011 3097393
[illegible]	bianco	TO6M	access	89.07	011 9986661
[illegible]	verde vm	TO7M	access	89.07	011 3092318
1400 DGT	blau marr vm	TO7M	access	89.07	011 9010435
1400 DGT	blu mare vm	TO4M	access	89.06	011 343854
1400 DGT	blu mare vm	TO5M	access	89.06	011 7399348
1400 DGT	blu storm vm	TO5M	access	89.06	011 3488275
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
1400 DGT	bianco	TD5M	TA	89.06	011 9734307
1400 DGT	blu mare vm	TD5M	TA	88.11	011 9109091
1400 DGT	grig sc vm	TO3M	TA	89.05	011 703378
1400 DGT	blu marg vm	TO1M	accep	89.04	011 3496456
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	access	89.07	011 8652337
1400 DGT	rosso vm	TO6M	TA	89.07	011 336753
1400 DGT	grig vm	TO6M	access	89.07	011 8274483
[illegible]	verde vm	TO0M	access	89.03	011 6190737
1400 DGT	blu mare vm	TO6M	access	89.07	011 357024
1400 DGT	rosso vm	TO3M	access	89.05	[illegible] 9011188
1400 DGT	verde vm	TO7M	access	89.07	011 9778645
1400 DGT	grig vm	TO1M	access	89.03	011 3496451
1400 DGT	[illegible]	TO6M	access	89.06	011 [illegible]
1400 DGT	rosso	TO0M	access	89.03	011 [illegible]
1400 DGT	bianco	TO5M	access	89.06	011 6191839
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011 610272
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011 363778
1400 DGT	rosso vm	TO6M	access	89.07	011 625656
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	TA	89.07	011 7802027
1400 DGT	grig vm	TO0M	access	89.04	011 757413
1400 DGT	blu mare vm	TO5M	access	89.07	011 3497171
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	access	89.07	011 9852337
1400 DGT	[illegible]	TO5M	TA	89.07	011 336753
1400 DGT	bleu vm	TO5M	[illegible]	89.08	011 3099406
1400 DGT	azzurro vm	TO7M	access	89.07	011 6053006
1400 DGT	grig sc vm	TO5M	access	89.06	011 5810231
1400 DGT	azzurro vm	TO2M	access	89.04	011 3197479
1400 DGT	grig vm	TO3M	access	89.05	011 [illegible]
1400 DGT	azzurro vm	TO5M	TA	89.06	011 301418
1400 DGT	bianco	CN73	access	89.07	0172 [illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	access	89.07	011 7072665
1400 DGT	[illegible]	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
1400 DGT	grig zeral	TO7M	access	89.07	011 4523596
1400 DGT	grigio city	TO4M	[illegible]	89.06	011 [illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO3M	access	89.06	0121 [illegible]
[illegible]	grig mir vm	TO9M	access	89.10	011 7709189
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011 3095517
1400 DGT	blu mare vm	TO9M	access	89.09	[illegible] 710957
1400 DGT	blu mare vm	TO8M	TA	89.06	[illegible] 323869
1400 DGT	grig mir vm	TO7M	access	89.07	[illegible] 6199848
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	access	89.07	011 3192710
1400 DGT	azzurro vm	TO7M	access	89.07	011 5471472
1400 DGT	[illegible]	TO7M	access	89.07	011 8151786
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	access	89.06	011 [illegible]
1400 DGT	ardesia vm	TO8M	access	89.09	011 8223085
1400 DGT	bianco	TO7M	access	89.07	011 3099406
[illegible]	[illegible]	TO7M	access	89.07	011 6011678
1400 DGT	bianco	TO6M	access	89.07	011 9015969
1500 DGT	grig vm	TO5M	access	89.07	011 9086731
1500 DGT	grig vm	TO6M	access	89.06	011 [illegible]
1500 DGT	bleu mare vm	TO0M	access	89.04	011 7494302
1500 DGT	grig mir vm	TO9M	access	89.04	011 383023
[illegible]	verde vm	TO5M	access	89.06	011 369356
[illegible]	rosso vm	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
1500 DGT	grig vm	TO3M	access	89.05	011 307549
1500 DGT	grig zer vm	TO7M	TA El.	[illegible]	011 9770922
[illegible]	bordeaux vm	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	TO2M	access	89.04	011 327860
[illegible]	grig mir vm	TO7M	access	89.07	011 359703
1500 DGT	verde vm	TO5M	access	89.06	011 [illegible]
1500 DGT	grig vm	TO3M	[illegible]	89.05	011 [illegible]
TIPO DS					
1700	grig mir vm	TO2M	access	89.05	011 [illegible]
TURBO	blu mare vm	TO2M	access	89.05	011 [illegible]
TURBO DGT	rosso vm	TO7M	TA	89.07	011 6062932
REGATA					
70 MARE	azzurro vm	TO4M	access	[illegible]	011 3339434
70 MARE	grig vm	TO5M	access	89.06	011 9851731

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
70 WE	grig sc vm	TO7L	access	89.01	011 3080910
70 W. MARE	grig sc vm	TD7M	access	89.07	011 3098210
[illegible]					
2000 IE	[illegible]	TO8M	TA	89.07	011 767814
128					
1100 COUPE'	rosso	[illegible]	[illegible]	72.01	011 9422706
Y10					
[illegible]	rosso	TO7M	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
1300 GT IE	azzurro vm	TO8M	access	89.07	011 [illegible]
1300 GT IE	rosso	TO7M	access	89.07	011 9681556
1300 GT IE	bianco	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
4 WD IE	grig sc vm	TO6M	access	[illegible]	011 [illegible]
4 WD IE	rosso sc vm	TO4M	[illegible]	89.05	011 [illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO9L	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
FIRE	rosso sc	TO0M	access	[illegible]	011 [illegible]
FIRE	rosso	TO6M	access	89.06	011 301784
FIRE	blu p vm	TO8L	access	89.01	011 2507776
FIRE	rosso	TO5M	access	89.07	011 9481061
FIRE	blu p vm	TO5M	access	[illegible]	011 [illegible]
FIRE	platino vm	TO0M	[illegible]	89.03	011 9673365
FIRE	azzurro vm	TO4M	access	[illegible]	011 [illegible]
FIRE	rosso	TO5M	access	89.07	011 9481061
FIRE	grig sc vm	TO8M	access	[illegible]	011 [illegible]
FIRE	bianco	TO8M	[illegible]	89.08	011 [illegible]
FIRE	bleu pelr	VC54	access	89.08	015 403242
FIRE	bordeaux vm	TO9M	access	89.09	011 [illegible]
FIRE	bianco	[illegible]	access	[illegible]	011 8223393
FIRE	grig sc vm	CN74	[illegible]	[illegible]	0172 478174
FIRE	grig vm	TO8M	[illegible]	[illegible]	011 9466470
FIRE	blu p vm	TO5M	access	89.07	011 581542
FIRE	grig sc vm	TO7M	[illegible]	[illegible]	011 3580794
FIRE	giada vm	TO8M	[illegible]	[illegible]	011 3170341
FIRE	verde vm	TO8M	access	[illegible]	011 [illegible]
FIRE	rosso	TO5M	access	89.07	011 618427
FIRE	giada vm	[illegible]	access	89.06	0141 [illegible]
LX	verde vm	[illegible]	access	87.10	011 933409
LX	verde vm	TO9G	access	87.10	011 933469
LX IE	blu p vm	[illegible]	access	[illegible]	011 [illegible]
LX IE	bianco	TO6M	access	89.03	011 614419
LX IE	verde vm	TO6M	access	89.07	[illegible] 672681
LX IE	verde vm	TO6M	[illegible]	89.07	011 672681
LX IE	bordeaux vm	TO6M	access	89.08	011 9716337
LX IE	blu p vm	TO7M	access	89.07	011 201541
[illegible]	[illegible]	TO7L	access	[illegible]	[illegible] [illegible]
[illegible]	blu vm	TO8H	access	88.06	011 3092328
DELTA					
1300	blu	TO3A	access	84.05	011 7389571
1600 GT	grig sc vm	TO5M	access	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO7M	[illegible]	[illegible]	011 3171816
CI	grig sc vm	TO3L	[illegible]	88.10	011 3004350
LX	grig sc vm	TO0M	access	89.03	011 9677584
LX	azzurro vm	TO7M	access	89.07	011 [illegible]
LX	grig sc vm	TO9M	[illegible]	89.07	011 [illegible]
LX	grig vm	TOX1	[illegible]	82.01	011 384738
LX	grig vm	TO4M	access	89.05	011 9111453
LX	grig vm	TO7M	access	89.07	011 9440215
LX	grig vm	TO1M	access	89.04	011 [illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO6M	access	89.07	011 [illegible]
LX	bordeaux vm	TO1M	access	89.04	011 811717
LX	grig sc vm	TO6M	access	89.07	011 8585635
LX	grig sc vm	TO6M	access	88.07	011 2163272
A 112					
[illegible]	[illegible]	TO2D	[illegible]	81.11	011 [illegible]
[illegible]	rosso sc	TO4A	[illegible]	[illegible]	011 3471843
LX	azzurro vm	TOY3	[illegible]	83.01	[illegible] 790752
ALFA 33					
1300 S	grig ver vm	TO8L	access	89.01	011 [illegible]
[illegible]	grig ver vm	TO3M	access	[illegible]	011 250033
1300 SW	argen vm	TO8M	[illegible]	89.07	011 3111939
1700 QV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 301464
DEDRA					
1600	beige sh vm	[illegible]	access	89.09	011 [illegible]
1600	beige sh vm	[illegible]	access	89.10	011 9848729
1600	bordeaux vm	TO6M	access	[illegible]	011 [illegible]
1600	grig vm	AT21	[illegible]	89.10	0141 215809
1600	grig vm	[illegible]	access	[illegible]	011 251192
1600 IE	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	89.09	011 [illegible]
2000 IE	bordeaux vm	[illegible]	access	89.09	011 846056
2000 IE	beige vm	[illegible]	access	89.09	011 33312441

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle ■ alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ■ la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Sergio Castellitto con la toga da magistrato di «Un cane sciolto»

INTERVISTA

Il successo di «Un cane sciolto» su Raiuno prelude ad una nuova serie di avventure del coraggioso magistrato

Castellitto fa Tobagi

Nel film che Sindoni sta girando a Milano

Bel successo per *«Un cane sciolto»*, le due puntate del film di Giorgio Capitani, andate in onda domenica e ieri su Raiuno: otto milioni di telespettatori hanno seguito l'indagine del simpatico giudice De Santis, impersonato da Sergio Castellitto. Un risultato che ha indotto la Rai, la Sacis e la Rcs produzioni, che hanno realizzato il film, a decidere che le inchieste del giovane e spregiudicato magistrato avranno un seguito a breve scadenza.

Deposta momentaneamente la toga del giudice, Sergio Castellitto è impegnato nella rappresentazione di un personaggio reale: Walter Tobagi, il giornalista assassinato il 28 maggio di dieci anni fa da un commando di terroristi. Il film, comprodotto da Raidue, si intitola *«Una fredda mattina di maggio»* ed è diretto da Vittorio Sindoni che sta girando a Milano.

«Ogni volta che mi trovo di fronte a un personaggio nuovo da interpretare» — spiega Sergio Castellitto — *tento di apprendere da lui stesso il modo di affrontarlo. E' stato così per il giudice De Santis, un uomo, seppur immaginario, ma immerso nella realtà sociale e tanto più lo è con Walter Tobagi che di quella realtà è stato protagonista prima e quindi vittima»*. Due ruoli quindi, attuali, che premiano un impegno teatrale, cinematografico e televisivo iniziato quindici anni fa per puro caso.

«... E con la presente consegno fin d'ora le mie dimissioni». *«Ecco* — ricorda il trentacinquenne Castellitto — *è cominciata più o meno così quando ho deciso di lasciare l'azienda che si occupava della distribuzione di settimanali, mensili e quotidiani. Erano due anni che ragionavo su una idea di ragazzino, testata da lanciare o da liquidare e non ne potevo più. Per tirarmi su mi ripetevo che bisognava pur averla una frustrazione nella vita e a forza di dirmelo mi convinsi che sì, d'accordo, bisognava pur averne una, ma, permettete, almeno me la sceglio da solo. E così ho scelto di fare l'attore»*.

Nessuna vocazione innata, quindi, ma una scelta della cui realizzazione fu complice il caso che aveva fatto incontrare con un gruppo di ragazzi iscritti all'Accademia d'arte drammatica e che lo spinse a frequentarla anche lui: *«Il mio* — precisa quindi Castellitto — *è stato un amore lento, quasi imbarazzato di se stesso nel crescere e sempre molto fragile. Credo* — aggiunge — *di aver molto a quella fragilità: col tempo ho capito che è la prima qualità di un attore, ancora più importante del talento perché questo è immaginabile, rischia continuamente di sconfinare nella routine»*.

Sergio Castellitto nel 1976 ha 21 anni quando affronta per la prima volta il palcoscenico, con Brecht prima e poi con Plauto. Da allora, una stagione dopo l'altra che lo vede confrontarsi con Shakespeare, Goldoni, Brecht, Rodari nelle regie di Sammarcano, Squarzina, Calenda, Perlini, non si ferma mai. Nel 1982 lo scoprono contemporaneamente il cinema (*«L'armata ritorna»* di Luciano Tovoli) e la tv (*«Lo stagliare avventuroso di Francesco»* di Enzo Muzii come protagonista) anche se dovrà attendere ben sei anni perché di lui si accorgano anche le giurie che dispensano a getto continuo premi di ogni genere. Con *«Amore e cinque stelle»* di Roberto Ciamarelli ottiene i riconoscimenti per la migliore interpretazione a Odessa e al Festival degli mediterranei di Cannes e finalmente, nel 1989, il Premio Flaiano come miglior attore giovane. Il meritato *«compenso»* ad una carriera in cui ha contato molto la sua lotta contro l'abitudine. *«E' quello che detesto soprattutto nel mio lavoro* — afferma con foga — *l'arroganza di sentirsi padroni del mestiere. I gesti ripetuti in automatismi sonnacchiosi e distanti, l'attenzione annullata delle repliche nelle tournées teatrali dove spesso accade, e non si capisce perché, che il pubblico di provincia debba assistere ad uno spettacolo più scadente»*.

«Questo mestiere per me è un continuo tentativo di sfuggire ai clichè: prima il comico e il comico a tutti i costi, poi il drammatico, poi il drammatico moderno, poi il drammatico moderno nevrotico e via di seguito. Mi accorgo che questo combattimento non finisce mai ed è bene che sia così. Voglio arrivare ad una figura di attore il più possibile puro, dico il più possibile perché sono una persona molto realista, un uomo che mette al servizio dei personaggi che recita tutto quello che ha: sensibilità, vizi, meschinità, talento. Ma soprattutto — confessa Castellitto — *voglio divertirmi, perché considero questo mestiere una grande fortuna che mi è capitata nella vita e dei privilegi bisogna saper approfittare e ringraziare gli dèi»*. Una fortuna, comunque, alla quale ha dato una solida mano con equilibrio, pazienza, tenacia e di cui ora raccoglie i frutti, copiosi, anche in termini della notorietà che danno cinema e tv ma senza per questo tradire il palcoscenico sul quale è sempre tornato almeno una volta l'anno fino al 1988.

L'anno scorso ha disertato, con tre film per il grande schermo tra cui *«Tre colonne in cronaca»* a fianco di Gian Maria Volontè e due per il piccolo non giustificarlo?

Più di mille persone al Colosseo per Van Morrison

Un magico Van

Ieri sera Morrison al Colosseo

TORINO ● Chi si sarebbe aspettato un concerto come quello di ieri sera?

Energico, scoppiettante ma al tempo stesso ricco di poesia? Certo, andare a sentire Van Morrison è sempre una dimostrazione d'affetto nei confronti della buona musica che raramente regala delusioni.

Soltanto nel 1986, quando il musicista irlandese venne a Torino, il pubblico rimase scontento: quella sera al Palasport c'erano poco più di mille persone. Van Morrison suonò per cinquanta minuti, non un bis o una parola rivolta alla platea.

Fu un'esibizione priva di emozioni che, seppur deludente, non lasciò sorpresi i *«morrissiani»*, i quali conoscono bene le bizze del proprio idolo: scorbutico, poco incline a lasciarsi andare all'allegria, soprattutto se si trova sul palcoscenico a cantare.

Visti i precedenti, forse ora molti al Colosseo ad aspettarsi una replica dello spettacolo del'86.

Invece, il mitico Van Morrison ha dimostrato di essere, oltre che un talento musicale — a 13 anni sapeva già suonare tre strumenti: armonica, chitarra e sassofono —, anche un bravo performer, in grado di tenere in pugno il pubblico e trasformare il concerto in uno show per palati fini, in cui la musica e la sua voce — roca, sporca, da autentico black singer — fanno da padroni di casa. E ieri notte al Teatro di via Mademo Cristina, quasi tutto esaurito, Van Morrison ha ospitato nel suo magico mondo più di mille e duecento persone che si sono spellate le mani per il tanto applaudire.

Il concerto si è iniziato con sorprendente puntualità, alle 21, ed è durato più di due ore. Ma quante cose si sono ascoltate in centoventi minuti: il grande Morrison, che per tanti musicisti di oggi è un maestro, ha proposto i brani del nuovo lp, *«Avalon Sunset»*, già presentato la scorsa estate a *«Pistoia Blues»*, e ha dato uno sguardo al repertorio datato, anche se *«datato»* non è forse il termine migliore per riferirsi ai suoi hit sempreverdi: veri cult musicali, capaci ancora oggi di far venire la pelle d'oca a chi ha la fortuna di ascoltarli direttamente dalla sua voce, che a tratti si colora di melodie irlandesi e in altri momenti si trasforma in un lamento, nel quale si riconosce la forza vibrante della musica nera.

Accompagnato da validissima band, Van Morrison, che dimostra dieci anni in più delle sue 45 primavere — forse per i capelli sempre più radi e brizzolati, e per la pancia in non indifferenti proporzioni —, si è generosamente concesso all'entusiasmo del pubblico. George Fame, vecchia gloria del blues britannico che insieme a Cliff Richard è uno degli special guest in *«Avalon Sunset»*, ha aperto la seconda performance del tour italiano (oggi in tappa a Milano): il tempo di scaldare l'atmosfera con due brani che è subito arrivato *«Van the man»*, piccoletto e in abiti casual.

Per due ore si sono alternati lui, alla chitarra e tastiere, e la band (tra gli altri musicisti c'erano Richie Buckley e Hadje al sax, Neil Drinkwater alle tastiere, Dave Early alla batteria, Brian Odgers al basso, Brian Holland alla chitarra), regalando un cocktail esplosivo di melodie celtiche, ritmi neri, country americano e jazz.

A conclusione del concerto una session da brivido, una chicca fuori programma offerta appositamente al pubblico torinese: Van Morrison ha fatto un omaggio a Fred Buscaglione e si è lanciato in una esplosiva versione inglese di *«Buonasera Signorina»*, tra gli applausi del pubblico rapito.

Davvero irripetibile.

Noemi Romeo

Da stasera all'Erba in «Volume!»

La Banda Osiris

TORINO ● *«Apro il giornale e leggo che...»*. Citando l'Adriano Celentano di *«Mondo in Mi 7ª»* e sfogliando una copia di Stampasera, Renzo Sicco ha annunciato nei giorni scorsi al nuovo palcoscenico del Teatro Erba il cartellone 1990 proposto da Assemblea Teatro. Nel gesto, forse teatrale ma confacente al luogo e all'argomento, c'è palesemente la voglia di aprire anche un nuovo capitolo della storia scenica torinese dopo il difficile periodo iniziato sette anni fa con la tragedia dello Statuto. All'Erba, così rinato dopo oltre un decennio di attività e molti ripensamenti circa la sua riapertura, come ha tenuto a precisare la *«padrona di casa»* Germana Erba Musumino, Assemblea Teatro proseguirà finalmente in una sede ideale il suo progetto *«Insolito»*, caratterizzato come sempre dall'originalità delle proposte.

Sottotitolato *«Forza Italia»* sull'onda emotiva dei prossimi Mondiali di calcio, il cartellone riserva una piacevole sorpresa (definita "operazione-simpatia") nei confronti degli abbonati alle partite casalinghe di Torino e Juventus che godranno così di una forte riduzione sul biglietto d'ingresso a teatro. Insomma, non si vive di solo calcio e per molti tifosi una boccata di buon teatro ogni tanto non comporterà certo l'osteoporosi. Il sipario del Teatro Erba si aprirà stasera sulla *«Banda Osiris»*, stralunata compagine comico-musicale formata da Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Carlo Muzi e Roberto Carlone con il nuovo spettacolo *«Volumetti»*. Dal 13 al 18 febbraio sarà la volta dell'attesissimo Alessandro Bergonzoni, eccellente parolaio in *«Le balene restino sulate»*. La compagnia Sosta Palmizi sarà in scena dall'1 al 4 marzo con la prima torinese di *«Perduti una notte»*, a cui farà seguito Assemblea Teatro dal 22 al 31 con la ripresa de *«Il sonno della ragione»* e quindi l'8 aprile con *«Ex libris»*. Rudiel dalle chiambrettole televisive a *«Prove tecniche di trasmissione»* ed in attesa dell'uscita del loro primo film *«La casa del sorriso»* diretto da Marco Ferreri, dal 17 al 20 aprile le Sorelle Suburbe riproporranno in versione ampliata *«Mimì, Torna e Firma»* mentre per la nuova musica italiana vedremo e sentiremo l'afro-rock dei *«Kunsertu»* (3 maggio) ed ancora Gualtiero Bertelli, vincitore del Premio Tenco '87 (4 maggio). Il cartellone proposto da Assemblea Teatro concluderà dal 17 al 20 maggio con *«Uomini senza donne»* presentato dalla compagnia Teatro di Porta Romana. Ma la cosa non finisce qui. Nell'ottica del *«teatro alla gente»* gli organizzatori hanno previsto incursioni promozionali da parte di alcune compagnie in luoghi a loro affettivamente affini, così la Banda Osiris imperverserà al Palaregio, Alessandro Bergonzoni alla libreria Luxemburg e le Sorelle Suburbe in un supermercato.

Mauro Giorcelli

E nelle prossime settimane Bergonzoni

Fenomeni non ancora classificati per la Medici in scena a Sanremo

Storie di Mita

SANREMO ● Può, un giorno, all'improvviso, la Sicilia cominciare a muoversi verso la Calabria, alla quale, secondo gli scienziati, dovrebbe unirsi entro tredici giorni? E può, in un momento di tenerezza, una donna bella innamorarsi di un uomo brutto?

La risposta, in entrambi i casi, è positiva, e a darla è una frasca, divertente commedia di Antonio Gavino Sanna, che andrà in scena giovedì 25 al Teatro Ariston di Sanremo e sabato 27 al Politeama Diano di Diano Marina (ore 21,15), come secondo appuntamento della rassegna *«Mid-Week»*, organizzata dall'Associazione Ligure Teatro.

Il testo si chiama *«Fenomeni non ancora classificati»* e, con Gianni Garofalo e Roberto Della Casa, ne è principale interprete Mita Medici, che ne cura anche la regia. Messo in scena dal Teatro Popolare di Messina, lo spettacolo farà successivamente tappa anche a Torino.

Spiega Mita Medici: *«Ho voglia di scandagliare questa nostra epoca, fitta di contraddizioni, per far rivivere la comicità e lo sgomento che repentinamente può attraversare la vita di ognuno di noi. Mi incuriosiva poi la possibilità di dirigere due attori. Volevo anche cercare con loro e per loro di rappresentare una parte dell'universo maschile, visto anche con occhio femminile. Antonio e Leonardo sono un microcosmo apparentemente possibile fino all'avvento di Teresa: e Teresa è la mina vagante dello spettacolo, quella che potrebbe scoppiare anche sotto la poltrona dello spettatore»*.

Proprio con Mita Medici, approdata con *«Fenomeni non ancora classificati»* alla sua seconda esperienza registica, sabato pomeriggio (ore 17,30) nel salone consiliare della Provincia di Imperia, comincIano gli *«Incontri con l'Attore»*.

Ex ragazza del Piper, e ragazzetta delle *«teen-agers»*, la Medici (in realtà si chiama Patrizia Vistarini) ha esordito nel cinema appena sedicenne nel film *«L'estate»* con Enrico Maria Salerno. Qualche altra pellicola del genere giovanil-ingenuo-romantico e poi il passaggio all'operetta e alla commedia musicale in *«Chin Ruby»*, di Garinei e Giovannini, con Oreste Lionello e Paola Borboni.

Proprio la musica era una passione (ha inciso anche un Lp), e così nel '73 è stata partner di Pippo Baudo in *«Canzonissima»*. Una carriera molto variegata, che comprende anche diversi sceneggiati televisivi e quindi, nel '76, il passaggio alla prosa più impegnativa in *«Don Giovanni»* e *«Faust»*, e nel *«Mercante di Venezia»* di Shakespeare, con la regia di Cobelli.

Negli Anni Ottanta, Mita negli Stati Uniti, e frequenta l'Actor's Studio. E' la svolta: legge un testo contemporaneo e brillante come *«Chiacchiere»*, lo piace, lo traduce e lo porta in scena con Marilù Prati. Poi, con Alessandro Haber, interpreta *«Ugo»*, storia di un gorilla arrivato in casa come un pacco postale.

E infine, nell'88, con *«Sibario»* di Guido Polito e Paola Zannoni, il debutto nella regia, seguito da *«Fenomeni»*: due lavori accolti con interesse dalla critica.

Stefano Delfino

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da questa sera ore 20,30, domenica
TROPICANA DE CUBA
Il più affascinante spettacolo dei Caraibi
Prenotazioni C. M. D'Azeglio 17 - Tel 655.552

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
Abbonamento a 6 spettacoli L.
Tropicana de
Banfi Antonio
Il conte Lussemburgo
Universal Ballet Company
Luciana Savignano e Marco P
Peter Goss Dance Company
Prenotazioni C. M. D'Azeglio 17 - Tel 655.552

TEATRO
IL GESTO E
dal 23 al gennaio
TROPICANA DE CUBA
Il più affascinante spettacolo dei Caraibi
Prenotazioni C. M. D'Azeglio 17 - Tel

ALFIERI
TEATRO STABILE
Ore 20,45
PIETRO MEZZASOMA
presenta
VALERIA MORICONI
in
di Victorien
DARIO
DONATELLO FALCHI
regia LORENZO GALVETI
Spett. in abbonam. del T.S.T.
tel. 87.77.87
ULTIMA

QUESTA SERA ORE 22
BRUNO GAMBAROTTA
DI SENZA FISSA DIMORA
AL
BAL MUSETTE
CAFE CHANTANT

TEATRO ERBA
C.so Moncalieri 241 - tel. 696.65.47
INSOLITO / FORZA ITALIA
Assemblea Teatro
presenta
BANDA OSIRIS
in
VOLUMETTI
dal 23 al gennaio '90

CARIGNANO
TEATRO STABILE
ore 21
Mario Chiocchio presenta
Gastone Moschin Ubaldi
Emanuela Moschin Daniele Griggio
in
TUTTI FIGLI
di Arthur Miller
regia di
Mario Missiroli
Prenotazioni: tel. 877.787

Da giovedì 1/2 ore 20,45
Garinei e Giovannini
presentano
PAOLO PROIETTI
in
I 7 RE DI ROMA
leggenda musicale in due tempi di
LUIGI MAGNI
musiche NICOLA PIOVANI
scene UBERTO BERTACCA
costumi LUCIA MIRISOLA
coreografie MICHA VAN HOECKE
regia di PIETRO GARINEI
e con
GIANNI BONAGURA

OGGI IN TV

Martedì 23 Gennaio 1990

RAI UNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**, varietà
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Cacciatori notturni*
15 — **Cronache** · **Cronache motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. A Nord e Sud**, attualità
16 — Da Adelboden, **Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile, sintesi
16,15 **Big!**, varietà per ragazzi, di Lella Artesi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco quiz
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Tg 1 Sette**, settimanale a cura di Paolo Giunella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Il cassetto segreto**, film televisivo in tre parti di Roger Gillioz e Edouard Molinaro, con Michèle Morgan, Marie-France Pisier, Daniel Gélin, Ursolotte Pulver, Robert Hoffmann. Seconda parte
22,30 **Telegiornale**
23,25 **Effetto notte**, attualità, con Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 **Laboratorio infanzia**. Brasile: progetti di alfabetizzazione nelle metropoli (1988).

RAI DUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...** in parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore** [illegible] **meraviglioso**, varietà, con Sandra Milo
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) Entrate in questa casa**, gioco a premi. Conduce Armando Traverso, con Marina Viro
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Parlamento**
17,10 **Tutto sul** [illegible] Oggi **Il medico in diretta**, con Cristiana Del Mese
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **I vice - Squadra antidroga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Il rosso di sera**, attualità a cura di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**
— [illegible] 2

20,30 FILM **Airport**, di George Seaton, con Burt Lancaster, Jacqueline Bisset, Helen Hayes, Jean Seberg. Usa drammatico 1970 — *Drammatiche vicende di un aeroporto su cui succede di tutto. A bordo c'è anche un pazzo con una bomba, disposto a tutto per far saltare l'aereo affinché la moglie incassi l'assicurazione sulla vita. Prima una lunga serie di film*
22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Tg2 Dossier**, attualità
23,50 **Tg2**
0,10 FILM **La valle della vendetta**, di Richard Thorpe, con Burt Lancaster, Robert Walker, Sally Forrest. Usa drammatico 1979 — *Versione gringo-western della vicende di Caino e Abele, con finale probabilmente diverso. Il bravo ranchero Burt Lancaster cerca di redimere il fratellastro, che è un poco di buono. Questi, infatti, dopo aver sedotto la cattiva una ragazza, incolpa il fratello buono, procurandogli ogni sorta di guai*

RAI TRE

13,15 **Dse Raffaello Sanzio**, documenti
14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 DSE **Zupack**, documenti
15 — DSE **Ambientevivo**, documenti
15,30 **Pallamano**, [illegible] di campionato
16 — **Hockey su pista**, un incontro di campionato
16,30 **Pattinaggio artistico**
17 — [illegible]
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne Carlo
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionale
TG [illegible] **bCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, documenti, a cura di Enrico Ghezzi

20,25 **Una cartolina**, di Andrea Barbato
20,30 Corrado Augias risponde **Telefono giallo**. *N. 15: Il Greco*. Il [illegible] del titolare del Teatro Politeama di Lecce, rapito nel maggio del 1989 e ritrovato morto in [illegible] alla periferia di Copertino
22 — **Tg3**
22,05 **Telefono giallo**, seconda parte
23 — **Tg3 notte**
23,15 FILM **Come in uno specchio**, di Ingmar Bergman, con Maw von Sydow, Gunnar Björnstrand, Ingrid Thulin. Svezia drammatico — *Karin col medico, il fratello padre scrittore parte per una un'isola del Mare del Nord. La donna appena uscita da una clinica psichiatrica e il marito è molto preoccupato per lei*

CANALE 5

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, telenovela Gracia Colmenares
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm
17,35 **d'amore**, teleromanzo con [illegible]
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **dire sì**, telefilm

20,30 FILM **Driver l'imprendibile**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani. Usa poliziesco 1978 — *Gran pilota d'automobili quel driver, che purtroppo dirige male il suo talento e fa l'autista della mala. Incoccia un poliziotto altrettanto guidatore ma frustrato e incarognito che lo vuole incastrare di brutto. C'è anche la bella Adjani, donna del bandito, che durante gli inseguimenti spambetta dal finestrino*
FILM **Zelig**, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Usa satirico — *Ricostruzione documentaria della storia, pare vera, di uomo affitto camaleontismo che si innamora, ricambiato, della sua assistente sociale*
23,55 FILM **I misteri del Mato Grosso**, di [illegible]. Cecconi, A. Calamarà. documentario 1953
1,30 **Dragnet**, telefilm
2 — [illegible] **12**, telefilm

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, a [illegible] Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio [illegible]
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Dan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **A-Team**, telefilm George Peppard
19,30 **Genitori in jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 FILM **Soul man**, di Mitchell C. Thomas Howell, Rae Dawn Chang, James Sikking. Usa commedia — *Studente californiano e mezzo partito pensa che le minoranze siano integrate e si finge negro. Folli equivoci*
22,30 **I-Taliani**, telefilm
23 — [illegible] **e Rimini**, varietà
23,10 **Settimana gol**, con Gianluca Vialli
0,10 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,15 **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
0,20 **Crime story**, telefilm
1,20 **Gli intoccabili**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
16 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flevi
16,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
18 — **Visita medica**, rubrica
18,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla [illegible]
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, fa [illegible] dell'innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM TV **Testimoni del silenzio**, di Michael Miller, con Valerie Bertinelli, John Savage. Usa drammatico 1985 — *Una giovane coppia assiste impotente a uno stupro. Lei riconosce nel gruppo di violentatori il fratello di lui. Il marito la convince a tacere*
22,30 **Dossier fine secolo**, attualità, di Paolo Di Mizio. *Abuso di donna*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,05 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'innocenza (replica)
1,20 **Lou Grant**, telefilm Edward Asner
2,20 [illegible], telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

ROMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato
10,30 **Tg1** [illegible]
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno, *in diretta con l'Italia*

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi:
— **Simpatiche canaglie**, comicha
— **Tom & Jerry**, cartoni
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 DSE **Panorama internazionale**, documenti. *Le meraviglie della terra*
10 — **Aspettando mezzogiorno**
10,15 **E' una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Prima parte

12 — DSE **Meridiana. Tavolozza**: Storia e leggende dei nostri castelli
12,30 DSE **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente**, documenti, di Pino Di Vito

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,10 **Strega per amore**, [illegible]
12,40 **Cla**[illegible], cartoni animati
— **Denni**
— **Jem**

7 — **Cartelatte**, cartoni [illegible]
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, [illegible] Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon e Simon**, telefilm
11,30 **New York** [illegible] **York**, telefilm Tyne Daly, Sharon Gless
12,30 [illegible] **d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero della mela**, telefilm
15 — FILM **Tre storie proibite**, con Eleonora Rossi Drago. Dramma
16,30 FILM **Il teschio di Londra**, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Siw Mattson. Germania giallo [illegible] *Sir Oliver muore in un incidente. Durante il suo funerale si sente risata provenire bara. Tutti scappano e comincia una catena di misteriosi delitti*
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale attualità francesi
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Mister Horn**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, rubrica
0,40 FILM **Delitto d'amore**, di Juan De Orduna, con Amadeo Nazzari, Esparlaco Santoni, Teresa Velazquez, Valeria Fabrizi. Spagna drammatico 1954
2 — **I detectives**, telefilm
— **Film stop**

[illegible]

11,15 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
12,15 **Le auto della** [illegible], programma promozionale
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora rosa**, telenovela, Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17 — **Don Chuck**, cartoni animati
18,05 **In Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Los diamantes la muerte**, miniserie tv, con Pedro Lander
20,30 **L'albero cuccagna**, varietà con Alberto Clivio e Francesca Nensi
22,30 [illegible]
23 — **Le auto settimana**, programma promozionale
24 — **In casa Lawrence**, telefilm con James [illegible]
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (T[illegible])

14 — **Amandoti**, teleromanzo
15 — **forte dell'amore**, teleromanzo
15,40 **Storie di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, telenovela
17,15 **Super 7**, varietà presentato da Carlo e Frittella. Cartoni animati no stop
18,40 **Amandoti**, teleromanzo
20,30 FILM **nella dei Ciclopi**, di Antonio Leonviola, con Gordon Mitchell, Chelo Alonso, Vira Silenti. Italia avventura — *Il nostro impedisce l'estinzione degli Ulissidi da parte Ciclopi*
22,20 **Colpo grosso**, quiz Umberto Smaila
23,05 **Speedy**, rubrica sportiva
23,25 FILM **Una spia sulla città**, di Jesa Frank, con Jean Servais, Laura Granados, Fernando Gomez. Thriller
1,35 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
2,20 **strana coppia**, telefilm. *Tamburino*

[illegible]

13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
16 — **Pagine vita**, telenovela Victor Hugo Vieyra
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
21 — **Pallavolo**. Serie A1
22 — **Big** rubrica
23,15 **Tg4 Sport notizie**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
— **Supersexy Show**, varietà
0,30 **Andiamo cinema**
1 — [illegible] **Serie**
2 — **La costa barbari**, telefilm

CANALE 5

13 — FILM **Chicago anni Trenta - Via col piombo**, di William H. Bulshneli, con Carol Linley, Warren Berlinger. Usa drammatico 1974 — *Due bande di gangster si contendono Chicago. Ad ogni dell'una corrisponde sanguinosa risposta dell'altra*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
17,30 **Centurions**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Richard Diamond**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
20,30 FILM **Queen Kong**, di Frank Agrama, con Askwith, Valerie Leon. Gran Bretagna drammatico 1976 — *King Kong in versione femminile femminista. La scimmiona alla fine ma viene salvata da un gruppo di femministe che fanno fare rimpatriare*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM **Eroi gloria**, con Fernando Gomez. Drammatico
2 — **Film no stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, attualità
13,30 **Le della settimana**, promozionale
14 — **Supermusic Pop**, musicale
15 — **Supermusic Rock**, musicale
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Le stelle su di noi**
— **Jane Micci**, cartoni animati
18,30 **Videostar in**: Henry Mancini; Vikki Carry; R. [illegible]
19,15 **telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy
21,30 **La della settimana**, promozionale
22 — **Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache del e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch the Catch**
24 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**
15 — [illegible]. Settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Lester Young, vita di un presidente*
18,06 **Sanremo, storia italiana**, di L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della Rai**. Musiche di Debussy
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinalio Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **I racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate da Elio [illegible]
20,30 [illegible] **serata** di Ennio Ceccarini. [illegible] **Rivista, cabaret, musicale**, conduce Gustavo Palazzo
23,05 **La telefonata**

RADIO 1 REGIONE

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIO [illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a cura di Ermanno Arlosio
14,16 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, di Calvino. Lettura integrale o più Massimo Scaglione
16,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - dal**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della**, Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della sera** a cura di F. Anzalone, [illegible], G. Marola. «Musica per ricordare»; «Vi racconto una commedia»
21,30 **La della notte**, Cleman Castellano. «Programma a sorpresa»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. «Teatro della realtà», con Marco Guzzi

RADIO 2 REGIONE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ed qualità
16,05 **I magnifici**
21,02 **F. M.**

[illegible]

14 — **Compact club**, e di Bruno Re. Musiche di Paganini, Martinu
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti cultura**
14,58 **Un libro giorno**
15 — **Novanta musica italiana**, a Giorgio Poletti
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 DSE **Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**, giovani interpreti: Mario Brunello
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Musica a programma
20,25 In il Teatro Comunale di Bologna. Stagione Lirica 1989-90. **Il viaggio**, una storia di Tonino Guerra. Musica di Fabio Vacchi. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
23 — **Blue Note**, a cura di Fabrizio Minasi
23,35 **Il racconto di mezzanotte**. *Evelina*, di J. Joyce

RADIO 3 REGIONE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**

ODEON TV

13 — **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da Casti e Paola
— **Capitan Gortila**
— **Fantazoo**
— **Gi Joe**
— **Interbang**
16 — **Avenida Paulista**, telenovela
— **Pasiones**, telenovela, Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veroni- Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm, Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, show condotto da Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**, show comico

20,35 FILM **I seduttori della domenica**, di Dino Risi, Edouard Molinaro, Bryan Forbes, Gene Wilder, con Roger Moore, Lino Ventura, Gene Wilder, Lynn Redgrave, Catherine Spaak, Beba Loncar, Ilona Vukotic. - Francia commedia 1980 — *quattro episodi ambientati a Londra, Roma, Parigi e Los Angeles le avventure di altrettanti playboy alle prese con conquiste femminili*
23 — **Sportacus**, show comico (replica)
23,15 FILM **Cinque e per la luna d'agosto**, di Mario Bava, Ira Fürstenberg, William Berger, Edwige Fenech, Howard Ross. drammatico 1970
1,30 **A tutto amore**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **amore**, telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

[illegible]

13,20 **Sci: Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile, seconda manche
13,45 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, con C. Buonvino e I. Galdoni
15 — **Snack: Capitan Cavey**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
16 — FILM **L'uomo che morì due volte**, con Stuart Whitman. Drammatico
18 — **Tv Donna**, rubrica condotta da Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 **La coppia del mondo**, con José Altafini, Alba Parietti e Paolo Roberto Falcao — *Aspettando '90 giochiamo con José e Paolo Roberto. Non mancheranno ospiti illustri del mondo dello sport e dello spettacolo e vari filmati*
21,30 **Collegamento internazionale**
22,20 **Chrono - Tempo**
22,50 **Stasera News**, notiziario
— **Stasera Sport**. Da Kitzbühel, **Sci: Coppa mondo**. Slalom gigante femminile (sintesi)
24 — FILM **di paura**, di E. Arthur Kean, Chad Everett, Sheila Larken, Warren Oates. Poliziesco 1978

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 **amica**, documenti
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terra sconfinata**, telenovela
11,30 **Tv mattino**, Silvia Cohen
12,45 **Specchio vita**, Nino Castelnuovo

S

13 — **Tg**
13,10 (replica)
13,55 **L'uomo e Terra**, documentario *Il parco nazionale di Donana*
14,30 **Telescuola**. *Luigi Lavizzari*
15,45 **L'opera selvaggia**, d rio Frédéric Rossif. *Kamataka: il cuore musicista*
16,35 **Il cammino della libertà**, novela, con Lucélia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Io e la**
— **Muppet Babies**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon giorno**
18 — **Alf**, telefilm con Max Wright
18,25 **bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T.T.T. Test, temi, testimonianze**, attualità, a cura di Aldo Sofia. *Dentro bottiglia: problema dell'alcolismo in Svizzera e in Ticino*
22,05 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio, partita campionato svizzero
23,55 **notte**

12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

[illegible]IA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tennis. Australian Open**. In dal Flinders Melbourne: incontri del quarti finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, storia dello sport a (replica)

20,30 **sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi Piero Gros, Mario Cotelli, Claudia Giordani e Daniele Cimini
21,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo, Lorenzo Dallari
22 — **Tennis. Torneo Open**. In differita dal Flinders di Melbourne: incontri dei quarti di finale. Telecronaca no Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta

[illegible]

8 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
9 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
10 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
11 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
12 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e p** telenovela
14 — **Arlù**, cartoni animati
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara Kyoko**, cartoni animati
Doraemon, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica di cartomanzia
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Garigllo, da studio
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale collegamento via satellite Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Piccoli amici**, di Hans Albin, Oliver Grimm, René Deitgen, Anne-Marie Germania drammatico — *Un ragazzo prodigio passa da una tournée all'altra in giro per l'Europa guida del tutore, ma, a sei anni, desidera una vita più adatta alla età*

[illegible]MIGLIA

11,40 **La fattoria dei giorni felici**
12,15 **pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,50 **U.S.T.**, notiziario Unione Sindacale Torinese
13,55 FILM **passo saluto**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,40 **La dei giorni felici**
20,50 **Invito al cinema**
22,50 **Shopping tv**
1,25 **Notte**

[illegible]

14,30 **Felicità sei?**, telenovela
15 — **Mondo**
16,30 **La tana dei lupi**, novela
17,10 **Ciranda de Pedra**, novela
18 — **Mondo**
19 — **Controluce**, attualità, a cura di Mario Osmasio
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Meglio in due**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

TELEGIORNALE

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Viaggio in Italia**, documenti
13,30 FILM TV **La nonna di Joè**
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in vetta classifiche tutto il mondo
18 — **Diciott'anni, Versilia 1966!**, sceneggiato con Gianmarco Tognazzi, Laurentina Guidotti
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
20 — **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore consumatore
20,30 **Quark**, documentario, a cura di Piero Angela
21,30 **Sport sport**, commentati da Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario informazioni zionali e regionali
22,40 **Julian Fontanes magistrato**, telefilm

[illegible]

15,15 FILM **La bar**. Poliziesco
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **La non volare**, con H. Buchholz. Italia guerra 1970
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
Redazionale
0,45

[illegible]

14,30 FILM **Le novizie**, Brigitte Bardot, Annie Girardot. Francia 1970
16 — **Speciale spettacolo**
16,10
17,50 **Grande detective**, telefilm
19 — **Cartoni**
20,15 **cinema**
20,30 **Sporting club**: Basket: *Hitachi Venezia-Ipifim Torino*
23 —
24 — **Andiamo al**
0,10 **Capitan Luckner**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM **Nel paese degli animali**. Documentario
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — **Pietra viva**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Documentario**
21,30
22,30 **La Chiesa in cammino**, rubrica. *Il viaggio del Papa in Svezia*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il mio amico Baltoni**, telefilm

14 — **Cartoni '90**
16,30 telenovela, con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
18,30 **Il ritorno di** telenovela, Lucia Mendez
19,30 **Sentieri di gloria**, telenovela con Manuel Ojeda
20,25 **Il ritorno Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela
22 — **Il peccato di Ojuky**, telenovela
22,30 **Sentieri di gloria**, telenovela con Manuel Ojeda

[illegible]

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot line**. In studio Clive Griffiths
16,30 **On the air**
19,30 **Roving Report**, attualità via satellite
20 — **Super hit**
21,30
22,30 **Daryl Hall & John Oates in**
23,30 **Night**
0,30 **Notte Rock**

[illegible]

12,20 **Speciale spettacolo**
12,55 **Invito al cinema**, rubrica
13,10 **Torino sport**, rubrica
16,50 **Invito al cinema**, rubrica
17 — **Milleidee**, programma promo-
17,25 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva
20,45 **show**
21,20 **Calcio interregionale**
22 — **Milleidee**, programma promo-
1,50 **Torino**

[illegible] TE MIA

14 — **La sfida**, gioco a premi
14,30 **Pallavolo** Serie A1
16,30 **Donne Company**, attualità
17,15 **Quiz**, contenitore per ragazzi
17,30 **L'invincibile shogun**, cartoni
18 — **Robottino**, cartoni animati
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Mens sana in corpore sano**
22 — **Sottorete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Master Cross**, sport
1,30 **Notturno per l'Italia**

SES RETE

13,30 **Shopping time**
15 — **Centurions**, cartoni animati
15,30 **La vita intorno a**
16 — FILM **Chi è il miliardario**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
FILM **Luana la figlia della foresta**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

16,30 **animati**
— telefilm
17,15 **I 100 giorni di Andrea**, novela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
19,30 **Il Lawrence**, telefilm
20,30 FILM **Zorba il greco**, con Anthony Quinn, Irene Papas, Grecia drammatico
22,30 **Dick van Dyke Show**, telefilm
23 — **World sport special**, attualità
24 — **Ridolini**, telefilm
0,30 **Mash**, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE

14 — **Junior tv**, varietà e ani-
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**
18,20 **Programma per ragazzi**
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica
19 — **Drink flash**
19,30 **Rubrica**
— **Calcio**
22,10 **Tg regionale**

IN POLTRONA

Pentiti veri pentiti falsi

20,30

Il clou della puntata oggi «Tg1 Sette» è rappresentato dall'intervista a Salvatore Amendolito, fra i massi protagonisti dell'inchiesta statunitense sulla pizza connection. Amendolito è stato raggiunto a Washington da Ennio Remondino, che firma l'intervista. Intervista da seguire, dalla prima frase all'ultima: Amendolito vi narra la sua di riciclatore, spiega che ebbe la responsabilità di ripulire dieci milioni per la famiglia mafiosa di Leonardo Greco e soprattutto racconta la sua esperienza di undercovered agent al servizio del governo degli Stati Uniti.

Amendolito fu il principale accusatore al processo di New York contro Cosa Nostra. Dopo anni di silenzio, torna scoperto con clamorose affermazioni, praticamente tutte concentrate in frase, questa: «La mafia alcuni mesi sta cercando di inquinare il sistema giudiziario italiano attraverso falsi pentiti, il cui scopo è quello di condurre vendette trasversali. La mia esperienza riguarda Oliviero Tognoli, detenuto a Lugano. Tognoli, con la di autorità ticinesi è stato presentato alle autorità italiane come pentito. Io so che Tognoli è invece un mafioso e credo che l'attentato al giudice Falcone, all'Addaura, faccia parte di questo piano di inquinamento e non fu tentativo di omicidio».

Amendolito sostiene le sue partendo dall'affermazione che Oliviero Tognoli, industriale bresciano — incarcerato in Svizzera per aver operato sul mercato finanziario soldi di provenienza sospetta — sarebbe lui stesso sul libro paga della famiglia mafiosa di Leonardo Greco.

L'ex undercovered agent, che ha lavorato con Tognoli che con Greco, narra un incontro avvenuto in una villa nei dintorni di Palermo con quello che lui definisce «il capo dei capi» della mafia. Complice dell'operazione di inquinamento delle inchieste giudiziarie italiane sarebbe, abbiamo visto, un giudice svizzero il cui nome non compare nella registrazione del servizio. La vicenda dell'attentato al giudice Falcone, come qualcuno forse ricorderà, coincise visita due giudici svizzeri a Palermo a seguito delle dichiarazioni di Tognoli.

Amendolito, attorno alla cui figura ed attendibilità sono stati ascoltati magistrati e avvocati statunitensi, cita come esempio di operazione di depistaggio la complicità di Bruno Contrada, poliziotto ed ex agente del Sisde, nella latitanza dello stesso Tognoli. Il «pentito» a cui l'intervistatore contesta allora la possibilità di suo tentativo di depistaggio proprio attraverso le sue affermazioni, si dichiara disposto a rendere ufficiali le proprie denunce alle autorità italiane e svizzere.

Se il servizio mantiene le sue promesse, «Tg1 Sette» allora è tornato sulla linea intrapresa anno fa, all'esordio della trasmissione. Il programma nelle prime puntate aveva sparato fuoco di fila di rivelazioni sul caso del jet Ustica dando anche contributi utilissimi alle indagini. Poi aveva promesso clamoroso servizio sulle bombe di piazza Fontana a Milano. Il servizio non è mai andato in onda «Tg1 Sette» si era praticamente spento trasmettendo inchieste sulle bellezze d'Italia e la Cappella Sistina.

La villa Falcone dopo l'attentato.

Sequestro esecuzione?

RAITRE 20,30

Attenti: da oggi in avanti «Telefono giallo» va in ogni martedì e più il venerdì. Stasera si parla delitto Greco, complicata vicenda svoltasi a Lecce e tuttora irrisolta. La notte del 25 maggio 1989, dopo una cena amici dopo aver chiuso il teatro Politeama, di cui titolare, Marcello Greco inviò sulla superstrada che lo riportava a casa. Durante il tragitto, qualcuno lo affiancò, lo fermò e lo rapì. In seguito la sua macchina ritrovata completamente distrutta dalle fiamme. Una settimana più tardi, il cadavere di Greco venne scoperto in una cava alla periferia di Copertino.

I killer lo hanno ucciso con quattro colpi di pistola dando poi il cadavere alle fiamme. Un particolare colpì gli investigatori: al momento dell'esecuzione, Greco indossava un cappuccio simile a quelli usati nei sequestri di persona per nascondere il volto dei rapitori alla vittima. Movente e responsabili del delitto sono ancora assolutamente ignoti.

Marcello Greco ucciso a Lecce

Il film fantasma

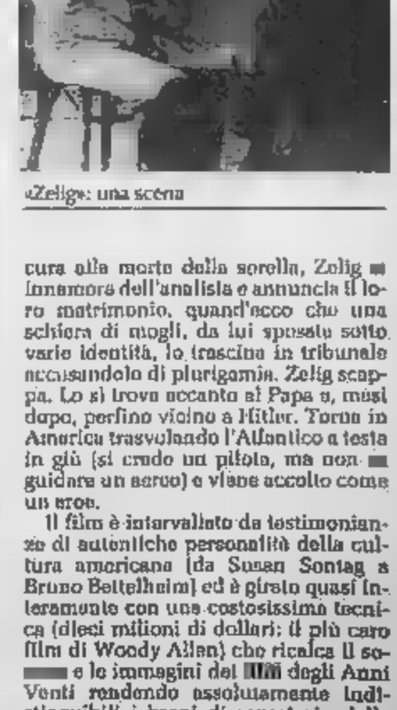
RETEQUATTRO 22,20

Forse «Zelig» il capolavoro di Woody Allen, e forse non lo è, sicuramente si guadagnato i galloni del film fantasma. Ricordiamo: varie settimane fa, venne annunciato, sempre su Retequattro, sempre alle 22,20, poi cancellato e sostituito non ricordiamo più da che cosa. All'inizio del mese, altro annuncio (stessa rete, stessa ora), e altra sostituzione. Stavolta posto di Woody Allen andava in onda un istruttivo dibattito sul tema: «Il Tg3, parlando della Romania, ha censurato il fatto che Ceausescu si dichiarava comunista?». Abbastanza bilanciata nel pro e nel contro, la serata era diretta da Emilio Fede e ha mosso il fronte Fininvest contro quello pci in una discussione che ha avuto anche momenti da «Blob».

Woody Allen stasera dovrebbe arrivare davvero e va visto benché sbattuto ad un'ora impossibile e infarcito di comunicati pubblicitari (per chi proprio non li sopporta, il film è comunque disponibile su videocassetta). L'idea base di «Zelig» è un capolavoro di originalità: si tratta di un documentario — assolutamente fasullo e apocrifo — che testimonia la vita non facile di Leonard Zelig (il cognome in yddish significa «benedetto») che negli Anni Venti manifesta una rarissima nevrosi.

Nevrosi tanto rara e tanto potente da indurlo a trasformarsi fisicamente in pochi attimi per somigliare a qualsiasi persona gli stia accanto. Messo assieme a un rabbino, Zelig diventa un rabbino, così come, passeggiando per Chinatown, diventa cinese e, incontrando obeso, ingrassa. Mia Farrow, psicanalista, cura di curarlo (Zelig naturalmente accanto a lei si crede uno psicanalista), ma perfida sorella lo sottrae alle sue cure e lo esibisce come fenomeno da baraccone. Nascono canzoni e mode sul caso e lo straordinario uomo-camaleonte viene fatto esibire anche a Parigi. Tornato in cura alla morte della sorella, Zelig innamora dell'analista e annuncia il loro matrimonio, quand'ecco che una schiera di mogli, da lui sposate sotto varie identità, lo trascina in tribunale accusandolo di plurigamia. Zelig scappa. Lo si trova accanto al Papa e, mesi dopo, perfino violino a Hitler. Torna in America trasvolando l'Atlantico a testa in giù (si crede un pilota, ma non guidare un aereo) e viene accolto come un eroe.

Il film è intervallato da testimonianze di autentiche personalità della cultura americana (da Susan Sontag a Bruno Bettelheim) ed è girato quasi interamente con una costosissima tecnica (dieci milioni di dollari: il più caro film di Woody Allen) che ricalca il sonoro e le immagini dei film degli Anni Venti rendendo assolutamente indistinguibili i brani di repertorio dalle scene costruite in studio. La tecnica è straordinaria, anche perché in varie sequenze (quella del discorso di Hitler è la più esaltante) Woody Allen e Mia Farrow vengono inseriti nei fotogrammi d'epoca con un sistema laboriosissimo dai risultati impressionanti. Il film, fra l'altro, ogni tanto interrompe la sua ironica serietà per regalarci splendide battute. Woody Allen aveva conosciuto l'insuccesso con «Commedia sexy in una notte di mezza estate», film che gli aveva allontanato anche i critici. Con «Zelig» ristabilì rapporti entusiastici con le platee e i recensori.


«Zelig»: una scena

ED[illegible]E LA [illegible]SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Colaiacovo di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Cesare Cordero di [illegible]
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible]mpa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

MARTEDI' 23 GENNAIO 1990

Sondaggio sulla danza una bella sconosciuta

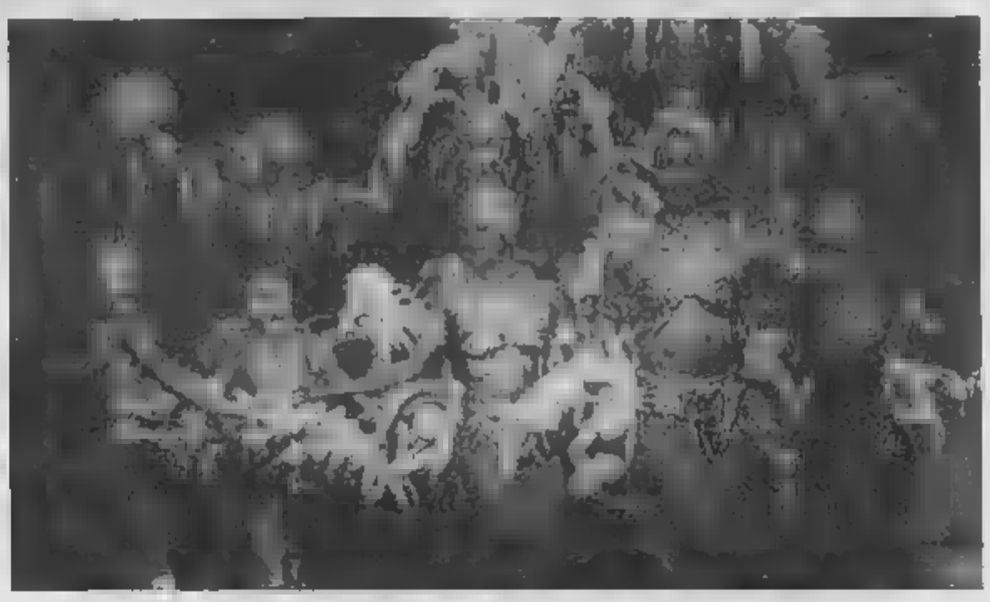
MILANO ■ Non esiste fenomeno più schizofrenico della danza, per lo meno in Italia: arte in espansione, per moltiplicazione di gruppi e presenza nei teatri, ma [illegible] estranea alla cultura-base della maggior parte dei cittadini, per lo meno nella sua accezione più nobile; arte propagandata attraverso migliaia di scuole, ma proprio per questo massificata e fraintesa; arte sostanzialmente sconosciuta nella [illegible] profondità e nota soprattutto in virtù di alcuni personaggi cui toccano in sorte robuste e continuative apparizioni sui rotocalchi. A confermare un panorama tanto contraddittorio giunge «Ricerca Danza '90», sondaggio realizzato da Image Building in collaborazione con Consulting Unit sotto gli auspici della Benetton e i [illegible] risultati sono stati resi noti nei giorni scorsi a Milano, in un incontro avvenuto alla Biblioteca Sormani.

La ricerca, basata sul tradizionale metodo della campionatura, è avvenuta attraverso interviste [illegible] addetti ai lavori e no, in quest'ultimo caso con viva preferenza per i giovani. Nu[illegible] erano i quesiti, varie sono [illegible] state le risposte. Non potendo entrare nello specifico di ogni argomento, giova ricordare che, restando tra i non addetti ai lavori, il cinema è risultato il tipo di spettacolo o attività più seguito (56,9%), seguito dalla televisione; all'ottavo posto è la danza moderna (24,4%), al decimo il ballo in discoteca (23%), al quindicesimo posto la danza classica (14,4%), che verrà giudicata in seguito attività ostica, freddo e distante, oltrechè (il luogo comune è duro a morire) prevalentemente femminile. La forma di danza più conosciuta è evidentemente il ballo da discoteca, mentre tutta l'area «moderna» appare appetibile perchè si collega a concetti quali «divertimento, colore, gioventù, ginnastica», essendo [illegible] fatica e la disciplina appannaggio del classico: il che mostra una scarsa conoscenza reale delle tecniche moderne. Graham in testa, che richiedono dedizione tanto quanto l'altra. E ancora: soltanto il 16,4% degli intervistati ha assistito lo scorso anno a uno spettacolo di danza, il 51% non prevede di recarvicisi nei prossimi mesi, mentre un 19,2 per cento gradirebbe vederselo servito in televisione. In compenso [illegible] 63,1% degli intervistati vedrebbe volentieri la danza come [illegible] scolastica.

Nureyev e Carla Fracci restano sempre i beniamini del pubblico

E veniamo ai personaggi top: in campo «danza», Fracci batte tutti, prevedibilmente, [illegible] ■ 70,3%, seguito da Nureyev, Dorella, Savignano e Carlson; per il «ballo» trionfeggia Michael Jackson, seguito da Parisi, Cuccarini, Gene Anthony Ray (ovvero Leroy) e, gran sorpresa, i redivivo John Travolta. Lo stesso quesito rivolto agli addetti ai lavori, vede vincente Nureyev, più «rappresentativo» della Fracci, con citazioni anche per Carlson, Bausch, Fonteyn, Balanchine e Cunningham, mentre il «ballo» vede ancora primo Jackson, seguito da Travolta, Parisi, Cuccarini e Prince. Non mancano in questo settore della ricerca, riferimenti alle carenze di legge (non è certo una novità apprendere che la «8[illegible]» del 1967 è obsoleta e punitiva per la danza), all'eccessiva proliferazione di scuole (che sono oltre 3 mila, non le 952 [illegible]ite), agli errori dello Stato nel campo delle sovvenzioni, alla mancanza di sbocchi professionali. Si parla anche, al termine della ricerca, della possibilità di costituire un «osservatorio della danza», sui cui esiti per la verità non è il caso di essere ottimisti. Occorre al contrario che gli sponsor si decidano una volta per tutte a sostenere, se ci [illegible]no, chi danza bene, con sacrificio e risultati di eccellenza, la mezza e nulla difficoltà (sappiamo, ad esempio, che il Balletto di Toscana, gruppo di livello internazionale, rischia di sospendere l'attività entro breve tempo per la totale inadeguatezza delle sovvenzioni e della circuitazione [illegible]trale). I fratelli Benetton finanziano il concorso di danza, seconda edizione, che si svolgerà a Treviso in aprile e hanno contribuito a questo sondaggio: bravi, dieci e lode, ma quanto ci piacerebbe vederli scendere anche in campo a sostenere direttamente la cultura di danza nella sua espressione più immediata, il teatro. Con tanti contributi del genere, i prossimi sondaggi avrebbero esiti più soddisfacenti.

Vittoria Doglio


Il fascino esotico delle danzatrici di Tropicana de Cuba

Ritmo di rumba

Al Nuovo con Tropicana de Cuba

TORINO ● E' il momento della lambada si sa, ma anche della salsa, del merengue, della conga, della rumba e pure del mambo. Il defunto Perez Prado piangerebbe di commozione, a quando [illegible] nuovo Xavier Cugat e una nuova Abbe Lane?

In tanto fervore latino-americano, con la riscoperta di danze che in sostanza ci recano messaggi piacevolissimi fatti di gioia, di sesso, di solarità e [illegible]plicità, giunge più o meno come il cacio sui maccheroni lo spettacolo di «Tropicana de Cuba»n che terrà banco al Teatro Nuovo da stasera a domenica 28 e porta a Torino una tra le più rinomate compagnie del continente, specializzata [illegible] danze folcloristiche e ritmi moderni tipici del Centro e Sud America.

Composto da oltre 50 artisti tra ballerini e cantanti, Tropicana deve il proprio come all'omonimo locale che sorge da mezzo secolo, «*bajo las estrellas*», sotto le stelle, su un'area [illegible] 4000 metri quadrati a Marianao, alla periferia di Cuba.

In quello che è considerato il più famoso locale notturno dei Caraibi si sono esibiti i maggiori artisti del mondo, mentre la compagnia stabile è sempre più spesso in giro per il mondo.

Al Nuovo Tropicana de Cuba, in uno spettacolo firmato dal regista Santiago Alfonso Fernandez, presenterà esempi di salsa, rumba, conga, merengue e mambo, brani tipici della tradizione «afro», canzoni tradizionali melodiche, accanto a balletti completi: da **Babalu**, «elemento afro-cubano», a **Los Palos**, alla **Chanchela**, una danza scandita dal solo ritmo degli zoccoli.

Ci sarà un gran finale col gruppo scatenato e al gran completo, col pubblico invitato a unirsi alle danze. Chissà [illegible] i compassati torinesi accoglieranno l'invito?

v.d.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]NSENSI	●●●
[illegible]	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible]

ADUA 2[illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non visto — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi [illegible] lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti)
Comico
[illegible] 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30 ★★/●●●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Vedi sopra

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a [illegible]
Guerra
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
[illegible] **italiano**, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Colone — Partito alla ricerca d'un amico disertore nell'India, uno [illegible] lo stesso a [illegible] parte nascosta dell'anima gli alimenti della ricerca
[illegible]mmatico
[illegible]; [illegible]; 16,10; 20,20; 22,30 ★[illegible]

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.190
Thelma&a, con Ed Harris, Mary [illegible] Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza [illegible] e alcuni che iniziano le perlustrazioni [illegible] in tempo di pace
Ore 17; 19,40; 22,30 ★★/[illegible]

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.805
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney. e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella relusione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoresche come i sotto nani disneyani
Disegni animati
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christien Anholt, Samuel West. Non visto, dolby stereo — [illegible] melodramma che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava [illegible]
Ore 15,50; 18,1[illegible] ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 549.345
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Behringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finanziere ristorante di lusso per primeggiare ma la moglie lo tradisce con sempre perdida nei locali bissi, dalla disperata alla tollerata, insorarne della [illegible] vendetta
Erotismo
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 549.345
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta inizia nei giovani una sana e [illegible] sta passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cotta 9 ☎ 650.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non visto — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti)
Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●●

DORIA
via Cravero 57 ☎ 542.432
Parenti, amici e tanti guai, di Ron Howard, con Steve Martin, Tom Hulce, Rick Moranis — Nascite, promesse, illusioni e inciampi (mai l'ombra della morte) in una famiglia americana tipica degli Anni Ottanta
Commedia drammatica
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 547.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Invidenti e contrattempi nelle difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e [illegible] senza [illegible] coinvolgersi dall'amore [illegible]
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 547.5241
Sono affari di famiglia, di [illegible]ney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non visto — Nonno, padre e figlio — [illegible] in servizio permanente effettivo — si ritrovano sul colpo da [illegible] e [illegible] il vecchio si sacrifica volentieri
Commedia drammatica
Or[illegible] 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 547.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria indicchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne [illegible] in luce la [illegible] di complessato e lo richiama alla realtà con una [illegible] sessualità
Sexy
Ore 16, 18,10; 20,20, 22,30 ★/●●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.542
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori. Vietato 14 — Due soliti in una villa beverlyana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare la reginetta partner sopravvalendo le differenze sociali
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, ispirato a **Il cucciolo di casa** — Nell'preistorico colmo di terremoti e eggiusti un pacifico cucciolo di dinosauro guida [illegible] corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso
Disegni animati
Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 235.2067
Ritorno al futuro parte II, [illegible] Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva [illegible] proiettandosi [illegible] 15 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1
Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Becceria 4 ☎ 521.43.16
Sorveglisto speciale, di John Flyn, [illegible] Sylvester Stallone, John Amos, Darl[illegible] Fluegel. Colori. Non visto — Catturato da un maniacale dittatore di petroliano che non gli perdono una vecchia e motivata evasione, l'ex [illegible] grandi cicipti deve usare le maniere forti
Avventuroso
Ore [illegible] 18,10; 20,20, 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre nauti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una [illegible] dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore partirà con [illegible] l'inpodidatta ildanzata di uno yuppie
Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna intrappola per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta come il rischio di subire anch'olla, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.333
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di vendicarne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine
Commedia
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 8124172
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria indicchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne [illegible] in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una [illegible] sessualità
Sexy
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 ☎ 8124172
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre nauti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una [illegible] dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore partirà con [illegible] l'inpodidatta ildanzata di uno yuppie
Comico
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Argonale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman, [illegible] — Un detective si [illegible] completamente innamorato [illegible] bella bionda che è sospetta amica di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali
Poliziesco
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Argonale 31 ☎ 532.448
[illegible] pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato [illegible] bella bionda che al posperto autore di tre [illegible] dagl'indeterminati contorni sessuali
Poliziesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva [illegible] proiettandosi [illegible] 15 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1
Fantastico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nelle difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore
Commedia
Ap. 16,15, Film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 3 ☎ 630.521
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin [illegible]. Non visto (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America [illegible] Cinquanta lancia nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

TORINO
via Roma 8 ☎ 530.353
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro seicentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver
Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 226 ☎ 541.785
Il bambino e il poliziotto, di [illegible] Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una ballerina che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire)
Commedia
Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a [illegible]. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra [illegible] yakuza»
Poliziesco
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA
via C. Battisti 77 ☎ 237.187
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mafia, uniscono le loro forze e debbono la polizia per dare scacco matto alla delinquenza
Comico
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 8 ☎ 749.2382
Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 674.171
Mystery Train (Mariachi notte a Memphis), di Jim Jarmush, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch, due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore
Comm. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

[illegible]
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 812.130)
[illegible]gi chiuso

ARALDO
(v. Chivasso 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso. Domenica il libro della giungla, di Walt Disney. Ore 15; 17

FORTINO
(via Cigna 47, ☎ 436.332?)
Cineclub «Il Purgatorio». Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. [illegible], ☎ 812.2212)
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh. Palma d'Oro Cannes '89 per il miglior film. Ore 20,20; 22,30

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Il cinema di Ingmar Bergman. Ore 18; 19,10; 20,20; 22,30 **L'uovo del serpente**, con Liv Ullmann, David Carradine, Gert Foebe (versione italiana). Ingresso pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Le vacanze del Signor Hulot, di e con Jacques Tati (versione italiana). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Omaggio a Laurel & Hardy. Ore 16,30; 18,15; 21,45 **Muraglia** (v. it.) di James Parrott; ore 17,45; 20,30; 23 **Il compagno B** (v. it.) di George Marshall. Ingresso: pomeridiani 3000; [illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pombe 23, ☎ 545.338)
Impressions Danse: ore 17 Régine Chopinot; ore 17,20 Jean Gaudin; 18,45 Charles Picq; 19 Daniel Dariau. Ingresso libero

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.668)
Talk Radio, versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 571.290)
Il trionfo del vizio (Usa 1986) con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c.so P. Oddone 31, ☎ 484.[illegible])
Mia zia proibita, con Kay Parker, Ron Jeremy - **Ariel gay fantasy**. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cavalcanti 19)
Animal tricks plus motion. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
([illegible] Regina Margherita 106, ☎ 521.2383)
Libidini di [illegible] perverse - [illegible] sadom orgasmo. No stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Esuberanze bestiali di Nancy ragazza di campagna, con Jamie Gillis, Mary Lynn. Prima vis. Torino. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
[illegible] di una nobildonna, con Marina Lotar, Jack [illegible] Rio. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ [illegible])
Racconti di [illegible] con Lola Montrese, Bob Malone. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO [illegible] KING
(via Milano 8, ☎ 562.15.25)
La mondana e io [illegible] - **Animal** [illegible] **sensation**. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

[illegible]
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6561)
Linda Lovelace in **Deep Throat la vera gola profonda** contro Lilly Carati in **Una moglie molto infedele**. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 122, ☎ 530.[illegible])
Spogliami ancora di più, con Danielle Prima visione per Torino. Apertura ore 10 Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 457.705)
Quella viziosa erotica di mia moglie Prima visione con Connie Peters, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ [illegible])
Desideri bestiali di mia moglie - Anal and fantasy. Apertura 15, Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

MARGHERITA: Kickboxer il nuovo guerriero.

CHIERI
SPLENDOR: Un pesce di nome [illegible] **do.**

CHIVASSO
CINECITTA': Orchidea selvaggia.
MODERNO: Affari di famiglia.
[illegible] **Ho vinto la Lotteria di Capodanno.**

CIRIE'
NUOVO: Mosna pantera bionda. Viet. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
REGINA: Sorveglisto speciale.
STAZIONE: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.

IVREA
POLITEAMA: Cineclub.
BOARO: Ritorno al futuro II.

Discoteca Music Hall
P. Gusla 147 - TO - Tel. 815 169
Tutte le sere ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
20 gennaio sera BELEN THOMAS

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 442.71.71
Festa del liscio

STAMPASERA

MundialStory

Forza azzurri

Madrid, 11 luglio 1982. Esplode la gioia degli azzurri, immagine memorabile d'un trionfo che pone la nazionale italiana ai vertici del calcio mondiale

L'8 giugno, giorno inaugurale, si accenderanno le luci sul palcoscenico della più fastosa e importante manifestazione calcistica mondiale. Questa volta l'organizzazione tocca all'Italia. Il Mondiale Roma '90 viene concepito nell'84, quando a Zurigo la nostra Federazione ottiene l'assegnazione del torneo. Da quel giorno, il Coi ha espresso una laboriosità lodevole e si è articolata attraverso 140 collaboratori, *ad istruzione culturale e professionale molto diversa, ma in grado di amalgamarsi alla perfezione*», stando ripetere Luca di Montezemolo con una punta di giustificato orgoglio.

Non appena usciti da una sorta di Medio Evo, la giostra iridata si trasforma via via, nei piani dei Paesi organizzatori, in un ravelin di battaglia nazionale su cui far salire le virtù del Paese. E, come puntualmente fisiologico immolato, accade che un'intera nazione avverta la necessità di far proprio il campionato anche in una chiave tecnica. Capita infatti che il Paese organizzatore risulti, alla fine, il vincitore. Nell'era moderna, Inghilterra, Germania e Argentina rappresentano la regola, con le eccezioni di Cile (1962), Svezia (1958), Messico (1970 e 1986) e Spagna (1982).

La bontà della ruota organizzativo, fatta girare da Luca di Montezemolo con intelligente solerzia, si riprometta di trasformare il campionato iridato anche in una splendida mezzo promozionale per diffondere, in ogni parte del mondo, angoli paradisiaci di un'Italia geograficamente inimitabile. Ma l'appetito degli italiani non si esaurirà dopo la degustazione dei piatti prelibati del turismo, ma sarà appagato soltanto se le squadre di Vicini saprà conquistare l'ambito trofeo d'oro.

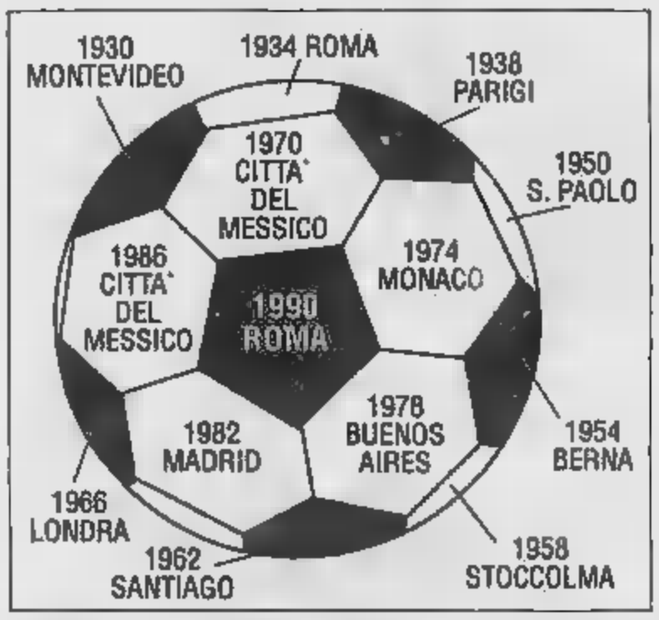
All'Italia, dunque, si presenta l'opportunità di vincere il mondiale due volte, sotto l'aspetto organizzativo e sotto il profilo eminentemente tecnico. Centrando tale traguardo, ne otterranno un altro di significativa portata, quello di superare il Uruguay (l'unica con la nostra ad aver vinto tre volte la Coppa) e di centrare uno fantastico poker dopo il tris conseguito con i successi di Roma, Parigi e Madrid.

I riflessi si estenderanno già attorno gli azzurri con affettuoso interesse, un segno di amore che può trasformarsi in un boomerang pericoloso. Vicini, romagnolo molto orgoglio, sa bene che questo campionato del mondo sarà per la nazionale italiana il più difficile del dopoguerra, poichè un immenso macigno di responsabilità cadrà presto sulla testa e su quella dei suoi ragazzi. Ed è questo l'aspetto più negativo, poichè ogniqualvolta la nostra rappresentativa si è presentata ai nastri di partenza con i favori del pronostico e con il fardello greve di responsabilità, ha fallito miseramente.

Sono eloquenti gli esempi del mondiale disputato in Cile (gli azzurri, nonostante la presenza di «*oriundi*» come Altafini, Angelillo, Maschio e Sivori, furono eliminati dopo i primi turni anche se grosse colpe caddero sull'arbitro inglese Aston), quello inglese (fummo battuti dalla Corea) e quello più recente del '74 (eliminazione da parte della Polonia, a Stoccarda). Nel '78, invece, partimmo per l'Argentina tranquilli e rilassati, senza l'assillo di dover conseguire prestigiosi obiettivi. E la squadra di Bearzot offrì gli scampoli di gioco più belli. Nell'82 ci fu addirittura il trionfo, dopo che gli azzurri, tutt'altro che accreditati di qualche *chances*, erano stati fatti oggetto di critiche velenosissime.

Vicini ha a disposizione un buon potenziale tecnico ed atletico, ma deve ancora verificare molti dettagli, come la scelta della punta da affiancare a Vialli e come l'utilizzazione di un fantasista come Baggio, bisognoso comunque di «*protezione*». Inoltre, il ct azzurro ha da fare i conti con una stagione stressante (ma gli impegni di gennaio saranno smaltiti con la «*preparazione*» di maggio) e con gli infortuni. Infine, bisognerà verificare quale comportamento gli azzurri avranno tenuto nella prima fase operativa. Per solito, esplodono nel finale soltanto se proprio in quella prima fase hanno usato la... sordina.

Angelo Caroli



Da Montevideo a Roma un'affascinante avventura

Da Montevideo 1930 a Roma 1990. Stampa Sera rievoca ogni martedì l'avventura dei campionati del mondo di calcio. Tredici puntate d'un romanzo le cui vicende hanno conquistato milioni di sportivi. Una passerella di personaggi che costituiscono il firmamento più popolare degli sport, dal favoloso Stabile al mitico Pelè, dalla stella azzurra Meazza al funambolico Garrincha, dall'artistico Schiaffino al golden boy Rivera, da rombo di tuono Riva a Maradona sino ai nuovi campioni pronti a recitare il grande spettacolo del prossimo giugno. Le curiosità, i segreti, gli episodi divertenti e drammatici di una corsa all'iride che, con il trascorrere degli anni, ha coinvolto un numero sempre più alto di spettatori.

Assente alla prima edizione in Uruguay, la nazionale italiana entra in scena nel 1934 a Roma. All'appuntamento di martedì prossimo rivivremo il trionfo della squadra guidata da Vittorio Pozzo: l'inizio di un cammino che porterà, quattro anni dopo, alla replica di Parigi e al terzo alloro di Madrid 1982.

Pozzo e Bearzot, i commissari tecnici mondiali. E tra questi due nomi, una serie di tecnici, unici o in «commissione» che, nel bene e nel male, hanno contribuito a mantenere fervido l'interesse attorno al club Italia, la massima espressione del nostro calcio. Le peripezie del dottor Foni e di Edmondo Fabbri sconfitto incredibilmente dalla nazionale della Corea e accolto con lancio di pomodori al suo rientro in patria, e la lunga missione di «zio» Valcareggi l'ideatore della staffetta messicana Mazzola-Rivera.

Anche di questi personaggi rileggeremo, nel corso delle tredici puntate, la storia.

Sommario

I CONDOTTIERI AZZURRI DA VITTORIO POZZO A ENZO BEARZOT
di Pier Carlo Alfonsetti — PAGINA 2

URUGUAY PRIMO APPRODO MONDIALE
di Alberto Fasano — PAGINA 3

I PERSONAGGI, LE CURIOSITA', I RETROSCENA DI MONTEVIDEO 1930
di Alberto Fasano e Roberto Condio — PAGINA 4/5

L'ITALIA STA A GUARDARE
Alberto Fasano — PAGINA 6

DAL SAMBA DEI BRASILIANI, ALLA FURIA DEGLI HOOLIGANS
di Fabio Vergnano — PAGINA 7

I DATI DEL 1° MUNDIAL

Gruppi	Ottavi		Semifinaliste	Semifinali		Finale	
1	FRANCIA-MESSICO	4-1	ARGENTINA	ARGENTINA-USA	6-1	URUGUAY-ARGENTINA	4-2
	ARGENTINA-FRANCIA	1-0	JUGOSLAVIA				
	CILE-MESSICO	3-0	URUGUAY	URUGUAY-JUGOSLAVIA	6-1		
	ARGENTINA-MESSICO	6-3	USA				
	CILE-FRANCIA	1-0					
	ARGENTINA-CILE	3-1					
2	JUGOSLAVIA-BRASILE	2-1					
	JUGOSLAVIA-BOLIVIA	4-0					
	BRASILE-BOLIVIA	4-0					
3	ROMANIA-PERU'	3-1					
	URUGUAY-PERU'	1-0					
	URUGUAY-ROMANIA	4-0					
4	USA-BELGIO	3-0					
	USA-PARAGUAY	3-0					
	PARAGUAY-BELGIO	1-0					

LE CLASSIFICHE

ARGENTINA	3	3	0	0	10	4	6
CILE	3	2	0	1	5	3	4
FRANCIA	3	1	0	2	4	3	2
MESSICO	3	0	0	3	4	13	0
JUGOSLAVIA	2	2	0	0	6	1	4
BRASILE	2	1	0	1	5	2	2
BOLIVIA	2	0	0	2	0	8	0
URUGUAY	2	2	0	0	5	0	4
ROMANIA	2	1	0	1	3	3	2
PERU'	2	0	0	2	1	4	0
USA	3	2	0	1	6	6	4
PARAGUAY	2	1	0	1	1	3	2
BELGIO	2	0	0	2	0	3	0

1 gol: Stabile (Argentina)

5 gol: Cea (Uruguay)

4 gol: Subiabre (Cile)

3 gol: Beck (Jugoslavia), Nejo (Brasile), Anselmo (Uruguay), Peucelle (Argentina), Patenaude (Usa)

2 gol: Maschinot, Monti, Scopelli e Varallo (Argentina), Vishna (Brasile), Stanciu (Romania), Castro, Iriarte e Dorado (Uruguay), McGhee (Usa)

1 gol: Laurent e Langiller (Francia), Carreno, Lopez, F. Rosas e M. Rosas (Messico), Vidal (Cile), Zumelzu ed Evaristo (Argentina), Timanic, Marjanovic, Vujadinovic e Sekoulic (Jugoslavia), Barbu (Romania), Souza (Perù), Scarone (Uruguay), Pena (Paraguay), Florie e Brown (Usa)

Attacco più prolifico
Argentina, con 18 gol in 5 partite.

Attacco più sterile
Bolivia e Belgio 0 gol in 2 partite).

Difesa più vulnerabile
Messico (14 gol in 3 partite)

Maggior numero di gol in una partita
Argentina-Messico 6 a 3

Minor numero di gol in partita
Argentina-Francia 1 a 0; Cile-Francia 1 a 0; Uruguay-Perù 1 a 0; Paraguay-Belgio 1 a 0

Maggior scarto di reti
Argentina-Usa 6 a 1; Uruguay-Jugoslavia 6 a 1

Il primo
Laurent (Francia) al 19' di Francia-Messico

L'ultimo gol
Castro (Uruguay) all'89' di Uruguay-Argentina

più forte
Uruguay (3 gol in 5 partite).

Langenus (Belgio) 4; Rego (Brasile) 3, Tejada (Uruguay) e Mares (Romania) 2; Lombardi (Uruguay), Cristophe (Belgio), Saucedo (Bolivia), Matteucci (Brasile), Balway (Francia), Warken (Cile) e Vallarino (Uruguay) 1

Record d'incasso
Uruguay-Jugoslavia, con 35.057 pesos pari a 595.969 lire italiane dell'epoca

Edmondo Fabbri, un ottimo tecnico «rovinato» dalla Corea

I trionfi del 1934 a Roma e del 1938 a Parigi portano la firma di colui che è stato sicuramente il più celebre dei commissari unici azzurri: un giornalista torinese che aveva nel cuore gli alpini e il football

Silvio Piola, a destra, allenatore azzurro negli anni 1953-54

Da Vittorio Pozzo a Enzo Bearzot l'arco iridato dei nostri condottieri

Poi, una lunga e sfortunata sequela di gestioni in cooperativa caratterizza la storia della Nazionale. Dal ridicolo varo dell'operazione-Brasile nel 1950 (viaggio di due settimane con la nave, ma dopo pochi giorni gli allenamenti vengono sospesi: tutti i palloni son finiti in mare) all'èra Valcareggi fino al successo spagnolo della squadra guidata da un friulano

Al centro, Vittorio Pozzo, il tecnico torinese che portò la nazionale azzurra ai successi di Roma 1930 e Parigi 1938. Sopra, Ferruccio Valcareggi, l'inventore della tanto discussa staffetta Mazzola-Rivera ai mondiali messicani del 1970: l'Italia si classificò allora seconda perdendo per 4-1 la finale contro il Brasile. A fianco, Alfredo Foni: la sua squadra fu bocciata nel corso delle qualificazioni. In basso, Enzo Bearzot che ha guidato gli azzurri al grande successo madrileno del 1982

Una chiave di lettura della storia dei campionati del mondo, per quanto riguarda l'Italia, potrebbe essere offerta anche dalla lunga galleria di personaggi che si sono susseguiti alla guida degli azzurri. Talvolta non soli ma in compagnia, sotto forma di coppia, triumvirato, quadrumvirato, tanto per suddividere responsabilità e non accollarsi oneri troppo pesanti e magari immalinconire sotto salve di fischi.

Una soluzione tipicamente italiana, che non trova praticamente riscontro in rappresentative di altri Paesi e che non è stata foriera di grandi successi: tra l'altro, la storiografia del nostro calcio ricorda che alcune di tali... cooperative hanno avuto infatti poco più di un mese di vita. Tanti generali, insomma, dotati di stellette ma non di qualità adeguate al comando.

Esattamente il contrario del numero uno in assoluto della categoria. Vittorio Pozzo, il più grande condottiero azzurro: i successi nei campionati del Mondo 1934 e 1938 e alle Olimpiadi di Berlino del '36 rappresentano — oltre che trofei grandiosi e indimenticabili — l'attestazione delle qualità dell'uomo, un autentico cultore del calcio che in diciannove anni di permanenza nell'incarico ha saputo trasfondere nelle formazioni che venne chiamato a guidare lo spirito necessario ad emergere.

Dopo la lunga interruzione provocata dalla guerra mondiale, l'Italia si ripresenta in lizza profondamente mutata negli uomini e nella guida: nel 1948, due anni prima della quarta edizione della Coppa Rimet, Pozzo ha infatti lasciato il calcio per tornare alla professione di giornalista. Su 87 incontri disputati, le sue Nazionali hanno primeggiato in 60 e pareggiato 16 volte, uscendo sconfitte soltanto al termine di undici confronti: un bilancio che più lusinghiero non potrebbe essere. Il vecchio c.t. ha abdicato e l'incarico è finito nelle mani di una commissione nominata dalla Federazione, presieduta da Novo, che annovera Bardelli e Copernico come collaboratori e affida a Bigogno mansioni di allenatore.

Dopo che la sciagura di Superga ha profondamente segnato il nostro calcio sconvolgendo l'ossatura della Nazionale, è cominciata un'altra era di direzioni collegiali. Corre il 1950 e la maniera sciagurata con cui viene preparata l'avventura brasiliana costituisce la premessa per la disfatta. Viaggio in nave, 15 giorni fra le onde con tutte le conseguenze immaginabili comprese la sopravvenuta impossibilità di allenarsi perché dopo neppure una settimana tutti i palloni sono finiti in mare.

Il primo incontro si oppone alla Svezia e finiamo subito sconfitti, nonostante l'entusiasmo e il calore con i quali i nostri connazionali ci appoggiano. Tanto tuonò che non piove, in un battibaleno ci ritroviamo sulla strada del ritorno.

Si arriva all'edizione 1954, il nostro calcio reca i segni di profondi cambiamenti. Sono state aperte le frontiere, gli azzurri sono sempre guidati da una triade composta però da Czeizler, Schiavio e Piola. La loro avventura si conclude con il girone eliminatorio.

Saltiamo l'edizione del 1958, per la semplice ragione che l'Italia — affidata a Foni — non riesce a superare l'esame della qualificazione. Una delusione gigantesca, che affligge notevolmente l'opinione pubblica e che si ripete quattro anni più tardi, sia pure dopo essere maturata attraverso modalità diverse, quando la spedizione in Cile comandata da Paolo Mazza e Giovanni Ferrari, abortisce quasi sul nascere.

Dopo un pareggio con i tedeschi, veniamo opposti al Cile e qui paghiamo la serie di gravi errori psicologici che sono stati compiuti. La vigilia, infatti, è infuocata dalle polemiche scaturite da una serie di articoli di giornali italiani nei quali si descrivono con abbondanza di particolari e cattiverie di troppo le condizioni di vita dei cileni. C'è addirittura una protesta diplomatica e il clima, nei confronti degli azzurri tra i quali sono schierati anche Sivori, Altafini e Maschio ossia gente che con la nazionalità italiana a poco da spartire, è rovente.

La partita è una battaglia, Ferrini e David si fanno espellere, l'arbitro inglese Aston si rivela una frana e alla fine è 2-0 per i sudamericani.

Condizioni ambientali a parte, sarà male sottolineare gli errori dei selezionatori, succubi di alcuni giornalisti che hanno interferito pesantemente nel lavoro dei tecnici e che per conto loro hanno «deciso» la sostituzione di Sivori.

Nel 1966 non finisce meglio. Quell'avventura vissuta in terra d'Inghilterra oggi viene ricordata per la sua conclusione, che avvenne all'insegna dei pomodori marci con cui i tifosi italiani accolsero a Genova il ritorno degli azzurri eliminati dalla Corea del Nord.

Delusi i giocatori e naturalmente giubilato il loro condottiero, quell'Edmondo Fabbri che ha portato avanti il suo mandato tra non poche incertezze e la cui stella non può fare a meno di tramontare mentre sale, all'orizzonte della nostra Nazionale, la parabola di Ferruccio Valcareggi che dapprima in collaborazione e quindi solo, assume le redini della rappresentativa che ha scoperto da poco il piede prezioso di Gigi Riva.

Dopo essersi laureati, nel '68, campioni d'Europa, andiamo a giocarci la Coppa Rimet in Messico. E' il 1970. Superiamo abbastanza bene il girone eliminatorio ma è la semifinale a farci assaporare il gusto del trionfo quando riusciamo a superare la Germania Ovest per 4-3 al termine di un incontro tiratissimo e ancora più emozionante dei tempi supplementari.

In finale ci liquida il Brasile ma forse l'entusiasmo sollevato da quella magica semifinale è superiore alla delusione provocato dalla sconfitta ad opera degli implacabili *carioca* che ci ha relegati al posto d'onore.

Spiegabile, comunque, che nel '74 ci si presenti ai Mondiali tedeschi con l'aureola di favoriti ma è il classico conto senza l'oste che, nella circostanza, è presente sotto fattezze... polacche. La squadra venuta dall'Est, infatti, ci fa fuori nell'incontro decisivo del girone eliminatorio e Valcareggi deve a sua volta restituire il mandato.

Si va in prospettiva del Mondiale 1978 ed è giocoforza che lo sconfitto abbandoni il posto di comando. Entra in scena Bernardini che lavora bene rifondando la Nazionale ma sarà Bearzot ad andare in Argentina. Nonostante l'avvio positivo dell'avventura, il c.t. conosce però le prime contestazioni che si ispirano soprattutto a determinate scelte tecniche. Né il quarto posto è sufficiente a lenire le ferite provocate dalle polemiche anche se ai commissario tecnico vengono riconosciuti meriti indubbi.

Del Mondiale 1982 si può dire siano ancora piene le cronache per attardarsi a ripercorrerne le tappe: un trionfo inimmaginabile dopo un girone eliminatorio condotto in sordina e all'insegna del malcontento generale. Grande protagonista, oltre ai giocatori, naturalmente Bearzot che, oltre a distribuire i suoi suggerimenti tecnici, ha saputo «legare» la truppa in maniera perfetta.

Messico 1986 per il nostro calcio non è una stata tappa trionfale, anzi. L'Italia campione in effetti si rivela poco più di una comparsa e, se ci sono dei dubbi, provvede la Francia di Platini a levarceli.

Pochi mesi dopo Bearzot si fa da parte, è cominciata l'era Vicini

Pier Carlo Alfonsetti

L'Uruguay è campione del mondo. I giocatori rispondono alle acclamazioni dei tifosi

LA SCELTA

Vinte le Olimpiadi nel 1924 e nel 1928, gli uruguaiani vengono ritenuti i più meritevoli di organizzare l'edizione inaugurale della grande manifestazione alla quale aderiscono solo 13 Paesi

Entra in campo la «Celeste», la squadra che conquisterà il primo titolo

A Montevideo prima Coppa Rimet 4 chili d'oro in cerca d'un padrone

Finale tra Argentina e Uruguay. Nebbia sul mare: i tifosi ospiti arrivano appena per il secondo tempo. Diversi personaggi si spacciano per l'arbitro. A quello vero, il belga Languenus, gli agenti fanno aprire le valigie per appurare che non abbia bombe

A fianco, Andrade, una delle stelle del primo Mundial. Qui sotto, l'asso argentino Stabile segna un gol all'Uruguay

La prima edizione dei campionati mondiali di calcio porta la data del 1930, ma per raccontare l'intera storia bisogna fare qualche passo indietro e partire dal 1928. Fu proprio in quell'anno, infatti, che, dopo la conclusione delle Olimpiadi di Amsterdam, i francesi, forse per fare un dispetto all'Inghilterra (i cui dirigenti, autentici padroni del Comitato Olimpico, erano sdegnosamente usciti dalla Fifa) pensarono di organizzare un campionato del Mondo aperto ai calciatori professionisti, mentre alle Olimpiadi, come è noto, potevano prendere parte solo i dilettanti.

Tra questi francesi, all'epoca più abili a dirigere che a giocare (non avevano ancora sfornato un... Platini), si era segnalato per intelligenza e competenza, un certo signor Jules Rimet, ex calciatore e membro della Federazione Internazionale di Calcio, da lui stessa presieduta sin dal 1921. Rimet aveva 51 anni e dal 1916 era anche presidente della Federazione francese.

Il dinamico dirigente, nel corso di un congresso della FIFA tenutosi a Barcellona, espose ai colleghi delle altre Federazioni europee il programma per la istituzione di una Coppa che contemplava un torneo a scadenza quadriennale: la coppa in palio era d'oro e pesava, con la base di marmo, qualcosa come 4 chili. Fu un orafo francese, certo Abele le Fleur, a disegnare il trofeo che avrebbe dovuto subire nella sua storia le più incredibili avventure, dal modo romanzesco con cui venne nascosto ai nazisti durante l'occupazione di Roma (dove si trovava dopo le vittorie della squadra italiana nel '34 e '38), al misterioso furto del 1966, ed al ritrovamento per merito di un cagnolino che frugava tra i rifiuti dalla periferia di Londra.

La Coppa Rimet sarebbe toccata, alla squadra nazionale che avesse vinto il torneo per tre volte non consecutive. L'organizzazione del primo Campionato del Mondo venne affidata all'Uruguay, che aveva tutti i diritti di essere il primo Paese ad ottenere il privilegio: aveva vinto, infatti, due titoli olimpionici consecutivi, nel '24 a Parigi e nel '28 ad Amsterdam. Era quindi, in assoluto, la formazione più titolata che esistesse. Anche la conoscenza e la pratica del gioco era, da parte degli uruguayani, assai avanzata: benché in ritardo rispetto agli inglesi, che avevano già applicato il WM, il cosiddetto «sistema», gli antenati di Schiaffino sfoggiavano ormai uno sviluppato senso tattico, che li faceva considerare tra i calciatori più astuti, oltre che virtuosi, del mondo. Nessun *football*, del resto, è rimasto fedele a se stesso come quello uruguayano, anche se la mancanza di ricambi nella produzione di campioni autentici, ha impedito a quella scuola di conservare nell'ultimo trentennio gli eccezionali livelli che si ammirarono sino al Mondiale del 1954 in Svizzera.

Giusto nel 1930 cadeva il centenario dell'indipendenza dell'Uruguay, ed il Paese intendeva solennizzarlo con una grande manifestazione calcistica. I giornali sollecitarono il governo e le autorità sportive a ospitare nel nuovo impianto «El Estadio Centenario» il primo campionato del mondo.

La FIFA, come abbiamo detto, accordò alla Federazione uruguayana tanto privilegio e le autorità calcistiche di quel Paese si accollarono tutte le spese di viaggio e di soggiorno per le squadre che vi avrebbero partecipato. L'iniziativa non ebbe troppa fortuna per gli organizzatori, anche se Jules Rimet riuscì a ottenere l'iscrizione di nove rappresentative del Nuovo Continente: Argentina, Brasile, Bolivia, Cile, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay e, per giunta, Stati Uniti. La formula prevedeva la divisione delle tredici nazionali (quattro provenivano dall'Europa: Francia, Belgio, Romania e Jugoslavia) in quattro gruppi, di cui uno formato da quattro squadre e gli altri da tre.

I vincitori di ciascun girone si sarebbero affrontati con la formula della eliminazione diretta. Teste di serie vennero considerate l'Uruguay, l'Argentina, il Brasile e gli Stati Uniti. Le formazioni europee vennero tenute accuratamente fuori dal pagare duramente il pedaggio dell'acclimatamento, cadendo tutte al primo turno, fatta eccezione per la Jugoslavia.

L'Italia nel 1930 restò a casa e gli uruguayani se ne fregarono al dito, rinunciando addirittura a difendere nella successiva edizione del 1934 il loro titolo vinto a Montevideo. Dopo il confronto di Amsterdam alle Olimpiadi del 1928, il calcio uruguayano e quello italiano si sarebbero ritrovati solo 43 anni dopo, a Puebla. Proprio in quella circostanza — poi in altri episodi nei successivi campionati del Mondo — il problema dell'arbitro e del fattore campo si annunciava come uno dei più inquietanti e pericolosi per la regolarità delle partite e dei risultati. L'Argentina, comunque, continuò a vincere, superando prima il Cile e poi il Messico ed arrivando in tal modo alle semifinali. Contro i messicani l'Argentina si impose con il punteggio di 6 a 3, beneficiando anche (ed ancora) dello sfacciatamente favorevole arbitraggio del boliviano Saucedo, tanto partigiano da aver creato la leggenda secondo la quale in quella gara l'Argentina avrebbe usufruito di ben cinque calci di rigore!

Dietro a tutto questo, qualcuno intravide, con più o meno malizia, la tacita e non tanto occulta intenzione di arrivare ad una finale-rivincita tra Uruguay e Argentina, le più forti compagini di quell'epoca. Anche la partita Argentina-Cile, del resto, viene ricordata dagli storici per una curiosa nota di cronaca: una serie di spettacolari incidenti ed un furioso pugilato tra argentini e cileni sul campo, episodi di violenza che non impedirono ai giocatori citati, sconfitti per 3 a 1, di complimentarsi poi con i loro avversari al termine dell'incontro.

Nel secondo gruppo, scontata la qualificazione dell'Uruguay, superfavorito del torneo, la grossa sorpresa arrivò dalla eterogenea compagine degli Stati Uniti, che ospitava giocatori di scuola inglese. Gli statunitensi batterono prima il Belgio e poi il Paraguay con l'identico perentorio punteggio di 3 a 0. La situazione diventava ormai chiara, con quattro squadre a caccia di due posti: Argentina, Uruguay, Stati Uniti e Jugoslavia, che aveva sorprendentemente eliminato Brasile e Bolivia.

Il sorteggio mise di fronte Argentina e Stati Uniti. La gara venne giocata il 26 luglio. Il giorno successivo l'Uruguay se la vide con la Jugoslavia. Le due formazioni sudamericane travolsero i rispettivi avversari con l'identico punteggio di 6 a 1.

Vale la pena di ricordare chi furono gli autori delle reti per l'Argentina. Troviamo, infatti, alcuni nomi cari agli sportivi italiani: gli oriundi Stabile, Monti e Scopelli, che avrebbero poi giocato nelle file del Genoa, della Juventus e della Roma.

Guglielmo Stabile va considerato come uno dei protagonisti in assoluto di quella prima edizione dei «mondiali» di calcio. Era giocatore eccezionale. Lo chiamavano *el filtrador* per la sua straordinaria abilità nell'insinuarsi tra le maglie della difesa avversaria. Stabile fu anche un uomo dal curioso destino, che nella vita avrebbe potuto ripetere il motto di Cesare: «Veni, vidi, vici».

Stato a sentire. Aveva esordito, quasi per caso, contro il Messico, sostituendo all'ultimo momento il capitano Ferreira, impegnato (proprio così!) in un esame all'Università. Ed aveva segnato tre gol nei primi venti minuti. Pochi mesi più tardi, ingaggiato dal Genoa, arrivò in Italia. Era un sabato. A solo 24 ore dallo sbarco venne mandato in campo in una difficile partita di campionato e stabilì tutti segnando tutte e tre le reti della vittoria genoana contro il Bologna!

Per quanto riguarda Monti, già abbiamo ricordato il suo trasferimento alla Juventus, nella scia dei connazionali Orsi e Cesarini, in tempo, comunque, per vincere il secondo dei cinque scudetti consecutivi juventini e per trionfare, con la maglia azzurra nei campionati del Mondo del 1934 a Roma. E Scopelli avrebbe contribuito con Guaita alla leggenda della Roma di Testaccio. Furono comunque proprio Stabile, Monti e Scopelli (insieme a Peucelle e Varallo) ad aver avuto i maggiori meriti nel portare l'Argentina alla finale con l'Uruguay.

La finalissima, come voleva il copione, venne disputata nel grande Stadio del Centenario tra Uruguay e Argentina. Orario d'inizio dello scontro, le ore 14 del 30 luglio. Tutto il gigantesco impianto era presidiato dalla polizia. Vennero messi in vendita solo 80 mila biglietti, di cui 20 mila destinati ai tifosi argentini. Un folto gruppo di essi, imbarcatisi per raggiungere Montevideo, incontrarono durante la navigazione grossi banchi di nebbia che ritardarono il viaggio. Questi sfortunati tifosi arrivarono allo stadio solo all'inizio del secondo tempo!

Arbitro dell'incontro venne designato il belga Languenus. Quando si presentò alla porta, gli fecero aprire la valigetta per appurare che non avesse armi né bombe. Languenus si indignò moltissimo, né valse a calmarlo la spiegazione fornita: già una decina di altri personaggi si era presentata all'ingresso spacciandosi per l'arbitro designato a dirigere la gara. Il prudentissimo direttore di gara belga, prima di scendere in campo con le due squadre, richiese e firmò una polizza di assicurazione sulla vita.

Ci furono anche polemiche e grane per la scelta del pallone. Tutte e due le squadre ne possedevano uno con il quale volevano assolutamente giocare. Dapprima l'arbitro Langenus optò per il sorteggio, poi, decise di agire in termini salomonici: nel primo tempo si sarebbe giocato con il pallone preferito dagli argentini, nella ripresa quello degli uruguagi.

Il primo tempo si chiude con l'Argentina in vantaggio. Nei primi minuti di gara gli uruguayani avevano segnato con l'ala Dorado, quasi subito aveva pareggiato Poucelle; poi quell'artista che risponda al nome di Guglielmo Stabile portò gli argentini in vantaggio. Ci furono discussioni sulla regolarità di quella rete, ma Langenus, dopo aver consultato il suo segnalinee Cristhophe, convalidò il punto.

Il calcio d'inizio della ripresa venne battuto con il pallone di fabbricazione uruguayana e, quasi per magia, in pochi minuti Cea firmò il gol del 2 a 2. Sospinta dall'incredibile urlo della folla, la squadra dell'Uruguay si scatenò all'offensiva e travolse l'avversario. Il terzo gol venne realizzato da Iriarte, poi Castro, il contrattacco al quale mancava la mano destra, mise in rete il punto della sicurezza assoluta.

Va ricordato che sul punteggio di 1 a 2 per l'Uruguay, il negro Andrade respinse sulla linea di porta un pallone tirato da Stabile e che, ormai, aveva superato il portiere Ballestero. Se l'Argentina fosse arrivata sul 3 a 3, le cose avrebbero anche potuto cambiare.

La vittoria venne festeggiata con tipico calore sudamericano: la capitale si abbandonò a sfrenate manifestazioni di gioia. Ma in Argentina, come sovente succede, digerirono taluni presunti soprusi: l'ambasciata uruguayana a Buenos Aires venne devastata. Si arrivò addirittura alla rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Il primo campionato del Mondo non venne seguito in Europa (meno che meno in Italia) con particolare attenzione. Ma l'idea del «Mondiale» si era fatta strada, anche se i giornali avevano riportato solo brevi notizie.

Così accadde che proprio l'Italia, che nel 1930 aveva lasciato cadere la candidatura ad organizzare ed ospitare la prima Coppa Rimet, si entusiasmò poi a tal punto per l'avvenimento, da accingersi a combattere con enorme fervore la battaglia per assicurarsi l'organizzazione della successiva edizione, quella del 1934.

Alberto Fasano

Comincia con Stabile, «El filtrador» la passerella delle stelle mondiali

L'argentino è la grande scoperta del torneo. Quattro partite, otto gol. Verrà ad esibirsi in Italia, ma alla seconda partita nel Genoa la sua carriera sarà stroncata da un grave infortunio

L'argentino Guillermo Stabile. Il suo nome entrerà nella storia del calcio, aprendo la lunga galleria delle stelle mondiali. Nella finale contro l'Uruguay Stabile segnerà la rete del 2-1 dando l'illusione alla sua squadra di poter conquistare il primo alloro iridato. Trasferitosi in Italia, Stabile vide troncata la propria carriera da un grave infortunio capitatogli alla seconda partita giocata con la maglia del Genoa

Anche se, per certi storici aspetti, qualcuno potrebbe individuare nell'arbitro belga Langenus il protagonista assoluto della prima edizione dei campionati del Mondo disputati nel 1930 in Uruguay, noi abbiamo fatto ricadere la scelta su Guillermo Stabile, attaccante argentino. La carta di credito di Stabile detto *el filtrador* per la straordinaria facilità di puntare a rete gelosamente tra le maglie della difesa avversaria, parla in bella evidenza il numero dei gol realizzati nel corso di quel primo torneo mondiale: ben otto in quattro partite.

Occorre poi ricordare che Stabile era nominato titolare della squadra argentina: sta di fatto che il selezionatore non lo fece scendere in campo in occasione della prima partita disputata dai bianco-azzurri contro la Francia. Accadde, però, che un giorno prima dell'incontro con il Messico, il centrattacco Ferreira chiedesse di non essere utilizzato per un doppio motivo: aveva sua madre ricoverata in gravi condizioni in ospedale, e poi Ferreira doveva anche sostenere un importante esame all'Università: era studente in legge.

Venne così deciso di utilizzare *el filtrador*. Ed il fuoriclasse (così lo etichettarono i tecnici) delle altre rappresentative presenti a Montevideo) rivelò le aspettative della sua squadra. Partì alla grande, giostrando con sicurezza e determinazione: realizzò la bellezza di tre reti nei primi venti minuti di gioco, seminando quasi in permanenza il panico nella difesa messicana.

Nella successiva partita contro il Cile, a rigor di logica, sarebbe dovuto rientrare Ferreira, ufficiale del regio esercito; ma nessuno si azzardò a togliere di squadra quello strepitoso *goleador*. Si arrivò così ad un compromesso: Ferreira venne utilizzato nel ruolo di mezz'ala destra, mentre Stabile venne riconfermato come centravanti. Qualcosa di simile avrebbe poi fatto anche Vittorio Pozzo, ct degli azzurri, con Meazza e Schiavio, nella squadra del 1934 e con Meazza e Piola in quella del 1938.

Guillermo Stabile rimase protagonista in ogni gara e lo fu anche nella finalissima giocata a Montevideo contro l'Uruguay. Questo bizzarro attaccante deve pertanto essere ritenuto una delle figure di maggior spicco di quella Nazionale argentina e di tutto il torneo mondiale del 1930. Sarebbe stato oltremodo interessante apparare cosa avrebbero saputo e potuto fare insieme due fuoriclasse del calibro di Stabile e Orsi (che aveva stabilito i tecnici e le folle alle Olimpiadi di Amsterdam). Ma il popolare «Mumo» era già stato acquistato dalla Juventus e, ovviamente, non andò a difendere i colori dell'Argentina nella competizione mondiale italiana.

Ogni giocatore di classe (e Stabile certamente lo era) ha il suo punto particolare di bravura; ma poichè la partita è essenzialmente un fatto di gol (e il resto è letteratura), il giocatore più utile — il più apprezzato — è lo stoccatore, l'atleta, cioè, che chiude il periodo che la palla scrive e descrive sulla pagina verde del campo con la inesorabilità del punto fermo, con la realtà del gol.

Una così spontanea facilità di realizzazione, quella che Stabile dimostrò di possedere nella sua purtroppo breve carriera, è il dono prezioso dell'istinto. Giocatore di manovra si può diventare con l'esperienza e la tecnica, ma *goleador* si nasce.

Quello del gol è un'azione preceduta da una riflessione pressoché simultanea; ed è proprio in questa simultaneità di decisione e di esecuzione che sta l'accento circonflesso dello stile o della capacità calcistica di Guillermo Stabile, l'uomo per il quale la partita, anche se negativa nel punteggio sino all'89°, può essere risolta sul traguardo.

Anche Stabile, come molti altri giocatori argentini di quel brillante periodo, venne poi a giocare in Italia: *El filtrador* venne ingaggiato dal Genoa e la notizia destò indimenticabile entusiasmo tra i tifosi della gloriosa compagine rossoblù. Il giorno del suo arrivo ci fu festa grande in tutta la città; ed il fuoriclasse argentino volle ripagare i tifosi che deliravano per lui.

E' anche che Stabile sbarcò a Genova un sabato mattina e che, senza fare un solo allenamento, venne mandato in campo la domenica per disputare una difficile partita di campionato contro il Bologna. Ancora una volta, come già avvenuto a Montevideo, Guillermo Stabile fu protagonista. Vinse praticamente da solo quell'incontro, spedendo tre imparabili palloni in fondo alla rete avversaria.

La domenica dopo, giocando a Roma contro la Lazio, il povero Stabile riportò la frattura scomposta della tibia: la sua carriera venne così dolorosamente e prematuramente stroncata. Ma rimase in tutti gli sportivi il ricordo di quanto aveva saputo fare nel corso della prima edizione dei campionati del Mondo nel 1930 in Uruguay.

Jules Rimet, l'uomo della Coppa

Carol II Romania, un re tifoso

Il portiere della nazionale francese, Thepot, nel match contro l'Argentina

E' la sagra dei gol 0-0, uno sconosciuto

I cannonieri sudamericani protagonisti della prima rassegna che si conclude con un totale di 70 reti e senza far registrare un solo pareggio. La netta supremazia dei tiratori argentini

L'affascinante romanzo del primo Mondiale disputato 60 anni fa prende forma ed acquista vigore attorno alle vicende ed alle imprese dei suoi protagonisti più applauditi, ovvero i 35 giocatori autori dei 70 gol che hanno ravvivato le 18 partite del torneo uruguaiano.

Primo cannoniere «principe» della Coppa del Mondo è l'argentino Guillermo Stabile, tenuto in panchina dal direttore tecnico Olazar nel *match* d'esordio con la Francia e quindi sempre a segno contro Messico (tripletta), Cile (due reti in due minuti), Stati Uniti (altra doppietta in semifinale) e Uruguay (inutile gol del 2-1 nella finalissima persa per 4-2).

Anche negli altri gradini del podio riservato ai *bomber* salgono soltanto sudamericani. Con cinque centri (tripletta con la Jugoslavia, acuti con Romania ed Argentina), al secondo posto si piazza l'idolo di casa Pedro Cea, classe 1904, soprannominato *el peòn* (il lavoratore) per il suo eccezionale dinamismo e le sue doti di gran faticatore.

Due attaccanti agili ed estrosi finiscono in terza posizione a quota quattro: Carlos Peucelle, specialista del *dribbling*, in forza al River Plate, regala all'Argentina una splendida tripletta nella semifinale con gli Usa ed il provvisorio 1-1 nella finalissima; il piccolo e geniale ciclone Subiaba non fallisce un colpo nelle tre partite dei quarti: batte praticamente da solo Messico e Francia e rifila una stoccata anche all'Argentina.

Top scorer europeo è lo jugoslavo Bek che esordisce infliggendo un gol al Brasile e due alla Bolivia per poi naufragare con tutti i compagni nella catastrofica semifinale persa per 6-1 con l'Uruguay.

Nel bilancio conclusivo del Mondiale di Montevideo figurano ben quindici marcature multiple: tre le triplette, dodici le doppiette. Il primo gol lo segna il francese Lucian Laurent al 19° dell'incontro con il Messico; l'ultimo porta la firma di Hector Castro (detto *el manco* da quando una sega gli aveva tranciato la mano destra) al penultimo minuto della finalissima.

L'attacco più prolifico è quello argentino (16 gol); la miglior differenza-reti (+12) è dell'Uruguay che subisce tre soli gol in quattro gare. Argentina-Messico (6-3) è la partita più ricca di segnature; le semifinali Argentina-Usa ed Uruguay-Jugoslavia (entrambe finite 6-1) quelle con lo scarto più ampio. Nessuno dei diciotto incontri disputati in Uruguay finisce in parità: non capiterà mai più in tutta la storia dei Mondiali.

Il risultato più frequente si rivela l'1-0 (quattro volte). Tre partite terminano 4-0 ed altrettante 3-0. Undici sono i 3-1 ed i 6-1.

Le ultime curiosità statistiche riguardano gli organici delle 13 Nazionali in lizza. Il record degli atleti utilizzati è dell'Argentina (unica squadra chiamata a scendere cinque volte in campo) che dà spazio a ben 21 elementi, fra i quali il solo terzino José Della Torre colleziona l'*en plein* di presenze. L'Uruguay campione mondiale impiega 15 giocatori; il Brasile addirittura 17 per giocare due soli incontri.

Ristrettissimo, al contrario, le «rose» delle semifinaliste Stati Uniti e Jugoslavia: gli americani disputano le loro tre partite senza mai cambiare un uomo; gli slavi di giocatori fissi ne hanno dieci e l'unico avvicendamento che viene proposto dal commissario tecnico Simonovic è quello avvenuto in attacco fra Sekulic e Najdanovic.

Roberto Condio

Etienne Mattler, il capitano della squadra francese

Ecco Andrade, terzino specialista nel gioco di mano

A fianco, un intervento del portiere della nazionale uruguaiana Ballestrero sull'argentino Cherro nella finalissima mondiale. Qui sopra l'argentino Peucelle

Con un tuffo strepitoso, il difensore uruguagio — che si era già distinto alle Olimpiadi per analoga «prodezza» contro l'Italia — devia il pallone e salva il risultato nella finale con l'Argentina

Se il favoloso Stabile, attaccante come pochi se n'erano visti in quegli anni, è stato considerato come il protagonista numero uno dei campionati del mondo disputati in Uruguay, un posto di rilievo merita anche il negro Andrade, difensore della squadra uruguaiana che al termine della prima edizione della Coppa Rimet si sarebbe laureata campione del mondo. Questo atletico e possente giocatore aveva già acquistato una certa notorietà in virtù di un episodio avvenuto un paio di anni prima, in occasione del torneo olimpico di Amsterdam che venne disputato nel 1928. Probabilmente, senza quella «stravata» di Andrade, la nostra Nazionale di calcio avrebbe concluso con una migliore classifica la propria avventura ai Giochi di Amsterdam. Ecco cosa avvenne.

Partita Italia-Uruguay. Gli azzurri stavano vincendo per uno zero a zero dopo il punto messo a segno da Baloncieri all'8' del primo tempo. Verso il 20', a conclusione di una vertiginosa azione, il piccolo livornese Magnozzi, detto «il motorino», riuscì a scavalcare, con un astuto pallonetto, il portiere uruguayano Mazzali. Andrade, con un tuffo prodigioso, seppe arrivare sul pallone deviandolo in calcio d'angolo prima che varcasse la linea fatale. Il pallone, tuttavia, era stato colpito di testa, bensì con un pugno!

Tutti si attendevano che l'arbitro, l'olandese Eymers, fischiasse il calcio di rigore. Invece (o purtroppo per gli azzurri) il direttore di gara inspiegabilmente fece segno di continuare assegnando all'Italia solo un calcio d'angolo nonostante le reiterate proteste dei nostri giocatori.

Se gli azzurri fossero andati sul punteggio di 2 a 0 a loro favore, probabilmente il risultato della partita sarebbe stato diverso. Invece l'Uruguay segnò tre reti consecutive ed il gol di Levratto, realizzato nella ripresa, servì solo ad accorciare le distanze.

L'evento clamoroso sia nel fatto che anche a Montevideo, proprio nella gara finale con l'Argentina, il negro Andrade riuscì a ripetere la sua prodezza, intercettando sulla linea una gran sventola di Stabile ed evitando in tal modo il 3 a 3 che avrebbe rimesso in discussione l'esito dell'incontro.

Andrade era un combattente nato, giocava, come si suol dire, «a pugni chiusi ed occhi aperti». Era agilissimo, anche se dotato di un fisico piuttosto raccolto e compatto, come un mastino da battaglia, sempre sicuro del balzo per addentare la preda. Stava probabilmente nel suo istintivo e felice «tempismo» il segreto dell'abilità nel colpire una incredibile quantità di palloni di testa, un tempismo che gli consentiva quasi sempre di anticipare avversari magari più alti, ma meno «felini» di lui. Andrade era fulmineo e geniale nelle intuizioni e nelle proiezioni offensive, fatto assai raro per i terzini di quell'epoca.

Un nipote del difensore di colore fece poi parte della Nazionale uruguaiana che si laureò campione del mondo nel 1950, con gli Schiaffino ed i Ghiggia.

Tutti gli attaccanti che giocarono contro la Nazionale uruguaiana di quel periodo ricordano Andrade come uno dei difensori più forti e tecnicamente dotati che si fossero mai trovati di fronte.

Alberto Fasano

Arbitri, è il belga Langenus lo stakanovista della Rimet

Fu l'unico a dirigere in tutte e tre le edizioni anteguerra. Un brasiliano fischiò la fine di Argentina-Francia con 5' di anticipo proprio mentre i transalpini stavano segnando un gol

Il belga John Langenus, direttore di gara della finalissima fu l'unico arbitro impegnato in tutti e tre i tornei iridati dell'anteguerra. Divenne il più popolare dei «fischietti» dell'epoca portando a termine quattro partite nell'edizione inaugurale del '30, una in quella del '34 (Cecoslovacchia-Romania 2-1 negli ottavi) e due in quella del '38 (Svizzera-Germania 1-1 negli ottavi e la finale per il terzo posto Brasile-Svezia 4-2).

Rigori ed espulsioni, a ben guardare nei tabellini dei 53 incontri disputati nei primi tre Mondiali, risultano essere un'autentica rarità. Il *penalty* numero 1 della Coppa del Mondo (l'unico fischiato nel '30) fu concesso dal boliviano Saucedo al Messico nella sfida con l'Argentina valida per la *poule* dei quarti di finale. Rosas trasformò, ma i messicani alla fine persero per 6-3.

Nel '34, in Italia, furono tre le massime punizioni assegnate, tutte negli ottavi di finale. L'olandese Van Moorsel diede a 6 minuti dal termine dei tempi supplementari la possibilità alla Francia di accorciare le distanze dall'Austria siglando con Varriest il definitivo 2-3. Il tedesco Birlem fu invece tra i principali protagonisti di Spagna-Brasile fischiando al 18° il rigore dell'1-0 per gli iberici ed al 58° quello del possibile 2-2 per i sudamericani che, dopo un errore commesso dall'intorno Waldemar de Brito, finirono sconfitti per 3-1.

Altri due rigori (entrambi ai danni del Brasile) furono assegnati e realizzati nel '38 in Francia: il cecoslovacco Nejedly pareggiò il gol di Leonidas nei quarti (arbitro l'ungherese Von Hertzka) mentre Meazza andò a segno nella semifinale vinta per 2-1 dagli azzurri (arbitro l'elvetico Wuthrich).

Sei come i rigori furono in totale anche le espulsioni decretate nei tris di Mondiali che precedettero la sosta bellica. L'arbitro più severo fu il tedesco Von Hertzka che in Brasile-Cecoslovacchia del '38 allontanò prima Zezè Procopio per proteste e poi Machado e Nejedly per reciproche scorrettezze.

Gli altri «cattivi» furono il peruviano De La Casa (espulso nel '30 dal milano Warken), l'ungherese Markos ('34, arbitro l'italiano Mattea) ed il tedesco Pesser ('38, arbitro Langenus).

Undici arbitri furono chiamati a dirigere ciascuna delle prime due edizioni; tredici per le partite della terza. Nel '30 in Uruguay «fischiarono» soltanto tre extramericani: i belgi Langenus e Christophe ed il francese Balway. Al contrario, nel '34 in Italia e nel '38 in Francia, l'intero organico dei direttori di gara fu europeo. Oltre al «fedelissimo» Langenus, altre cinque «giacchette nere» presenziarono in entrambe le occasioni: il belga Baert (2 presenze totali), l'italiano Barlassina (4 gettoni), l'austriaco Baranek (2), il tedesco Birlem (2) e lo svedese Eklind (5).

Assenti in Uruguay, gli arbitri italiani esordirono in casa nel '34 con Allodi Carraro, il milanese Rinaldo Barlassina ed il torinese Francesco Mattea e ripresentarono in Francia Barlassina accompagnato dal veneziano Giovanni Scarpi.

La lunga storia degli errori arbitrali «mondiali» venne aperta nel '30 da due clamorose sviste registrate nei quarti. Della prima si rese protagonista il brasiliano Almeida Rego che fischiò la fine di Argentina-Francia con ben 5 minuti di anticipo proprio mentre i «galli» stavano per realizzare la rete dell'1-1. Il pubblico uruguaiano, tutto dalla parte dei francesi, invase il campo per protesta. Dopo l'intervento della polizia a cavallo che ristabilì l'ordine, Almeida tornò sui suoi passi e fece riprendere il gioco, ma gli europei non riuscirono più a recuperare lo svantaggio.

A compiere l'altro errore in Jugoslavia-Brasile 2-1, fu l'arbitro di casa Tejada che sul 2-0 annullò ai sudamericani una rete parsa a tutti validissima. Quel fuorigioco che condannò l'ambizioso Brasile all'eliminazione fu soltanto il buon Tejada a vederlo...

Roberto Condio

Sopra, l'arbitro belga Langenus che diresse la finale tra l'Uruguay e l'Argentina, fotografato tra il capitano della «Celeste» Nasazzi e l'argentino Ferreyra. A destra, il paraguaiano Caceres. A sinistra, il giocatore argentino Varallo

La prima commissione organizzatrice del Mundial

1930

La nostra Federazione, come tante altre, respinge l'invito e ancora adesso non si conoscono i motivi di quella decisione. Si pensa che le preoccupazioni per l'ambientamento abbiano sconsigliato la lunga trasferta

La nazionale brasiliana che fu costretta ad uscire di scena dalla Jugoslavia già al primo turno

E' il Mondiale del gran rifiuto Anche l'Italia dice no all'Uruguay

Eppure avremmo avuto la possibilità di farci valere come dimostrarono le vicende della Coppa Internazionale e quindi del Torneo di Amsterdam dove le speranze azzurre vennero però frustrate proprio ad opera degli uruguaiani. Alcuni di questi, oriundi italiani, vennero successivamente a giocare nel nostro campionato

Sopra, il campione argentino Guillermo Stabile lanciato a rete. Di fianco, il gol di Ector Castro che dà vittoria «Celeste» sull'Argentina. A sinistra: in alto, l'argentino Peirone. Sotto, l'uruguaiano Nasazzi in un intervento aereo

Pochi hanno indagato sul perché la Nazionale di calcio italiana abbia snobbato, come del resto fecero molte altre formazioni europee, l'edizione della prima Coppa Rimet, disputata nel 1930 a Montevideo. E' probabile che ragioni di ambientamento suggerissero di evitare la lunghissima trasferta. Sicuramente non vi furono motivi economici alla base del rifiuto, in quanto la Federazione dell'Uruguay aveva offerto ospitalità completa a qualsiasi squadra (dirigenti compresi) avesse deciso di partecipare al primo Mundial.

La decisione di ospitare gratuitamente le compagini europee era stata presa dal Governo di Montevideo. E non è neppure ritenuta valida l'ipotesi del timore di fare brutte figure in quanto, proprio negli anni precedenti il 1930, la squadra azzurra aveva raggiunto un rendimento davvero invidiabile.

Vale la spesa di rievocare quanto ora riuscita a fare l'Italia dal 1928 al 1930. Proprio al 1° gennaio del '28 la squadra si trovò impegnata a Genova in una partita valevole per la Coppa Internazionale contro la Svizzera. Vinsero di misura gli azzurri, dopo che l'interno sinistro rossocrociato Abegglen II aveva per due volte pareggiato le nostre reti segnate da Libonatti. Ad una ventina di minuti dal termine il livornese Meznozzi trovò lo spiraglio buono per mettere il pallone decisivo alle spalle del portiere elvetico Sechehaye.

Il 25 marzo, a Roma, sempre in un *match* valido per la Coppa Internazionale (manifestazione alla quale, oltre all'Italia, partecipavano Svizzera, Austria, Ungheria e Cecoslovacchia), gli azzurri si trovarono di fronte la fortissima compagine magiara, mai allora superata dai nostri rappresentanti e sicuramente tra le più agguerrite dell'epoca.

La partita viene disputata in occasione della inaugurazione dello Stadio del Partito. Piove a catinelle e la gente pensa al detto: Nazionale bagnata, Nazionale fortunata. All'inizio pare che il proverbio debba essere clamorosamente smentito, perché gli ungheresi segnano due reti nel giro di pochi minuti, la prima con Kohut, la seconda con quell'Hirzer che gli italiani conoscevano abbastanza bene per aver disputato due campionati nelle file della Juventus, per la quale vinse anche uno scudetto.

All'inizio della ripresa Takacs si vede respingere in modo miracoloso da De Prà il pallone del 3 a 0. Ed allora si scatenano gli azzurri. Libonatti era il nostro contrattacco mn, oltre che bravo nel fare i gol, sapeva anche essere un perfetto rifinitore. Prima manda in rete Conti, poi Rossetti. Il pareggio è cosa fatta. L'Italia insiste e va in vantaggio, con una seconda rete di Conti. Purtroppo Takacs rimette in parità le sorti della gara.

A qual punto Libonatti diventa protagonista, lasciando *surplace* un paio di avversari in piena area e deponendo un delizioso pallone alle spalle di Amsel. Per la prima volta la Nazionale italiana era riuscita a battere l'Ungheria. Da rilevare che, nell'occasione, ad ogni azzurro mn corrisposto un premio di 24 mila lire.

I progressi del calcio italiano vennero confermati dal lodevole comportamento al torneo delle Olimpiadi di Amsterdam. Vittoria stentata nella gara d'apertura contro la Francia, e strepitosa goleada (7-1) contro la Spagna, dopo che il primo confronto con gli spagnoli si era chiuso a reti inviolate al termine dei tempi supplementari.

Il sorteggio per le semifinali non ci fu favorevole, perché l'Italia dovette incontrare la formidabile squadra dell'Uruguay mn compagine che, insieme all'Argentina, si trovava allora ai vertici dei valori mondiali. Il gioco degli uruguagi si fondava non solo sul virtuosismo tecnico individuale, ma anche sulla rudezza dei difensori.

I numeri più famosi di quella scuola erano la *«cortada»*, cioè il passaggio breve e secco in avanti, e la *«finta»* in corsa. La finta, cioè il movimento del corpo che ingannava l'avversario, era ormai una pregevolezza stilistica nota in tutto il mondo. Maestri erano gli austriaci ed anche qualche italiano, come Cevenini IV. Pare, tuttavia che solo in Uruguay la si sapesse fare in piena corsa, senza rallentare né sbilanciare i propri movimenti.

Nelle file dell'Uruguay militavano alcuni oriundi italiani che qualche tempo dopo sarebbero arrivati da noi per giocare nelle nostre squadre, come Petrone, Scarone e Mascheroni. La partita sembrava essersi mn nel modo migliore per gli azzurri che, dopo essere andati in vantaggio con Baloncieri, sciupavano con Magnozzi una rete a porta vuota. Così gli uruguagi, abilissimi nel contropiede, pareggiarono con Cea, andarono in vantaggio con Campolo e realizzarono il 3 a 1 con Scarone.

Nella ripresa la vibrante reazione italiana (specie dopo che lavrato mn segnato la nostra seconda rete) venne clamorosamente bloccata dall'arbitro olandese Eymers il quale non solo ignorò evidentissimi falli di Andrade e Nasazzi in area di rigore, ma chiuse entrambi gli occhi su un intervento di mano operato da Nasazzi sulla linea di porta.

L'Italia entrò comunque nella zona-medaglie, conquistando il terzo posto del torneo dopo la facile e pirotecnica vittoria (11 a 3) sull'Egitto.

Tutta questa digressione è stata fatta per ricordare quanto fosse cresciuto di valore il nostro calcio nell'arengo mondiale; crescita poi ancora aumentata quando al timone mn nostra squadra Vittorio Pozzo prese il posto di Augusto Rangone. Il trionfo per 5 a 0 a Budapest, sul piccolo campo del Ferencvaros, dimostrò chiaramente che il mn calcio italiano poteva finalmente battersi alla pari con qualsiasi altra formazione straniera.

Più lenta, se vogliamo, fu la evoluzione organizzativa della nostra Federazione, il cui obiettivo primario fu, in quegli anni, il varo del campionato nazionale a girone unico. La nuova formula fu realizzata, quasi inavvertitamente, grazie ad un piccolo ritocco organizzativo. Laddove negli ultimi due anni, superata la suddivisione in Nord e Sud, i gironi erano stati formati in base alla classifica della stagione precedente (incrociando la prima classificata di un girone con la seconda dell'altro, la terza mn la quarta e così via) nell'estate del 1929 la segreteria federale cambiò sistema, accogliendo il progetto del Direttorio Divisioni Superiori che creava la Serie B.

In luogo di incrociare, tolse di peso le prime otto squadre di ciascun girone, riunendole in un solo gruppo, mentre combinava in un sottogruppo a parte le 16 squadre di coda: l'uno fu battezzata Serie A, l'altro serie B. Ragioni contingenti consigliarono, però, di aumentare gli effettivi di serie A a 18 squadre per evitare che la Triestina rimanesse fuori dal nucleo delle «elette» o per dirimere, mn buona pace di tutti, uno spareggio tra Lazio e Napoli che da molte settimane si andava trascinando senza esito decisivo.

L'era del girone unico coincise, fino alla seconda guerra mondiale, con il periodo più splendido del calcio italiano. L'egemonia della Juventus, vittoriosa di ben 5 scudetti consecutivi, le imprese dell'Ambrosiana, del Bologna ed infine del Torino, assicurarono alla Nazionale favolose vittorie grazie ai grandi campioni che militarono nelle suddette squadre nel periodo che va appunto dal 1930 al 1949.

Ricordiamo che dall'11 maggio 1930 (giorno del trionfo di Budapest sull'Ungheria) all'inizio della fase finale del «mondiale» 1934, gli azzurri disputarono 24 incontri, vincendone 16, pareggiandone 4 e perdendone solo 4. L'Italia vinse anche due edizioni della Coppa Internazionale.

A questo punto, ritorniamo alla domanda postaci all'inizio di questa nota. Perché la rappresentativa italiana, mn dotata di autentici campioni, non prese parte alla spedizione in Uruguay? Eppure il tempo per prendere una decisione i dirigenti italiani ne avevano avuto, se è vero che la prima idea di un torneo tra Nazionali di calcio era nata il 5 febbraio 1927, quando una commissione di delegati della FIFA si era riunita a Zurigo per gettare le basi di un campionato mondiale, dedicato a squadre formate mn professionisti, ed in aperto contrasto mn il torneo olimpico dove, in teoria, avrebbe dovuto regnare il più rigido dilettantismo.

Fu comunque a Barcellona che la Coppa Rimet prese corpo: i delegati delle varie Federazioni (compresa l'Italia che aveva aderito nel 1905) decisero di affidare l'organizzazione del primo torneo all'Uruguay, in segno di riconoscimento pn la squadra che aveva vinto la prima due Olimpiadi (1924 e 1928) e di omaggio ad un popolo che avrebbe celebrato, proprio nel 1930, il primo centenario della propria indipendenza.

Alla chiusura delle iscrizioni furono soltanto tredici le Nazioni che avevano accettato di partecipare all'avventura di Montevideo; ma solo quattro sarebbero partite dall'Europa: Jugoslavia, Romania, Belgio e, ovviamente, la Francia, essendo francese quel Jules Rimet che da otto anni reggeva le sorti della FIFA. E con l'Italia rimasero a casa le valorose squadre danubiane, l'Austria, l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Rimase a casa l'Inghilterra, la Nazione che aveva tenuto a battesimo il gioco del calcio.

Alberto Fassano

Dal samba dei carioca alla furia degli hooligans, un campionario della passione calcistica

Sugli spalti lo spettacolo del tifo Lo stadio diventa un enorme teatro

Sono i brasiliani con la loro infervorata torcida i più coloriti e allegri spettatori del grande torneo. Dai Paesi Bassi e dall'Inghilterra arrivano invece i temutissimi guerrieri delle gradinate

Così si presentano brasiliani e italiani (in alto), inglesi (a sinistra), tedeschi (sopra) e olandesi (qui sotto)

Scrive Desmond Morris nel suo libro «La tribù del calcio»: *«Osservare la strada d'accesso ad uno stadio il giorno di una partita di campionato è come vedere un esercito medievale che si raduna per la battaglia»*. L'immagine è quanto mai efficace ed azzeccata e tanto più reale in tempi in cui il fenomeno calcio ha assunto un'importanza così enorme nella nostra società. Morris aveva anticipato i tempi: oggi andare allo stadio equivale in certi casi proprio a partecipare ad una sorta di battaglia.

Tra cinque mesi l'Italia subirà l'invasione dei nuovi barbari del calcio. I mondiali infatti convoglieranno nel nostro Paese migliaia di tifosi delle più disparate estrazioni sociali, abituati a manifestare nella maniera più pittoresca, ma anche più pericolosa possibile, il loro entusiasmo. Le varie nazionali porteranno al loro seguito una variopinta specie umana, ormai abituata a lunghe migrazioni calcistiche da un continente all'altro. La passione per il calcio non conosce confini, quelli che venti anni orsono erano viaggi riservati a pochi eletti, oggi sono diventati alla portata di tutti ed all'insegna del «tutto compreso» ci si ritrova catapultati dalle Pampas argentine alle falde del Vesuvio senza neppure accorgersene.

Ed ogni fazione ha i propri riti, i propri travestimenti, il proprio pittoresco modo di tifare. Non tutti i tifosi costituiscono un serio pericolo per l'incolumità altrui. Per fortuna c'è ancora chi intende il calcio come sport, come occasione di divertimento puro e semplice ed ai coltelli preferisce le vecchie bandiere, le trombe ed i tamburi. Non è vero infatti che quello del tifoso è bestia, dello sportivo vorremmo dire, sia una stirpe in estinzione. Se non ci fossero le frange violente che calano dal Nord Europa, la polizia italiana potrebbe anche guardare al mondiale come ad una manifestazione senza grossi problemi.

Invece da mesi si studiano piani, si mettono a punto strategie per bloccare l'insidia del teppismo di marca britannica ed in forza parte anche olandese. Un perverso destino ha voluto che proprio i tifosi più a rischio debbano venire a contatto diretto. Inghilterra ed Olanda infatti saranno nello stesso girone, con tutti i problemi che il confronto tra due tifoserie in continuo fermento comporta.

I fans di Lineker e Van Basten sono infatti capaci di qualunque nefandezza a questo indipendentemente dalle sorti della partita. La speranza è che alla fine di ogni giornata non debba essere stilato una specie di bollettino di guerra. Ma i precedenti non lasciano bene sperare. Gli hooligans, abituati seguaci della violenza fine a se stessa, costituiranno per tutto il periodo dei campionati motivo di preoccupazione e dovranno essere seguiti passo dopo passo.

Ma per fortuna, come detto, il tifo calcistico si esprime anche sotto forme più simpatiche e soprattutto meno incivili. E' il caso della torcida brasiliana che come al solito seguirà in maniera massiccia ed assordante la squadra di Lazaroni. I tifosi carioca invaderanno Torino ed il Piemonte con i loro canti di gioia e le loro allegre orchestrine, portando ventate di simpatia e di entusiasmo.

Dovunque approdino riescono a contagiare con la loro euforia anche il più disincantato dei tifosi, trasformando ogni partita in un'autentica festa brasilera.

E poi consigliamo allo spettatore italiano di non perdersi lo spettacolo delle giovani mulatte che di notte costituiscono la parte più allettante della torcida. L'immagine di quella splendida brunetta che si dimenava al ritmo di samba sugli spalti dello stadio Sarria di Barcellona prima dell'incontro con gli azzurri ha fatto il giro di tutto il mondo. I brasiliani inoltre sono tra i pochi che per il calcio sanno ancora piangere. Una sconfitta per loro non è motivo di violenza, ma di dolore profondo. Evviva le lacrime quindi quando prendono il posto delle lame dei coltelli.

Ai tifosi ospiti di ogni parte del mondo dovrà offrire un esempio di civiltà, oltre che di ospitalità, la tifoseria italiana. Il mondiale made in Italy è infatti un'occasione da non perdere anche per gli spettatori. Violenza e tensione trovano facile esca anche nel nostro Paese, ma per una volta non sarebbe male dapporre le armi e riportare il calcio nella sua dimensione più reale.

Fabio Vergnano

SOLO PER

3 settimane e mezzo

FINO AL 27 / 1

ATTENZIONE!!! SOLO 5 GIORNI!!!

SVENDITA TOTALE

DI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

IN P.ZZA S. RITA 8 TORINO

CAPPOTTO UOMO da	**80.000**	CAPPOTTO DONNA da	**90.000**
ABITO UOMO da	**50.000**	GIACCONE DONNA da	**50.000**
GIACCA UOMO da	**40.000**	GONNE E PANT DONNA da	**15.000**
PANTALONE UOMO da	**25.000**	IMPERMEABILI DONNA da	**70.000**

RICORDATE!

SOLO FINO AL 27 GENNAIO

SOLO PER 3 SETTIMANE E MEZZO

EFF. COM. LEGGE 80

A.R.C.

Da oggi Mundial story ogni martedì una puntata

Con il fascicolo di oggi che rievoca gli avvenimenti del primo campionato del mondo di calcio, Stampasera inizia la storia del grande torneo. Da Montevideo 1930 a Messico 1986: tredici puntate alle quali si aggiunge la presentazione di Roma '90, l'appuntamento del prossimo giugno. Ogni martedì, ritorneranno a vivere gli episodi e i personaggi di uno degli spettacoli più affascinanti dello sport: il successo inaugurale della nazionale uruguayana, il trionfo degli azzurri che entrano in scena quattro anni dopo e concedono il bis a Parigi nel 1938, le prime stelle degli stadi da Stabile a Meazza, da Orsi a Piola, da Combi a Monti. Interrotto dalla tragedia della guerra, il romanzo riprende nel 1950. Non c'è più Vittorio Pozzo, «il condottiero della vittoria». Ma gli azzurri, dopo una lunga serie di avventure e disavventure riconquisteranno il titolo iridato guidati da Enzo Bearzot nella indimenticabile notte di Madrid nel 1982.

Franco Casalegno, uno dei vincitori

Stampasera: altri due vincitori

TORINO ■ I due milioni della «Copia vincente» di giovedì scorso sono stati vinti ■ Franco Casalegno, vigile urbano, e da Palmino Aquila, titolare di un autosalone in corso Corsica. A loro andranno i buoni acquisto da spendere presso i negozi Mazzini Griffe e Borbonese.

Dice ■ moglie di Casalegno, Piera: *«Appena avvisati della vincita non ci credevamo. E' la prima volta che bussa la fortuna».*

SERVIZIO A PAGINA 9

PRIMA

I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo ■ 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. ■■■ N° 4/80182

STAMPASERA

N. 21, MARTEDÌ 23 GENNAIO 1990

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 90%

Ribasso -0,3

ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,2
ore 12,30	-0,3
ore 13,00	-0,3
■■■■	1269,50
(PRECEDENTE	1278,10)

A PAGINA ■

Iacp, 688 alloggi vuoti! E 500 occupati da abusivi

TORINO SCANDALO CASA

L'assessore avverte il prefetto Il presidente Fimiani: «I Comuni assegnino le abitazioni libere»

L'assessore Gian Paolo Zanetta

TORINO ■ Seicentottantotto appartamenti dell'Istituto Autonomo Case Popolari sono inutilizzati da tempo. Sì, nella città degli sfratti, dove il ■■■■ dei senza ■■■ continua a superare le decine ■ migliaia di persone, ci si permette di mantenere 688 alloggi vuoti. Non solo. 500 abitazioni sono occupate da «abusivi», e questo dato deve far riflettere ■■■ solo per l'alto numero di «occupazioni» ma soprattutto per gli spazi che ci sono e che non vengono assegnati.

La denuncia, gravissima, è stata fatta nel ■■■ di una riunione comunale della commissione dell'emergenza abitativa. Appena conosciuta l'impressionante situazione, i membri della ■■■ sulla sono rimasti esterrefatti. Michele Antinoro (consigliere comunale e vicecapogruppo del msi) ha minacciato di presentare un esposto alla Procura della Repubblica perché si apra un'inchiesta al fine ■ scoprire i motivi di tanta incuria. L'assessore alla casa Gian Paolo Zanetta (dc) si è recato dal prefetto per metterlo ■ corrente di questa incredibile situazione: *«Stiamo sollecitando proroghe di sfratti, e mentre il Comune fa ogni sforzo per contenere il disagio anche tramite sistemazioni di famiglie in edifici pubblici fuori Torino, veniamo a sapere che lo Iacp ha ampio disponibilità di alloggi. Chiedo che si solleciti lo Iacp».*

Tra alloggi liberi e occupati, dunque, ci ■■■ 1188 appartamenti da assegnare a famiglie senza casa. In gran parte sono appartamenti situati in città, una risorsa imprevista per l'assessorato alla casa: molte famiglie torinesi sono state sistemate addirittura a Mazzè.

«Qui — osserva Antinoro — si supera ogni limite. Ci sono anziani, sfrattati, famiglie bisognose, gente che ha tutti i requisiti per avere diritto a una casa popolare e c'è qualcuno che fa il furbo su questi disagi. Con quale scopo?».

Indignazione condivisa da altri consiglieri comunali che fanno parte di questa commissione per l'emergenza abitativa.

«E' gravissimo scoprire che gli alloggi ci sono e non si ■■■ — commenta Cipresso (psdi), membro della commissione e presidente del quartiere Santa Rita —. *Si faccia il concorso, da molti anni non si fa più».*

L'assessore Zanetta ■ qualche settimana aveva capito che qualcosa allo Iacp ■■■ funzionava. Non tanto per ■ presidenza, retta dal collega dc, avvocato Fimiani, quanto per la gestione degli uffici. ■ presidente ha avviato un'indagine conoscitiva: *«Dei 688 — spiega —: 156 sono di Comuni della cintura che li devono assegnare; 287 necessitano di ristrutturazione (di cui 107 sono ■ carico del Comune ■ Torino e ■■■ per il turn over), 119 sono alloggi liberatisi nel ■■■ ■ le procedure per le assegnazioni ■■■ in corso, poi ■■ ne sono altri riservati ■ handicappati, dimessi da ospedali, forze dell'ordine etc.».*

Zanetta tempo fa aveva chiesto la situazione degli alloggi vuoti, ■■ gli erano stati forniti elenchi (tra l'altro, sempre in ritardo) di appartamenti che dovevano ■■■ essere ristrutturati. Alcuni giorni fa ha voluto rendersi conto di persona dello stato di quei locali. Li ha fatti visionare da suoi funzionari, ■ molti sono stati trovati in condizioni abitabili. C'è qualcuno allo Iacp che ha l'interesse di far risultare che quelle case sono da ristrutturare? Quanto valgono gli appalti?

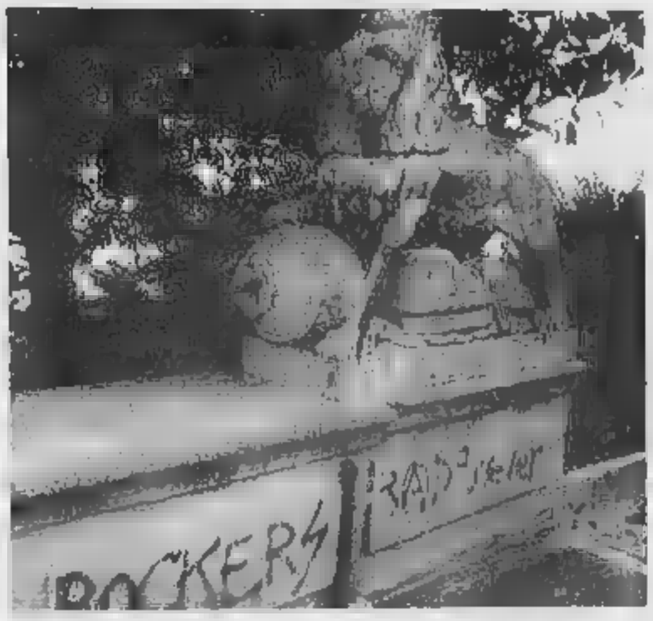
Lo Iacp, nel suo insieme, non è mai stato al ■ sopra di ogni sospetto. Anni fa ■ fu una lunga indagine che costrinse alle dimissioni molti dirigenti, portò alle manette alcuni dipendenti. Poi, ci fu il commissariamento. Ma si pensava (e ci si augura) che la lezione fosse servita.

Luciano Borghesan

Un gruppo di case popolari dello Iacp in corso Taranto

SI INAUGURA

Villa Genero in mano ai vandali



TORINO ● Scritte deturpanti accanto al maestoso leone di pietra: il parco collinare di Villa Genero, una delle aree verdi più ■■■liche e frequentate della città, è preda di vandali notturni che l'hanno ridotto in condizioni disastrose. Rischioso frequentarlo dopo ■ tramonto; inutile ■ ristrutturazione globale, completata nelle settimane ■■■ che ■ Comune gli ha dedicato.

La denuncia arriva dal Servizio pubblico Giardini e Alberate, che per il ripristino del parco ha recentemente utilizzato ■■■ finanziamento di circa 900 milioni. Un impegno ed una spesa gettati al vento, purtroppo, visto che la distruzione continua inesorabile e i danni assommano ormai ad oltre 300 milioni.

Spiegano i tecnici: *«In collaborazione con l'Accademia Albertina e la Soprintendenza ai monumenti, abbiamo restaurato l'intero parco restituendolo alla città ■ ■■■ il suo fulgore. Sono stati ripristinati i percorsi pedonali, ■ stato costruito un ■■■ sistema di raccolta delle acque piovane, sono stati reintegrati l'arredo verde e la balaustra monumentale».*

Ma, intanto, i vandali hanno sistematicamente continuato e semmai accentuato la loro incomprensibile opera di distruzione. Confessano i tecnici: *«Dal tenore delle scritte, ■■■ ci stupirebbe che nel buio del parco si ■■■ganizzassero riti esoterici».*

SERVIZIO A PAGINA 9

PROTESTANO I NEGOZIANTI PER IL QUADRILATERO

«Un'isola di paradiso? Per noi è morte»

Vendite dimezzate. «Il piano Dondona? Sarebbe da ridere, se non fosse tragedia»

TORINO ■ Un'oasi ■ pace, un paradiso dall'aria pulita. Ma il centro di Torino chiuso al traffico per qualcuno sta diventando sinonimo di morte. I commercianti e gli artigiani «del quadrilatero romano» incominciano a diventare, o diventeranno ■■■ più, ■■■ presenza ingombrante, fastidiosa. Ieri, una dozzina di loro, proprio quelli che hanno la loro attività a due passi da Palazzo Civico, hanno cercato di farsi ricevere dal sindaco o da qualche autorità. *«Ci hanno bloccati all'ingresso* — racconta Nino Pisicchio, elettrauto di piazza IV Marzo —. *Non c'è stato verso di farci ascoltare. Oggi ritenteremo».* Disoccupato da un giorno all'altro come i suoi vicini, il benzinaio e ■ meccanico al di là della piazza, Pisicchio cerca ■ ossare obiettivo, pur da uomo disperato. *«Non si può agire in questo modo. Certe cose devono essere preparate, bisogna dare ■■■ minimo di tempo alla gente per organizzarsi. Al limite, per decidere di chiudere bottega».* Lavora ■■■ quarant'anni e quanto sta succedendo in questi giorni gli pare un'offesa, una presa in giro.

Sono le nove e sullo spiazzo di fianco alla Pretura la gente fa capannello intorno ad un'auto parcheggiata. Il proprietario, residente nella zona, ■ mancanza dell'apposito permesso di transito e sosta ha esposto un certificato di residenza. *«Se non fosse una tragedia* — commenta il benzinaio Leonardo Russo, colpito e affondato, come Pisicchio, dal "piano Dondona" — *ci sarebbe quasi da ridere. Invece è proprio la fine».* Da ieri non si è pagato neppure le sigarette. Per contro, il nervosismo ha fatto aumentare enormemente il suo consumo di tabacco. *«Io capisco che sia difficile mettere d'accordo due diritti così sacrosanti, salute e lavoro.* Però ■ *impossibile sostenere una situazione del genere».* Stamane Russo non ha neppure aperto ■ chiosco, non s'è nemmeno messo ■ tenuta da lavoro. Fuma e protesta, in compagnia.

A due passi dal distributore, la tabaccaia Maria Rosa dice: *«Se l'altro ieri fino ■ quest'ora avevo venduto cinquanta pacchetti di sigarette, ieri ■ stamattina ■■■ ho venduti la metà. La gente passava di qui, prendeva da fumare, faceva colazione al bar qui a fianco, si riforniva ■ benzina e comperava il giornale sulla piazza. Tutto questo non c'è più. L'unica ■■■ che va come prima è la vendita delle marche da bollo. Negli uffici qui intorno si deve andare comunque».*

Anche ■ giornalaio, Alfonso Armenti, denuncia un calo notevole: *«Entro le nove, prima vendevo duecento copie de La Stampa. Stamattina, cinquanta ■■■ ancora nel pacco».*

La solidarietà arriva dalle zone limitrofe, sfiorate dal provvedimento anti-inquinamento. Giuseppe Boccassino, benzinaio, e Lorenzo Zanusso, elettrauto, entrambi di piazza Arbarello, ■■■ venuti in visita ai colleghi. *«Un'ora fa* — spiegano — *per un ordine sbagliato, i vigili avevano bloccato via Bligny: per mezz'ora non abbiamo più fatto niente».* Tentano di andare a salutare ■ meccanico Panero. ■ numero civico 9 ■ piazza IV Marzo: inutilmente. Panero non ha proprio aperto bottega.

Disperato è anche Mauro Porcella, titolare di «Genny», ingrosso ■ bigiotteria, giocattoli ■ articoli regalo davanti alla Pretura. *«Il primo gennaio avevamo nove dipendenti. Il primo febbraio ■■■ si sa».* E' ■■■ battuta della con amarezza. *«Da noi, la gente veniva ■ rifornirsi nel primo pomeriggio: ieri io non mi sono pagato neppure i contributi della giornata, e non ho visto neanche i rappresentanti. E' strano, abbiamo dodicimila articoli... Ci hanno dimenticati».*

Nel magazzino deserto arriva il benzinaio Russo: *«Nell'assemblea che si ■ tenuta ieri sera all'hotel Concorde ■■ le ■■■zioni di via, tutti erano preoccupati. C'è la paura che questo sia solo l'inizio».* Gli amministratori cittadini, questa volta, sono stati presi sul serio.

Maria Teresa Martinengo

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

I ■■■ 6%

Torino: prezzi in aumento nel mese di gennaio: +0,5%

TORINO ● A gennaio l'indice dei prezzi è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al dicembre scorso, mentre rispetto al gennaio del ■■■ l'incremento è risultato del ■ per cento. Secondo i dati forniti dall'assessorato alla Statistica del Comune, nello stesso gennaio le variazioni registrate nei diversi settori rispetto a dicembre sono state: più 0,4 per cento per i generi alimentari (più 4,6 per cento rispetto al gennaio '89), più 0,2 per l'abbigliamento (più 6,8 per cento), più 3,4 per cento per l'elettricità e combustibili (più 13,2 per cento), più 0,6 per cento per l'abitazione (più 8,6 per cento) ■ più 0,5 per cento per beni e servizi vari (più 6,2 per cento).

L'andamento mensile dei singoli capitoli ■ caratterizzato a Torino dalla lievitazione di elettricità e combustibili, causa le nuove tariffe per il sovrapprezzo termico fissate dal Cip a decorrere dal 1° del mese e dall'aumento di gas in bombola, gasolio e kerosene per riscaldamento.

Su scala nazionale la variazione maggiore viene segnalata a Trieste (+1 per ■■■d + 6,9 rispetto al gennaio '89), dove ultimamente sono rincarati i biglietti del cinema, le tariffe dei trasporti pubblici, le tariffe alberghiere, le parcelle dei dentisti. Al secondo posto Bologna, con una variazione mensile dello 0,9 e una tendenziale ■■■ 7,1; al terzo Milano, dove il costo della vita è ■■■■ dello ■■ (6,6 annuale).

ST■■ E 2 ■ IN ■■■■

Gli studenti al Colosseo «Riprendiamoci la scuola»

TORINO ● *«Riprendiamoci la scuola, quella vera».* Ora tocca di nuovo agli studenti delle scuole superiori. All'appuntamento — un'assemblea autoconvocata — fissato per questa mattina al Colosseo hanno risposto in 2000. A promuoverlo 5 istituti: Gramsci, Regina, Collini, VI Ipsia e Einstein. La novità? Il ritorno all'azione unitaria fra gli «indipendenti» e i ragazzi ■■■ Fgci.

Gli studenti torinesi vogliono costruire una piattaforma unitaria di rivendicazioni. Dice Stefano Esposito, segretario della Fgci: *«In primo luogo ci sono i problemi dell'edilizia scolastica: laboratori, palestre, ■■■■ di spazi per gli allievi. Poi c'è la didattica: siamo stufi di imparare solo nozioni. Vogliamo ■■ rapporto diverso con i docenti, ■■■ modo diverso di studiare, più lega■ alla realtà»,* ■■■ precisa Stefano Tallis, del Gramsci: *«Noi rivendichiamo il nostro diritto ad essere cittadini della scuola. Per questo chiediamo di avere parte attiva nella programmazione, di partecipare ai prescrutini, di avviare corsi di recupero interni».*

Gli studenti delle superiori hanno anche espresso la loro solidarietà alla lotta degli universitari. Proprio ieri, questi ultimi, nel ■■■ di un'affollatissima assemblea a Palazzo Nuovo, hanno approvato ■■■ regolamento per la gestione democratica del movimento.

SERVIZIO A PAGINA 7

L'onorevole prende i voti

La pagella dei piemontesi secondo il computer della Camera
I deputati più solerti e quelli più pigri (con qualche riserva)

Un voto anche per Giorgio La Malfa, leader pri, e per gli «stakanovisti» Bianca Guidetti Serra e Sergio Garavini

ROMA ● Non è facile né tranquilla la vita dell'onorevole, specie se costretto a far la spola con la capitale come per i 48 eletti in Piemonte. Ci sono i doverosi impegni nel collegio a garanzia di rielezione, poi i necessari rapporti e riunioni di partito tanto a casa quanto a Roma, spesso un parallelo mandato elettivo nelle amministrazioni locali, talvolta un importante compito politico da svolgere a livello nazionale per il proprio partito, e per alcuni anche un «doppio incarico» nel governo. Così il lavoro vero e proprio di deputato, quello per il quale in realtà sono stati mandati a Montecitorio, rischia di finire compresso e limitato fra tanti altri impegni.

E di impegni paralleli ognuno dei 48 elencati nel «pagellone» potrebbe addurne parecchi: chi è vicesegretario di partito o responsabile di dipartimento, chi ministro o sottosegretario, chi eurodeputato e chi consigliere comunale; senza differenze tra opposizione o maggioranza, perché ci sono anche i ministri-ombra. Dunque nel bilancio di metà legislatura, se volessimo dar la medaglia provvisoria come si faceva un tempo a scuola, sceglieremo quei deputati «semplici» che non hanno grandi incarichi politici, né parlamentari o di governo (e in ogni caso sono la maggioranza) ma che risultano seriamente impegnati nel lavoro quotidiano di Montecitorio.

Tra quelli dell'opposizione, la palma di «deputato modello» va senza dubbio ad Andrea Garavini, che oltretutto è alla sua prima legislatura dopo una lunga militanza sindacale, e che in merito «supera» lo stesso compagno di partito Luciano Violante: quest'ultimo infatti presenta sì un'intensa attività parlamentare, ma è ministro-ombra della Giustizia, vicecapogruppo, e portavoce del pci in aula e in commissione. Garavini invece fa parte di una sola commissione permanente (come Magri, per eventuali confronti omologhi), Bilancio e Tesoro fino all'ottobre scorso, e ora Trasporti. Non ha mai presentato sue proposte di legge, forse perché sa che sono inutili (la stragrande maggioranza di queste iniziative individuali restano nel libro dei sogni), ma oculatamente ha sottoscritto 23 progetti di legge preparati dal suo partito o da altri colleghi di cui si fida.

Anche con le interrogazioni e le interpellanze, Garavini ci va piano: ne ha presentato soltanto 8, forse memore che da sempre il governo preferisce non rispondere, e i due terzi della valanga di quesiti che si abbattono sui ministri restano inevasi in un cassetto. Però è uno dei pochi piemontesi ad aver scritto due relazioni, anche se di minoranza. Ma quel che più è importante, partecipa attivamente ai lavori, con puntiglio e fedeltà, anche se dall'opposizione. 38 interventi in aula e 209 nella sua commissione stanno a dimostrare che non gli sfugge nulla della materia affidatagli, e che non è uso a mollare la preda. Sono tutti interventi mirati, su temi specifici: decreti legge di spesa, bilancio e legge finanziaria, progetti governativi.

Sempre tra le file dell'opposizione, una «menzione onorevole» spetta a Bianca Guidetti Serra, che fu parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere (il «tribunale» di primo grado, o meglio ancora l'«ufficio istruzione» di Montecitorio), è iscritta alla commissione Giustizia, e fa parte anche dell'antimafia. Ha proposto una sola sua legge (sulla responsabilità patrimoniale dei giudici), e ne ha «cofirmate» altre 34. Ha presentato 52 interrogazioni al governo, ed ha chiesto la parola 33 volte in aula e 124 nelle commissioni in cui lavora. Ma sono proprio queste ultime che danno il metro reale dell'impegno parlamentare. Le 124 volte della Guidetti Serra infatti hanno toccato 52 temi diversi di giustizia, 9 di antimafia e 20 richieste di autorizzazione a procedere in giudizio contro colleghi deputati.

Anche tra i partiti della maggioranza, il «più bravo della classe» è un outsider. Accantonato Giuseppe Botta perché è presidente di commissione (ma pochi altri con questo incarico toccano i suoi alti traguardi lavorativi), il deputato «modello» delle forze governative risulta essere Giuseppe Cerutti, recentemente passato dal psdi al gruppo socialista. Non dimentica certo il suo collegio, se delle tre proposte di legge che ha presentato due riguardano incentivi economici al Novarese (l'altra è sui taxi negli aeroporti); e cura bene i rapporti coi colleghi, se ha aggiunto la sua firma ad altre 48 proposte. Cerutti pungola senza esagerare il governo (11 richieste di risposta), e ha già parlato 38 volte in aula e 138 nella sua commissione. Ora è nella «Lavori pubblici»; e qui ha detto la sua, a più riprese, su ben 40 progetti del governo.

Giuliano Amato (socialista) e Giovanni Goria, già presidente del Consiglio

Nella dc va il «premio speciale» a Ettore Paganelli, che pur essendo sottosegretario ai Lavori pubblici dal luglio scorso, ha una buona quota di interventi in commissione; e a Michele Zolla, per il quale andrebbe aggiunta nella «pagella» l'attività di vicepresidente della Camera. Dei «cattivi» e dei «pigri» di ogni partito invece, preferiamo non parlare; ognuno se li può cercare nel «pagellone», ma senza dimenticare le «giustificazioni» che dovrebbero essere note a tutti. Degli altri e di altro, parleremo ancora domani.

Gianni Pennacchi

ECCO LA PAGELLA		PROPOSTE DI LEGGE	COFIRME AD ALTRE PROPOSTE	INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE	RISOLUZIONI MOZIONI E O.D.G.	RELAZIONI SCRITTE	INTERVENTI IN ASSEMBLEA	INTERVENTI IN COMMISSIONI	RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE
DC	ASTORI Gianfranco	1	18	2	—	—	—	—	—
	BODRATO Guido	2	38	—	—	—	1	—	—
	BONSIGNORE Vito	—	35	—	—	—	3	34	—
	BOTTA Giuseppe	21	19	3	16	2	21	255	—
	CAVIGLIASSO Paola	1	29	7	1	—	—	1	—
	GORIA Giovanni	—	—	1	—	—	—	1	1
	LEGA Silvio	1	6	—	—	—	—	—	—
	PAGANELLI Ettore	4	73	19	2	6	1	57	—
	PATRIA Renzo	23	117	42	6	—	15	41	—
	RABINO Giovanni Battista	5	134	60	2	—	2	27	—
	ROSSI DI MONTELERA Luigi	13	9	2	—	—	—	3	—
	SARTI Adolfo	2	38	5	6	—	12	39	—
	SCALFARO Oscar Luigi	—	3	—	1	3	15	41	—
	TEALDI Giovanna Maria	56	110	150	—	—	2	8	—
	ZOLLA Michele	6	64	19	—	—	14	46	—
PCI	BERTONE Giuseppina	—	30	11	—	—	12	28	—
	BINELLI Giancarlo	4	34	7	1	—	9	50	—
	FRACCHIA Bruno	5	62	20	7	1	31	120	—
	GARAVINI Andrea	—	23	8	1	2	38	209	—
	MAGRI Lucio	—	18	—	—	—	—	1	—
	MIGLIASSO Teresa	7	71	16	3	—	7	29	—
	MOTETTA Giovanni	1	26	31	1	—	3	15	—
	NOVELLI Diego	2	43	6	—	—	4	13	1
	PAJETTA Gian Carlo	1	5	3	4	—	17	21	1
	RONZANI Gianni Wilmer	2	38	70	1	—	5	40	—
	SOAVE Sergio	1	53	34	12	—	14	105	1
	TURCO Livia	3	37	—	1	—	4	1	—
	VIOLANTE Luciano	13	80	35	4	—	77	87	—
PSI	AMATO Giuliano	—	1	—	—	—	1	2	—
	BONIVER Margherita	—	34	33	5	—	11	24	—
	BORGOGLIO Felice	23	43	18	2	—	5	6	—
	CARDETTI Giorgio	5	33	3	7	1	29	79	—
	CERUTTI Giuseppe	3	48	11	5	—	38	136	—
	FIANDROTTI Filippo	61	70	30	1	—	9	49	—
	LA GANGA Giuseppe	5	25	2	—	—	2	5	1
	ROMITA Pier Luigi	1	29	2	2	—	9	139	—
	SALERNO Gabriele	2	65	8	1	—	—	12	—
PRI	LA MALFA Giorgio	5	13	—	—	—	3	1	—
	MARTINO Guido	1	46	27	1	—	29	78	—
	POGGIOLINI Danilo	4	1	8	—	—	1	25	—
PLI	COSTA Raffaele	2	10	202	—	—	9	6	—
	ZANONE Valerio	1	9	1	—	—	2	26	—
PR	AGLIETTA Maria Adelaide	4	53	116	9	—	51	37	—
	MODUGNO Domenico	1	13	79	3	—	16	1	1
MSI	MARTINAT Ugo	8	54	41	2	—	21	34	—
	MASSANO Massimo	—	54	—	—	—	3	8	1
VERDI	CIMA Laura	8	40	314	12	—	51	40	1
DP	GUIDETTI SERRA Bianca	1	34	52	2	—	33	124	—

Questa «pagella» — che riguarda il bilancio di metà legislatura — rispecchia soltanto le attività svolte (in qualità di deputato da parte dei parlamentari eletti in Piemonte. Dunque, nelle due colonne degli interventi in assemblea o in commissione non risultano quelli tenuti a titolo di altri incarichi istituzionali.

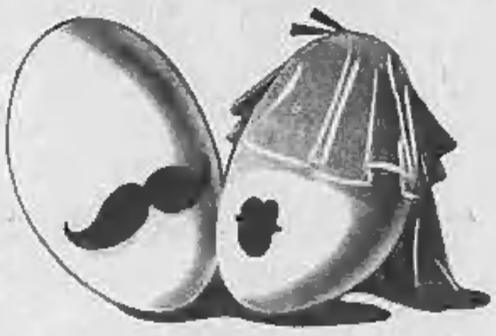
E' il caso del democristiano Giovanni Goria, presidente del Consiglio fino al 13 aprile '88, di Giuliano Amato (socialista) e di Valerio Zanone (liberale) ministri con Goria e De Mita fino al 22 luglio '89, Romita ministro con Andreotti dal 26 luglio '89; e poi i sottosegretari Raffaele Costa (liberale) e Luigi Rossi di Montelera, democristiano, (presenti nei governi Goria e De Mita), Ettore Paganelli (sottosegretario nel dicastero guidato da Andreotti), Gianfranco Astori (Goria, De Mita e Andreotti); e infine Michele Zolla, vicepresidente della Camera dall'inizio della legislatura.

Occorre aggiungere che l'onorevole Giuseppe Botta è presidente della commissione Lavori pubblici e il deputato alessandrino Fracchia della giunta per le autorizzazioni a procedere: questi incarichi possono motivare l'alto numero dei loro interventi in commissione.

Infine, va ricordato che l'onorevole Danilo Poggiolini è alla Camera soltanto dall'aprile dell'anno scorso, essendo subentrato allo scomparso Luigi Firpo; e che la radicale Adelaide Aglietta invece si è appena dimessa, per lasciare il posto al noto cardiochirurgo Gaetano Azzolina.

STAMPASERA STAMPASERA

SALONE IDEA SPOSA '90



STAMPASERA IDEA SPOSA '90 STAMPASERA

SCONTO DEL 50% SUL BIGLIETTO DI INGRESSO

Presentando questo tagliando all'ingresso del salone "Idea Sposa", che si tiene dal 18 al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, i lettori di STAMPASERA avranno diritto al 50% di sconto sul biglietto di ingresso.

STAMPASERA IDEA SPOSA '90 STAMPASERA

TAGLIANDO DI VOTAZIONE DE:
"LA SPOSA DEL MUNDIAL"

Nell'ambito del Salone "Idea Sposa", presso il teatrino, si svolgerà ogni sera alle 21 (il sabato e la domenica alle 17 e alle 21) una sfilata, dedicata al tema "La Sposa del Mundial".
I lettori di STAMPASERA potranno indicare la loro preferenza per uno degli abiti presentati compilando questo tagliando.
Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'interno del Salone. Per votare è sufficiente indicare il numero dell'abito preferito o l'azienda confezionatrice.

SCELGO L'ABITO N. ..... DELL'AZIENDA .....

NOME ..... ETÀ .....

INDIRIZZO ..... TELEFONO .....

La proclamazione de "La Sposa del Mundial" avverrà il 28 gennaio, ultimo giorno di "Idea Sposa '90", alla conclusione dello spoglio dei tagliandi compilati dai lettori di STAMPASERA. Le prime tre aziende classificate saranno premiate con una targa di riconoscimento di STAMPASERA.

Tredici proprietà nel Cuneese: chiede 15 miliardi

Lo Stato vende cascine e terreni

Dieci nella fertile pianura di Marene, le altre tre nella zona di Roddi d'Alba e vanno dalle 40 alle cento giornate piemontesi per un totale di settecento. La decisione crea difficoltà ai fittavoli

Per lasciare le cascine agli attuali fittavoli dovrebbero essere smembrate e vendute a lotti

CUNEO ■ Lo Stato italiano, che ha bisogno di soldi per ridurre il bilancio in rosso di oltre centomila miliardi di lire, si è accorto di essere proprietario nella Granda di tredici cascine che non rendono praticamente nulla e ha quindi deciso di metterle all'asta per venderle al miglior offerente. La decisione, che è del ministro degli Interni Antonio Gava, al cui ministero appartiene il patrimonio immobiliare, non è stata però bene accolta dai fittavoli, ai quali il padrone Stato andava bene, né dalle organizzazioni sindacali che li rappresentano. Per ora la decisione, presa dalla prefettura che ha il compito di realizzare la cessione del patrimonio, è quindi congelata.

Ma già nelle prossime settimane la pratica dovrebbe cominciare a muoversi, anche perché la posta in gioco, almeno 15 miliardi al valore di mercato dei terreni, è molto alta e le finanze pubbliche non rinunceranno tanto facilmente all'incasso.

Le tredici cascine sono situate per la maggior parte (dieci) nella pianura fertile di Marene mentre le rimanenti tre sono nel territorio di Roddi d'Alba dove si produce ottimo vino di qualità. Le aziende hanno una diversa estensione: la più grande è la cascina «Altenasso» (100 giornate), la più piccola è la fattoria «Sant'Orsola» (copre una superfice di 41 giornate piemontesi). Complessivamente sono in vendita oltre 700 giornate piemontesi di fertile terreno che non mancheranno di trovare pretendenti.

Lo Stato era divenuto proprietario terriero dopo una serie di operazioni il cui inizio risale addirittura al 1550. A quell'epoca l'ingente patrimonio apparteneva infatti alla ricchissima famiglia Fissore, di Bra, ed era una unica tenuta, denominata «Bergamino», anche se territorialmente divisa. Dopo essere passata in diverse mani, la «Bergamino» fu venduta nel 1762 al regio patrimonio di casa Savoia. Nel 1832 divenne proprietà personale di Carlo Alberto, successivamente fu trasferita all'Economato generale apostolico. Con la legge Siccardi divenne proprietà dello Stato. Nel 1929, con la firma del Concordato, la grande tenuta fu trasferita al Fondo per il Culto, utilizzato poi per pagare le congrue ai parroci e infine, nel dopoguerra, assegnata all'azienda «Patrimoni riuniti ex economali» istituita dal ministero degli Interni, dove si trova tuttora in parcheggio in attesa della vendita ai vincitori dell'asta.

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori non contestano la decisione di vendere le cascine, per altro prevista da una apposita legge che autorizza l'alienazione del patrimonio immobiliare dello Stato non indispensabile, ma chiedono che non siano ignorate le legittime preoccupazioni dei fittavoli, alcuni dei quali da generazioni lavorano la terra che ora dovrebbero invece abbandonare. Gli agricoltori potrebbero ovviamente partecipare all'asta, anzi una norma li considera concorrenti privilegiati, ma per l'estensione ragguardevole alcune cascine hanno prezzi base proibitivi. La «Altenasso» viene infatti valutata 1 miliardo 660 milioni di lire, ed è un prezzo sicuramente vantaggioso tenendo conto che la tenuta è di 100 giornate piemontesi e che nella zona il valore di mercato si aggira sui 20-22 milioni la giornata piemontese. Ma può un contadino, anche facendo ricorso ai risparmi di tutte la parentela, disporre di una somma così ingente?

Una possibile soluzione sarebbe quella di smembrare le cascine in aziende dal costo abbordabile, e nello stesso tempo concedere ai fittavoli i mutui agevolati previsti dalle leggi per l'agricoltura. Si sono già svolte molte riunioni, ma per ora non è stato ancora trovato un marchingegno che evitì ai contadini di dover lasciare la terra trovandosi di fatto disoccupati. L'asta è stata rinviata, ma non per lungo tempo perché allo Stato fanno gola quei 15 miliardi, forse anche di più.

Gianni De Matteis

Un biologo novarese eletto segretario mondiale enotecnici

L'enotecnico Giuseppe Martelli

NOVARA ■ Giuseppe Martelli, novarese di Galliate, 39 anni, direttore dell'Associazione Enotecnici italiani, è stato nominato a Salonicco (Grecia) Segretario Generale dell'Union Internazionale des Oenologues, l'organizzazione che riunisce e rappresenta, a livello mondiale, oltre 20 mila tecnici enologi operanti in più di 15 mila aziende.

Martelli, nel 1971, si è diplomato enotecnico presso l'Istituto di Conegliano Veneto (Treviso). Laureandosi in biologia quattro anni dopo, dopo aver lavorato come tecnico nella più importante azienda vitivinicola della Sardegna, la Sella & Mosca di Alghero, ha avuto (nel 1975) la cattedra di Scienze all'Istituto Statale di Enologia di Conegliano e nel 1979 è stato chiamato da Ezio Rivella a dirigere l'Associazione Enotecnici Italiani, l'organizzazione di categoria che nel nostro Paese raggruppa e rappresenta oltre l'80% dei tecnici enologi, direttori e dirigenti di cantine sociali e private.

Dal 1979 è rappresentante per l'Italia nell'Union Internationale des Oenologues; nell'80, con decreto ministeriale, è nominato componente la Commissione tecnica di controllo dell'Istituto per il Commercio Estero e, nell'84 membro del Comitato Nazionale Vini, l'Ente del ministero dell'Agricoltura incaricato di vagliare tutto quanto compete la vitienologia nazionale. Martelli è anche autore di oltre 300 note tecniche e di informazione e collabora con qualificate riviste.

La nomina a Segretario Generale dell'U.I.O. è avvenuta in Grecia e formalizzato a Parigi dove ha sede l'organizzazione enologica. L'Italia ha avuto con Ezio Rivella, per diversi mandati, la presidenza, ma mai, prima d'ora, le era stata assegnata la segreteria generale, ruolo fondamentale a cui non solo è affidata la gestione dell'Ente ma deve anche coordinare le attività delle diverse Associazioni nazionali, le loro risoluzioni sulle problematiche della categoria e del settore vitivinicolo e deve rappresentare gli enologi mondiali ai più alti livelli.

l. d. b.

DENUNCIA DELL'ASSESSORE CERNETTI

Scorie radioattive sul confine Piemonte litiga con la Svizzera

TORINO ■ La costruzione in Svizzera di un deposito di scorie radioattive suscita preoccupazioni e prese di posizione in Piemonte. L'assessore regionale all'ambiente, la socialista Elettra Cernetti, ha rivolto un appello al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ai ministri competenti, ai parlamentari e deputati europei, per un deciso intervento mirato a impedire l'attuazione del progetto.

Un allarme che l'amministratore piemontese ha rilanciato, tra l'altro, ieri sera, partecipando al «Maurizio Costanzo show». «Ho scoperto casualmente — ha spiegato stamane l'assessore — che in val Mesolcina, in località Piz Pian Grand, nel cantone dei Grigioni, da tempo si lavora alla realizzazione della discarica. Nominata assessore all'ambiente, mi trovai infatti, automaticamente, inserita nella commissione italo-svizzera per la protezione delle acque comuni. E fu scartabellando tra i verbali delle varie riunioni che mi trovai di fronte al problema».

Dall'83 infatti, la Cisra (società cooperativa svizzera per l'immagazzinamento di scorie radioattive) aveva avviato trattative con il governo elvetico per la costruzione nel cuore della montagna di un grosso invaso in cui scaricare, già a partire dal '92, le scorie delle cinque centrali nucleari del Paese. «Con il rischio — insiste Elettra Cernetti — di gravissimo inquinamento per le falde acquifere che alimentano i corsi d'acqua italiani».

L'appello al governo italiano — firmato anche dal presidente della giunta piemontese, Vittorio Beltrami, e condiviso dalla Regione Lombardia — fa riferimento alla recente approvazione del referendum che ha sancito nel nostro Paese l'abbandono del piano nucleare, «Alla estrema vicinanza di Piz Pian Grand con il confine italiano e alla sua appartenenza al bacino imbrifero padano».

Il documento, in particolare, chiede al governo italiano di presentare entro il 30 giugno '90 la propria ferma opposizione, sia in linea di principio sia nel merito, verso il progetto di costruzione della discarica».

L'assessore Cernetti spiega: «Il pericolo è che questo invaso inquini di radioattività le acque del bacino del Lago Maggiore, del Ticino, e quindi dello stesso Po, contaminando anche le terre che queste acque bagnano. Bisogna che tutte le istituzioni democratiche si mobilitino per scongiurare una tale catastrofe. Così come appare sempre più urgente l'esigenza di una legislazione che regoli a livello internazionale tutto il settore nucleare che varchi il confine tra i vari Stati e addirittura tra i diversi continenti per dare alle popolazioni una salvaguardia che ormai si rende indispensabile».

Per protestare contro il governo elvetico, che sembra ignorare, secondo la denuncia dello stesso assessore, le preoccupazioni piemontesi, Elettra Cernetti da tempo non partecipa più alle riunioni della commissione italo-svizzera per le acque comuni.

Ma nonostante le sempre più vibranti proteste piemontesi le autorità svizzere non hanno ancora fatto sapere la loro opinione.

CRISI A PALERMO

Il sindaco Orlando si dimette

PALERMO ● Dopo il ribaltamento della maggioranza nella dc a Palermo (i demitiani in sella da cinque anni costretti alle dimissioni del segretario provinciale Rino La Placa, il «grande centro» e gli andreottiani nuovi leaders), la giunta «anomala» di Leoluca Orlando potrebbe entrare in crisi entro poche ore. Stasera si riunirà il Consiglio comunale convocato per discutere sul «caso Battaglia» (contributi del Comune assegnati a una associazione musicale con parenti dell'assessore comunale verde Letizia Battaglia). Le dimissioni potrebbero giungere, dunque, nella stessa serata. Il segretario regionale del pci, l'on. Pietro Folena, ha detto: «Trarremo tutte le conseguenze in raccordo con le altre forze della maggioranza al Comune».

E il segretario provinciale del pci, Michele Figurelli, rileva: «Prendere tutte le iniziative necessarie di fronte a questo attacco perché la nuova Palermo si mobiliti più decisamente sulla via del rinnovamento della politica e delle istituzioni».

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Lo studioso giapponese Michio Kushi ritiene che, ai fini di una perfetta salute, sia bene mantenere nell'organismo uno stato lievemente alcalino: tale condizione si realizza spontaneamente attraverso un'alimentazione ricca di cereali e vegetali, senza che sia necessario aggiungere sale.

Il pH (concentrazione di ioni idrogeno) del sangue umano è infatti compreso tra 7,3 e 7,45: gli acidi prodotti dai processi metabolici vengono continuamente eliminati attraverso i reni e l'attività respiratoria; cibi troppo salati favoriscono la ritenzione dei liquidi e l'organizzarsi dell'antiestetica «cellulite», alterazione del sottocute. Poco sale marino è il condimento ideale per un'alimentazione idonea all'essere umano, il cui sangue, è stato notato, ha una costituzione assai simile all'acqua di mare.

CARCIOFO. Cartaginese d'origine, furono gli orticoltori del Rinascimento a diffonderlo, dall'area mediterranea, al resto dell'Europa: in Inghilterra lo si utilizza pure come fiore ornamentale. Ricchissimo di manganese, fosforo e ferro, di vitamina A, B1, B2 e C, è cibo concesso ai diabetici, perché il suo dolce sapore è dovuto all'Inulina, polisaccaride che viene utilizzato dalle cellule senza stimolare la produzione di insulina.

Resi celebri dalla pubblicità di un aperitivo, i carciofi in effetti sono sede di molteplici virtù: proteggono fegato e cuore, disintossicano il sangue e sciolgono il colesterolo, stimolano la circolazione, combattono la fatica, la gotta e i reumatismi. Unico accorgimento: sono ortaggi da lavare con la massima cura, perché tra le strette foglie terriccio e polvere si annidano facilmente.

ricetta

Sgombrato dalle foglie esterne, dure e legnose i carciofi, salvandone solo la parte centrale, mondata pure dalle spine e dalle «barbe», e fate cuocere a lungo questi «cuori» nel vino bollito. Dalle foglie del gambo ricavate con delle forbicine striscioline più o meno lunghe: fatele cuocere a parte in poca acqua. Quando i carciofi sono cotti gettate il vino, metteteli in un piatto, circondateli con le striscioline di foglie (che hanno importanti proprietà stimolanti la circolazione, il fegato e i reni). Sul tutto distribuite gherigli di noce sbriciolati e pinoli. Condite con un pizzico di sale marino e olio crudo di girasole.

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000

INTERAUTO
CONCESSIONARIA IN TORINO
Esposizione e vendita - Via Cigna, 3 - Tel. 521.41.81
Assistenza e ricambi - Via P. Ciotilde, 11 - Tel. 488.277
VOLVO
Qualità e Sicurezza

COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito di progetto preliminare variante specifica n. 1 al vigente P.R.G.C.

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 269 del 13.12.89 è stato adottato il progetto preliminare di variante specifica n. 1 al vigente P.R.G.C.
La deliberazione, con ogni suo allegato, è pubblicata all'albo pretorio del Comune e depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi trenta giorni possono essere presentate osservazioni o proposte nel pubblico interesse.
Candiolo, li 18 gennaio 1990

IL SINDACO
Boccardo geom. Costantino
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Meli Giuseppe

Quotidianamente tua.

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la ***RICERCA SCIENTIFICA!***
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

WEISS (DEUTSCHE BANK) A TORINO

Banche, ecco le grandi manovre per essere più competitivi nell'Europa del mercato unico

TORINO ● Qual è la strategia delle banche europee in vista del mercato unico del 1993? E come ci si sta muovendo in Italia? Ulrich Weiss, consigliere di amministrazione della fortissima Deutsche Bank tedesca, ne ha parlato stamane agli allievi della Scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia (diretta dal professor Giorgio Pellicelli), in occasione della consegna dei diplomi per il decimo Master in Business Administration. Un incontro che ha avuto fra l'altro lo scopo di avvicinare protagonisti illustri della vita imprenditoriale e finanziaria ai futuri manager, i quali stanno concludendo il corso con una tesi di ricerca svolta «sul campo» presso una azienda piemontese.

Ulrich Weiss

«L'inasprimento della concorrenza all'interno del mercato comune — ha detto Weiss — obbliga le banche europee ad un profondo ri-orientamento delle proprie strategie. A chi domanda quale debba essere la presenza europea di una banca non si può dare una risposta generica: si può scegliere la cooperazione con istituti amici, la creazione di proprie filiali o infine l'acquisizione di banche nei Paesi del mercato comune».

Ad esempio, le piccole e medie imprese, che ora scoprono in gran numero i mercati europei, «hanno bisogno di essere affiancati da una banca competente: qui si aprono possibilità operative per un istituto di credito che disponga di una presenza a livello europeo». Per le imprese multinazionali, invece, «una estesa rete europea di filiali è meno importante — secondo Weiss — della presenza globale su grandi piazze finanziarie come Francoforte, New York, Tokyo, Londra, ma anche Parigi, Milano, Hong Kong, Singapore e Sydney».

Non esiste una «strategia infallibile» per una strategia europea. Ogni banca deve decidere da sola, a partire dalle scelte che riguardano l'impiego del personale nelle succursali europee.

FORMEZ

«Dai cantieri per i Mondiali del '90 può partire la riscossa del Sud»

ROMA *(g. p.)* ■ E' dalle nuove strutture per i mondiali di calcio, che partirà la riscossa contro il degrado urbano nelle grandi città del Sud? Questo almeno è l'ambizioso progetto del Formez, illustrati stamane presenti i ministri per il Mezzogiorno Misasi, per le Aree urbane Carmelo Conte, e per i Servizi sociali Rosa Russo Jervolino.

L'idea base, illustrata dal presidente Formez Zoppi e dal professor Dioguardi: assumere i campionati di calcio come strumento per contrastare il degrado urbano, specie al Sud. I cantieri in opera per stadi, strade e infrastrutture, possono diventare volano per la rinascita, se opportunamente inseriti in un progetto più ampio.

A TORINO

■ Mercato azionario in leggero calo oggi alla Borsa valori di Torino. L'andamento negativo delle Borse di Oltreoceano non sembra comunque preoccupare gli operatori italiani che hanno risposto all'incertezza con una semplice contrazione degli scambi. L'indice generale alle 12,30 limita infatti la perdita allo 0,2 per cento. Resistente il comparto degli assicurativi, dove Generali e Toro sono invariate rispetto a ieri mentre Ras è in leggero calo (—0,78%).

Più debole il settore dei bancari, dove Mediobanca e Banco Roma perdono oltre l'1 per cento mentre Comit e Credito Italiano perdono lo 0,5 per cento circa. Debole anche il settore dei chimici, con le due Montedison in calo dell'1 per cento e la Snia dello 0,85. Contrasti all'interno del comparto dei finanziari, dove in luce oggi sono le Pirelli e C. (quasi +3 per cento rispetto a ieri) e le Ifil (+0,76 per cento). Flessioni invece fanno registrare Cir (—0,7 per cento), Ifi privilegio (—0,39) e Stet (—1,46).

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 2916, risparmio 2920, risparmio n.c. 1701; Sip 3365, risparmio 2950; Stet 5050, risparmio 4050; Fiat 10.905, privilegio 7282, risparmio 7355; Generali 41.380; Montedison 2037, risparmio 1267.

RIBASSO

A MILANO

● A piazza Affari le prime battute della mattinata non hanno lasciato intuire una seduta particolarmente vivace. Soprattutto i titoli guida, che ieri avevano recuperato un po' di terreno, oggi hanno chiuso nuovamente in flessione, con diffusi miglioramenti, però, nel dopolistino.

Le Fiat hanno ceduto lo 0,10 per cento a 10.950 lire, recuperando 20 lire nel «dopo», mentre il rialzo dello 0,27 per cento delle azioni privilegiate a 7300, è stato controbilanciato da una equivalente flessione (meno 0,27) delle azioni di risparmio a 7380. Offerte anche le Montedison terminate a 2042 lire (meno 0,83) con uno spunto di 11 lire nel dopolistino, mentre le risp. hanno ceduto l'1,01 a 1272 lire (1280 nel «dopo»).

Sempre tra i titoli guida, Enimont ha chiuso in flessione dello 0,87% a 1588 (1592 nel dopolistino) e le Cir del gruppo De Benedetti hanno perso lo 0,71 a 4920, con un recupero di 20 lire nel «dopo».

Nel gruppo Ferruzzi, le Agricola hanno guadagnato lo 0,12 a 2563 lire e le Eridania hanno ceduto l'1,14 a 8650.

In flessione, in casa Agnelli, le Ifi priv. a 25.550 lire (meno 0,97) e le Snia Bpd a 2910 (meno 0,519). Ancora in tensione le Pirelline a 9895 lire (più 1,98) e le Pirellone a 2000 (più 0,33). In apertura, le Generali sono state trattate a 41.350 lire (41.400 ieri), le Mediobanca a 19.450 (19.495 ieri), le Olivetti sono rimaste invariate a 7350.

Alle 11.30 l'indice Mib ha registrato un regresso dello 0,2% sul 43% dei titoli a fronte di un tendenziale in flessione dello 0,4%.

L'andamento delle piazze europee — da Parigi arrivano segnali di deciso cedimento mentre Francoforte annuncia qualche miglioramento rispetto alla vigilia, unito al forte calo registrato ieri da Wall Street — non sono certo un forte incentivo all'attività che infatti risulta su livelli contenuti.

Tra le blue chips, dove le Generali hanno chiuso a 41.450 lire (+0,12%), si registra qualche leggero miglioramento nel dopolistino. Trascurati nel complesso i valori dei comparti assicurativo e bancario.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/1	22/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzato	99 70	99 70
Enel 83/90 II indicizzate	100	100
Enel 83/90 III indicizzato	100 80	101
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101 50	101 80
Enel 84/93 III indicizzate	108 30	107 80
Enel 84/93 IV indicizzate	108 30	107 80
Enel 85/95 I	101 50	101 50
Enel 85/00 II indicizzate	98	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	99 90	99 90
Enel [illegible]/93 II 9,50%	92 70	92 70
Enel 86/93 III indicizzato	128 40	128 [illegible]
Autostrade 7% 73/91	94 80	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 80	79
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 20	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 [illegible]
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 90	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 [illegible]	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 60	100 80
IMI 71/91 XXXV 7%	96 60	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	88	88
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	190	188 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	23/1	22/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 30	90 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	81 30
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 70	101 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	203
Gim 86/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	103	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 6,50%	121	121
Medio Cir 7% 88/98	86	86
Medio Italgas 6% 86/96	106	106
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 80	87 50
Medio Sip 8% 86/91	125 50	125 50
Saffa 87/97 6,50%	140	140
Snia 10% 85/93	163	163
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 60	101 80
C.C.T. 1-11-90	101	101
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 35
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 85
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 35	101 55
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 50

Titoli	23/1	22/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 [illegible]
C.C.T. 1-6-91	100 55	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 20	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	91 80	100 15
C.C.T. 1-2-95	97 90	97 [illegible]
C.C.T. 1-3-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-4-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-5-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-6-95	94	93 85
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-[illegible]	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	94 35	94 35
C.C.T. 1-10-95	94 80	94 60
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 75	95 65
C.C.T. 1-1-96	96	96
C.C.T. 1-2-96	95 95	95 95
C.C.T. 1-3-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-4-96	93 65	93 65
C.C.T. 1-5-96	93 70	93 70
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-7-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-8-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-9-96	93 55	93 55
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99 95	[illegible]
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-90 10,50%	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	23/1	22/1
Dollaro Usa	1269,80	1278,10
Sterlina inglese	2088,00	2096,80
Marco tedesco	744,30	744,90
Franco svizzero	836,20	837,11
Franco francese	218,92	218,90
Franco belga	35,568	35,558
Fiorino olandese	660,30	660,14
Scellino austriaco	105,680	105,694
Dracma greca	7,962	7,985
Peseta spagnola	11,460	11,499
Escudo portoghese	8,464	8,469
Ecu	1514,80	1519,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-1	22-1
ALIMENTARI		
Alivar	12050	[illegible]
Eridania	8700	8730
Eridania risp.	5050	5100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25000	24600
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	16100
C. Latina	14100	14000
C. Latina r. n.c.	[illegible]	6200
Lloyd Adriatico	17400	17400
Lloyd Adriatico r.	11700	[illegible]
Generali	41380	41375
Ras	27400	27450
Ras r.	12800	12800
Sai	19050	19000
Sai r.	8450	8300
Toro	22100	22500
Toro p.	12500	12700
Toro r.	10900	10900
Un. Subalpina Ass.	26000	26300

Titoli	23-1	22-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5240	5260
Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4040
B. Naz. Agr.	10100	10100
B. Naz. Agr. p.	4330	4350
B. Naz. Agr. r.	2200	2180
Banco di Roma	2360	2370
Credito Italiano	2840	2870
Credito Italiano r.	2140	2150
Interbanca	—	—
Interbanca p.	62800	63000
Mediobanca	19550	19600
N. Banco Ambr.	5160	5150
N. Banco Ambr. r.	2180	2070
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14000	14200
Burgo p.	13800	13900
Burgo r.	13900	14200
Gr. ed. Fabbri p.	4250	4250
S.I.S.A.	3600	3610

Titoli	23-1	22-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5840	5800
Cement. di Barletta	10100	10100
Unicem	27700	28000
Unicem r. n.c.	16100	16100
CHIMICI - [illegible]		
Italgas	3055	[illegible]
Mira Lanza	63800	64000
Montedison	2037	2057
Montedison r. n.c.	1267	1280
Pierrel	2740	2750
Pierrel r. n.c.	1300	1280
Saffa	11400	11400
Saffa r.	11450	11400
Saffa r. n.c.	6880	6900
Saiag	6250	6230
Saiag r.	3380	3310
Snia Bpd	2916	2927
Snia Bpd r.	2920	2935
Snia Bpd r. n.c.	1701	1750
Sorin	11700	11700
COMMERCIO		
Rinascente	7910	7900

Titoli	23-1	22-1
Rinascente p.	3665	4000
Rinascente r.	4183	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2310	2300
Alitalia p.	1850	1830
Alitalia risp. n.c.	1560	1550
Autostrada To-Mi	12950	13000
Italcable	17500	17500
Italcable r. n.c.	12800	12800
Sip	3365	3420
Sip r. n.c.	2950	3000
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	372	375
Avir Fin.	8610	8700
Cir	4940	4950
Cir r.	4900	4850
Cir r. n.c.	2530	2530
Cofide	4740	4780
Cofide r. n.c.	1570	1570
Comau Finanziaria	4400	4400
Ferruzzi Finanz. o.	3120	3130
Ferruzzi Finanz. r.	1760	1700
Gaic	25000	25200
Gemina	2180	2100

Titoli	23-1	22-1
Gemina r.	1450	1440
Fidis	7506	7510
Pozzi-Ginori	1550	1620
Pozzi-Ginori r.	1310	1260
Fiscambi	5610	5650
Fiscambi r.	2420	2420
Fornara	3460	3325
Gim	9890	9860
Gim r. n.c.	3750	3740
Ifi p.	25850	25800
Ifil	7640	7600
Ifil r. n.c.	3950	3900
Isefi	1860	1820
Mittel	4850	4840
Pirelli & C.	9700	9620
Pirelli & C. r.	3840	3810
Pirelli	3030	3000
Pirelli r.	2000	2000
Pirelli r. n.c.	2240	2200
Saes	3690	3700
Saes r.	1850	1850
Serfi	8790	8820
Schiapparelli	1335	1335
Sme	4000	4000
Smi	1648	1580
Smi r.	1245	1240
Sogefi	3780	3800

Titoli	23-1	22-1
Stet	[illegible]	5100
Stet risp.	4060	4050
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5550	5600
I.p.i.	18400	18500
Risanamento	47000	48400
Risanamento r.n.c.	23000	22900
Sifa	3200	3150
Sifa r.	2100	2080
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	11090	10800
Castagnetti	14520	15690
Fiat	10905	10890
Fiat p.	7282	7300
Fiat r.	7355	7390
Gilardini	5050	5130
Gilardini r. n.c.	3940	3950
Magneti Marelli	2140	2140
Magneti Marelli r.	2140	2140
Saes Getters p.	10700	10600
Tecnost	2840	2850
Olivetti	7340	7350
Olivetti p.	4840	4900
Olivetti r. n.c.	4780	4750

Titoli	23-1	22-1
Pininfarina	13700	13700
Pininfarina r.	13550	13800
Sasib	6650	6800
Sasib p.	6410	6420
Sasib r. n.c.	4480	4470
Westinghouse	30400	30500
METALLURGICHE		
Dalmine	402	380
Tecknecomp	1430	1440
Tecknecomp r.	1240	1250
Valeo	8740	8710
TESSILI		
Benetton	8760	8550
Cantoni	6900	7100
Cantoni r.	5000	5000
Fisac	9040	9050
Fisac r.	8900	8800
DIVERSE		
Acqua Potabili	19200	19200
Ciga	5400	5400
Ciga r. n.c.	3400	3400
Pacchetti	730	725

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/01	22/01
ALIMENTARI		
Alivar	11780	12030
Bonifiche Fer.	49000	49500
Eridania	8650	8750
Eridania r. n.c.	5061	5060
Zignago	8790	8895
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45500	[illegible]
Alleanza r.	41510	[illegible]
Assitalia	13500	13640
Ausonia	1850	1880
Milano Ass.	25100	25150
Milano Ass. r. n.c.	16000	16200
C. Latina	13899	14050
C. Latina r. n.c.	6349	6315
Fata	13790	13750
Fire	1640	1648
Fire r.	673	661
Generali	41450	41400
Italia Assicurazioni	13665	13950
L'Abeille	116000	116000
La Fondiaria	60000	[illegible]
La Fondiaria w.	33120	33310
La Previdente	22000	22170
Lloyd Adriatico	17350	17460
Lloyd Adriatico r.	11740	11770
Ras	26990	27450
Ras r. n.c.	12789	12890
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	19010	19090
Sai r.	8340	8480
Toro	22100	22100
Toro p.	12400	12420
Toro r.	10900	11030
Un. Subalpina Ass.	25800	25930
Unipol p.	16700	16650
Vittoria Ass.	23030	23050
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15770	15770
Banca Comm. Ital.	5216	5230
Banca C. Ital. r. n.c.	4060	4025
B. Manusardi	1478	1478
B. Mercantile	11800	11720
Bna	10050	10150
Bna p.	4390	4395

Titoli	23/01	22/01
Bna r. n.c.	3293	3215
Bnl r. n.c.	14200	14450
Banca Toscana	5630	5655
B. Chiavari	5645	5650
B. Ambrov. ord.	5120	5160
B. Ambrov. r. n.c.	2212	2220
Banco Lariano	6800	6810
Banco Napoli r.	17400	17400
Banco Roma	2335	2389
Banco Roma w.	825500	825000
B. Sardegna r.	15120	15250
Credito Comm.	5180	5185
Cr. Fondiario	6990	6970
Credito Italiano	2825	2835
Credito Ital. r. n.c.	2136	2140
Credito Lombardo	3899	3931
Cred. Varesino	6761	6795
Cr. Varesino r. n.c.	3311	3305
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	60300	62500
Mediobanca	19300	19495
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1035	1640
Burgo	13900	14000
Burgo p.	13700	13710
Burgo r.	14000	13900
Cartiera Ascoli	4570	4585
Ed. Espresso	22800	21890
Fabbri p.	4300	4252
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17000	15900
Poligrafici Ed.	8175	8200
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5637	5640
C. Augusta	5900	5840
C. Barletta	10100	10100
E. Merone	5720	5775
E. Merone r. nc	3440	3425
C. Sardegna	7401	7400
C. Siciliane	6750	[illegible]
Cementir	3470	3479
Italcementi	128400	129000
Italcementi r. n.c.	71400	[illegible]
Italcementi 2% warr.	54	53 1
Unicem	27550	27780
Unicem r. n.c.	16060	16060

Titoli	23/01	22/01
CHIMICI - [illegible]		
Auschem	—	3060
Auschem r. n.c.	—	2189
Boero	9000	8900
Caffaro	1368	1383
Caffaro r.	1380	1387
Enichem A.	2730	2710
Enimont	1588	1602
F.M.C.	3510	3330
Fidenza Vet.	9175	9185
Italgas	3035	3057
Manuli Cavi	8700	8690
Manuli Cavi r. n.c.	3860	3850
Marangoni	—	7240
Mira Lanza	—	63700
Montedison	2042	2059
Montedison r. n.c.	1272	1285
Montefibre	1314	1331
Montefibre r. n.c.	1044	1050
Perlier	1225	1226
Pierrel	2701	2740
Pierrel r. n.c.	1318	1325
Pirelli Spa	2990	2990
Pirelli Spa r.	3060	3010
Pirelli Spa r. n.c.	2220	2210
Pirelli Spa w.	953	951
Recordati	—	14100
Recordati r. n.c.	—	6595
Saffa	11390	11410
Saffa r.	11390	11470
Saffa r. n.c.	6900	6870
Saiag	—	6250
Saiag r. n.c.	—	3393
Snia	2910	2925
Snia r.	2930	2935
Snia r. n.c.	1720	1731
Snia Fibre	1910	1811
Snia Tecnop.	5810	5850
Sorin Biom	—	11740
Teleco Cavi	13800	14090
Vetreria Ital.	6550	6500
COMMERCIO		
La Rinascente	7898	7921
La Rinascente p.	3950	3960
La Rinascente r. n.c.	4170	4180
Standa	33800	33600
Standa r. n.c.	12700	13200
COMUNICAZIONI - [illegible]		
Alitalia	2330	2315
Alitalia p.	1680	1665
Alitalia r. n.c.	1541	1571

Titoli	23/01	22/01
Ansaldo Tr.	5610	5490
Ausiliare	14950	14900
Autostrada To Mi	12800	12990
Autostrade p.	1225	1229
Costa Crociere	3340	3400
Gewiss	—	[illegible]
Italcable	17500	17700
Italcable r. n.c.	12510	12590
Selm	2740	2749
Selm r.	2589	2595
Sip	3385	3400
Sip r. n.c.	2976	2989
Sirti	13400	13450
Sondel	1205	1210
Tecnomasio	—	3583
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	591	602
Acqua Marcia r. n.c.	456	482
Acq.M.r.n.c.1-4-87	410	416
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	8101	7900
Avir Fin.	8550	8605
Bastogi	367 5	372
Bonif. Siele	29600	30300
Bonif. Siele r. n.c.	9450	9450
Brioschi	1350	1370
Buton	4500	4560
Cam. Fin.	4350	4399
Cir	4910	4955
Cir r.	4885	4900
Cir r. n.c.	2525	2525
Cofide	4830	4740
Cofide r. n.c.	1581	1569
Comau	4388	4399
Editoriale	3410	3440
Euromobiliare	6270	6208
Euromobiliare r. n.c.	2275	2300
F. C. Nord	19000	19300
Ferruzzi Ag. F.	2583	2580
Ferruzzi Ag. risp.	2701	2701
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1568	1569
Ferruzzi fin.	3090	3116
Ferruzzi fin. w.	892	930
Ferruzzi pr.	1760	1770
Fidis	7520	7530
Fimpar	3210	3230
Fimpar r. n.c.	1652	1671
Finarte	5320	5369
Finarte r. n.c.	2900	2958
Fin Breda	3590	3550
Fin Breda warr.	290	260
Finrex	1430	1440
Finrex r. n.c.	723	723

Titoli	23/01	22/01
Fiscambi	5610	5640
Fiscambi r. n.c.	2410	2420
Fornara	3430	3375
Gaic	24975	24990
Gemina	2180	2200
Gemina r.	1430	1450
Gerolimich	120	120
Gerolimich r. n.c.	90	90
Gim	9860	9900
Gim r. n.c.	3810	3800
Ifi p.	25550	25800
Ifil	7690	7632
Ifil r. n.c.	3935	3950
Isefi	1850	1862
Italmobiliare	204350	205400
Italmobiliare r. n.c.	108450	109800
Mittel	4849	4860
Kernel	847	847
Kernel r. n.c.	1000	990
Partec. Finanz.	6680	6720
P. Fin. r. n.c. ex w.	2482	2445
Pirelli & C.	9695	9703
Pirelli & C. r.	3851	3840
Pozzi	1514	1520
Pozzi r. n.c.	1328	1331
Premafin	16813	16790
Raggio Sole	5390	5205
Raggio Sole r. n.c.	3848	3875
Rejna	—	14300
Rejna r. n.c.	—	29305
Riva Finanz.	[illegible]	9050
Saes	3697	3695
Saes r.	1855	1850
Saes gett. p.	—	10740
Santa Valeria fin.	3637	3700
Schiapparelli	—	1340
Serfi	9697	9800
Setemer	44350	44750
Sifa	3379	3201
Sifa r. n.c.	2240	2151
Sisa	3600	3615
Sme	3998	5085
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1650
Smi r.	—	1250
Sogefi	3740	3785
So.pa.f.	6400	6235
So.pa.f. r. n.c.	3220	3250
Stet	5050	5074
Stet risp.	4069	4075
Terme Acqui	1885	1885
Terme Acqui r. n.c.	850	830
Trenno	4785	4720
Tripcovich	12790	13140
Tripcovich r. n.c.	4790	4850

Titoli	23/01	22/01
Unione Manifatture	—	3150
Unipar ord.	1260	1265
Unipar risp.	1408	1406
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	26000	25750
Aedes r.	12100	11980
Attività Immobiliari	5470	5560
Calcestruzzi	18305	18350
Caltagirone	4651	4500
Caltagirone r. n.c.	—	3750
Cogefar	7485	7485
Cogefar r.	4820	4573
Del Favero	6910	6880
Grassetto	16700	17200
Imm. Metanopoli	1575	1580
Risanamento	46750	47010
Risanamento r. n.c.	22880	22990
Vianini Ind.	1529	1543
Vianini Lav.	5321	5348
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3389
Aeritalia warrant	—	700000
Danieli & C.	10610	10650
Danieli & C. r. n.c.	6775	6800
Dataconsyst	12090	12250
Faema	4440	4450
Fiar	19800	19850
Fiat	10950	10880
Fiat p.	7300	7280
Fiat r.	7380	7400
Fochi Filippo	—	5870
Franco Tosi	30800	31000
Gilardini	5000	5035
Gilardini r. n.c.	3918	3932
Ind. Secco	—	1550
Magneti M.	2149	2142
Magneti M. r.	2130	2150
Mandelli	12700	12799
Merloni	3045	3040
Merloni r. n.c.	1780	1760
Necchi	4330	4320
Necchi r.	4130	4082
Necchi r. w.	400	415
Nuovo Pignone	6550	6545
Nuovo Pignone w.	410	420
Olivetti	7285	7350
Olivetti p.	4875	4800
Olivetti r. n.c.	4750	4755
Pininfarina	13700	13699
Pininfarina r.	13525	13530
Rodriquez	10520	10550
Saffilo	—	11100

Titoli	23/01	22/01
Saffilo r.	—	10520
Saipem	—	3300
Saipem r.	—	2949
Saipem r. w.	—	651
Sasib	6655	6650
Sasib p.	6405	6410
Sasib r. n.c.	4540	4464
Tecnost	2834	2837
Teknecomp	1422	1430
Teknecomp r. n.c.	1242	1240
Valeo	8710	8745
Westinghouse	30350	30350
Worthington	—	1720
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5850
Dalmine	—	385 75
Eur. Metalli	—	1697
Falck	—	9120
Falck r.	—	9200
Maffei	5165	4950
La Magona	—	9815
TESSILI		
Bassetti	9160	9122
Benetton	8770	8700
Cantoni	7000	6800
Cantoni r.	4915	4905
Cucirini	3180	3200
Eliolona	4180	4190
Fisac	9645	9050
Fisac r.	8700	8950
Linificio	1960	1958
Linificio r. n.c.	1860	1840
Marzotto	8000	8000
Marzotto r.	8400	7990
Marzotto r. n.c.	5820	5850
Olcese Veneziano	3838	3805
Ratti	6400	6355
Rotondi	27900	27200
S. Il. Manuletti	6720	6700
Stefanel	5250	5290
Zucchi	14000	13800
Zucchi r. n.c.	7900	7399
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7111	7090
A. De Ferrari r. n.c.	2450	2443
Acqua Potabili	18600	19200
Ciga	5350	5372
Ciga r. n.c.	3360	3401
Jolly Hotel	18220	18000
Jolly Hotel r.	24000	23500
Pacchetti	740	725

Ladri di profumi

Rubano merce per 170 milioni

Francesco Salterini, marito della titolare della profumeria. I ladri sono fuggiti con milioni di profumi

Ladri «raffinati» hanno svuotato stanotte una profumeria di corso Marconi 19, scegliendo solo le essenze più costose. Il danno ammonta a 170 milioni di lire, non coperto da assicurazione. La scoperta del furto è stata fatta stamane alle 9, all'ora consueta di apertura, dalla proprietaria, Antonia Cerasoli. Approfittando dell'oscurità e dello scarso passaggio di auto e persone durante le ore notturne, ignoti hanno dapprima aperto la serranda con una chiave falsa, quindi hanno cercato di forzare la porta a vetri servendosi di un piede di porco. Visto inutile questo tentativo hanno spaccato il cristallo dell'entrata e sono penetrati nel negozio facendo razzia dei profumi più cari.

«Siamo rovinati — sfoga affranto Francesco Salterini, marito della titolare —. *Chi ha scelto la roba da portare via ha scelto davvero bene. Solo prodotti di alta profumeria, materiale che di certo non può trovarsi in un supermercato. Oltre alle vetrine poste di lato all'ingresso, i ladri hanno ripulito anche tutto il magazzino, portandosi via anche alcuni articoli di bigiotteria».*

Le indagini sono condotte dalla polizia.

Scandalo pensioni gonfiate Arrestata ex impiegata Uil

La donna ha lavorato per il patronato
Era in congedo dai primi mesi dell'88
Avrebbe fatto opera di «promozione» in dieci pratiche sotto inchiesta
Le indagini estese ad altri dipendenti

Un arresto per lo scandalo delle pensioni gonfiate e procurate a chi non ne aveva diritto: è di Teresita Maccagno, 57 anni, lei stessa una pensionata, ex impiegata del patronato sindacale della Uil torinese. Le irregolarità scoperte all'Inps risalgono al 1983 e 1984, periodo in cui la donna era quotidianamente in contatto per lavoro con gli uffici dell'Istituto previdenziale. Il suo pensionamento è dei primi mesi del 1986. Teresita Maccagno è accusata di peculato e falso. Il segretario torinese della Uil, Amedeo Croce, parla di un ex impiegata modello, molto esperta. *«Non ho elementi di giudizio per valutare il caso. Mi auguro che si tratti di un malinteso».*

I carabinieri hanno prelevato la donna nella sua abitazione di corso Cincinnato 192 ieri mattina davanti al figlio sedicenne e al marito e già nel pomeriggio il sostituto procuratore Stella Caminiti, che conduce l'inchiesta, la interrogava alle Nuove. Il provvedimento restrittivo era stato chiesto al giudice delle indagini preliminari, dottoressa Caprioglio, e autorizzato dal magistrato, che ha cinque giorni di tempo per confermarlo o revocarlo. L'ex impiegata del patronato Uil è coinvolta in 10 delle 37 pratiche pensionistiche già esaminate in via Tasso. Quelle quanto meno sospette sarebbero almeno una settantina, per ora.

E' evidente che la Maccagno avrebbe avuto un ruolo «promozionale» e che solo una parte delle truffe la riguarderebbe. Sia lei sia altre persone, su cui si sta indagando, avrebbero avuto dei complici fra il personale dell'Inps. Gli accertamenti sarebbero circoscritti ad alcune decine di dipendenti, all'epoca dei fatti assegnati ai reparti di liquidazioni e gestione delle pensione, nonché del Ced, il Centro elaborazione dati. Si sa che le irregolarità emerse interessano la sede di Torino centro dell'Inps.

Le pensioni truccate si aggirerebbero sui 2,5 milioni al mese. Fra i beneficiari, interi gruppi familiari, conoscenti e «clienti» della Maccagno e non, qualcuno, spaventato dalle conseguenze giudiziarie, si è già presentato all'istituto manifestando l'intenzione di restituire il «di più». Le vie per ottenerlo, a suo tempo, furono diverse: l'inchiesta della magistratura, partita da un esposto, un anno fa, del direttore della sede Inps di Torino, dottor Fumarola, su tre casi accertati, ha individuato pratiche occultate e ricostruite a vantaggio dei pensionati o inventate del tutto per chi non aveva maturato alcun diritto previdenziale. Nel primo caso si approfittava anche del sistema informatizzato dell'Istituto che consente tuttora (a maggior ragione in quel periodo di pratiche arretrate che si accumulavano, di confusione nella gestione ordinaria e di controlli parziali) di intervenire sulla documentazione computerizzata senza lasciare tracce. Ma l'impegno sulla sicurezza dei programmi sta per ottenere i primi risultati. Lo chiedono gli stessi lavoratori nell'interesse generale, come evidenzia una dichiarazione della Cgil-funzione pubblica.

«L'istituto è sereno sulla vicenda — commenta il presidente del comitato provinciale Inps, Alberto Bronzino — *perché sta attuando programmi profondamente innovativi. Le pensioni ora si erogano in tre mesi dalla richiesta. Gli stessi sistemi informatici sono stati potenziati e si stanno introducendo adeguate misure di protezione. A questo punto possiamo rivedere le vecchie pratiche per eliminare tutto ciò che non è dovuto».*

Alberto Gaino

Stella Caminiti

STASERA A CENA — *di Anna Bona*

Il coniglio farcito con tartufi nella cucina dello chef Sauro

DA GIUSEPPE — In via San Massimo 34 — tel. 812.2090. Chiuso lunedì. Dal 1958 è conosciuto in Torino questo buon ristorante e da ormai ben 32 anni è sotto la guida esperta di Sauro Stanziani e della signora Lia. Da sempre segue una cucina tipica piemontese con una particolare simpatia per tutti i piatti di verdure che qui vengono proposte in un'infinità di preparazioni diverse, dai vari antipasti di verdure, alle verdure ripiene, alle verdure stufate, ai vari flan e sformati.

Lo chef è sempre alla ricerca nelle vecchie tradizioni di nuovi piatti da riproporre oggi alla affezionata clientela che lo segue da sempre. Tre salette con un arredamento semplice e famigliare per un totale di un'ottantina di coperti, un'atmosfera ancora da vecchi tempi della nonna.

In menù: insalata di carne cruda alla piemontese, vitello tonnato, insalate di fagioli, le melanzane, gli zucchini in carpione, tutte le verdure ripiene, soufflet di spinaci, carciofi in vari modi, agnolotti dello chef alla piemontese, il risotto con tartufi, il brasato al Barolo, roast-beef, coniglio farcito con tartufi. Tra i dolci della casa: bonet, profiterol con cioccolato caldo, le pere cotte all'arancia. Vini piemontesi.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 45 mila.

STANOTTE

Padre e figlio in galera

Arrestati dai carabinieri con 120 grammi di coca

I carabinieri hanno arrestato due persone con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. I militari hanno anche sequestrato 120 grammi di cocaina, un quantitativo piuttosto rilevante se si pensa che sul mercato al dettaglio la coca viene venduta almeno 200 mila lire al grammo. In tutto la cocaina recuperata vale circa 24 milioni.

I due uomini, padre e figlio, sono stati bloccati questa notte, poco dopo le quattro, dai carabinieri del capitano Ortolani della compagnia Oltredora. Antonio Fiore, originario di Torre del Greco, 42 anni, residente a Firenze in via Canova 25/16, pregiudicato per truffa, assegni a vuoto e armi, era assieme al figlio Salvatore, di 19 anni anche lui residente a Firenze.

I carabinieri hanno seguito per un tratto la macchina, una Ford Escort nera, dei due spacciatori prima di intervenire in corso Casale, quasi all'altezza di San Mauro.

Una rapida perquisione dei due personaggi dopo il controllo dei documenti eseguita via radio ha portato alla scoperta della cocaina. La droga era nascosta in un giubbotto indossato dal figlio.

Un giovane tossicodipendente, sulla soglia della morte per overdose, è stato salvato da una pattuglia di carabinieri di Rivoli.

Arnaldo Greco è stato visto accasciato al posto di guida della sua Golf sulla tangenziale, presso l'ex casello di Collegno.

Il giovane non dava più segni di vita, nel braccio aveva ancora infilata la siringa con cui si era iniettata la dose fatale di eroina.

I carabinieri gli hanno praticato immediatamente il massaggio cardiaco e appena il cuore ha ripreso a battere l'hanno trasportato a tutta velocità all'ospedale di Rivoli.

Al pronto soccorso i medici sono riusciti a farlo uscire dal coma con una puntura di Narcan, l'antidoto di recente scoperto contro l'intossicazione da eroina.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ADRIANA CAVA JAZZ BALLET: organizza uno Stage di Modern-Jazz Dance con il Maestro Matt Mattox e Martine Limemuli dal 27 al 31 gennaio presso il Teatro Nuovo. Prenot. e inf. tel. 669.06.68.

BELLA HUTTER: «Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo». Corso Base. Inizio 13 febbraio. telefonare 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 3° Seminario «Immagini Musicali» Francesca Bertoli (Scuola Palmisi). Inizio 13 febbraio. Telefonare 514.856.

DANCE CENTER - MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 88 - tel. 359.636): Da venerdì 26 a domenica 28 gennaio stage di danza classica corsi avanzato e preavanzato gratuito. Insegnante Renato Paroni De Castro - Orari: 26 e 27 gennaio (15-15,40); 28 gennaio (14-15,40).

DANZATIVA BRASIL: Nuovi corsi di samba-lambada e danze popolari brasiliane con Luis Carlos Nilo. Orari 13-14 e serali - v. S. Fr. da Paola 17, tel. 837.747.

BALLI: Nuovi corsi di valzer-tango mazurka ecc. rock 'n roll, boogie-woogie con Aldo Trivella ballerino Rai. Corsi anche al mattino. Danzativa - v. S. Fr. da Paola 17, tel. 837.747.

MIRAFIORI STUDIO - DANCE CENTER - CORSI DI LAMBADA: Tutti i martedì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21 corsi di lambada e altre danze brasiliane. Insegnante Renato Paroni De Castro. C.so Cosenza 88. Tel.: 359.636.

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO» GAY

LAVATRICI - CUCINE - FRIGORIFERI - LAVASTOVIGLIE - COMBINATI
CONGELATORI - PIANI DI COTTURA - LAVELLI - FORNI - CAPPE PER INCASSO

AEG			**OCEAN**		
Lavatrice mod. 563 NL	L.	000.000	Lavatrice mod. LV 30	L.	370.000
Lavatrice mod. 561	L.	990.000	Lavastoviglie mod. LS 114	L.	575.000
Lavatrice carica alto mod. 84	L.	790.000	Frigorifero 260 litri bianco	L.	430.000
Lavastoviglie Favorit mod. 435	L.	000.000	Combinato 2 motori bianco	L.	785.000
Frigorifero 300 litri bianco	L.	735.000	Combinato 270 litri bianco	L.	535.000
Combinato 2 motori bianco	L.	980.000	Congelatore 190 litri NJ 19	L.	365.000
CANDY			**ZEROWATT**		
Lavatrice mod. D 444 X	L.	500.000	Lavatrice mod. 031	L.	550.000
Lavatrice mod. D 445 X	L.	540.000	Lavatrice mod. 051	L.	660.000
Lavatrice carica alto mod. T 422	L.	670.000	Lavatrice mod. 63 M	L.	565.000
Lavasciuga Alisè 18 bianca	L.	650.000	Lavatrice 33 cm mod. 33	L.	670.000
Cucina mod. JLS 552	L.	370.000	**ZOPPAS**		
KELVINATOR			Lavatrice mod. 042	L.	400.000
Frigorifero 240 litri bianco	L.	470.000	Lavatrice mod. P 41X	L.	540.000
Frigorifero 240 litri legno	L.	500.000	Lavatrice mod. P 42X	L.	580.000
Frigorifero 280 litri bianco	L.	530.000	Lavatrice mod. P 52WX	L.	625.000
Frigorifero 280 litri legno	L.	565.000	Lavatrice carica alto mod. PT 418X	L.	700.000
Combinato 2 motori bianco	L.	800.000	Lavastoviglie mod. 63	L.	750.000
Combinato 2 motori legno	L.	845.000	Frigorifero 230 litri bianco L	L.	470.000
INDESIT			Frigorifero 280 litri bianco	L.	565.000
Lavatrice mod. LIMPIA	L.	370.000	Cucina 50x50 mod. PR 55	L.	315.000
Lavatrice mod. LIMPIA 2 inox	L.	450.000	Cucina 60x50 mod. PR 560	L.	410.000
Frigorifero 230 litri bianco	L.	400.000	Cucina 60x60 mod. PR 660	L.	530.000
Frigorifero 280 litri bianco	L.	465.000	Cucina 90x55 mod. PR 59	L.	365.000
Cucina 53x50 mod. 5404 B	L.	365.000	**ARISTON**		
Lavastoviglie mod. W 3000	L.	530.000	Lavatrice mod. Mulinello	L.	800.000
S. GIORGIO			Cucina 60x50 mod. P 40 G3B	L.	430.000
Lavatrice mod. export 8	L.	540.000	Frigorifero 285 litri 3 P bianco	L.	600.000
Lavatrice mod. 862 B.V. inox	L.	630.000	Frigorifero DF 230 bianco	L.	450.000
Lavatrice mod. 863 V. inox	L.	675.000	**IGNIS**		
Combinato 2 motori bianco	L.	790.000	Lavatrice mod. AWL 401	L.	370.000
Combinato 2 motori legno	L.	835.000	Lavatrice mod. AWL 403	L.	450.000
			Lavatrice carica alto mod. AWF 638	L.	720.000
			Lavatrice mod. AWL 256	L.	715.000

Attenzione i prezzi comprendono:
IVA - TRASPORTO - INSTALLAZIONE
RITIRO USATO
vendite rateali senza anticipo

GAY GAY

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

«Supercoralli»

Dickens
Fruttero & Lucentini
La verità sul caso D.
pp. 379, L. 30 000

Camilo José Cela
La famiglia di Pascual Duarte
pp. 175, L. 24 000

Tahar Ben Jelloun
Giorno di silenzio a Tangeri
pp. V-93, L. 18 000

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROVERETO
5/89 R.E.S./PREV

La Pretura di Rovereto con sentenza del 9 giugno 1989 ha condannato: **M.D. CALMONT Patricia**, nata il 3 aprile 1944 a Fulham (G.B.) e residente a Trana (TO) - Villaggio dei Funghi - Via Tavere, n. 42, imputata del resto p. e p. dall'art. 99 C.P. e art. 116, n. 2 R.D. 21/12/1933, n. 1736: per aver emesso un assegno di lire 24.000.000 il 28/2/1988 in Rovereto senza che presso l'istituto Bancario San Paolo di Torino esistessero i fondi di copertura (ipotesi grave data l'importo del titolo), alla pena di lire 900.000 di multa. Spese. Divieto di emettere assegni per anni uno e mesi sei. Pubblicazione sul quotidiano «Stampa Sera».
E' estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.
Rovereto, li 8 gennaio 1990.
IL CANCELLIERE
dott. Zita M. Mazzignato

Per eliminazione reparto
SALDI FAVOLOSI
dal 20 al 50%
Aut. Com.
VALCER
Via Duchessa Jolanda 6/a - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
SALDI
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 20% ALL' 80%
DONNA: SPORTMAX ★ SEMINOLE ★ BROOKSFIELD ★ ASPESI ★ I BLUES
UOMO: GIORGIO ARMANI ★ HILTON ★ FLYING CROSS ★ BROOKSFIELD
RAGAZZO: BEST COMPANY ★ CLOSED ★ LEVI'S ★ HENRI LLOYD ★ CHEVIGNON
Aut. legge 80
MONCALIERI - VIA S. MARTINO 19

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 670 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL MONDO